

# **Rapporto del Consiglio federale**

dell'8 marzo 2013

## **Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2012**

---



# **Rapporto del Consiglio federale**

dell'8 marzo 2013

## **Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2012**

---



# Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2012

## Rapporto del Consiglio federale dell'8 marzo 2013

Onorevoli presidenti e consiglieri,

il presente rapporto offre una panoramica generale sullo stato d'attuazione di tutte le mozioni e i postulati trasmessi dal Parlamento (stato: 31 dicembre 2012). Degli interventi parlamentari, anche di quelli riportati per la prima volta, è elencato soltanto il titolo. I testi completi (in italiano dalla sessione invernale 2005) si trovano nella banca dati Curia Vista.

Il *capitolo I* contiene tutti gli interventi parlamentari che il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo. Giusta gli articoli 122 capoverso 2 e 124 capoverso 5 della legge del 13 dicembre 2002<sup>1</sup> sul Parlamento, questa parte del rapporto è destinata all'Assemblea federale e, conformemente alle vigenti prescrizioni sulla pubblicazione, è pertanto pubblicata anche nel Foglio federale, nella stessa versione.

Il *capitolo II* contiene tutti gli interventi parlamentari che il Consiglio federale non ha ancora adempiuto a oltre due anni dalla loro trasmissione da parte delle Camere federali. Giusta gli articoli 122 capoversi 1 e 3 e 124 capoverso 4 della legge sul Parlamento, a partire da questo momento il Consiglio federale è tenuto a riferire annualmente su quanto ha intrapreso per l'adempimento del mandato e su come intenda adempierlo. Questa parte del rapporto è destinata, conformemente alla legge, alle commissioni competenti.

L'*Allegato I* elenca tutte le mozioni e i postulati stralciati nel 2012:

- proposte di stralcio nel rapporto Mozioni e postulati 2011;
- proposte di stralcio in messaggi e rapporti.

<sup>1</sup> RS 171.10

L'*Allegato 2* offre una panoramica completa delle mozioni e dei postulati pendenti alla fine del 2012, ossia quelli trasmessi dal Parlamento e non ancora adempiuti nel frattempo dal Consiglio federale o quelli che il Parlamento non ha ancora tolto dal ruolo.

8 marzo 2013

In nome del Consiglio federale svizzero:

Il presidente della Confederazione, Ueli Maurer

La cancelliera della Confederazione, Corina Casanova

## Sommario

Capitolo I:	All'Assemblea federale: Proposte di stralcio di mozioni e postulati.....	9
Capitolo II:	Alle commissioni competenti: Rapporto sullo stato d'attuazione delle mozioni e dei postulati non ancora adempiti dopo due anni.....	40
Allegato 1:	Mozioni e postulati stralciati nel 2012.....	88
Allegato 2:	Mozioni e postulati trasmessi alle Camere federali e ancora pendenti alla fine del 2012 .....	95





## Capitolo I

### All'Assemblea federale: Proposte di stralcio di mozioni e postulati

Il presente capitolo è pubblicato anche nel Foglio federale (FF 2013, n. 14 del 16 aprile 2013)

#### Cancelleria federale

2009 P 06.3245      Riforma del governo. Ricomposizione dei dipartimenti in funzione delle priorità a lungo termine (N 20.3.09, [Burkhalter]-Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare l'opportunità di estendere le attuali riflessioni alla riorganizzazione dei dipartimenti e di procedere alla completa ricomposizione di questi ultimi. Il Consiglio federale è pregato di studiare in particolare un modello che preveda una nuova organizzazione nonché una chiara espressione di sette priorità per la Svizzera: Dipartimento dell'equilibrio, Dipartimento della sicurezza, Dipartimento dell'apertura, Dipartimento dell'intelligenza, Dipartimento della crescita, Dipartimento della solidarietà e Dipartimento dell'ecologia. La nuova organizzazione deve creare sinergie e contribuire a ridurre le situazioni di stallo fra i dipartimenti.

Nella primavera del 2011 il Consiglio federale ha trattato in maniera approfondita la questione della riorganizzazione dei dipartimenti e il 29 giugno 2011 ha preso diverse decisioni concrete. Il Dipartimento federale dell'economia (DFE) sarà ribattezzato Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e ad esso faranno capo il settore dei PF, l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) e la Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca (SER). Quest'ultima andrà a costituire insieme all'UFFT la nuova Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI). L'attuale Ufficio dell'integrazione passerà alla Direzione degli affari europei (DAE) e sarà così subordinato al DFAE. L'Ufficio federale di veterinaria (UFV), che oggi fa parte del DFE, passerà al Dipartimento federale dell'interno (DFI). I lavori di riorganizzazione si sono conclusi e la nuova struttura sarà operativa dal 1° gennaio 2013.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 M 10.3393      Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (3) (S 14.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 17.12.10)

2010 M 10.3632      Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (3) (S 14.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 17.12.10)

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di prevedere nella legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010) lo strumento dei comitati tripartiti affinché in tutti gli affari importanti e trasversali creino un equilibrio tra il principio della collegialità e il principio dipartimentale e migliorino le basi decisionali del collegio governativo.

Nel messaggio aggiuntivo del 13 ottobre 2010 concernente la riforma del Governo (FF 2010 6895) il Consiglio federale ha proposto al Parlamento una modifica dell'articolo 23 LOGA. La modifica prevede che le delegazioni informino regolarmente il Consiglio federale e istituiscano una segreteria presso il dipartimento competente. Il Consiglio federale ha messo in atto i cambiamenti proposti prima ancora delle deliberazioni in Parlamento ed ha altresì ridotto il numero delle delegazioni da diciassette a nove. Il Parlamento ha aderito alle linee generali della proposta del Consiglio federale suggerendo tuttavia che sia la Cancelleria federale (CaF) a fungere da segreteria delle delegazioni. Contro la modifica della LOGA, adottata il 28 settembre 2012 (FF 2012 7243), il termine di referendum scade il 17 gennaio 2013. Al termine dei lavori di attuazione, diretti dalla CaF, il Consiglio federale disporrà l'entrata in vigore della modifica e delle eventuali disposizioni d'esecuzione.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2010 M 10.3394      Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (4) (S 14.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 17.12.10)

2010 M 10.3633      Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (4) (S 14.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 17.12.10)

Le mozioni incaricano il Consiglio federale di decidere o di proporre, nel quadro della riforma del Governo, misure concrete che gli permettano di gestire realmente gli affari importanti, in linea con la responsabilità generale che gli è attribuita in quanto autorità collegiale ed esecutiva suprema.

Nel messaggio aggiuntivo del 13 ottobre 2010 concernente la riforma del Governo (FF 2010 6895) il Consiglio federale ha proposto di rendere più efficace la gestione dello Stato introducendo due nuove disposizioni nella legge del 21 marzo 1997 sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (LOGA; RS 172.010). Da un lato, propone di modificare l'articolo 10a LOGA per precisare, nell'interesse di un'attività d'informazione coerente, i compiti del portavoce del Consiglio federale. Dall'altro, propone di iscrivere nella legge, mediante un nuovo articolo (12a LOGA), sia l'obbligo dei membri del Consiglio federale e del cancelliere della Confederazione di informare il Consiglio federale sia il diritto del Collegio governativo di esigere dai suoi membri e dal cancelliere della Confederazione determinate informazioni. Entrambe le disposizioni, il cui obiettivo è precisare l'obbligo di informare rafforzando così il Collegio governativo, sono state riprese praticamente immutate dalle due Camere nel quadro della modifica della LOGA adottata il 28 settembre 2012 (FF 2012 7243). Al termine dei lavori di attuazione diretti dalla Cancelleria federale, il Consiglio federale disporrà l'entrata in vigore di tale modifica, contro la quale il termine di referendum scade il 17 gennaio 2013, e delle eventuali disposizioni d'esecuzione.

Sempre nell'ottica di rendere più efficace la gestione dello Stato, il Consiglio federale aveva già adottato il 30 novembre 2012 una modifica dell'ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA; RS 172.010.1). Le due nuove disposizioni prevedono la possibilità di attribuire al presidente della Confederazione la competenza per affari importanti (art. 1a

OLOGA) o di toglierliela in situazioni straordinarie (art. 1b OLOGA). La modifica in questione è entrata in vigore il 1° gennaio 2012 (RU 2011 6089).

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2011 M 12.3339      Indicatori della parità tra donne e uomini nel programma di legislatura (N 3.5.12, Commissione del programma di legislatura CN 12.008; S 6.6.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di elaborare indicatori che dovranno essere applicati al nuovo indirizzo politico 7 del programma di legislatura al fine di misurare i progressi realizzati nell'ambito della parità di trattamento tra donne e uomini negli ambienti economici e sul posto di lavoro, nell'educazione, nella ricerca, nella sanità, nella sicurezza sociale e nella conciliazione tra vita professionale e vita privata (indicatori di genere).

Nella seduta del 31 ottobre 2012 il Consiglio federale ha adottato gli obiettivi quantificabili e gli indicatori per l'indirizzo politico 7 sulla parità di trattamento tra donne e uomini. Questi ultimi sono pubblicati nel Portale Statistica svizzera dell'Ufficio federale di statistica ([www.indicatori-legislatura.admin.ch](http://www.indicatori-legislatura.admin.ch)).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

## Dipartimento federale degli affari esteri

2010 M 10.3212 Chiaro orientamento strategico della politica estera (N 18.6.10, Müller Walter; S 9.12.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di elaborare un documento strategico che definisca le priorità della politica estera. Il 2 marzo 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla strategia di politica estera 2012–2015 ([www.eda.admin.ch](http://www.eda.admin.ch) > Attualità > Informazioni del DFAE > Strategia di politica estera della Svizzera). Il documento fissa quattro indirizzi strategici per la legislatura in corso: incrementare le relazioni con gli Stati vicini e l'Unione europea, contribuire alla stabilità in Europa e nel mondo nonché rafforzare e diversificare i partenariati strategici e l'impegno multilaterale della Svizzera. Il rapporto si sofferma inoltre sul sostegno offerto ai cittadini svizzeri che vivono o viaggiano all'estero.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 10.3880 Vantaggi e svantaggi di un accordo sullo scambio d'informazioni con i Paesi in via di sviluppo (N 28.2.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

Il 4 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sui vantaggi e gli svantaggi di un accordo sullo scambio d'informazioni con i Paesi in sviluppo, redatto dal Dipartimento federale delle finanze in collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri. Il rapporto è stato trasmesso alle Commissioni dell'economia e dei tributi delle Camere federali.

Il rapporto giunge tra l'altro alla conclusione che per la Svizzera potrebbe risultare utile siglare un accordo fiscale con i Paesi in sviluppo. Un simile accordo contribuirebbe infatti a scongiurare flussi finanziari illegali e a rafforzare l'integrità della piazza finanziaria svizzera. Il rapporto è stato pubblicato il 23 aprile 2012 ([efd.admin.ch](http://efd.admin.ch) > Dokumentation > Berichte > Vor- und Nachteile von Informationsabkommen mit Entwicklungsländern).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3228 Cambio di strategia in Nordafrica e nel Vicino Oriente (N 17.6.11, Sommaruga Carlo)

Nella risposta al postulato, il Consiglio federale ha condiviso l'idea dell'autore, secondo il quale la Svizzera dovrebbe riorientare la sua politica estera a seguito dei rivolgimenti in corso in Nordafrica e in Medio Oriente. Per tale ragione, l'11 marzo 2011 il Consiglio federale aveva fissato a grandi linee la sua strategia per il Nordafrica.

La politica estera della Svizzera nel Nordafrica è stata al centro delle conferenze regionali degli ambasciatori e dei capi degli uffici di cooperazione, organizzate in Tunisia nell'aprile 2011 e nell'ottobre 2012. Nel luglio 2012 il Consiglio federale ha preso atto del quadro strategico delle attività svizzere in Nordafrica. Il programma è entrato nella fase attuativa.

Nell'aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato la nuova strategia della Svizzera nel Medio Oriente, basata sulla strategia di politica estera della nuova legislatura 2012–2015 e focalizzata sulla stabilità politica ed economica nel Medio Oriente. In tale ottica la Svizzera s'impegna ad intrattenere relazioni bilaterali equilibrate con tutti gli Stati della regione. Tale impegno riposa su tre pilastri: la cooperazione allo sviluppo, la promozione della pace e la promozione del rispetto del diritto internazionale. Per il Medio Oriente e in particolare per la crisi della Siria sono inoltre stati creati nuovi forum di coordinamento integrati.

La Svizzera continua ad essere pronta a collaborare con tutti gli attori internazionali che sostengono una transizione a vantaggio della popolazione del Nordafrica e del Medio Oriente e coordinerà in modo sistematico il suo programma per il Nordafrica con i partner internazionali impegnati nella regione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 M 09.3852 Maggiore integrazione civica degli Svizzeri all'estero grazie a una migliore informazione politica (N 11.12.09, Segmüller; S 15.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di adottare le misure necessarie per assicurare una più vasta gamma di informazioni politiche ai circa 700 000 cittadini svizzeri all'estero. Nel suo parere del 18 novembre 2009 il Consiglio federale ha proposto di adottare la mozione, riconoscendo la necessità di esaudire l'esigenza della comunità degli Svizzeri all'estero di ricevere un'informazione politica variata ed equilibrata. Oggi la comunità degli Svizzeri all'estero ha accesso ad una vasta gamma di media stampati, emittenti radiofoniche e televisive e media online, che in parte propongono informazioni politiche specificamente indirizzate a tale target. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si ricordano la «Gazzetta Svizzera» e il «Dossier» pubblicato sulla piattaforma [swissinfo.ch](http://swissinfo.ch) per la Quinta Svizzera. Inoltre, già oggi ogni cittadino svizzero che s'immatricola presso una rappresentanza all'estero riceve il «Promemoria per i nuovi arrivati», in cui figurano informazioni sui partiti della Svizzera registrati presso la Cancelleria federale. Il materiale informativo che le rappresentanze distribuiscono ai nuovi arrivati contiene inoltre informazioni su tutti i canali d'informazione politica di cui possono usufruire gli Svizzeri all'estero.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 M 10.3838 Vino e alcolici svizzeri alle manifestazioni ufficiali svizzere (N 17.12.10, Hurter Thomas; S 15.9.11)

2011 M 10.3820 Obbligo di servire vini svizzeri nelle ambasciate (N 17.12.10, Darbellay; S 15.9.11; N 23.12.11)

Le mozioni, trasmesse dal Parlamento il 23 dicembre 2011, chiedono che quando la Svizzera partecipa a manifestazioni ufficiali all'estero e a grandi eventi finanziati o cofinanziati dalla Confederazione siano serviti vini e alcolici svizzeri.

La trasmissione delle due mozioni ha spinto il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) a riconsiderare il principio dell'acquisto e del trasporto di vini svizzeri destinati alle manifestazioni ufficiali nelle rappresentanze all'estero. Onde offrire ai collaboratori all'estero una soluzione ottimale e senza costi amministrativi supplementari, è stata convenuta una stretta collaborazione con la Società degli esportatori di vini svizzeri (SWEA). La SWEA consente di ordinare qualsiasi prodotto presso qualsiasi produttore o distributore del Paese e in tal modo garantisce l'accesso a tutti i produttori svizzeri.

D'ora in poi il personale del DFAE con obblighi di rappresentanza ufficiale potrà effettuare un'ordinazione di vini all'anno. Il nuovo piano diventerà operativo nel primo trimestre del 2013.

Per ciò che concerne la rappresentanza ufficiale della Svizzera curata da Presenza Svizzera in occasione di grandi manifestazioni quali le esposizioni universali (padiglioni svizzeri) e i Giochi olimpici (Case Svizzere) nonché di altri eventi organizzati all'estero nel quadro della comunicazione internazionale, laddove consentito dalle condizioni locali Presenza Svizzera si è sempre sforzata di servire vini e generi alimentari svizzeri. Del resto, come rileva la mozione 10.3838, in occasione dell'esposizione universale di Shanghai del 2010 il padiglione svizzero ha servito vino svizzero.

Si constata tuttavia l'esistenza di un ulteriore potenziale da sfruttare a livello di promozione e percezione all'estero della «Svizzera gastronomica». Presenza Svizzera (PRS) intende sfruttare maggiormente tale potenziale grazie al nuovo piano «Swiss Dining», che ha sviluppato nel corso del 2012 e inaugurato nella Casa Svizzera di Londra in occasione dei Giochi olimpici organizzati nell'estate 2012. Tale piano di comunicazione prevede la degustazione di prodotti gastronomici svizzeri di qualità per farli conoscere ad un pubblico selezionato. L'idea alla base del piano è far scoprire un aspetto finora abbastanza sconosciuto della Svizzera e in tal modo promuovere anche il turismo svizzero e l'industria alimentare svizzera. Oltre alla partecipazione a grandi manifestazioni quali le esposizioni universali e i Giochi olimpici, in collaborazione con le rappresentanze svizzere PRS organizza anche «serate svizzere» in cui la gastronomia svizzera svolge un ruolo di primo piano.

Il Consiglio federale ritiene adempiute le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2011 M 11.3203      Coordinamento dei servizi amministrativi destinati agli svizzeri all'estero (N 16.6.11, Brunschwig Graf; S 15.9.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di assicurare che i servizi dell'Amministrazione federale destinati agli Svizzeri all'estero lavorino in modo coordinato e forniscano prestazioni tramite uno sportello unico. La legge sugli Svizzeri all'estero (basata sull'iniziativa parlamentare Lombardi 11.446 Per una legge sugli Svizzeri all'estero) in corso di elaborazione dovrebbe definire le prestazioni dell'amministrazione a favore delle persone di cittadinanza svizzera che soggiornano all'estero e istituzionalizzare il ruolo del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) quale «sportello unico». Oggi tale ruolo è già svolto dalla Direzione consolare (DC) del DFAE. All'interno della DC la Helpline DFAE funge da «single point of contact» per i nostri connazionali all'estero e la DC si è fatta carico delle attività di consulenza in materia di emigrazione dell'Ufficio federale della migrazione. Quest'ultima intrattiene inoltre relazioni con altre unità amministrative per garantire il coordinamento e la collaborazione nel trattamento dei dossier che interessano in modo diretto gli Svizzeri all'estero.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 11.3760      Piano strategico per la rete esterna svizzera (S 22.12.11, Commissione della politica estera CS)

Il postulato incarica il Consiglio federale di fornire indicazioni al Parlamento in materia di esigenze, priorità e risorse della politica estera svizzera. Il Consiglio federale ha adempiuto tale mandato nel quadro di due rapporti:

*Rapporto sulla politica estera 2011*: il 18 gennaio 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla politica estera 2011 (FF 2012 2549). Il documento non contiene solo un resoconto delle attività di politica estera della Svizzera, ma presenta anche gli sforzi del DFAE tesi ad utilizzare in modo efficiente le risorse personali e finanziarie disponibili e ad intervenire a scadenze regolari per adeguare le strutture al contesto in continua evoluzione. Il rapporto illustra l'ampia riorganizzazione dell'assetto organizzativo del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE), volta a garantire una gestione amministrativa più efficiente. Nel 2011 gli sforzi in tal senso sono proseguiti soprattutto all'estero, dove è stato raggiunto un importante traguardo con la creazione di centri consolari regionali che assicurano i servizi consolari per diversi Paesi. Il rapporto sulla politica estera 2011 presenta inoltre i progetti correnti adottati nell'ambito della gestione delle risorse del DFAE (cfr. n. 2.6 «Supporto alla conduzione della politica estera»).

*Rapporto sulla strategia di politica estera 2012–2015*: in adempimento della mozione Müller Walter 10.3212 Chiaro orientamento strategico della politica estera, il 2 marzo 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla strategia di politica estera della legislatura ([www.eda.admin.ch](http://www.eda.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Pubblicazioni sulla politica estera svizzera > Strategia di politica estera 2012–2015). Il documento fissa quattro indirizzi strategici per la legislatura in corso: incrementare le relazioni con gli Stati vicini e l'Unione europea, contribuire alla stabilità in Europa e nel mondo nonché rafforzare e diversificare i partenariati strategici e l'impegno multilaterale della Svizzera. Il rapporto si sofferma inoltre sul sostegno ai cittadini svizzeri che vivono o viaggiano all'estero.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 11.3510      Collegare il necessario aiuto al Nordafrica alla politica dei rifugiati (N 28.9.11, gruppo liberale radicale; S 12.3.12)

Nel messaggio del 15 febbraio 2012 concernente la cooperazione internazionale 2013–2016 (FF 2012 2139) il Consiglio federale ha tenuto conto degli obiettivi della mozione. Ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia e il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) di verificare in modo sistematico e precoce e d'intesa con l'Ufficio federale della migrazione se l'impegno svizzero in materia di politica estera ed economica possa essere associato, in linea con quanto auspicato dal messaggio, a progressi in materia di cooperazione in ambito migratorio con i Paesi partner interessati. In tale ottica, laddove possibile e utile, è auspicabile adottare misure concrete o stipulare accordi, soprattutto in materia di riammissione e di lotta alla migrazione illegale.

Nel 2011 il Consiglio federale ha istituito una struttura interdipartimentale di cooperazione in materia di migrazione (Cooperazione internazionale in materia di migrazione/CIM). Tra i principali attori di tale struttura figurano il Dipartimento federale di giustizia e polizia, il DFAE e la Segreteria di Stato dell'economia. L'obiettivo di tale struttura è assicurare il coordinamento interno e la coerenza della politica migratoria esterna della Svizzera, privilegiando un approccio globale che tenga conto sia delle sfide che delle opportunità della migrazione. Un rapporto elaborato a scadenza annuale nel quadro del vertice di tale struttura interdipartimentale, cioè il Plenum GIM (Seduta plenaria del Gruppo di lavoro interdipartimentale per le questioni delle migrazioni), informa il Consiglio federale sulle attività della politica migratoria esterna della Svizzera.

Nel quadro degli sforzi intrapresi dalla Svizzera per rafforzare la cooperazione internazionale in materia di migrazione nell'ottica di un approccio globale, il nostro Paese ha istituito partenariati in materia di migrazione con vari Stati, anche nella regione del Nordafrica. L'11 giugno 2012 la Svizzera e la Tunisia hanno concluso un partenariato in materia di migrazione, teso a sostenere il ritorno volontario, lottare contro la migrazione irregolare e migliorare la protezione dei rifugiati e dei migranti vulnerabili in Tunisia. Parallelamente la Tunisia si è impegnata a riammettere nel proprio territorio i cittadini tunisini che non hanno o non hanno più il diritto di soggiornare in Svizzera. Il partenariato prevede inoltre un dialogo migratorio condotto a scadenza regolare.

Il rafforzamento della cooperazione in materia di migrazione con la Tunisia rientra nel quadro del maggiore impegno assunto dalla Svizzera nel Nordafrica in seguito ai rivolgimenti politici degli scorsi anni. L'11 marzo 2011 il Consiglio federale ha adottato una strategia di accompagnamento del processo di transizione politico, che riflette sia la solidarietà della Svizzera che i suoi interessi. La protezione e la migrazione rappresentano uno dei tre settori chiave della strategia per il Nordafrica 2011–2016. Dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2012, complessivamente 1424 cittadini tunisini sono stati rimpatriati o rinviiati in uno Stato Dublino o uno Stato terzo. Tale cifra comprende anche le 8 persone rimpatriate in Tunisia con un volo speciale. Nello stesso arco di tempo 816 persone sono rientrate autonomamente e tra loro 236 hanno beneficiato del programma di sostegno al ritorno volontario in Tunisia. Attualmente la Svizzera intrattiene un intenso dialogo sulla migrazione con il Marocco, sempre con l'obiettivo di migliorare la cooperazione nell'ambito del ritorno in patria, nel quadro di un approccio globale e in linea con gli obblighi già assunti dalla Svizzera in tale ambito.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

## Dipartimento federale dell'interno

### Ufficio federale della sanità pubblica

2007 M 06.3210 Normative legali per le nanotecnologie (N 6.10.06, Gruppo dei Verdi; S 22.3.07)

2010 P 09.4170 Nanotecnologia. Analisi della necessità di legiferare (S 9.3.10, Stadler)

Nel piano d'azione Nanomateriali di sintesi ([www.ufam.admin.ch](http://www.ufam.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Prodotti chimici > Piano d'azione Nanomateriali di sintesi), adottato dal Consiglio federale il 9 aprile 2008, sono proposte misure per il periodo 2008–2011 volte a garantire uno sviluppo responsabile nel settore dei nanomateriali di sintesi in Svizzera. Gran parte delle misure proposte sono nel frattempo state realizzate.

Il 25 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sullo stato d'attuazione e gli effetti del piano d'azione e sulla necessità di disciplinamento. Nel rapporto ([www.nanotechnologie.admin.ch](http://www.nanotechnologie.admin.ch) > Piano d'azione Nanomateriali) sono illustrati brevemente lo stato d'attuazione e gli effetti del piano d'azione e identificate le misure che la Confederazione dovrà adottare entro il 2015 nel settore delle nanotecnologie. In tal modo sono adempite le richieste formulate ai punti 1, 3 e 4 della mozione 06.3210, quali l'adozione di misure volte a proteggere l'ambiente e la popolazione dalle nanoparticelle e dalle applicazioni nanotecnologiche. L'illustrazione del quadro giuridico, inoltre, adempie la richiesta del postulato 09.4170.

Il Consiglio federale ritiene adempiti la mozione e il postulato e propone di toglierli dal ruolo.

2009 P 09.3521 Pericolosità di Internet e dei giochi in rete (S 17.9.09, Forster)

2009 P 09.3579 Pericolosità di Internet e dei giochi in rete (N 25.9.09, Schmid Barbara)

In adempimento dei due postulati, il 15 agosto 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Pericolosità di Internet e dei giochi in rete ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Alcol, tabacco, droghe > Utilizzo problematico di Internet > Pericolosità di Internet e dei giochi in rete). Oltre a tracciare un quadro dell'uso di Internet, il rapporto offre una panoramica degli approcci per prevenire e trattare il consumo eccessivo di Internet. Il Dipartimento federale dell'interno è incaricato di seguire gli sviluppi in questo ambito mediante i sistemi di monitoraggio in atto e di commissionare una valutazione degli stessi a un gruppo peritale.

Il Consiglio federale ritiene adempiti i due postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2010 P 09.3484 Sans-papiers. Assicurazione malattie e accesso all'assistenza sanitaria (N 3.3.10, Heim)

In adempimento del postulato, il 23 marzo 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Sans-papiers. Assicurazione malattie e accesso all'assistenza sanitaria» ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Assicurazione malattie > Attualità > Archivio «Attualità» > 2012 [gennaio-giugno]). Dal rapporto emerge che nella pratica sono pochi i sans-papiers assicurati secondo la legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10) e che l'accesso di questa categoria di persone all'assistenza sanitaria è difficile e diverso da Cantone a Cantone. Il Consiglio federale giunge alla conclusione che sia auspicabile aumentare il livello di copertura assicurativa di queste persone, mentre non ritiene necessario modificare la LAMal poiché il quadro legale, che prevede l'obbligo di assicurazione, è chiaro.

Il Consiglio federale ritiene adempito il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 10.3007 Fondi confiscati al narcotraffico per la riabilitazione dei tossicodipendenti (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.450)

In adempimento del postulato, il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Finanziamento della presa a carico residenziale di tossicodipendenti e fondi confiscati al narcotraffico per il reinserimento dei tossicodipendenti ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Alcol, tabacco, droghe > Droghe > Terapie > Finanziamento della presa a carico residenziale di tossicodipendenti). Nel rapporto è analizzata la situazione finanziaria degli istituti residenziali per tossicodipendenti, sono identificati eventuali settori problematici e sono illustrate le opzioni di intervento. Tuttavia, il Consiglio federale non intende modificare l'attuale sistema di finanziamento per l'aiuto stazionario in caso di dipendenza. Inoltre, in base a considerazioni di natura federalistica, tecnica e di politica finanziaria non ritiene opportuno vincolare la destinazione dell'uso di fondi confiscati provenienti dal traffico di droga al finanziamento della riabilitazione dei tossicodipendenti.

Il Consiglio federale ritiene adempito il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 10.3953 No al risparmio sugli occhiali per bambini (N 19.9.11, Meyer Thérèse; S 27.2.12)

La mozione chiede di reintrodurre nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi dell'ordinanza del 29 settembre 1995 sulle prestazioni (OPre; RS 832.112.31) una posizione nel capitolo 25 «Mezzi ausiliari per la vista» in modo da consentire di versare un importo annuale pari a 180 franchi per le lenti per occhiali e per le lenti a contatto destinate ai minorenni fino ai 18 anni compiuti, previa prescrizione da parte di un oculista.

Il 12 giugno 2012 il Dipartimento federale dell'interno ha adottato la modifica dell'OPre con cui è reintrodotta l'obbligo di prestazione per le lenti per occhiali e le lenti a contatto destinate ai minorenni fino ai 18 anni compiuti. Pertanto, dal 1° luglio 2012 è versato annualmente un importo di 180 franchi per l'acquisto di tali mezzi ausiliari per la vista. L'obbligo di prestazione è però limitato fino alla fine del 2013: la limitazione riguarda unicamente l'importo, che verrà sottoposto a nuova approfondita verifica nel corso del 2013. L'obbligo di prestazione non è messo in discussione.

Il Consiglio federale ritiene adempita la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

### Ufficio federale di statistica

2011 M 11.3465 Indagine sull'indebitamento privato (N 27.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 19.12.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di svolgere un'indagine per determinare il numero di economie domestiche e in particolare di giovani adulti indebitati. L'indagine deve prendere in considerazione anche il tipo di economia domestica, la classe di età e la categoria di reddito delle persone indebitate. L'indagine sui redditi e sulle condizioni di vita in Svizzera (SILC), realizzata dall'Ufficio federale di statistica (UST), rileva dati sull'indebitamento delle economie domestiche. Nel 2008, nell'ambito di un modulo supplementare, l'indagine ha posto anche domande sull'esistenza di arretrati di pagamento e sul genere di crediti o prestiti concessi alle economie domestiche. I risultati sono stati pubblicati dall'UST ([www.bfs.admin.ch](http://www.bfs.admin.ch) > Infoteca > Rilevazioni, fonti > Redditi e condizioni di vita in Svizzera (SILC) > Pubblicazioni) e messi a disposizione della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale nel 2011. I risultati pubblicati forniscono le informazioni richieste sul tipo di economia domestica, sulla categoria di reddito e sull'età delle persone che compongono l'economia domestica. L'UST ripeterà il modulo della SILC sull'indebitamento nel 2013, completandolo con domande sull'indebitamento delle persone, e metterà nuovamente a disposizione informazioni aggiornate nel 2015.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2012 P 12.3003 Rilevazione statistica dei prezzi degli immobili. Studio di fattibilità (S 12.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 11.3021)

Lo studio di fattibilità richiesto è stato elaborato da un gruppo di esperti esterno in collaborazione con l'Ufficio federale di statistica (UST). Lo studio, completato nel giugno 2012, contiene essenzialmente informazioni sugli utenti, sulle basi e sugli schemi metodologici, sulle fonti di dati, nonché sui costi di sviluppo e produzione di un eventuale indice dei prezzi degli immobili. I risultati dello studio evidenziano chiaramente l'utilità di una statistica ufficiale dell'andamento dei prezzi degli immobili: tra i principali ambienti interessati figurano la Banca nazionale svizzera, gli organi di vigilanza, le autorità fiscali e il Legislatore. La produzione di queste cifre interessa inoltre numerosi attori economici privati, in particolare le banche, le casse pensioni, le assicurazioni, le associazioni di proprietari immobiliari, le imprese e le associazioni nazionali. Lo studio giunge anche alla conclusione che è sostanzialmente possibile, con certe restrizioni, produrre una statistica ufficiale dei prezzi degli immobili, anche se in alcuni settori sono necessari ulteriori accertamenti.

Il 7 novembre 2012 il Consiglio federale ha approvato lo studio di fattibilità e autorizzato l'UST a pubblicarlo, cosa che è avvenuta il giorno stesso ([www.bfs.admin.ch](http://www.bfs.admin.ch) > Attualità > Novità sul Portale > Prezzi degli immobili). Al contempo ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di sviluppare un indice svizzero dei prezzi degli immobili e di introdurlo nel 2017.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

### Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2007 P 07.3725 Protezione dei bambini e degli adolescenti dalla violenza in famiglia (N 19.12.07, Fehr Jacqueline)

In adempimento del postulato, il 27 giugno 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto «Violenza e negligenza in famiglia: quali misure di aiuto all'infanzia e alla gioventù e sanzioni statali?» ([www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Documentazione > Informazioni ai media > Famiglie, generazioni e società > Protezione dei minori dalla violenza in famiglia: il Consiglio federale auspica più aiuto all'infanzia e alla gioventù). Nel rapporto il Consiglio federale definisce le prestazioni di base di un moderno sistema di aiuto all'infanzia e alla gioventù, contribuendo in tal modo a chiarire concetti fondamentali su scala nazionale. Un'offerta di aiuto all'infanzia e alla gioventù ampia e professionale riduce i fattori di rischio che generano maltrattamenti sui minori e permette di intervenire quando il benessere dei minori è in pericolo. Il Consiglio federale intende sostenere gli attori cantonali competenti nello sviluppo dell'aiuto all'infanzia e alla gioventù e – sulla base dell'articolo 26 della legge del 30 settembre 2011 sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (RS 446.1) – concludere dal 2014 appositi accordi con i Cantoni. Il 18 ottobre 2012 la competente Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale ha preso atto del rapporto del Consiglio federale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2008 P 08.3235 Rendite vedovili (N 18.9.08, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 07.3276)

In adempimento del postulato, il 4 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto La situazione economica delle persone vedove ([www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Documentazione > Informazioni ai media > AVS > Vedove e vedovi: buona la situazione economica generale).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2008 M 07.3430 No a tariffe e costi ospedalieri più elevati per i pazienti dell'assicurazione invalidità (N 5.10.07, Müller Walter; S 18.12.08)

La mozione chiede di adeguare la legge affinché gli ospedali pubblici o che beneficiano di sussidi pubblici fatturino ai pazienti dell'AI le stesse tariffe e spese che fatturano ai pazienti dell'assicurazione malattie obbligatoria. Con l'approvazione dell'articolo 14<sup>bis</sup> della legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità (RS 831.20; entrata in vigore: 1.1.2013), avvenuta separatamente dal secondo pacchetto di misure della 6a revisione AI, la mozione è da considerarsi adempiuta.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

2009 P 09.3161 Sicurezza sociale. Esame delle conseguenze degli effetti soglia (S 4.6.09, Hêche)

In adempimento del postulato, il 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulle perdite di reddito causate alle economie domestiche dall'impostazione delle prestazioni in caso di necessità e delle tasse, basato sul rapporto sugli effetti soglia e gli incentivi negativi elaborato dalla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale su incarico dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e della Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali. Entrambi i rapporti sono disponibili in Internet ([www.bsv.admin.ch](http://www.bsv.admin.ch) > Themen > Alter, Generationen und Gesellschaft > Sozial-/Gesellschaftspolitik: ausgewählte Themen > Einkommenseinbussen aufgrund der Ausgestaltung von Bedarfsleistungen und Abgaben). Nel suo rapporto, il Consiglio federale sostiene che le perdite di reddito dovute al sistema debbano essere evitate nel limite del possibile e rileva che la maggioranza dei Cantoni ha adottato misure per eliminarle. Anche nell'AI si registrano perdite di reddito dovute al sistema, che dovrebbero essere eliminate nel quadro della revisione 6b con l'introduzione di un sistema di rendite lineare.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2009 P 09.3655 Assicurazione universale di reddito (N 25.9.09, Schenker Silvia)

In adempimento del postulato, il 14 settembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Copertura sociale del reddito delle persone in età attiva ([www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Temi > Compendio > Basi). Il rapporto, elaborato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali in collaborazione con altri uffici federali, studia il modello di assicurazione universale del reddito e altri tipi di riforma in funzione di criteri di valutazione quali l'efficacia, l'efficienza o la trasparenza. Dal paragone con il sistema di assicurazioni sociali in vigore emerge che nessuna riforma apporterebbe vantaggi decisivi. Le assicurazioni sociali raggiungono i loro obiettivi per la maggior parte delle persone in età attiva e i principi sui quali di fondano sono pertinenti. Si giustificano tuttavia dei miglioramenti per avvicinare i diversi regimi e rafforzarne il coordinamento.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 11.3357 Copertura della medicina complementare da parte dell'AI (N 30.9.11, Graf-Litscher; S 27.2.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di annullare la decisione del 1° novembre 2005 dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali e di reintrodurre l'obbligo dell'AI di rimborsare le prestazioni della medicina complementare. Il numero marginale 1209 della circolare sui provvedimenti sanitari d'integrazione nell'AI è stato adeguato in modo che tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2017 le procedure di medicina complementare siano rimborsate dall'AI, alle stesse condizioni e restrizioni previste dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie e dall'ordinanza del 29 settembre 1995 sulle prestazioni (RS 832.112.31). La mozione è pertanto adempiuta.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

### Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca

2000 P 99.3528 Incoraggiamento della formazione musicale (N 24.3.00, Bangerter) – in precedenza UFES

Il controprogetto indiretto all'iniziativa «gioventù + musica» è stato accettato nella votazione popolare del 23 settembre 2012.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2006 M 05.3360 Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (S 21.9.05, Bürgi; N 14.3.06; proposta di stralcio FF 2009 3925)

2006 M 05.3378 Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Pfister Theophil; S 20.9.06; proposta di stralcio FF 2009 3925)

2006 M 05.3379 Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Widmer; S 20.9.06; proposta di stralcio FF 2009 3925)

2006 M 05.3380 Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Randegger; S 20.9.06; proposta di stralcio FF 2009 3925)

2006 M 05.3381 Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Riklin; S 20.9.06; proposta di stralcio FF 2009 3925)

Il 29 giugno 2011 il Consiglio federale ha deciso di riorganizzare i dipartimenti e di riunire sotto un unico tetto i settori educazione, ricerca e innovazione. La Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca e il settore dei politecnici federali vengono trasferiti dal Dipartimento federale dell'interno al Dipartimento federale dell'economia, di cui fa già parte l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia. Dopo che alla fine del 2012 sono state adeguate le basi legali, la nuova Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione potrà diventare operativa il 1° gennaio 2013.

Il Consiglio federale ritiene adempite le cinque mozioni e propone di toglierle dal ruolo.



## Dipartimento federale di giustizia e polizia

### Ufficio federale di giustizia

2008 M 06.3658      Misure contro i matrimoni forzati e i matrimoni combinati (S 21.3.07, Heberlein Trix; N 12.3.08; S 2.6.08)

Il 15 giugno 2012 l'Assemblea federale ha adottato la legge federale sulle misure contro i matrimoni forzati (FF 2012 5237), che prevede adeguamenti di legge riguardanti il diritto privato, il diritto privato internazionale, il diritto penale e il diritto in materia di stranieri. La «strategia globale» nell'ambito della protezione alle vittime e della prevenzione chiesta dalla mozione è stata presentata con il rapporto del 14 settembre 2012 all'attenzione delle Camere federali in adempimento della mozione Tschümperlin 09.4229 «Matrimoni forzati. Un aiuto efficace per le vittime» e del postulato Heim 12.3304 Prevenzione dei matrimoni forzati (www.dfgp.admin.ch > Documentazione > Comunicati > Comunicati 2012 > Programma di lotta ai matrimoni forzati: intensificare la collaborazione).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 M 09.4039      Votazione sull'iniziativa contro l'edificazione di minareti e integrazione (N 3.3.10, Maire; S 1.6.10)

Il 5 marzo 2010 il Consiglio federale ha adottato il rapporto concernente lo sviluppo della politica integrativa della Confederazione (www.dfgp.admin.ch > Documentazione > Comunicati > Comunicati 2010 > Il Consiglio federale intende rafforzare l'integrazione) in adempimento delle mozioni Schiesser 06.3445 L'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza e Gruppo socialista 06.3765 Piano d'azione «Integrazione», adempiendo in tal modo all'impegno preso nel parere relativo alla presente mozione. Il Consiglio federale ha inoltre preso parte attivamente alla seconda Conferenza nazionale sull'integrazione, tenuta dalla Conferenza tripartita sugli agglomerati (CTA) a Soletta il 12 maggio 2011. Nello stesso anno, la CTA e il Consiglio federale hanno deciso di intensificare il dialogo con gli attori privati per approfondire la collaborazione tra pubblico e privato nell'attuazione della politica di integrazione. Il 30 ottobre 2012 è stato avviato il dialogo sulla tematica del lavoro. Nel 2010, la Confederazione sotto la direzione del Dipartimento federale di giustizia e polizia, coadiuvato dal Dipartimento federale dell'interno e dal Dipartimento federale degli affari esteri, ha condotto il cosiddetto dialogo con i musulmani. Lo scopo era contrastare le paure e i pregiudizi contro l'Islam nella scia della votazione del 29 novembre 2009 sull'iniziativa contro l'edificazione di minareti. I risultati del dialogo a livello federale sono stati presentati nel rapporto Dialogo con i musulmani 2010, adottato e pubblicato il 16 dicembre 2011 (www.dfgp.admin.ch > Documentazione > Comunicati > Comunicati 2011 > Il Consiglio federale prende atto del rapporto «Dialogo con i musulmani 2010»).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 M 09.4229      Matrimoni forzati. Un aiuto efficace per le vittime (N 3.3.10, Tschümperlin; S 1.6.10)

L'Ufficio federale della migrazione ha pubblicato uno studio, affidato all'Università di Neuchâtel, su cause, forme ed entità dei matrimoni forzati in Svizzera («Zwangsheiraten in der Schweiz»: Ursachen, Formen, Ausmass; www.ufm.admin.ch > Documentazione > Comunicati > Comunicati 2012 > Programma di lotta ai matrimoni forzati: intensificare la collaborazione > Studie «Zwangsheiraten in der Schweiz»). Il 14 settembre 2012 il Consiglio federale ha adottato un rapporto basato su tale studio (rapporto del 14 settembre 2012 all'attenzione delle Camere federali in adempimento della mozione Tschümperlin 09.4229 «Matrimoni forzati. Un aiuto efficace per le vittime» e del postulato Heim 12.3304 Prevenzione dei matrimoni forzati; www.dfgp.admin.ch > Documentazione > Comunicati > Comunicati 2012 > Programma di lotta ai matrimoni forzati: intensificare la collaborazione > Rapporto), che, oltre a presentare i risultati dello studio e gli interventi che risultano necessari, contiene, come richiesto dalla mozione in aggiunta allo studio, un programma improntato a misure nei settori della prevenzione, della consulenza/assistenza e della protezione delle vittime.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 P 09.3676      Diritto internazionale pubblico – diritto nazionale. Passaggio dal sistema monistico a quello dualistico (N 3.3.10, Gruppo dell'Unione democratica di centro)

Il 5 marzo 2010 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sulla relazione tra il diritto internazionale e il diritto nazionale (FF 2010 2015) in adempimento dei postulati 07.3764 Rapporto fra il diritto internazionale e il diritto nazionale della Commissione degli affari giuridici del Consiglio degli Stati e 08.3765 Iniziative popolari e diritto internazionale della Commissione delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale. Il rapporto tocca anche la questione del passaggio da un sistema monistico a uno dualistico. Inoltre il 30 marzo 2011 il Consiglio federale ha presentato al Parlamento un rapporto complementare al rapporto del 5 marzo 2010 sulla relazione tra il diritto internazionale e il diritto nazionale (FF 2011 3299). Il Consiglio nazionale ha approvato una richiesta della sua Commissione delle istituzioni politiche che chiede, prima di decidere definitivamente sullo stralcio del postulato, di verificare approfonditamente la risposta alle richieste del postulato data nei rapporti del 5 marzo 2010 e del 30 marzo 2011 sulla relazione tra il diritto internazionale e il diritto nazionale con i quali il Consiglio federale ha motivato la richiesta di stralcio.

Il Consiglio federale continua a ritenere adempiuto il postulato e a proporre di toglierlo dal ruolo.

2010 P 10.3045      Sicurezza interna: chiarire le competenze (N 18.6.10, Malama)

Il 2 marzo 2012 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento il rapporto in adempimento del postulato (FF 2012 3973). In esso si evidenziano determinate lacune nell'ambito della sicurezza interna. Alcune delle insufficienze e delle lacune riscontrate possono essere colmate precisando le rispettive basi legali; per altre è necessario adeguare anche la Costituzione. Il Consiglio federale ha già assegnato gli incarichi necessari per l'adeguamento e la precisazione a livello legislativo. Per quanto riguarda le modifiche costituzionali si attendono gli eventuali incarichi del Parlamento.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 M 07.3710 Migliorare l'efficienza nell'esecuzione delle pene (N 3.6.10, Darbellay; S 23.9.10)

Gli obiettivi della mozione sono stati adempiuti con diverse misure nazionali e internazionali. Dal deposito della mozione, la Svizzera ha stipulato – in aggiunta ai trattati già esistenti – nuovi accordi di trasferimento con Kosovo, Paraguay e Perù. Vengono inoltre negoziati altri accordi con Paesi (p. es. il Brasile), i cui cittadini sono presenti con frequenza oltre la media nei penitenziari svizzeri. La negoziazione degli accordi di trasferimento resterà un obiettivo a lungo termine della politica svizzera in materia di assistenza giudiziaria.

Contemporaneamente la Svizzera ha invitato gli Stati aderenti al Consiglio d'Europa a ridurre a tre mesi la durata minima residua dell'esecuzione fissata nella Convenzione sul trasferimento dei condannati. Ha ricevuto al riguardo risposte negative, con riferimento alla durata delle procedure di trasferimento nazionali (incl. ricorso), in particolare nei casi in cui la persona debba essere rimpatriata contro la sua volontà. Le risposte degli Stati che hanno partecipato alla consultazione sono state quasi unanimi.

Nel diritto penale nazionale, il braccialetto elettronico è stato introdotto definitivamente nel Codice penale (CP; RS 311.0) come forma di esecuzione della sorveglianza elettronica. Il disciplinamento è oggetto dell'articolo 79b (nuovo) CP (cfr. FF 2012 4199 segg., 4208 seg. e 4220 seg.).

La Svizzera ha inoltre adottato altre misure per adempiere la mozione, da un lato, per quanto riguarda una possibile collaborazione con l'Unione europea (la Svizzera sta riflettendo sulla partecipazione come Stato terzo ai meccanismi di trasferimento interni all'UE); dall'altro in via bilaterale: invitando gli Stati estereuropei non ancora membri del Protocollo addizionale del 18 dicembre 1997 alla Convenzione sul trasferimento dei condannati (RS 0.343.1) ad aderirvi; cercando di velocizzare le procedure di trasferimento con gli Stati membri del Consiglio d'Europa; portando avanti la stipula di una convenzione di trasferimento con un ulteriore Paese dell'America latina (Repubblica Dominicana).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 P 10.3885 Decisione concernente la validità di un'iniziativa popolare prima della raccolta delle firme (N 14.4.11, Commissione delle istituzioni politiche CN 09.521)

Il 30 marzo 2011 il Consiglio federale ha adottato il rapporto complementare al rapporto del 5 marzo 2010 sulla relazione tra il diritto internazionale e il diritto nazionale (FF 2011 3299). Il rapporto complementare contiene anche spiegazioni su come si possa decidere della validità di un'iniziativa popolare prima della raccolta delle firme. Si è valutato in particolare se l'Assemblea federale o un'altra autorità sia adatta a condurre questa verifica.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

#### Ufficio federale di polizia

2012 P 12.3006 Combattere l'utilizzo abusivo di armi (N 28.2.12, Commissione della politica di sicurezza CN)

Nella seduta del 5 settembre 2012, il Consiglio federale ha adottato il rapporto in adempimento del postulato 12.3006 Combattere l'utilizzo abusivo di armi ([www.fedpol.admin.ch](http://www.fedpol.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > Comunicati 2012 > Uso abusivo di armi: pubblici ministeri tenuti a segnalare militari potenzialmente violenti). Il rapporto giunge alla conclusione che lo scambio di informazioni tra le autorità civili e militari deve essere migliorato. Nel Codice di procedura penale dovrebbe essere creata una base giuridica che in futuro permetta a pubblico ministero e tribunali militari di segnalare i militari per cui, a causa di un procedimento penale in corso, vi è seriamente da temere che possano mettere in pericolo se stessi o altri con un'arma da fuoco. Il Consiglio federale propone inoltre di utilizzare il sistema d'informazione elettronico in materia di armi (ARMADA) della Confederazione per informare attivamente le autorità militari e civili su autorizzazioni rifiutate o ritirate invece di consentire loro soltanto l'accesso online.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

#### Ufficio federale della migrazione

2004 P 04.3464 Esame delle convenzioni di domicilio (S 14.12.04, Stähelin) – in precedenza IMES

Il Consiglio federale ritiene che l'onere per l'esame degli accordi e delle eventuali misure relative a essi non è proporzionale ai benefici potenziali della verifica. Da una parte, la Svizzera ha stipulato convenzioni di domicilio con un numero notevole di Stati, dall'altra, è molto difficile rilevare il numero e l'ambito di applicazione degli accordi eventualmente stipulati dai Cantoni con Stati terzi. Una verifica di questo tipo richiederebbe l'impiego di notevoli risorse. Le convenzioni interessate risalgono in gran parte al periodo della Prima guerra mondiale, quando la Confederazione non era ancora competente per il disciplinamento del diritto in materia di stranieri. Da allora sono state create norme appropriate sia a livello federale sia internazionale, ad esempio con gli accordi sulla libera circolazione delle persone. La situazione delle persone interessate da una convenzione di domicilio è di conseguenza migliore che nel passato. Queste convenzioni sono importanti sia dal punto di vista giuridico che pratico.

Il postulato non richiede soltanto l'elencazione dei rispettivi accordi, ma anche la verifica della validità di ognuno di essi e nel caso questa non sia più data, l'entrata in trattativa con i partner contrattuali. L'avvio di negoziati del genere potrebbe intralciare le relazioni diplomatiche con gli Stati in questione. Dal punto di vista materiale non c'è però nulla da trattare, dal momento che le disposizioni attuali hanno portata più ampia di quelle delle convenzioni in questione. L'avvio di negoziati potrebbe inoltre far nutrire agli Stati coinvolti delle attese che non potrebbero essere soddisfatte. Alcune delle convenzioni portano il titolo di «trattato di amicizia»: alcuni Paesi potrebbero avere l'impressione che la Svizzera voglia rinegoziare l'«amicizia». Inoltre, alcuni degli Stati interessati non esistono più.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2010 P 09.4301 Rapporto sugli effetti della libera circolazione delle persone (N 3.3.10, Girod)

2010 P 09.4311 Conservare la sovranità in materia di migrazione: controllare l'immigrazione e il rimpatrio (N 3.3.10, Bischof)

Con il rapporto del 4 luglio 2012 sulle conseguenze della libera circolazione delle persone e dell'immigrazione in Svizzera ([www.ufm.admin.ch](http://www.ufm.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > Comunicati 2012 > Rapporto sulle conseguenze della libera circolazione delle persone e dell'immigrazione), il Consiglio federale ha presentato al Consiglio nazionale e al Consiglio degli Stati un'ampia analisi degli effetti dell'immigrazione su diversi settori, individuando diverse possibilità di gestione della politica migratoria.

Nel rapporto, il Consiglio federale costata inoltre che la gestione dell'immigrazione non avviene solo attraverso il diritto degli stranieri e le misure per l'integrazione. L'immigrazione è influenzata in forte misura dalla situazione economica e dall'attrattiva della Svizzera rispetto agli altri Paesi e può quindi essere considerata indirettamente come il risultato accessorio di una politica locale di successo.

I risultati del rapporto mostrano che negli ultimi anni l'immigrazione ha avuto conseguenze in gran parte positive per lo sviluppo economico della Svizzera, consentendo al nostro Paese di consolidare il proprio benessere. Considerati tutti i vantaggi e gli svantaggi, il Consiglio federale conclude che il sistema di ammissione duale si è dimostrato valido e che anche per i prossimi anni è in grado di offrire le migliori premesse per affrontare le sfide del futuro.

L'immigrazione comporta però, oltre ai molti vantaggi, una crescita demografica che accresce le sfide e la necessità di procedere a riforme interne nei settori dell'integrazione, del mercato degli alloggi, della pianificazione delle infrastrutture e del territorio nonché della formazione. La forte immigrazione si ripercuote qui come un amplificatore, che potenzia la necessità di riforme interne nei settori summenzionati.

Il Consiglio federale si adopera per mettere in atto le necessarie riforme di politica interna ed esamina a tal fine l'istituzione di una commissione interdipartimentale che si pronunci regolarmente sulle questioni aperte e controverse legate agli effetti dell'immigrazione. Inoltre, si impegna a colmare le attuali lacune evidenziate dal rapporto nel settore della ricerca.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2010 M 08.3616 Giovani in situazione irregolare. Accesso all'apprendistato (N 3.3.10, Barthassat; S 14.9.10)

Il 7 dicembre 2012 il Consiglio federale ha fissato al 1° febbraio 2013 l'entrata in vigore del nuovo articolo 30a dell'ordinanza del 24 ottobre 2007 sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA; RU 2012 7267). Esso prevede il rilascio di un permesso di dimora ai giovani stranieri ben integrati per consentirgli di acquisire una formazione professionale di base in Svizzera. La OASA disciplina inoltre la proroga del permesso al termine della formazione di base e il rilascio di un permesso di dimora per i genitori, i fratelli e le sorelle della persona interessata nei casi personali di rigore. Questo articolo attua la mozione.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

## Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

### Segreteria generale

- 2008 P 08.3101 Proteggere meglio la Svizzera dalla criminalità informatica (S 2.6.08, Frick) – in precedenza DFGP
- 2009 M 08.3100 Strategia nazionale per combattere la criminalità su Internet (S 2.6.08, Burkhalter; N 3.6.09) – in precedenza DFGP
- 2010 P 10.3136 Valutazione della minaccia in materia di cyberguerra (S 8.6.10, Recordon)
- 2011 P 10.3910 Centro di condotta e di coordinamento nell'ambito delle cyberminacce (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale)
- 2011 P 10.4102 Concetto per la protezione delle infrastrutture digitali della Svizzera ( N 18.3.11, Darbellay)

La mozione incarica il Consiglio federale di sviluppare, in collaborazione con i Cantoni e gli ambienti economici, una strategia nazionale per combattere la criminalità su Internet, che includa in particolare provvedimenti tesi a impedire lo spionaggio, il furto e l'abuso di dati, come pure gli attacchi asimmetrici finalizzati al terrorismo.

I postulati incaricano il Consiglio federale di presentare un rapporto sulla situazione e sulle prospettive della sicurezza in Svizzera nell'era digitale, che illustri segnatamente i danni cagionati annualmente dalla criminalità informatica e dalla guerra cibernetica, nonché l'efficacia e l'efficienza degli attuali strumenti di prevenzione e repressione utilizzati in rete. Il Consiglio federale è inoltre incaricato di esaminare se e come debba essere istituito in seno alla Confederazione un centro di condotta e di coordinamento per una difesa preventiva da tali pericoli.

Il 10 dicembre 2010 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport di elaborare una strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i rischi informatici. Il 27 giugno 2012 il Consiglio federale ha approvato il documento di base (FF 2013 499). Nel contempo ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze (DFF) di coordinare l'attuazione della strategia entro il 2017. Il DFF elabora annualmente un rapporto sull'attuazione della strategia all'attenzione del Consiglio federale. Dopo cinque anni il DFF esamina l'efficacia della strategia e del suo piano di attuazione.

La strategia fornisce informazioni su come si presenta la situazione di minaccia nel cyberspazio, come la Svizzera e i gestori delle infrastrutture critiche sono equipaggiati per fronteggiarla, dove sono le lacune e come rimediarsi nella maniera più efficiente ed efficace.

La strategia identifica i rischi informatici in primo luogo come aspetti attinenti a processi e responsabilità già disciplinati. Di conseguenza, tali rischi devono essere integrati anche nei processi attuali di gestione dei rischi. Il Consiglio federale riconosce che in Svizzera la collaborazione tra autorità ed economia è generalmente consolidata e funziona bene. Rinuncia a istituire un organo centrale di gestione e di coordinamento come invece è attualmente il caso in altri Paesi, dove la collaborazione tra gli attori rilevanti è in parte meno pronunciata.

Il Consiglio federale incarica i dipartimenti di occuparsi dell'attuazione delle misure al loro livello e d'intesa con le autorità cantonali e l'economia. Le richieste della mozione e dei postulati sono tenute in considerazione e soddisfatte con questa strategia e la sua attuazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e i quattro postulati e propone di toglierli dal ruolo.

- 2010 P 10.3688 Rapporto sulla pubblica sicurezza (N 17.12.10, Segmüller)

Il postulato incarica il Consiglio federale di sottoporre al Parlamento un rapporto sulla pubblica sicurezza che fornisca un quadro globale della situazione relativo alla violenza nella società svizzera, illustri una strategia per prevenire e lottare contro tale violenza e presenti un piano delle misure.

La sicurezza pubblica è un compito congiunto di Confederazione, Cantoni e Comuni. Nel suo rapporto in adempimento del postulato Malama 10.3045 Sicurezza interna: chiarire le competenze (FF 2012 3973) il Consiglio federale ha illustrato, coinvolgendo i Cantoni, in che maniera sono disciplinate le competenze a livello costituzionale. Ha inoltre presentato in modo sistematico i punti cruciali della sicurezza interna (legislazione e prassi, impieghi dell'esercito in servizio d'appoggio, competenze dell'Amministrazione delle dogane, compiti di sicurezza, giudiziari e di polizia criminale della Confederazione, compresa la questione degli obblighi di protezione risultanti dal diritto internazionale pubblico, sicurezza nel traffico aereo, protezione dello Stato, delega a privati di compiti di sicurezza nonché violenza in occasione di manifestazioni sportive). Il rapporto illustra anche le tesi per una possibile ridefinizione delle competenze ed elenca misure per i singoli ambiti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

- 2011 P 11.3754 Lotta contro la corruzione e manipolazione delle competizioni nello sport (S 27.9.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 10.3919)

Con il postulato il Consiglio federale è incaricato di allestire un rapporto sulle possibilità attuali a livello nazionale e internazionale nella lotta contro la corruzione e la manipolazione delle competizioni. Il Consiglio federale ha adottato il rapporto il 7 novembre 2012 ([www.baspo.admin.ch](http://www.baspo.admin.ch) > Attualità > Informazioni per i media > 7.11.2012 Il Consiglio federale approva il rapporto sulla corruzione nello sport).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2011 P 11.3554 Protezione civile. Equipaggiamento adeguato ai tempi e migliore coordinamento tra Confederazione e Cantoni (N 30.9.11, Segmüller)

Il Consiglio federale è invitato a verificare se e in che maniera può assicurare che la protezione civile disponga dell'equipaggiamento adeguato ai tempi e che la collaborazione tra la Confederazione e i Cantoni nell'ambito della protezione della popolazione possa essere migliorata.

Il 9 maggio 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+ (FF 2012 4849). Il rapporto definisce le linee direttive e i principi per l'ulteriore sviluppo della protezione della popolazione e della protezione civile per il periodo successivo al 2015. Il rapporto è stato redatto in collaborazione paritetica con i Cantoni e con il coinvolgimento di tutti i partner rilevanti. Si tratta quindi di un documento di base ampiamente sostenuto e accettato che illustra come poter migliorare la protezione della popolazione e la protezione civile in futuro. Le misure menzionate nel rapporto devono essere elaborate nei dettagli e attuate; a tal fine saranno istituiti gruppi di progetto paritari.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

## Difesa

2000 P 00.3490 Benefici economici della difesa nazionale (N 15.12.00, Engelberger)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare, quale logico complemento all'analisi dei costi economici della difesa nazionale, uno studio comparabile scientificamente fondato che illustri in maniera trasparente i benefici della difesa nazionale.

Nell'agosto 2012 è stato pubblicato il rapporto relativo all'importanza dell'esercito per la Svizzera ([www.vbs.admin.ch](http://www.vbs.admin.ch) > Das VBS > Organisation > Milizkommission), in cui si è proceduto a un'analisi economica globale dei costi e dei benefici («Die Bedeutung der Armee für die Schweiz – eine ganzheitliche volkswirtschaftliche Analyse von Nutzen und Kosten»). Il rapporto è stato elaborato dalla Commissione di milizia del Capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), costituita da ufficiali ed ex ufficiali di stato maggiore generale di milizia il cui compito è analizzare e commentare per conto del DDPS le questioni attuali e fondamentali relative all'esercito da un punto di vista esterno. La Commissione di milizia, coinvolgendo numerosi esperti (dell'economia, della ricerca e dell'Amministrazione), ha allestito un rapporto interdisciplinare nel quale si prefigge di analizzare l'importanza, i costi e i benefici dell'esercito da una prospettiva economica globale, in un modo per quanto possibile trasparente, comprensibile e ampiamente consensuale. Grazie a tale rapporto è stato possibile fornire l'importante lavoro di base per una discussione fondata in merito ai costi e ai benefici dell'esercito.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2000 P 00.3508 Benefici della difesa nazionale (N 15.12.00, Borer)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare in rapporti periodici fondati su indagini scientifiche i benefici diretti e indiretti della difesa nazionale allo scopo di consentire un confronto internazionale.

Nell'agosto 2012 è stato pubblicato il rapporto relativo all'importanza dell'esercito per la Svizzera ([www.vbs.admin.ch](http://www.vbs.admin.ch) > Das VBS > Organisation > Milizkommission), in cui si è proceduto a un'analisi economica globale dei costi e dei benefici («Die Bedeutung der Armee für die Schweiz – eine ganzheitliche volkswirtschaftliche Analyse von Nutzen und Kosten»). Il rapporto è stato elaborato dalla Commissione di milizia del Capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS), costituita da ufficiali ed ex ufficiali di stato maggiore generale di milizia il cui compito è analizzare e commentare per conto del DDPS le questioni attuali e fondamentali relative all'esercito da un punto di vista esterno. La Commissione di milizia, coinvolgendo numerosi esperti (dell'economia, della ricerca e dell'Amministrazione), ha allestito un rapporto interdisciplinare nel quale si prefigge di analizzare l'importanza, i costi e i benefici dell'esercito da una prospettiva economica globale, in un modo per quanto possibile trasparente, comprensibile e ampiamente consensuale. Grazie a tale rapporto è stato possibile fornire l'importante lavoro di base per una discussione fondata in merito ai costi e ai benefici dell'esercito.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 09.4167 Maggior sicurezza interna grazie a un migliore coordinamento (N 19.3.10, Segmüller)

Il postulato chiede al Consiglio federale di esaminare la possibilità di istituire un gruppo di coordinamento federale per la sicurezza interna.

Nel rapporto del 23 giugno 2010 all'Assemblea federale sulla politica di sicurezza della Svizzera (FF 2010 4511) il Consiglio federale ha prospettato la creazione di un meccanismo di consultazione e di coordinamento nel quadro della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (MCC RSS) per migliorare la cooperazione in materia di politica di sicurezza tra Confederazione e Cantoni. Questa interessa tutti e quattro i settori della sicurezza, come illustrati nel rapporto sulla politica di sicurezza, quindi anche la sicurezza interna (difesa dai pericoli con mezzi di polizia, protezione dello Stato e perseguimento penale).

Gli organi della MCC RSS (piattaforma politica, comitato direttivo) si sono costituiti a metà 2011 e il 22 febbraio 2012 il Consiglio federale ha nominato per la prima volta, d'intesa con la Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia e la Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri, un delegato per la Rete integrata Svizzera per la sicurezza.

La MCC RSS consente di armonizzare in maniera più efficiente ed efficace le decisioni e le misure a livello politico e operativo, coinvolgendo tutti i partner nella Rete integrata Svizzera per la sicurezza. A titolo di esempio, è stato elaborato il concetto per la protezione delle rappresentanze straniere, trasmesso dal Consiglio federale alle Camere federali con il messaggio del 2 marzo 2012 a sostegno del decreto federale concernente gli impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili (FF 2012 3209).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 10.3350 Costi della distribuzione di compresse allo iodio (N 3.6.10, Commissione delle finanze CN 10.007)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare al Parlamento un rapporto sui costi della distribuzione di compresse allo iodio per la protezione dalle emissioni di iodio radioattivo. L'11 gennaio 2012 il Consiglio federale ha presentato al Parlamento un rapporto sui costi della distribuzione di compresse allo iodio ([www.vtg.admin.ch](http://www.vtg.admin.ch) > Documentazione > Informazioni per i media > 11.1.2012). Con il rapporto il Consiglio federale adempie la richiesta contenuta nel postulato. Nel rapporto sono illustrati i criteri secondo cui il territorio attorno a una centrale nucleare è suddiviso in zone. La suddivisione in zone si ripercuote direttamente sul trasferimento dei costi della distribuzione di compresse allo iodio sugli esercenti degli impianti nucleari. Nel rapporto sono inoltre chiariti gli aspetti giuridici del trasferimento dei costi e sono descritti ulteriori possibili casi di contaminazione nucleare in aggiunta allo scenario di un eventuale incidente in una centrale nucleare. Il rapporto è stato elaborato dalla Farmacia dell'esercito in collaborazione con l'Ufficio federale di giustizia, l'Amministrazione federale delle finanze, l'Ufficio federale del personale, l'Ufficio federale della sanità pubblica, i dipartimenti e la Cancelleria federale.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 P 10.3790 Impatto e continuità della Patrouille des Glaciers (N 7.6.12, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di allestire un rapporto sulla Patrouille des Glaciers in cui siano evidenziati, da un lato, l'impatto sull'immagine del nostro Paese e, dall'altro, le misure previste per dare continuità a questa gara internazionale.

Nella seduta del 10 ottobre 2012 il Consiglio federale ha approvato il rapporto sull'impatto e la continuità della Patrouille des Glaciers («Bericht des Bundesrates über Auswirkungen und Fortbestand der Patrouille des Glaciers»; [www.vbs.admin.ch](http://www.vbs.admin.ch) > Documentazione > Informazioni per i media > 10.10.2012 Impatto e continuità della Patrouille des Glaciers). Il Consiglio federale è pienamente consapevole dell'importanza e dell'immagine positiva della Patrouille des Glaciers e rimanda allo studio dell'Università di Losanna realizzato dal professor Scherly negli anni 2006–2007, in cui viene data una risposta alla maggioranza delle domande poste. Contrariamente alla richiesta dell'autore del postulato non è tuttavia possibile fornire alcuna garanzia che la Confederazione assicuri lo svolgimento della Patrouille des Glaciers in futuro; si tratta in linea di principio di una gara militare e se il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport ritiene di non essere in grado di continuare a organizzarla come finora dopo il 2014, viste le risorse limitate, la Patrouille des Glaciers dovrà essere organizzata da organi civili.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

#### **Ufficio federale della protezione della popolazione**

2011 M 10.3540 Rapporto sulla protezione della popolazione comprendente un concetto di modernizzazione globale della protezione della popolazione (N 1.10.10, Allemann; S 31.5.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di presentare, in via complementare al nuovo rapporto all'Assemblea federale sulla politica di sicurezza della Svizzera (FF 2010 4511) e analogamente a quanto previsto per il rapporto sull'esercito 2010 (FF 2010 7855), un approfondito rapporto sulla protezione della popolazione comprendente un concetto di modernizzazione globale della protezione della popolazione.

Il 9 maggio 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Strategia della protezione della popolazione e della protezione civile 2015+ (FF 2012 4849). Il rapporto definisce le linee direttive e i principi per l'ulteriore sviluppo della protezione della popolazione e della protezione civile per il periodo dopo il 2015. Il rapporto è stato redatto in collaborazione paritetica con i Cantoni e con il coinvolgimento di tutti i partner rilevanti. Si tratta quindi di un documento di base ampiamente sostenuto e accettato che illustra come poter migliorare la protezione della popolazione e la protezione civile in futuro. Le misure menzionate nel rapporto devono essere elaborate nei dettagli e attuate; a tal fine saranno istituiti gruppi di progetto paritari.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

## Dipartimento federale delle finanze

### Segreteria generale

2010 M 10.3391 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 9.12.10) – in precedenza SFI

2010 M 10.3630 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 9.12.10) – in precedenza SFI

Le due mozioni identiche incaricano il Consiglio federale di invitare regolarmente a colloquio il presidente del consiglio di amministrazione dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). Su richiesta del consiglio di amministrazione della FINMA dovrebbero aver luogo altri colloqui tra il presidente del consiglio di amministrazione della FINMA e la giunta economica del Consiglio federale. Il Consiglio federale ha proposto di accogliere le mozioni.

Sulla base dell'articolo 21 capoverso 2 della legge del 22 giugno 2007 sulla vigilanza dei mercati finanziari (RS 956.1), il Consiglio federale invita una volta all'anno il presidente del consiglio di amministrazione della FINMA per discutere la strategia della sua attività di vigilanza nonché questioni attuali di politica della piazza finanziaria. Questo scambio è molto apprezzato dal Consiglio federale, poiché gli consente di considerare le condizioni quadro della politica in materia di mercati finanziari nel loro insieme, di individuare tempestivamente eventuali lacune e difetti della legislazione sui mercati finanziari e di intervenire a livello politico nel quadro delle proprie competenze costituzionali. In caso di necessità, il Consiglio federale intende pertanto effettuare più volte all'anno un colloquio con il presidente del consiglio di amministrazione della FINMA.

Il Governo ritiene inoltre sensato che, su richiesta del presidente del consiglio di amministrazione della FINMA, si tengano colloqui tra la giunta economica del Consiglio federale e il presidente del consiglio di amministrazione della FINMA anche al di fuori dei regolari incontri istituzionalizzati. Sinora non sono stati richiesti colloqui di questo tipo. Tuttavia, ogni due o tre mesi hanno luogo colloqui tra il Capo del Dipartimento federale delle finanze e il presidente del consiglio di amministrazione della FINMA o il Direttore della FINMA.

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

2010 P 10.3628 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054) – in precedenza SFI

2010 P 10.3389 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (N 9.12.10, Commissione della gestione CN 10.054) – in precedenza SFI

I due postulati identici incaricano il Consiglio federale di analizzare il ruolo definito a livello di legge delle imprese di revisione nelle loro verifiche di grandi banche e di presentare un rapporto in merito a possibili misure legali o ad altre misure per rafforzare il ruolo delle imprese di revisione a favore della vigilanza sulle banche.

Il 23 maggio 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto sullo sviluppo degli strumenti di vigilanza e dell'organizzazione dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA; FF 2012 5107), in cui rende conto degli strumenti di vigilanza e dell'organizzazione della FINMA all'indomani della crisi finanziaria e nel quadro della creazione di un'autorità di vigilanza competente in tutti i settori interessati dei mercati finanziari nonché risponde ai postulati in merito al ruolo delle società di audit nell'attività di vigilanza sulle banche.

Il Consiglio federale accoglie favorevolmente le soluzioni adottate dalla FINMA in merito al futuro impiego di società di audit nell'attività di vigilanza. Il previsto potenziamento delle verifiche in ambito di vigilanza mediante i moduli della verifica di base, della verifica supplementare e della verifica ad hoc permette alla FINMA di eseguire controlli più mirati e di garantire la qualità dell'attività di verifica delle società di audit. In futuro il coordinamento tra la propria attività di verifica e quella esercitata dalle società di audit richiederà una maggiore attenzione da parte della FINMA, al fine di evitare una commistione delle competenze.

Il Consiglio federale ritiene adempiti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

### Organo direzione informatica della Confederazione

2011 M 10.3946 Risparmi nell'ordine di milioni per le PMI grazie al potenziamento di governo elettronico (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 14.9.11) – in precedenza SG

Gli obiettivi perseguiti dalla mozione – migliorare la collaborazione tra i tre livelli federali, rafforzare il ruolo guida della Confederazione, emanare più direttive in materia di standard – sono stati accolti in occasione del rinnovo della convenzione quadro concernente la collaborazione nell'ambito del Governo elettronico tra la Confederazione e i Cantoni, firmata dal Consiglio federale e dall'Assemblea plenaria della Conferenza dei Governi cantonali alla fine del 2011 e valida fino alla fine del 2015 ([www.e-government.ch](http://www.e-government.ch) > Documentazione di base > Convenzione quadro).

Un elemento centrale della rinnovata convenzione quadro è costituito dal piano d'azione per il promovimento mirato di singoli progetti. Il piano d'azione stabilisce misure a breve, medio e lungo termine riguardanti progetti prioritari scelti. Tali progetti sono sostenuti pariteticamente dalla Confederazione e dai Cantoni mediante contributi finanziari complessivi di 2,4 milioni di franchi all'anno. A cadenza semestrale, il Comitato direttivo del Governo elettronico in Svizzera esamina e aggiorna il piano d'azione, decidendo l'attribuzione dei mezzi finanziari. Il Comitato direttivo, presieduto dal Capo del Dipartimento federale delle finanze, è responsabile dell'attuazione coordinata della strategia di Governo elettronico in Svizzera.

Diretta dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) e finanziata dalla Confederazione, la segreteria Governo elettronico Svizzera è l'organo di stato maggiore del Comitato direttivo e sostiene le organizzazioni responsabili nell'attuazione dei progetti prioritari.

La Confederazione sostiene le attività dell'associazione eCH per il promovimento e l'adozione di standard per il Governo elettronico in Svizzera. L'associazione è attualmente diretta dal delegato per la direzione informatica della Confederazione. Conformemente alla convenzione quadro tra la Confederazione e i Cantoni, a livello nazionale sono determinanti gli standard dell'associazione eCH e gli enti pubblici li dichiarano di norma vincolanti, in particolare per gli acquisti e i prodotti sviluppati internamente.

Oltre alle misure stabilite nel piano d'azione, nel 2012 sono stati inclusi nel catalogo dei progetti prioritari della strategia di Governo elettronico in Svizzera diversi nuovi progetti, attuati sotto l'egida della Confederazione. Ad esempio, è stata approvata e richiesta l'attuazione della strategia di cloud computing delle autorità svizzere elaborata dall'ODIC. Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha inoltre incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di attuare il progetto prioritario «Organizzazione e finanziamento di infrastrutture nazionali di base in ambito di Governo elettronico». Questo progetto prevede la creazione di un'organizzazione, sostenuta congiuntamente da Confederazione e Cantoni, che appoggi progetti infrastrutturali realizzati a diversi livelli statali, garantendone il finanziamento e l'operatività a lungo termine. Nel 2012 sono stati compiuti ulteriori passi importanti nell'attuazione, ad esempio, dei progetti gestiti dalla Confederazione «Fatturazione e disbrigo elettronici dei pagamenti» e «Infrastruttura nazionale dei geodati». La Segreteria di Stato dell'economia coordina inoltre diversi progetti di Governo elettronico nel quadro delle misure concernenti lo sgravio amministrativo delle imprese.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

### Amministrazione federale delle finanze

2007 P 05.3662 Rapporto strategico sulla riforma fiscale ecologica (N 21.03.2007, Leutenegger Oberholzer)

Il postulato incarica il Consiglio federale di elaborare un rapporto strategico sulla riforma fiscale ecologica. Il 30 novembre 2011 il Consiglio federale ha deciso di analizzare in modo approfondito la fattibilità di una riforma fiscale ecologica. Il Dipartimento federale delle finanze (DFF), d'intesa con il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), ha analizzato diverse varianti di riforma fiscale ecologica e incaricato la ditta Ecoplan di valutare, mediante un modello di equilibrio generale, le ripercussioni economiche delle diverse varianti. Nel mese di settembre del 2012 è stato pubblicato il rapporto di ricerca di Ecoplan ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Studio Ecoplan: «Volkswirtschaftliche Auswirkungen einer ökologischen Steuerreform»). Sulla base di questi risultati, il 28 settembre 2012 il Consiglio federale ha incaricato il DFF di elaborare entro la metà del 2014 un progetto da porre in consultazione per introdurre dal 2021 una riforma fiscale ecologica. A partire dal 2021 occorrerà introdurre una tassa sull'energia riscossa su combustibili, carburanti ed energia elettrica. L'importo dell'aliquota di tassa si orienta agli obiettivi della politica energetica e climatica, mentre il suo aumento dovrà avvenire gradualmente e seguendo un percorso predefinito. I proventi della tassa sull'energia dovranno essere compensati con riduzioni di imposte e di tasse e con una redistribuzione forfettaria tra le economie domestiche e le imprese. L'insieme delle economie domestiche e delle imprese non dovrà quindi pagare nel complesso più imposte rispetto ad oggi, bensì altre imposte. Per quanto concerne le imprese a elevata intensità energetica, si esaminerà come attenuare le ripercussioni derivanti dal passaggio a questo nuovo sistema. La tassa sull'energia dovrà essere introdotta dal 2021 e comprendere l'attuale tassa sul CO<sub>2</sub> e il supplemento rete per finanziare la remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica. In una prima fase di transizione i proventi della tassa sull'energia saranno in parte impiegati nella promozione delle misure vigenti nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica. Dopo il 2020 tali misure di promozione saranno ridotte gradualmente e a seconda del raggiungimento degli obiettivi della politica energetica e climatica. Quale passo intermedio in vista del progetto da porre in consultazione, d'intesa con i rispettivi uffici specializzati, il DFF elaborerà entro la metà del 2013 un rapporto di consultazione che chiarirà una serie di questioni in sospenso. Il DFF eseguirà questi lavori in stretta collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri, il Dipartimento federale dell'interno, il Dipartimento federale di giustizia e polizia, il Dipartimento federale dell'economia, il DATEC e i Cantoni.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 09.3396 Fatturazione elettronica per i fornitori dell'Amministrazione federale (N 7.3.11, Noser; S 16.6.11; N 14.3.12)

La mozione incarica il Consiglio federale di prendere i provvedimenti giuridici, organizzativi e tecnici affinché l'Amministrazione federale possa elaborare e ricevere dai suoi fornitori unicamente fatture elettroniche.

Già prima della presentazione della mozione, con il programma «Governo elettronico Finanze» l'Amministrazione federale delle finanze (AFF) aveva avviato i provvedimenti necessari per ricevere fatture elettroniche. Dapprima sono state valutate mediante un bando OMC l'infrastruttura tecnica (piattaforma d'accesso) nonché i provider di servizi necessari al disbrigo della fatturazione elettronica. Nell'ambito dei provvedimenti organizzativi e tecnici sono stati inoltre effettuati la centralizzazione del ricevimento delle fatture nei cosiddetti centri di elaborazione (al massimo uno per dipartimento), la digitalizzazione delle fatture cartacee ricevute nonché il loro inoltro per approvazione e convalida unicamente mediante un workflow elettronico. D'intesa con i dipartimenti, la soluzione di riferimento sviluppata nel quadro di un progetto pilota è stata accettata come standard e di conseguenza introdotta in tutte le unità amministrative dell'Amministrazione federale nell'ambito di un roll out diretto dall'AFF. In virtù della legge federale del 7 ottobre 2005 sulle finanze della Confederazione (RS 611.0) e dell'ordinanza del 5 aprile 2006 sulle finanze della Confederazione (RS 611.01), dopo una consultazione con gli uffici l'AFF ha definito in un'istruzione le relative disposizioni e le ha pubblicate nell'Intranet.

Grazie ai lavori preliminari eseguiti e all'approccio scelto, l'introduzione nelle unità amministrative è rapida, agevole ed economica. Al momento della presentazione del rapporto, 65 delle complessive 70 unità amministrative della Confederazione sono già abilitate al ricevimento di fatture elettroniche. Nei prossimi mesi seguiranno le restanti unità amministrative. La conclusione del roll out è prevista per la fine del mese di marzo del 2013. Inoltre, il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, il Dipartimento federale dell'interno e il Dipartimento federale degli affari esteri hanno trasferito l'intero processo di ricevimento delle fatture al Centro Prestazioni di servizi Finanze del Dipartimento federale delle finanze (DFF) che già elabora tutte le fatture in entrata del DFF.



Anche se il workflow per l'approvazione elettronica (non cartacea) ha dato buoni risultati, il volume delle fatture elettroniche è ancora basso e per la fine del 2012 ammonta a circa il 10 per cento delle fatture in entrata complessive. In collaborazione con i dipartimenti e le unità amministrative, l'AFF adotterà ulteriori misure al fine di aumentare nei prossimi 3 anni tale volume a oltre il 50 per cento. Al riguardo provvederà inoltre affinché i fornitori non debbano affrontare ostacoli e costi aggiuntivi ma, al contrario, possano usufruire delle nuove possibilità in modo semplice e conveniente. Grazie al miglioramento ottenuto nei processi, gli emittenti delle fatture potranno a loro volta contare su un'elaborazione e un pagamento delle loro fatture nettamente più rapidi.

Nonostante la mozione faccia riferimento al *ricevimento delle fatture*, nel programma «Governo elettronico Finanze» l'Amministrazione federale ha preso in considerazione anche l'aspetto della *fatturazione elettronica* e ha introdotto nelle unità amministrative entrambe le procedure in egual misura. Le unità amministrative non hanno quindi solo la possibilità di ricevere fatture elettroniche, ma possono anche inviarle ai loro clienti, se quest'ultimi lo desiderano.

La procedura utilizzata e il risultato ottenuto fungono da esempio per gli altri livelli federali in Svizzera. Nel quadro della Strategia di e-government Svizzera, l'AFF ha assunto pertanto la direzione del progetto prioritario «Fattura elettronica» volto a introdurre la fattura elettronica su tutti i livelli federali. L'Amministrazione federale mette a disposizione dell'AFF in forma adeguata i suoi risultati e le sue esperienze per favorire l'attuazione del progetto.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

### Ufficio federale del personale

2005 M 05.3152 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (N 17.6.05, Berberat; S 29.9.05)

2006 M 05.3174 Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (S 14.6.05, Studer Jean; N 8.3.06)

Le due mozioni identiche incaricano il Consiglio federale di provvedere affinché le minoranze linguistiche siano equamente rappresentate nei posti di responsabilità degli Uffici federali, privilegiando, a parità di competenze, i candidati romandi e ticinesi. L'Ufficio federale del personale (UFPER) deve presentare al Consiglio federale ogni quattro anni un rapporto di valutazione. Il 6 maggio 2009 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Promozione del plurilinguismo nell'Amministrazione federale dal 2004 al 2008 ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Rapporti). La direttrice dell'UFPER ha esposto personalmente ai membri delle Commissioni delle istituzioni politiche del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati le conclusioni principali cui giunge il rapporto. Le Commissioni hanno apprezzato gli sforzi profusi dall'Amministrazione federale in questo ambito.

È compito permanente del Consiglio federale provvedere a un'equa rappresentanza delle comunità linguistiche in seno all'Amministrazione federale. All'articolo 7 dell'ordinanza del 4 giugno 2010 sulle lingue (RS 441.11), entrata in vigore il 1° luglio 2010, il Consiglio federale ha definito i nuovi valori di riferimento per la rappresentanza delle comunità linguistiche (70 % per il tedesco, 22 % per il francese, 7 % per l'italiano e 1 % per il romancio). I rapporti annuali sulla gestione del personale dell'UFPER descrivono l'evoluzione della rappresentanza delle comunità linguistiche nei dipartimenti e nella Cancelleria federale (CaF). Il 10 marzo 2011 il Capo del Dipartimento federale delle finanze ha incaricato l'UFPER di definire misure quantitative e qualitative d'intesa con i dipartimenti e la CaF. Tali misure sono valide dal 2012.

Dal rapporto di valutazione sulla promozione del plurilinguismo 2008–2011 ([www.ufper.admin.ch](http://www.ufper.admin.ch) > Documentazione > Fatti e cifre > Rapporti), redatto dall'UFPER e adottato dal Consiglio federale il 30 novembre 2012, emergono i successi ottenuti dalla promozione del plurilinguismo. Il rapporto di valutazione evidenzia come la rappresentanza francofona nell'Amministrazione federale abbia raggiunto in questo quadriennio il 21,2 per cento (+0,8 %), avvicinandosi ulteriormente al valore di riferimento che il Consiglio federale ha fissato al 22 per cento. La rappresentanza delle altre comunità linguistiche si situa al 71,8 per cento per il personale federale germanofono (valore di riferimento: 70 %), al 6,7 per cento per il personale italofono (valore di riferimento: 7 %) e allo 0,3 per cento per il personale romanciofono (valore di riferimento: 1 %). La percentuale di rappresentanza delle comunità linguistiche tra il personale federale delle classi di stipendio 24–29 ammonta al 73,9 per cento per il tedesco, al 21,1 per cento per il francese, al 4,7 per cento per l'italiano e allo 0,3 per cento per il romancio. Tra il personale federale delle classi di stipendio 30–38 ammonta al 74,6 per cento per il tedesco, al 20,9 per cento per il francese, al 3,8 per cento per l'italiano e allo 0,7 per cento per il romancio.

Il rapporto di valutazione 2008–2011 menziona una serie di attività di promozione del plurilinguismo, tra cui la pubblicazione della Guida per la promozione del plurilinguismo, distribuita a tutte le unità amministrative della Confederazione, e la centralizzazione presso l'UFPER della formazione linguistica destinata al personale federale. L'UFPER ha inoltre intensificato le proprie iniziative di marketing nella Svizzera romanda e italiana per pubblicizzare la Confederazione in veste di datore di lavoro. I dipartimenti e la CaF si sono inoltre dotati di un catalogo di misure di promozione del plurilinguismo. Infine, dal mese di febbraio del 2012 l'Amministrazione federale dispone di uno strumento online che permette di effettuare un bilancio delle competenze linguistiche sulla base del «Quadro comune europeo di riferimento per le lingue».

Il Consiglio federale ritiene adempite le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

### Amministrazione federale delle contribuzioni

2010 M 09.3619 Ripristino delle attività della Conferenza fiscale svizzera sul piano informale (S 15.9.09, Büttiker; N 18.3.10)

L'Amministrazione federale delle contribuzioni in collaborazione con il comitato della Conferenza svizzera delle imposte (CSI) e il comitato della Conferenza dei direttori cantonali delle finanze (CDCF) ha esaminato le possibili misure giuridiche per garantire un'attuazione ottimale della mozione. In questo contesto devono essere regolarmente coinvolte le associazioni interessate, in particolare prima dell'emanazione di circolari. Per una migliore collaborazione tra la CSI e la CDCF sono state inoltre adottate le seguenti misure:

- partecipazione del segretario generale della CDCF alle riunioni del comitato della CSI;

- presentazione di pubblicazioni della CSI alla CDCF affinché questa prenda posizione in merito;
- informazione della CDCF sulle attività della CSI, in particolare mediante la presentazione del rapporto di attività annuale della CSI all'assemblea plenaria della CDCF.

Infine, allo scopo di migliorare la trasparenza, la CSI pubblica sul proprio sito Internet ([www.steuerkonferenz.ch/it](http://www.steuerkonferenz.ch/it)) il suo rapporto di attività annuale.

Riguardo all'ulteriore richiesta contenuta nella mozione, secondo cui la CSI dovrebbe presentare i risultati del suo lavoro alle autorità fiscali cantonali mediante delle proposte e che il relativo procedimento dovrebbe essere definito in un regolamento, si rimanda al parere del Consiglio federale del 2 settembre 2009 concernente la mozione. Nel parere viene in particolare osservato che il Consiglio federale non ha la competenza di attuare formalmente le misure richieste dalla mozione. La CSI è un'associazione ai sensi del Codice civile (RS 210) e la Confederazione non può in particolare obbligarla a emanare un regolamento. Nel suo regolamento quadro del 28 settembre 2012 sul metodo di lavoro della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) e delle Conferenze dei direttori cantonali nell'ottica della cooperazione tra Confederazione e Cantoni, al paragrafo 2 del numero 8.2 concernente le altre organizzazioni con partecipazione cantonale (di cui fa parte anche la CSI), la CdC stabilisce che i pareri delle altre organizzazioni con partecipazione cantonale si basano sul loro mandato e non avvengono in nome dei Cantoni bensì sempre a nome proprio.

Sulla base delle misure adottate e attuate il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 P 09.4298      Agevolazioni fiscali per le imprese formatrici o che impiegano persone svantaggiate sul mercato del lavoro (N 10.3.10, Hodgers)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sulla possibilità di introdurre agevolazioni fiscali per le imprese che impiegano persone in tirocinio, persone che beneficiano di una rendita AI o disoccupati di lunga durata.

L'11 maggio 2011, in adempimento del postulato, il Consiglio federale ha adottato un rapporto ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Dokumentation > Berichte > Bericht des Bundesrates in Erfüllung des Postulats von Nationalrat Antonio Hodgers [09.4298] vom 11. Dezember 2009) in cui vengono esaminate possibili agevolazioni fiscali. Dal punto di vista del Consiglio federale, per motivi di efficienza occorre però dare la precedenza a misure di promovimento diretto piuttosto che ad agevolazioni fiscali di questo tipo. Le misure di promovimento diretto presentano un effetto di trascinamento sensibilmente minore. L'efficienza e l'effettività delle misure di promovimento diretto sono maggiori rispetto a quelle del promovimento indiretto. Attualmente simili misure di promovimento a favore dei gruppi di persone interessati esistono già. In vista dell'occupazione e dell'integrazione di persone disabili, nel quadro dell'ultima revisione dell'AI (5a e 6a revisione della legge federale del 19 giugno 1959 sull'assicurazione per l'invalidità; RS 831.20) sono ad esempio state adottate diverse misure.

Inoltre, le imprese possono far valere già oggi le spese per l'occupazione di apprendisti, beneficiari di rendite AI e disoccupati di lunga durata come pure per tutti gli altri dipendenti a titolo di spese per il personale. Di conseguenza ogni franco che viene speso per questi gruppi di persone riduce in misura effettiva l'utile e quindi l'onere fiscale dell'impresa.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

### **Amministrazione federale delle dogane**

2000 P 00.3378      Condizioni di lavoro del Corpo delle guardie di confine (N 15.12.00, Baumann J. Alexander)

Nel quadro del rapporto Mozioni e postulati 2011 del 2 marzo 2012 (FF 2012 3301), il Parlamento ha tolto dal ruolo la mozione Schmiéd Walter 99.3626 Rafforzamento del Corpo delle guardie di confine, poiché le richieste principali ivi contenute sono state inserite in nuovi interventi. Per oltre dieci anni anche il postulato non è stato tolto dal ruolo per gli stessi motivi della mozione 99.3626. Di conseguenza, adesso il Consiglio federale ritiene opportuno togliere dal ruolo anche il postulato, benché ciò non sia avvenuto nel quadro del rapporto Mozioni e postulati 2011.

A prescindere da questo, il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato. Il 26 gennaio 2011 ha adottato il rapporto sull'Amministrazione federale delle dogane (AFD) ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005 > Il Consiglio federale riconosce il maggiore fabbisogno di posti del Corpo delle guardie di confine). Nel suddetto rapporto il Consiglio federale ha riconosciuto al Corpo delle guardie di confine (Cgcf) il maggiore fabbisogno di 35 posti, 11 dei quali sono stati autorizzati nel 2011. Nella sessione invernale 2012, il Parlamento ha deciso di potenziare gli effettivi del Cgcf nel quadro del Preventivo 2013 (FF 2012 7189) mediante i 24 posti restanti.

Anche dal punto di vista retributivo si sono ottenuti miglioramenti. Ad esempio, dal 2009 gli aspiranti vengono assunti direttamente nella classe di stipendio 13.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2007 P 07.3091      Trasparenza in materia di biocarburanti (S 18.6.07, Büttiker)

Con il postulato il Consiglio federale è invitato a presentare regolarmente un rapporto sullo sviluppo nel settore dei carburanti provenienti da materie prime rinnovabili (carburanti biogeni).

Nel messaggio del 3 maggio 2006 relativo alla modifica della legge federale sull'imposizione degli oli minerali (FF 2006 3889), il Consiglio federale, a seguito della situazione del mercato di allora e dell'evoluzione tecnica, è partito dal presupposto che il mercato dei carburanti biogeni avrebbe conosciuto uno sviluppo rapido e decisivo. La priorità era di diminuire le emissioni di CO<sub>2</sub> nonché l'inquinamento dell'aria nel traffico stradale. Con l'adozione, il 23 marzo 2007, della modifica della legge federale del 21 giugno 1996 sull'imposizione degli oli minerali (RU 2008 579), il Parlamento ha tuttavia deciso di promuovere fiscalmente solo i carburanti biogeni che soddisfano i requisiti minimi sotto il profilo ecologico e sociale. La modifica della legge sull'imposizione degli oli minerali è entrata in vigore il 1° luglio 2008.

I requisiti minimi sotto il profilo ecologico e sociale per l'esenzione fiscale dei carburanti biogeni decisi dal Parlamento, il prezzo più basso dei carburanti rispetto ad altri Stati europei nonché i dibattiti pubblici sugli effetti potenzialmente nocivi della fabbricazione di carburanti biogeni ne hanno reso difficoltosa l'affermazione sul mercato. A tutt'oggi le quote di mercato dei carburanti biogeni in Svizzera sono molto modeste rispetto a quelle di altri Paesi. L'esiguo sviluppo di questi carburanti non era prevedibile quando è stato presentato il postulato.

Negli ultimi anni, i carburanti biogeni hanno ripetutamente dato adito a interventi e dibattiti a livello politico, in particolare per quanto concerne l'aspetto relativo al diritto all'alimentazione. Nella trattazione dei vari interventi, il Consiglio federale ha seguito in modo costante l'evoluzione del mercato dei carburanti biogeni, l'ha esaminata e illustrata in vari rapporti.

In questa sede va menzionata l'iniziativa parlamentare 09.499 Agroc carburanti. Tenere conto degli effetti indiretti, depositata nell'ottobre 2009 dalla Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale (CAPTE-N). Essa chiede da un lato di inasprire i criteri per l'esenzione fiscale; dall'altro, la possibilità di emanare disposizioni per autorizzare l'immissione sul mercato dei carburanti biogeni al posto dei suddetti criteri. A maggio 2011 la CAPTE-N ha deciso di sospendere il progetto per attendere il rapporto del Consiglio federale concernente il postulato Bourgeois 09.3611 Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> includendo i biocarburanti tra i carburanti, e di inserire i risultati nel disegno di legge. Il 14 settembre 2012 il rapporto del Consiglio federale è stato trasmesso al Parlamento ([www.datec.admin.ch](http://www.datec.admin.ch) > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa del DATEC > Aggiunta di biocarburanti ai carburanti convenzionali: no a incentivi supplementari). Nel rapporto veniva nuovamente presentata la situazione dei carburanti biogeni in Svizzera. Inoltre il Consiglio federale è giunto alla conclusione di rinunciare ad altri incentivi per l'aggiunta di biocarburanti ai carburanti fossili. I lavori nel quadro dell'iniziativa parlamentare della CAPTE-N riprendono a inizio 2013.

Considerando l'attuale situazione del mercato dei carburanti biogeni e dei rapporti redatti a seguito di diversi interventi politici, il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato.

Il Consiglio federale propone di toglierlo dal ruolo.

2009 P 09.3737 Effettivo del Corpo delle guardie di confine (S 9.12.09, Commissione della politica di sicurezza CS)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sull'effettivo del Corpo delle guardie di confine (Cgcf) sulla base delle esperienze fatte con l'Accordo di Schengen-Dubliano del 26 ottobre 2004 (RS 0.362.31). Il 26 gennaio 2011, il Consiglio federale ha adottato il rapporto sull'AFD, in adempimento tra l'altro del postulato ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005 > Il Consiglio federale riconosce il maggiore fabbisogno di posti del Corpo delle guardie di confine). Nel suddetto rapporto il Consiglio federale ha riconosciuto al Cgcf il maggiore fabbisogno di 35 posti, 11 dei quali sono stati autorizzati nel 2011. A fine 2011, il Consiglio federale ha pertanto richiesto lo stralcio del postulato, il quale è stato però respinto dal Parlamento.

Nella sessione invernale 2012, il Parlamento ha deciso di potenziare gli effettivi del Cgcf nel quadro del Preventivo 2013 (FF 2012 7189) mediante i 24 posti restanti.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 M 09.3986 IVA: restituzione in caso di esportazione nel traffico turistico (S 17.3.10, Briner; N 16.9.10)

Nella mozione, il Consiglio federale è incaricato di semplificare dal punto di vista amministrativo la regolamentazione della prova dell'esportazione nell'ordinanza del 27 novembre 2009 concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.201) per i beni acquistati in Svizzera da parte di viaggiatori esteri. Inoltre le possibilità di comprovare l'esportazione devono essere più ampie di quelle utilizzate finora.

A tale proposito, nel 2009 e nel 2010 si sono svolti colloqui tra l'Associazione svizzera dei negozi specializzati in orologeria e oreficeria (Schweizer Goldschmiede und Uhrenfachgeschäfte, VSGU), l'AFD e l'Amministrazione federale delle contribuzioni. L'obiettivo era consentire ai viaggiatori di certificare l'esportazione nel modo più semplice possibile e senza complicazioni amministrative nonché di semplificare la procedura amministrativa sia per i commercianti al dettaglio che per le autorità. Le novità sono state attuate con l'entrata in vigore, il 1° aprile 2011, dell'ordinanza del DFF del 24 marzo 2011 concernente l'esenzione fiscale per forniture di beni sul territorio svizzero in vista dell'esportazione nel traffico turistico (RS 641.202.2).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 M 09.4209 Ridurre gli ostacoli commerciali nel commercio on line transfrontaliero (N 19.3.10, Leutenegger Oberholzer; S 13.12.10; punto 1)

La mozione chiede al Consiglio federale di esortare gli spedizionieri privati a utilizzare lo sdoganamento semplificato per le piccole merci, così come fa la Posta svizzera (punto 1). L'autrice della mozione chiede altresì di aumentare da 5 a 10 franchi il limite di franchigia IVA per le merci importate (punto 2), di calcolare l'IVA per gli invii di merce importata solo sul valore della merce (punto 3) nonché di sopprimere la tassa di elaborazione per la restituzione dell'IVA in caso di rispedizioni (punto 4).

Il 24 febbraio 2010, il Consiglio federale ha proposto di accogliere i punti 1 e 2 della mozione e di respingere i punti 3 e 4. Il 19 marzo 2010, il Consiglio nazionale si è allineato alla posizione del Consiglio federale. Il 13 dicembre 2010, il Consiglio degli Stati ha tuttavia espresso parere contrario alla proposta del Consiglio federale e alla decisione del Consiglio nazionale respingendo il punto 2 della mozione.

Il punto 1 della mozione era stato preceduto da diversi reclami inoltrati alla Sorveglianza dei prezzi, con i quali si contestavano gli elevati importi fatturati dalle imprese di logistica. Queste ultime fatturano al destinatario del bene da un lato le spese di sdoganamento e dall'altro l'imposta all'importazione riscossa dall'AFD. Le prime vengono calcolate per le prestazioni di servizio legate allo sdoganamento fornite dalle imprese di logistica. Soprattutto nel caso di piccoli invii, tali spese sono sproporzionate rispetto al valore della merce importata.

Da primavera 2011, l'AFD offre una procedura di dichiarazione semplificata per piccoli invii, che dovrebbe ripercuotersi sull'entità delle spese di sdoganamento delle imprese di logistica. In linea di massima, il ricorso alla procedura semplificata

rimane facoltativo. Tuttavia, se la Sorveglianza dei prezzi constata che per lo sdoganamento viene richiesta una controprestazione sproporzionatamente elevata rispetto ad altri offerenti, l'AFD può obbligare le imprese di logistica a utilizzare la dichiarazione doganale semplificata. Grazie a questo articolo, la Sorveglianza dei prezzi e l'AFD dispongono di un mezzo giuridico per intervenire in caso di querela e lottare contro gli abusi.

Il 27 giugno 2012 il Consiglio federale ha adottato la modifica dell'ordinanza del 1° novembre 2006 sulle dogane (RU 2012 3837).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2011 M 08.3510      Aumento degli effettivi e migliori condizioni d'impiego per il Corpo delle guardie di confine (N 11.6.09, Fehr Hans; S 9.12.09; N 1.3.11)

Nella versione della mozione modificata dal Consiglio degli Stati, il Consiglio federale non è più incaricato di potenziare gli effettivi del Corpo delle guardie di confine (Cgcf) fino a 300 posti, ma di rafforzarli sufficientemente in modo da garantire un'intensità dei controlli adeguata alla situazione. Il 26 gennaio 2011, il Consiglio federale ha adottato il rapporto sull'AFD in adempimento, tra l'altro, della mozione ([www.dff.admin.ch/i](http://www.dff.admin.ch/i) > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa dal 2005 > Il Consiglio federale riconosce il maggiore fabbisogno di posti del Corpo delle guardie di confine). Nel suddetto rapporto il Consiglio federale ha riconosciuto al Cgcf il maggiore fabbisogno di 35 posti, 11 dei quali sono stati autorizzati nel 2011. A fine 2011, il Consiglio federale ha pertanto richiesto lo stralcio della mozione, il quale è stato però respinto dal Parlamento.

Nella sessione invernale 2012, il Parlamento ha deciso di potenziare gli effettivi del Cgcf nel quadro del Preventivo 2013 (FF 2012 7189) mediante i 24 posti restanti.

Anche dal punto di vista retributivo sono stati ottenuti miglioramenti. Ad esempio, dal 2009 gli aspiranti vengono assunti direttamente nella classe di stipendio 13. Inoltre negli ultimi quattro anni alle guardie di confine della regione di Ginevra viene versata un'indennità annua in funzione del mercato del lavoro per garantire una competitività sufficiente sul mercato del lavoro.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

#### **Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

2003 P 03.3535      Legge sui mercati pubblici (N 19.12.03, Meier-Schatz)

Il postulato è stato presentato come mozione e trasmesso in forma di postulato. Esso chiede che l'articolo 25 della legge federale del 16 dicembre 1994 sugli acquisti pubblici (LAPub; RS 172.056.1) venga completato, affinché l'obbligo di rilevazione statistica si traduca in rilevazioni suddivise per regioni e Cantoni e affinché vengano rilevate anche le prestazioni di servizi e le commesse edili.

L'articolo 25 LAPub prevede che il committente elabori annualmente una statistica sui suoi acquisti conformemente all'Accordo OMC sugli appalti pubblici (RS 0.632.231.422).

Nell'ambito degli acquisti effettuati secondo l'Accordo OMC, la Segreteria di Stato dell'economia elabora, sulla base dei dati della Confederazione, una statistica annuale degli acquisti della Confederazione. Questa statistica rivela il volume degli acquisti effettuati in Svizzera e all'estero nell'arco di un anno.

La statistica degli acquisti si differenzia dalla statistica dei pagamenti degli acquisti, elaborata ogni anno dal 2009 dal Dipartimento federale delle finanze (Ufficio federale delle costruzioni e della logistica). Quest'ultima rivela i pagamenti complessivi che l'Amministrazione federale ha effettuato per acquistare forniture commerciali e prestazioni di servizi, suddivise nelle categorie beni, costruzioni e prestazioni di servizi. I dati dei pagamenti sono completati da un codice CPV (sistema di classificazione dei beni) e da un numero che identifica il fornitore.

Il 1° gennaio 2013 entra in vigore la riveduta ordinanza concernente l'organizzazione degli acquisti pubblici dell'Amministrazione federale (RS 172.056.15), che ha in particolare permesso di creare le condizioni giuridiche per istituire ed esercitare un controllo gestionale degli acquisti a livello federale e interdipartimentale conformemente alla decisione del Consiglio federale del 18 aprile 2012. La statistica dei pagamenti degli acquisti ne è un elemento.

Con il controllo gestionale degli acquisti il Consiglio federale persegue gli obiettivi strategici della conformità e della trasparenza, della sostenibilità, della centralizzazione degli acquisti nonché del pilotaggio strategico degli acquisti.

In questo modo è garantito il rilevamento statistico degli acquisti della Confederazione, suddiviso in prestazioni di servizi e commesse edili nonché per Cantoni e regioni. Il 29 marzo 2012 la Delegazione delle finanze delle Camere federali è stata infatti informata sul numero delle aggiudicazioni per regione svizzera nonché sui pagamenti complessivi effettuati dalla Confederazione per forniture commerciali e prestazioni di servizi ai Cantoni negli anni 2009–2011.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

## Dipartimento federale dell'economia

### Organo d'esecuzione del servizio civile

2010 P 10.3723 Integrare le persone inabili o esonerate nella riflessione sul servizio civile (S 1.12.10, Hêche)

Il postulato è stato adempiuto con il rapporto del Consiglio federale del 21 marzo 2012 Integrare le persone inabili o esonerate nella riflessione sul servizio civile ([www.zivi.admin.ch](http://www.zivi.admin.ch) > Documentazione > Informazioni ai media > Comunicati stampa > Downloads), di cui la Commissione della politica di sicurezza del Consiglio degli Stati ha preso atto il 13 agosto 2012. Nell'ambito dei lavori relativi allo studio «Obbligo di servizio futuro», si terrà debitamente conto del rapporto e delle richieste formulate nel postulato. L'autore del postulato si è astenuto dall'intraprendere altre iniziative.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

### Segreteria di Stato dell'economia

2005 P 05.3121 Potere d'acquisto e prezzi 7: Eliminazione degli ostacoli tariffali. Adeguamento della tariffa doganale (N 17.6.05, Gruppo socialista)

Secondo la risposta del Consiglio federale, la protezione doganale nel settore agricolo è oggetto di una continua verifica alla luce dell'evoluzione seguita dalla politica agricola. Inoltre, il Consiglio federale resta favorevole a un'apertura multilaterale dei mercati anche nel settore agricolo, nel quadro dell'OMC, unitamente a una liberalizzazione dell'intera catena di creazione di valore aggiunto della filiera agroalimentare con l'UE (negoziati in vista di un accordo nei settori dell'agricoltura, della sicurezza alimentare, della sicurezza dei prodotti e della sanità pubblica). La lotta ai prezzi elevati in Svizzera è una parte importante della politica di crescita del Consiglio federale, nell'ambito della quale sono state attuate diverse misure negli ultimi anni (tra l'altro l'esaurimento regionale in materia di diritto dei brevetti, la revisione della legge federale del 6 ottobre 1995 sugli ostacoli tecnici al commercio [RS 946.51] con il rilancio del principio Cassis-de-Dijon, l'estensione della rete di accordi di libero scambio con Stati che non fanno parte dell'UE).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2006 P 06.3574 TIC: più crescita, maggiore produttività, Svizzera competitiva (N 20.12.06, Gruppo popolare-democratico)

2007 P 06.3543 Le TIC contribuiscono a rafforzare la crescita, ad aumentare la produttività, ad assicurare la competitività della Svizzera (S 12.3.07, Amgwerd)

L'attuazione della Strategia in materia di Governo elettronico ([www.egovernment.ch](http://www.egovernment.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Opuscoli), decisa dal Consiglio federale il 24 gennaio 2007, contribuisce in modo determinante a migliorare la produttività delle amministrazioni pubbliche e fornisce inoltre una risposta alle preoccupazioni espresse nei postulati. Questi provvedimenti di Governo elettronico fanno inoltre parte delle nuove misure destinate a rafforzare la crescita economica in Svizzera, definite nell'ambito della politica di crescita 2008–2011.

Il Consiglio federale ha affrontato il tema nella sua nuova Strategia per una società dell'informazione in Svizzera ([www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) > Temi > Società dell'informazione > Strategia del Consiglio federale per una società dell'informazione in Svizzera). Inoltre, la Strategia della Svizzera in materia di Governo elettronico, in atto già dalla seconda legislatura, ha contribuito notevolmente a sgravare l'economia. Per stabilire l'utilità del Governo elettronico e confrontarne l'efficacia è stato istituito un modello di calcolo dell'utilità. Si rinuncia a redigere il rapporto preannunciato poiché queste analisi sono già state effettuate e sono pubblicate sul sito [www.egovernment.ch](http://www.egovernment.ch).

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2008 P 08.3112 Lotta contro il doping lavorativo (N 13.6.08, Rennwald)

La Segreteria di Stato dell'economia ha esaminato la diffusione del doping sul posto di lavoro nell'ambito di un sondaggio dettagliato relativo alle condizioni di lavoro («European Working Conditions Survey»). I relativi risultati sono stati pubblicati nel 2011 nel rapporto Lo stress tra la popolazione attiva in Svizzera ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni e moduli > Studi e rapporti > Lavoro > Studio sullo stress 2010).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2009 P 08.4047 Piccoli lavoratori in proprio. Trascurati in tempi di crisi (S 11.3.09, Savary)

Nell'ambito della quarta revisione parziale della legge del 25 giugno 1982 sull'assicurazione contro la disoccupazione (RS 837.0) è stata discussa una modifica del sistema assicurativo a favore dei lavoratori indipendenti. La Segreteria di Stato dell'economia ha fornito documenti e informazioni a tale proposito e ha contribuito alle discussioni. In base ai risultati delle discussioni, il Parlamento ha deciso di non dare seguito al postulato.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2009 P 09.3297 Conseguenze del programma congiunturale per le donne (N 14.9.09, Gruppo dei Verdi)

Nella sua seduta del 16 maggio 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Conseguenze del programma congiunturale per le donne, in adempimento del postulato 09.3297 del Gruppo dei Verdi del 20 marzo 2009 ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni e moduli > Studi e rapporti > Lavoro).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 09.4283 Disoccupazione. Conseguenze dell'attuale revisione della LADI per Cantoni e Comuni (N 10.3.10, Fässler)

Il postulato è stato adempiuto con la redazione del rapporto del Consiglio federale del 30 giugno 2010 sulla quarta revisione della LADI e sulle possibili ripercussioni sui costi dell'assistenza sociale, dei Cantoni e dei Comuni ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Temi > Lavoro > L'assicurazione disoccupazione > Revisione della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione [LADI] 2011).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2010 P 10.3076 Legge federale sulle società d'investimento in capitale di rischio – quali i prossimi passi? (N 18.6.10, Fässler)

2011 P 11.3431 Promozione degli investimenti in capitale di rischio (N 19.9.11, Noser)

2011 P 11.3429 Sicurezza legale per i fondatori di aziende e i business angel (N 20.9.11, Noser) – in precedenza DFF

2011 P 11.3430 Ridurre gli oneri amministrativi e fiscali per il finanziamento delle nuove imprese (N 20.9.11, Noser) – in precedenza DFGP

I postulati incaricano il Consiglio federale di redigere un rapporto di valutazione sulla legge federale dell'8 ottobre 1999 sulle società d'investimento in capitale di rischio (RS 642.15) e di esaminare diverse misure e miglioramenti per promuovere l'afflusso di capitale di rischio nelle imprese svizzere. Con il rapporto Il capitale di rischio in Svizzera, del 27 giugno 2012, ([www.kmu.admin.ch](http://www.kmu.admin.ch) > Pubblicazioni) il Consiglio federale ha fornito una panoramica del mercato del capitale di rischio rispondendo ai postulati in questione. Oltre alla valutazione della legge federale sulle società d'investimento in capitale di rischio, il rapporto illustra i relativi strumenti fiscali e non fiscali.

Il Consiglio federale ritiene adempiuti i postulati e propone di toglierli dal ruolo.

2010 P 10.3622 Stesse condizioni per l'industria svizzera della tecnica di difesa e di sicurezza nel confronto con la concorrenza europea (S 21.9.10, Frick)

Nella sua riunione del 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Stesse condizioni per l'industria svizzera della tecnica di difesa e di sicurezza nel confronto con la concorrenza europea ([www.news.admin.ch](http://www.news.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa > Condizioni quadro per l'industria svizzera degli armamenti nel confronto europeo) in adempimento del postulato 10.3622 presentato dal consigliere agli Stati Bruno Frick il 21 settembre 2010.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2012 P 11.4055 Misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone. Esame di una soluzione legislativa per colmare lacune giuridiche in questo ambito (N 3.5.12, Commissione della gestione CN)

Il 15 giugno 2012 il Parlamento ha adottato la revisione della legge federale dell'8 ottobre 1999 sui lavoratori distaccati (LDist; RS 823.20). Nell'ambito di questa revisione è stata istituita la possibilità di sanzionare i datori di lavoro che impiegano lavoratori in Svizzera contravvenendo alle disposizioni relative ai salari minimi obbligatori previste dai contratti normali di lavoro.

Il 14 dicembre 2012 il Parlamento ha adottato il secondo progetto di revisione della LDist, che rafforza la responsabilità solidale esistente.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

### Ufficio federale dell'agricoltura

2009 P 08.3263 Escludere i prodotti agroalimentari dagli accordi di libero scambio (N 03.12.09, Thorens Goumaz)

Il postulato richiede l'esclusione dei prodotti agroalimentari dal campo d'applicazione degli accordi commerciali con la Svizzera, allo scopo di tutelare la sovranità alimentare e consentire a ogni individuo l'accesso al cibo di cui ha bisogno.

La politica commerciale estera del Consiglio federale è chiara e conferma che tutti i settori sono inclusi nelle trattative, agricoltura compresa. Tuttavia, si tiene sempre conto della politica agricola svizzera, che stabilisce il quadro per i negoziati su un'apertura del mercato agli Stati terzi. Finora, le concessioni effettuate dalla Svizzera sono rientrate quasi esclusivamente nell'ambito dei contingenti stabiliti all'Uruguay Round. Tali aperture non hanno avuto conseguenza alcuna sull'agricoltura svizzera, ma hanno causato mutamenti sul mercato a favore dei Paesi partner e a scapito dell'UE. La sovranità alimentare, pertanto, non è compromessa.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 M 09.3318 Protezione delle api. Divieto per la neurotossina clotianidina quale prodotto fitosanitario (N 3.12.09, Graf Maya; S 11.3.10; N 14.9.10)

Con la mozione il Consiglio federale è incaricato di sospendere immediatamente l'omologazione della clotianidina quale prodotto fitosanitario e di valutare l'eventualità di un divieto a lungo termine. Parallelamente si richiede l'introduzione di nuove direttive d'omologazione e nuovi metodi di valutazione dell'innocuità dei pesticidi per le api.

Nel suo rapporto di valutazione del 10 ottobre 2012 ([www.blw.admin.ch](http://www.blw.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporto di valutazione «Omologazione della clotianidina»), il Consiglio federale stabilisce che l'impiego di insetticidi è necessario per evitare cali di resa e qualità delle colture causati da parassiti. Sottolinea però anche che i prodotti fitosanitari non hanno effetti solo sui parassiti, ma anche su altri esseri viventi, soprattutto insetti, e che per tale motivo sono sottoposti a una severa valutazione del rischio. Dichiara, inoltre, che gli utilizzatori devono essere sensibilizzati ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni di applicazione. Secondo il Consiglio federale, in Svizzera il numero relativamente basso di casi di intossicazioni di api indica che il sistema di autorizzazione dei prodotti fitosanitari è efficace e che la maggior parte degli agricoltori rispetta le disposizioni vigen-

ti. Un monitoraggio dei casi di intossicazione è tuttavia fondamentale per ridurli ulteriormente e combatterne le cause. Agroscope è attivo nella ricerca di una soluzione sostenibile a tali problemi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 P 10.3374      Misure di potenziamento degli strumenti del mercato agricolo (N 1.10.10, Bourgeois)

Il Consiglio federale è incaricato, nell'ottica di un mercato agricolo sempre più aperto e in previsione di una prossima revisione della legge del 29 aprile 1998 sull'agricoltura (RS 910.0), di stilare un rapporto sulle possibili misure di potenziamento degli strumenti del mercato. Il postulato formula cinque richieste al Consiglio federale, incentrate su tre temi principali:

- le possibilità di migliorare la trasparenza del mercato, la trasmissione dei prezzi e la distribuzione dei margini nel mercato agricolo;
- le possibilità di dare ampie competenze alle organizzazioni di produttori per creare fondi d'intervento;
- le possibilità d'incentivare la contrattualizzazione nelle filiere di produzione di derrate alimentari al fine di proteggere i produttori dagli effetti negativi delle fluttuazioni di prezzo sui mercati.

Il 23 marzo 2011, in concomitanza con l'avvio della consultazione sulla Politica agricola 2014–2017, il Consiglio federale ha pubblicato un rapporto ([www.blw.admin.ch](http://www.blw.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Rapporti > Misure di potenziamento degli strumenti del mercato agricolo) in merito alle questioni esposte nel postulato giungendo alle seguenti conclusioni.

I vantaggi dei mercati aperti dove i produttori possono associarsi liberamente, scegliere i loro partner commerciali e rispondere alla domanda dei consumatori in base alle loro cognizioni tecniche e al loro spirito imprenditoriale sono oggi riconosciuti. Mercati equilibrati si devono pertanto ottenere non per mezzo degli ordinamenti del mercato definiti dallo Stato e ormai superati, bensì per mezzo di soluzioni per le quali la responsabilità spetta in primo luogo alla singola filiera. Dal confronto internazionale effettuato nel rapporto emerge che la Svizzera possiede già un'ampia combinazione di strumenti per tener conto delle richieste dell'autore del postulato, segnatamente nel settore delle organizzazioni di categoria e dell'osservazione dei mercati. Il Consiglio federale è tuttora convinto che il dialogo tra i partner delle singole filiere è il modo migliore per dare seguito alle richieste legittime delle aziende, senza tuttavia bloccare gli sviluppi dei mercati in funzione della domanda dei consumatori. È del parere che le opportunità offerte dall'attuale quadro legale non siano esaurite, soprattutto per quanto concerne la possibilità di sviluppare contratti standard che possano offrire alle aziende la prevedibilità e la sicurezza richieste.

Il Consiglio federale non ritiene quindi necessario sviluppare nuovi strumenti orizzontali. Tuttavia, è disposto a prendere in considerazione le esigenze specifiche delle singole filiere e a discutere su proposte tecniche concrete scaturite dal dialogo interno alle singole filiere, fermo restando naturalmente l'obiettivo di non reintrodurre, su base privata, strumenti aboliti su mandato del Parlamento nell'ambito delle varie riforme della politica agricola.

Considerate le conclusioni suesposte, il Consiglio federale ha proposto, nell'ambito del messaggio del 1° febbraio 2012 sulla Politica agricola 2014–2017 (FF 2012 1757), adeguate misure di sostegno di una strategia comune della qualità.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

#### **Ufficio federale di veterinaria**

2009 M 08.3675      Obbligo di dichiarazione delle pellicce (N 12.6.09, Moser; S 10.12.09)

L'ordinanza del 7 dicembre 2012 sulla dichiarazione delle pellicce (RS 944.022), che entrerà in vigore il 1° marzo 2013, istituisce l'obbligo di dichiarare la specie animale, l'origine e il modo di ottenimento del pelame. L'obbligo di dichiarazione vale per il pelame dei mammiferi, ad eccezione di lama e alpaca, nonché di esemplari domestici delle specie equina, bovina, suina ovina e caprina.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2009 P 08.3696      Libero scambio con l'UE nel settore agricolo: conseguenze per la protezione degli animali e la produzione zootecnica rurale (N 3.12.09, Graf Maya)

Il Consiglio federale ha illustrato le ripercussioni del libero scambio con l'UE nel settore agricolo sul livello di protezione degli animali e sulla produzione zootecnica rurale nel suo rapporto del 27 giugno 2012. Il rapporto è pubblicato sul sito dell'Ufficio federale di veterinaria ([www.ufv.admin.ch](http://www.ufv.admin.ch) > Temi > Protezione degli animali).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

#### **Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia**

2011 M 11.3180      Finanziamento transitorio delle associazioni mantello della formazione continua (S 15.6.11, Gutzwiller; N 13.12.11)

Il finanziamento transitorio delle associazioni mantello della formazione continua è stato garantito per il 2012 mediante la legge federale urgente del 16 marzo 2012 sul sostegno alle associazioni mantello della formazione continua ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch) > Temi > Educazione generale > Formazione continua > Finanziamento delle associazioni mantello) e per gli anni 2013–2016 mediante la legge federale del 28 settembre 2012 sul sostegno alle associazioni mantello della formazione continua (FF 2012 7239).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

## Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

### Ufficio federale dei trasporti

2006 M 05.3388 Ammissione di ditte private all'effettuazione dei controlli ADR dei veicoli cisterna, dei contenitori cisterna e degli IBC (N 7.10.05, Giezendanner; S 16.3.06)

Con la legge federale del 20 marzo 2009 sulla Riforma delle ferrovie 2 (Revisione della disciplina sui trasporti pubblici; RU 2009 5597), entrata in vigore il 1° gennaio 2010, è stata creata la base legale per l'attuazione della mozione. La modifica concernente i settori ferroviario e della navigazione è costituita dall'adeguamento della legge federale del 19 dicembre 2008 sul trasporto di merci per ferrovia o idrovia (RS 742.41), entrato anch'esso in vigore il 1° gennaio 2010. Il 31 ottobre 2012 il Consiglio federale ha emanato l'ordinanza sui mezzi di contenimento per merci pericolose (RS 930.111.4) e l'ordinanza concernente il trasporto di merci pericolose per ferrovia e tramite impianti di trasporto a fune (RS 742.412), ed ha altresì adeguato leggermente l'ordinanza del 29 novembre 2002 concernente il trasporto di merci pericolose su strada (RS 741.621). In questo modo la Svizzera recepisce nel diritto nazionale la direttiva UE del 1999 che ha introdotto nuove regole per l'omologazione delle attrezzature a pressione trasportabili e una cosiddetta procedura di valutazione della conformità. Al contempo, il suddetto sistema di valutazione della conformità verrà adottato anche per altri mezzi di contenimento di merci pericolose quali fusti, container e cisterne.

Uno dei punti centrali della nuova regolamentazione riguarda i controlli previsti dalla normativa nazionale e internazionale, che in futuro non verranno più condotti dall'autorità finora incaricata della loro esecuzione bensì da imprese private. Le imprese che intendono effettuare i controlli sui mezzi di contenimento di merci pericolose dovranno essere accreditate e designate. Per i controlli sulle attrezzature a pressione trasportabili sarà richiesta anche la notifica all'UE. Affinché le imprese svizzere che desiderano operare sul mercato nazionale e internazionale come organismi di valutazione della conformità dispongano del tempo necessario per le procedure di accreditamento, designazione e notifica è stato fissato un periodo transitorio di un anno. Durante questo periodo i controlli continueranno a essere effettuati dall'Ispettorato federale delle merci pericolose.

Con l'introduzione del nuovo sistema di valutazione della conformità vengono conferiti nuovi compiti alle autorità, tra cui la designazione degli organismi di valutazione della conformità e la vigilanza sul mercato. Il primo incarico sarà affidato al Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni, mentre l'Ufficio federale dei trasporti sarà responsabile della vigilanza sugli organismi di valutazione e sul mercato.

Le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2013. Gli organismi designati per la valutazione della conformità potranno iniziare la propria attività dal 1° gennaio 2014.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 M 09.4013 Raccordo ferroviario per Euro-Airport Basilea-Mulhouse-Friburgo (S 10.3.10, Janiak; N 15.6.10)

Il collegamento ferroviario con l'aeroporto di Basilea-Mulhouse rientra nel programma di potenziamento della rete ferroviaria «Raccordo della Svizzera orientale e occidentale alla rete ferroviaria europea ad alta velocità (raccordo RAV)». All'articolo 2 del decreto federale dell'8 marzo 2005 concernente il credito d'impegno per la prima fase del raccordo RAV (FF 2005 4637) sono stati fissati i termini per l'inizio (2010) e la fine (2015) dei provvedimenti edili previsti. Il Consiglio federale può prorogare tali termini di cinque anni.

La mozione chiede di prolungare suddetti termini di 5 anni come previsto all'articolo 2 del succitato decreto federale.

A dicembre del 2010 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ha presentato domanda al Consiglio federale per il prolungamento di cinque anni delle scadenze fissate. Con il decreto del 17 dicembre 2010 il Consiglio federale ha accolto la richiesta stabilendo che i termini previsti dall'articolo 2 del decreto federale dell'8 marzo 2005 concernente il credito d'impegno per la prima fase del raccordo RAV (FF 2010 8117) in merito all'inizio (entro il 2010) e la conclusione (entro il 2015) dei lavori di costruzione relativi ai progetti RAV sono prorogati di cinque anni (2015/2020).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 M 10.3010 Trasferimento del traffico merci. Per una riduzione a tappe del traffico pesante attraverso le Alpi (S 10.3.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 15.6.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di presentare al Parlamento una strategia per la riduzione del transito stradale nella regione alpina.

Nel suo rapporto sul trasferimento del traffico del 16 dicembre 2011 ([www.bav.admin.ch](http://www.bav.admin.ch) > Temi > Il trasferimento del traffico > Di cosa si tratta? > Rapporto sul trasferimento del traffico) il Consiglio federale ha descritto l'evoluzione del traffico transalpino su rotaia e su gomma osservata nel periodo di riferimento (luglio 2009 – giugno 2011) e ne ha investigato le possibili cause. Nel 2011 l'obiettivo intermedio di un milione di transiti attraverso le Alpi non ha potuto essere raggiunto. Gli strumenti e le misure supplementari finora adottati continuano ciononostante a fornire un contributo importante nel processo di trasferimento del traffico e devono pertanto essere mantenuti. Nel rapporto succitato il Consiglio federale ha avanzato proposte su come procedere in futuro e su quali misure adottare per raggiungere l'obiettivo prefissato. Il Consiglio federale rimane fedele alla politica di trasferimento del traffico e ai suoi obiettivi ambiziosi e porta avanti il mandato relativo alla conclusione di accordi internazionali per una borsa dei transiti alpini.

Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno preso atto del rapporto sul trasferimento del traffico (dicembre 2011) rispettivamente il 12 e il 14 giugno 2012.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.



2010 P 10.3325      Priorità al trasferimento del trasporto di merci pericolose (N 18.6.10, Schmidt Roberto)

Nel suo rapporto sul trasferimento del traffico del 16 dicembre 2011 ([www.bav.admin.ch](http://www.bav.admin.ch) > Temi > Il trasferimento del traffico > Di cosa si tratta? > Rapporto sul trasferimento del traffico), con il quale ha adempiuto il mandato del postulato, il Consiglio federale ha presentato le proprie conclusioni in merito alla priorità di trasferire dalla strada alla ferrovia il trasporto di merci pericolose. Il Consiglio federale ha affermato la centralità della sicurezza proprio nel settore del trasporto di merci pericolose, sia nazionale che internazionale. Questo tipo di trasporti è soggetto a norme severe, conformi all'Accordo europeo del 30 settembre 1957 relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose (ADR; RS 0.741.621). Quest'ultimo rappresenta la base anche della normativa svizzera, contemplata nell'ordinanza del 29 novembre 2002 concernente il trasporto di merci pericolose su strada (SDR; RS 741.621).

Le attuali prescrizioni in materia di merci pericolose sono già molto severe e vengono aggiornate costantemente da comitati internazionali di cui fanno parte anche esperti svizzeri del settore. Per il suo tracciato a cielo aperto, l'asse del Sempione è al momento l'unico tra i valichi alpini svizzeri sul quale i trasporti di merci pericolose non sottostanno alle limitazioni previste nell'SDR e nell'ADR. Da molto tempo, quindi, si riflette attentamente sulle condizioni per la sua sicurezza e sono già state adottate numerose misure quali corsie di emergenza e un'adeguata segnaletica sul tratto in discesa. Nel suo rapporto sul trasferimento del traffico (dicembre 2011) il Consiglio federale ha rinunciato a ulteriori misure restrittive per il trasporto di merci pericolose; intende tuttavia impegnarsi in ambito europeo per un adeguato sviluppo della normativa in materia.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

#### Ufficio federale dell'aviazione civile

2011 P 11.3658      Collegamento aereo Lugano-Berna. Nuovo rilascio della concessione in base a oneri di servizio pubblico come sovvenzione d'avviamento (S 15.12.11, Lombardi)

Nella seduta del 27 giugno 2012 il Consiglio federale ha deciso, per ragioni di natura politico-finanziaria, di non approvare una sovvenzione d'avviamento del collegamento aereo Berna-Lugano e, di conseguenza, di non avviare una procedura di gara d'appalto pubblica. Il 10 ottobre 2012 ha adottato il rapporto in adempimento del postulato ([www.admin.ch](http://www.admin.ch) > Attualità > «Collegamento aereo Berna Lugano. Nuovo rilascio della concessione in base a oneri di servizio pubblico come sovvenzionamento d'avviamento»), spiegando che, a suo parere, il collegamento aereo non potrà essere garantito a lungo termine senza sussidi, di per sé la prerogativa di una sovvenzione d'avviamento. Il Consiglio federale ritiene, inoltre, che l'esercizio della linea aerea non sarà redditizio, in particolare in vista della messa in esercizio della galleria di base del San Gottardo (prevista per il 2016) che ridurrà sensibilmente i tempi di percorrenza su rotaia tra Berna e Lugano e data la domanda estremamente limitata di un tale collegamento in passato.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

#### Ufficio federale dell'energia

2009 P 09.3468      Rapporto complementare sulla politica energetica estera: rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento e del ruolo della Svizzera come piattaforma per l'interscambio di energia elettrica (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto sui potenziali e sulle interazioni tra le energie rinnovabili in Svizzera e all'estero, con particolare riferimento alla redditività delle fonti rinnovabili alla luce della politica in materia di clima, del fabbisogno di energia di compensazione e di centrali idroelettriche di pompaggio come pure della redditività di queste ultime e del loro contributo alla creazione di valore aggiunto. In adempimento del postulato, il 18 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento e del ruolo della Svizzera come piattaforma per l'interscambio di energia elettrica ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Banca dati Pubblicazioni generali).

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 10.3722      Facilitare la costruzione di impianti di energia eolica nei boschi e nei pascoli alberati (S 16.12.10, Cramer)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare l'opportunità di misure volte a eliminare, laddove si rileva un potenziale eolico sfruttabile, gli ostacoli che impediscono la costruzione di impianti eolici nel bosco o in prossimità di pascoli alberati. Il Consiglio federale dovrà garantire che le nuove procedure si svolgano nel pieno rispetto del paesaggio, dei siti sotto protezione, della fauna e della flora. In adempimento del postulato, il 10 ottobre 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Facilitare la costruzione di impianti a energia eolica nei boschi e nei pascoli alberati ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Banca dati Pubblicazioni generali).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2011 M 09.3740      Promuovere l'accoppiamento termo-energetico (N 16.3.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 30.11.10; N 15.3.11)

La mozione incarica il Consiglio federale di proporre misure e strumenti adeguati che permettano di sfruttare meglio il potenziale dell'accoppiamento termo-energetico. In adempimento della mozione, il 28 settembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Basi per una strategia dell'accoppiamento termo-energetico ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Documentazione > Pubblicazioni > Banca dati Pubblicazioni generali).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo la mozione.

2011 M 11.3304 Partecipazione della Svizzera agli stress test per le centrali nucleari (S 28.9.11, Fetz; N 6.12.11)

A seguito dell'incidente nella centrale nucleare di Fukushima, il 25 marzo 2011 il Consiglio europeo ha deciso di verificare i margini di sicurezza di tutte le 132 centrali nucleari europee nell'ambito di una valutazione della sicurezza mirata e trasparente. La Western European Nuclear Regulators Association (WENRA), della quale è membro attivo l'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) e la cui presidenza nel novembre 2011 è stata assunta dal Direttore dell'IFSN, ha elaborato le condizioni marginali per le verifiche e il successivo processo di revisione tra pari. Le autorità di vigilanza degli Stati membri dell'Unione europea (ENSREG), con il consenso della Commissione UE, hanno approvato la portata e le modalità di questi test per quanto riguarda le riserve di sicurezza delle centrali nucleari in caso di eventi naturali estremi, di perdita dei sistemi di sicurezza e nell'ambito della gestione di gravi incidenti.

La Svizzera ha partecipato volontariamente allo stress test dell'Unione europea. Con decisione del 1° giugno 2011, l'IFSN ha chiesto ai gestori delle centrali nucleari svizzere di partecipare allo stress test dell'UE. A seguito della revisione tra pari UE, il rapporto finale sulla Svizzera attesta che le centrali nucleari elvetiche presentano elevati margini di sicurezza e una buona resistenza ai sismi. Il dossier sullo stress test dell'UE è disponibile sul sito dell'IFSN ([www.ensi.ch/it](http://www.ensi.ch/it) > Dossiers > Stress test UE).

Per determinare il pericolo sismico che corrono i siti delle centrali nucleari svizzere, i gestori di tali centrali hanno elaborato il progetto PEGASOS (analisi probabilistica del pericolo sismico per i siti delle centrali nucleari nazionali). PEGASOS è il primo e finora l'unico studio di questo tipo in Europa. Dai suoi risultati emerge un'ampia gamma di incertezze che conducono pertanto a rischi significativamente maggiori. Per ridurre tali incertezze mediante nuovi dati (ad es. nuovi studi del sottosuolo) e nuove conoscenze, è stato lanciato il progetto PEGASOS Refinement (PRP). Poiché al momento dell'elaborazione delle esigenze relative allo stress test non erano ancora disponibili, i risultati del PRP non vi sono stati integrati. I risultati PEGASOS sono specifici ai siti oggetto dello studio (centrali nucleari svizzere) e non possono, pertanto, essere utilizzati a livello internazionale. Attualmente la WENRA sta elaborando nuovi requisiti più severi per la determinazione del rischio sismico nei Paesi europei, supportata dall'IFSN che sta apportando le sue conoscenze tecniche e le esperienze maturate con PEGASOS e il successivo PRP.

Gli stress test dell'UE sono stati effettuati parallelamente alle verifiche richieste dalla legislazione svizzera e disposte dall'IFSN. In particolare, con decisione del 18 marzo 2011, l'IFSN ha disposto un'ulteriore verifica, sulla base di criteri più severi, delle misure di protezione delle centrali nucleari contro le inondazioni e i sismi conformemente all'ordinanza del DATEC del 16 aprile 2008 sulla metodica e le condizioni marginali per la verifica dei criteri per la messa fuori servizio temporanea di centrali nucleari (RS 732.114.5). L'IFSN ha richiesto che tale verifica del dimensionamento venisse effettuata basandosi sui rischi specifici ai siti, aggiornati secondo lo stato della scienza e della tecnica. I risultati intermedi più recenti del PRP sono stati utilizzati come base per le verifiche nazionali. I gestori delle centrali nucleari svizzere hanno potuto dimostrare che non è soddisfatto alcun criterio per la messa fuori servizio temporanea delle centrali e che, anche in caso di sismi che si verificano ogni 10 000 anni, i limiti di dose, secondo l'ordinanza del 22 giugno 1994 sulla radioprotezione (RS 814.501), sono rispettati. Tutte le informazioni a riguardo sono pubblicate sul sito dell'IFSN ([www.ensi.ch/it](http://www.ensi.ch/it) > Dossiers > Terremoti). Una volta terminato il PRP, dovranno essere nuovamente fornite tutte le prove relative alla sicurezza sulla base dei risultati ottenuti per quanto concerne il pericolo sismico.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

#### Ufficio federale delle strade

2007 M 06.3374 Modifica delle prescrizioni di circolazione per i veicoli e le macchine agricole (N 6.10.06, Brun; S 21.3.07)

Emanando l'ordinanza del 19 giugno 1995 concernente le esigenze tecniche per i trattori agricoli e i loro rimorchi (RS 741.413), il Consiglio federale aveva recepito nel diritto nazionale le prescrizioni comunitarie allora armonizzate conformemente alla direttiva 74/150/CEE. Quest'ultima è stata nel frattempo sostituita dalla direttiva 2003/37/CE di portata molto maggiore. Tutte le prescrizioni armonizzate della CE vigenti in materia di esigenze tecniche per i veicoli agricoli vengono così riconosciute in Svizzera.

In merito alle macchine e ai veicoli speciali agricoli non disciplinati nel diritto europeo armonizzato, con i rappresentanti dei fornitori di macchine e apparecchi agricoli l'Ufficio federale delle strade aveva convenuto, come menzionato nel parere del Consiglio federale sulla mozione, che in un primo tempo i fornitori gli presentassero per esame un elenco comprendente le norme svizzere che si discostano da quelle vigenti nei Paesi limitrofi e che sono, in larga misura, responsabili dei costi supplementari. Le richieste nel frattempo espresse sono state tenute in considerazione nella modifica dell'ordinanza del 19 giugno 1995 concernente le esigenze tecniche per i veicoli stradali (RS 741.41) disposta dal Consiglio federale il 2 marzo 2012 ed entrata in vigore il 1° maggio 2012.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2007 M 06.3470 Controlli semplificati (N 20.12.06, Theiler; S 6.6.07)

La richiesta è stata soddisfatta attraverso l'ordinanza sui mezzi di contenimento per merci pericolose (RS 930.111.4) decretata il 31 ottobre 2012. L'ordinanza entrerà in vigore il 1° gennaio 2013. Dal 1° gennaio 2014 i contenitori per il trasporto di merci pericolose potranno essere controllati da imprese private (organismi di valutazione della conformità designati).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2007 M 06.3421 Test dei gas di scarico e del rumore per motocicli e ciclomotori (S 5.10.06, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS 05.3249; N 1.10.07) – in precedenza UFAM

Tra le altre cose, la mozione mira a introdurre controlli regolari che verifichino il rispetto delle prescrizioni in materia di gas di scarico ed emissioni acustiche anche da parte dei motocicli e dei ciclomotori, analogamente a quanto già avviene per gli autoveicoli. Il test previsto dovrebbe consentire di accertare se tali veicoli continuano a rispettare i limiti fissati in materia di emissioni acustiche e dei gas di scarico al momento della prima immatricolazione.

Dagli accertamenti svolti risulta che non esiste alcun metodo di misurazione che consenta di effettuare in modo semplice e con costi ragionevoli una verifica attendibile del rumore e dei gas di scarico emessi da motocicli e ciclomotori. I costi per lo sviluppo di un nuovo metodo di misurazione da impiegare anche nelle autofficine sarebbero notevoli. Inoltre, grazie ai progressi tecnologici, il tasso di emissioni rilasciate dai nuovi veicoli in seguito all'invecchiamento e all'usura è oggi minore che in passato. Il 20 ottobre 2012 il Parlamento europeo ha decretato il progressivo inasprimento (2014, 2017, 2020) delle prescrizioni sui gas di scarico per motocicli. Le nuove prescrizioni, che porteranno le emissioni di questi veicoli a un livello simile a quello delle automobili, prevedono anche esigenze in materia di durevolezza, di sistemi di diagnostica a bordo, di esami della conformità e di lotta alle modifiche a posteriori ai veicoli («tuning»). Queste esigenze supplementari consentono di contrastare l'aumento delle emissioni dei veicoli messi in circolazione. La causa principale di differenze rilevanti tra lo stato iniziale e quello rilevato sulla strada di motocicli e ciclomotori è da ricercare soprattutto in modifiche volontarie effettuate a posteriori sui veicoli.

Inoltre, il Controllo federale delle finanze (CDF) ha svolto un'indagine approfondita e su larga scala incentrata sui costi e sui benefici legati alla manutenzione del sistema antinquinamento dei veicoli a motore e, successivamente, ha formulato raccomandazioni per la modifica delle prescrizioni vigenti relative ai veicoli con sistemi di diagnostica «On Board» (OBD).

Data l'analogia tematica, le raccomandazioni del CDF per quanto riguarda la manutenzione del sistema antinquinamento di autoveicoli nonché le misure richieste dalla CAPTE-S nella mozione 06.3421 sono state in seguito trattate in un pacchetto insieme alla revisione delle disposizioni sulla manutenzione del sistema antinquinamento. In questo contesto l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha proposto di discutere sulla possibilità di rinunciare alla manutenzione del sistema antinquinamento per gli autoveicoli con sistemi OBD e, con riferimento agli accertamenti summenzionati, di rinunciare all'introduzione di test di controllo del rumore e dei gas di scarico per motocicli e ciclomotori. La proposta concernente la rinuncia a controlli supplementari dei veicoli a due ruote ha riscosso un ampio consenso in sede di indagine conoscitiva: 47 sono stati i pareri positivi, 7 quelli contrari (Cantoni: 18 sì, 5 no).

Il 30 novembre 2012 il Consiglio federale ha deliberato sulla revisione delle disposizioni concernenti la manutenzione dei sistemi antinquinamento fissandone l'entrata in vigore al 1° gennaio 2013. Le disposizioni non contengono nuovi requisiti per quanto riguarda i controlli dei gas di scarico e delle emissioni acustiche per motocicli e ciclomotori.

Gli accertamenti dell'USTRA hanno dimostrato che i test dei gas di scarico e del rumore per motocicli presentano un rapporto costi-benefici molto sfavorevole a causa dei costi elevati dei metodi di controllo da sviluppare e perché, in base alle disposizioni UE applicabili anche in Svizzera, i nuovi modelli di motocicli saranno molto più ecologici in termini di rumore e gas di scarico e il tasso delle emissioni sarà decisamente più stabile nel tempo.

Poiché in futuro saranno richiesti a livello europeo sistemi OBD anche per i motocicli, per questi veicoli il Consiglio federale persegue la stessa procedura prevista per gli autoveicoli con sistemi OBD.

Il Consiglio federale aveva stabilito di introdurre un'etichetta ambientale per i motocicli nel caso in cui l'etichetta ambientale per le automobili avesse prodotto effetti positivi. Il 18 giugno 2010 si è deciso di rinunciare all'introduzione dell'etichetta per le automobili perché troppo complicata e controversa. Di conseguenza anche l'introduzione di un'etichetta per motocicli non può più essere presa in considerazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2008 M 07.3611      Trasporto stradale. Semplificazione dell'invio delle carte del conducente (N 21.12.07, Triponez; S 26.5.08)

Sulla base dell'ordinanza rivista del 29 marzo 2006 sul registro delle carte per l'odocronografo (RS 822.223), a giugno del 2012 il Consiglio federale ha introdotto, insieme al nuovo registro delle carte per l'odocronografo, la spedizione collettiva di carte del conducente.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 M 09.3958      Progetti di costruzione di strade: durata dei cantieri e direttive in materia di aggiudicazione (N 11.12.09, Giezendanner; S 10.3.10)

Negli ultimi anni, il trasferimento della rete delle strade nazionali alla Confederazione ha consentito di uniformare a livello nazionale la manutenzione delle strade nazionali. In linea di principio, non è più ammesso ridurre le corsie per progetti di sistemazione e di manutenzione. Nei casi in cui la rinuncia a una riduzione delle corsie comportasse oneri sproporzionati (ad es. in galleria o in corrispondenza di viadotti) vengono disposti lavori notturni. Nei cantieri che causano disagi al traffico si applica senza eccezioni il lavoro a turni. Nei contratti d'appalto vengono inclusi sistematicamente incentivi per accelerare i lavori. Grazie a queste misure, nel 2011 si è registrata, rispetto all'anno precedente, una diminuzione delle ore di coda dovute ai cantieri, anche se nel complesso sono aumentate a causa del generale incremento del traffico.

Le direttive in materia di aggiudicazione dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) sono state volutamente concepite in modo da consentire al maggior numero di imprese di concorrere a una commessa. Dal passaggio di proprietà delle strade nazionali alla Confederazione, nel 2008, circa due terzi di tutti i membri della Società Svizzera degli Impresari-Costruttori attivi nella costruzione di strade eseguono o hanno eseguito commesse per l'USTRA. Le piccole e medie imprese (PMI) possono partecipare a gare per l'aggiudicazione di commesse più consistenti riunendosi in consorzi – soluzione scelta di frequente che in molti casi si rivela vincente. Ulteriori misure atte a facilitare la partecipazione delle PMI a gare d'appalto dell'USTRA sono rappresentate dalla rinuncia dell'Ufficio a giri di offerte e a garanzie di buona esecuzione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 M 09.3787 Stop alle code e agli intollerabili disagi legati alla costruzione delle strade nazionali (N 10.12.09, Jenny; N 15.6.10; S 28.9.10)

Già dal 2008, quando le strade nazionali sono passate dai Cantoni alla Confederazione, l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha cercato di ridurre al minimo la durata dei lavori e di evitare per quanto possibile la riduzione delle corsie. La prassi dell'USTRA è applicata su tutto il territorio nazionale e si basa sulle seguenti regole: in linea di principio, non è più ammesso ridurre le corsie per progetti di sistemazione e di manutenzione; nei casi in cui la rinuncia a una riduzione delle corsie comportasse oneri sproporzionati (ad es. in galleria o in corrispondenza di viadotti) vengono disposti lavori notturni; nei cantieri che causano disagi al traffico si applica senza eccezioni il lavoro a turni. Grazie a queste misure, nel 2011 si è registrata, rispetto all'anno precedente, una diminuzione delle ore di coda dovute ai cantieri, anche se nel complesso sono aumentate a causa del generale incremento del traffico. Le misure adottate hanno dunque dato i risultati sperati.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

2010 M 10.3342 No agli autotreni di 60 tonnellate sulle strade svizzere (S 16.6.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 15.12.10)

Il nuovo articolo 9 capoverso 1 della legge federale del 19 dicembre 1958 sulla circolazione stradale (RS 741.01) sancisce ora, oltre al peso totale ammesso dei veicoli, anche la lunghezza complessiva. Entrerà in vigore il 1° gennaio 2013 (RU 2012 6291).

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

### Ufficio federale delle comunicazioni

2011 P 09.3071 Riserve di frequenze all'interno delle varie zone di copertura svizzere (N 15.3.2011, Leutenegger Filippo)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare le attuali capacità di frequenze OUC all'interno delle varie zone di copertura del Paese e, qualora risultassero frequenze inutilizzate, a redigere un rapporto che esplori la possibilità di adeguare il piano nazionale d'attribuzione delle frequenze nell'ottica della creazione di altre reti di trasmettitori.

In sintesi, il rapporto Riserve di frequenze OUC, adottato dal Consiglio federale il 26 ottobre 2011, ([www.bakom.admin.ch](http://www.bakom.admin.ch) > Documentazione > Informazioni ai media > 26.10.2011 > Rapporto del Consiglio federale sulle riserve di frequenze OUC) sancisce che guadagnare frequenze per la diffusione analogica di programmi radiofonici via OUC è teoricamente possibile ma ad un prezzo smisuratamente elevato per tutti gli attori coinvolti. Per questo motivo, contrariamente a quanto è stato chiesto nel postulato, il Consiglio federale rinuncia a intraprendere ampi studi sulla disponibilità delle frequenze OUC, confermando invece la sua strategia per la futura diffusione radiofonica in digitale sul territorio svizzero.

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

### Ufficio federale dell'ambiente

2007 P 07.3131 Zone di tranquillità per proteggere gli animali selvatici dagli sport di tendenza (N 22.6.07, Allemann)

La richiesta del postulato è stata concretizzata dal Consiglio federale con la modifica dell'ordinanza del 29 febbraio 1988 sulla caccia (OCP; RS 922.01) entrata in vigore il 15 luglio 2012 e più precisamente con il nuovo articolo 4<sup>bis</sup> OCP «Zone di tranquillità per la selvaggina».

Il Consiglio federale ritiene dunque adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2009 P 07.3661 CO<sub>2</sub> e corporate governance (N 8.9.09, Zemp)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare in che misura le emissioni di CO<sub>2</sub> (gas serra) possano essere dichiarate un elemento obbligatorio della corporate governance e di illustrare i relativi vantaggi e svantaggi. In adempimento del postulato, il 2 marzo 2012 il Consiglio federale ha approvato il rapporto CO<sub>2</sub> e corporate governance ([www.ufam.admin.ch](http://www.ufam.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa > Il Consiglio federale approva il rapporto su CO<sub>2</sub> e corporate governance).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2010 P 10.3349 Biocarburanti. Applicazione di criteri di sostenibilità a livello internazionale (S 2.6.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS)

Il postulato incarica il Consiglio federale di verificare come sia possibile rafforzare e proseguire il proprio impegno a livello internazionale per lo sviluppo e l'applicazione dei criteri di sostenibilità alla produzione di biocarburanti, ai relativi marchi e standard. A tale scopo deve basarsi su direttive ecologiche e sociali. È incaricato altresì di informare al riguardo nel quadro del rapporto d'esercizio.

La domanda globalmente in crescita di energie rinnovabili si ripercuote sull'uomo e sull'ambiente. Nel suo rapporto dell'11 giugno 2009 in adempimento del postulato 09.3611 Bourgeois Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> includendo i biocarburanti tra i carburanti ([www.ufam.admin.ch](http://www.ufam.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa > 14.9.2012: Aggiunta di biocarburanti ai carburanti convenzionali: no a incentivi supplementari), il Consiglio federale ha illustrato e reiterato che non persegue l'obiettivo di un rafforzamento della promozione dei biocarburanti tenuto conto delle attuali condizioni energetiche, climatiche, ecologiche e sociali. Il bilancio ecologico di alcuni biocarburanti è peggiore di quello dei carburanti fossili.

### *Impegno attuale della Confederazione*

Gli sforzi volti a definire i criteri di sostenibilità per i biocarburanti e ad applicarli efficacemente si sono intensificati negli ultimi anni. Numerose norme e standard privati sono stati definiti o sono ancora in fase di elaborazione. La Confederazione si è in

particolare impegnata nell'ambito di quattro iniziative affinché l'analisi dei biocarburanti avvenga in base al principio del ciclo di vita, secondo cui vanno considerati tutti gli aspetti rilevanti (ecologici, sociali ed economici) e gli effetti indiretti (sicurezza alimentare, conservazione della superficie boschiva, diritti fondiari ecc.) dei biocarburanti sull'arco del loro intero ciclo di vita. In tale ambito si assicura che le norme e gli standard siano compatibili con la legislazione svizzera e possano, se necessario, facilitare l'esecuzione della legislazione.

La Confederazione partecipa a due processi di normalizzazione. Essa ha incaricato degli esperti di accompagnare attivamente i lavori e di rappresentare i suoi interessi. La Confederazione è membro del cosiddetto «comitato specchio» dell'Associazione Svizzera di Normalizzazione (SNV), che determina la posizione che adotterà la Svizzera in occasione di prese di decisioni e la rappresenta nelle assemblee dei relativi comitati di normalizzazione. Nell'ambito di entrambi i processi, ha commentato in modo dettagliato la bozza delle norme ed ha elaborato dei pareri in collaborazione con il «comitato specchio» svizzero.

- *Norma europea sui criteri di sostenibilità per la biomassa nell'ambito di applicazioni energetiche (CEN/TC 383)*: il Comitato europeo di normalizzazione (CEN) ha ripreso singole parti della direttiva dell'Unione europea sulla promozione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili (RED) ed elaborato una norma. Tale norma è concepita quale strumento per applicare la RED in Europa. La Confederazione ha prestato particolare attenzione a che le divergenze dalla legislazione svizzera siano evidenziate in modo chiaro.
- *Norma internazionale sui criteri di sostenibilità per la bioenergia (ISO/PC 248)*: a livello internazionale è stato avviato un processo di normalizzazione che mira alla standardizzazione dei criteri di sostenibilità nella produzione e nell'utilizzo di bioenergia. L'obiettivo è creare una norma di diritto privato dell'Organizzazione internazionale per la normalizzazione (ISO), che consideri aspetti ecologici, sociali ed economici. Unitamente ad altri Paesi, la Confederazione ha tentato di integrare il tema degli effetti indiretti nel testo della norma, senza tuttavia ottenere la maggioranza necessaria. Dal punto di vista della Svizzera, la prima bozza della norma è troppo poco incisiva, ragione per cui è stata respinta dal «comitato specchio».

La Confederazione partecipa inoltre all'elaborazione di due standard privati e li sostiene collaborando con i rispettivi gruppi di lavoro. Ha inoltre partecipato a numerosi processi consultivi ed elaborato pareri su diversi documenti riguardanti le due iniziative seguenti.

- *Roundtable on Sustainable Biofuels (RSB)*: RSB è un'iniziativa internazionale di numerosi attori diretta dall'Energy Center del Politecnico federale di Losanna (EPFL), che ha sviluppato uno standard di sostenibilità e un sistema di certificazione per biocarburanti. Dodici principi generali coprono tutti i settori dalla produzione della materia prima all'utilizzo del carburante. I principi sono concretizzati tramite criteri precisi, il cui rispetto può essere verificato in base a indicatori. Lo standard funge da base per un'etichetta che attesta l'adempimento dei requisiti RSB da parte di determinati carburanti certificati. RSB è riconosciuta quale prova semplificata del bilancio ecologico globale positivo dei carburanti ottenuti da materie prime rinnovabili secondo l'ordinanza del 3 aprile 2009 sull'ecobilancio dei carburanti (RS 641.611.21).
- *Global Bioenergy Partnership (GBEP)*: GBEP è stata istituita su iniziativa dei Paesi del G8 e riunisce rappresentanti locali e internazionali del settore privato e pubblico. Le sue attività si basano su tre pilastri strategici: sicurezza energetica e alimentare, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici. I lavori sono coordinati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO). Sono stati elaborati 24 indicatori per l'esame della sostenibilità (8 ciascuno per aspetti ecologici, sociali ed economici). Gli indicatori devono fornire un aiuto ai decisori nell'elaborazione delle relative regolamentazioni.

#### *Mantenimento dell'impegno*

Viste le risorse finanziarie e di personale disponibili, la Confederazione deve limitarsi all'impegno attuale. Per poter impiegare le risorse in modo efficiente e redditizio, persegue la strategia di concentrarsi, nel caso di iniziative nuove, sull'elaborazione di quelle più promettenti e, nel caso delle iniziative esistenti, di consolidare il proprio impegno in quelle più importanti. La Confederazione manterrà il suo impegno fintanto che disporrà delle risorse necessarie e che i lavori saranno compatibili con i propri interessi.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2010 P 10.3377      Strategia di rinuncia alla torba (S 28.9.10, Diener Lenz)

Il postulato chiede al Consiglio federale di esaminare le possibili misure per ridurre le importazioni e l'impiego della torba e di elaborare un rapporto in cui figurino un piano di rinuncia alla torba. Il rapporto è stato adottato dal Consiglio federale il 14 dicembre 2012 ([www.ufam.admin.ch](http://www.ufam.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa > Torba: il Consiglio federale vuole ridurre l'importazione e l'utilizzo).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

2010 P 10.3533      Acqua e agricoltura. Le sfide del futuro (N 1.10.10, Walter)

Il postulato chiede l'elaborazione di una strategia che, da un lato, contenga proposte di intervento e di risoluzione di eventi sul breve periodo (p. es. una carenza locale e temporanea di acqua) e, dall'altro, illustri prospettive sul lungo periodo per gestire la penuria generale d'acqua causata ad esempio dai cambiamenti climatici. In adempimento del postulato, il Consiglio federale ha approvato il 14 novembre 2012 il rapporto Gestione della penuria di acqua a livello locale in Svizzera ([www.ufam.admin.ch](http://www.ufam.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa > Penurie d'acqua a livello locale: il Consiglio federale adotta disposizioni generali).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

- 2011 M 09.3812      Regolazione delle popolazioni di lupi e predatori (N 30.9.10, Schmidt Roberto; S 16.3.11)  
2011 M 09.3951      Prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica (N 30.9.10, Lustenberger; S 16.3.11)  
2011 M 10.3008      Prevenzione dei danni causati dai grandi predatori (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 16.3.11)

Il contenuto delle mozioni 09.3812 e 09.3951 è stato riassunto dalla Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia (CAPTE) del Consiglio nazionale nella mozione 10.3008. Le tre mozioni sono state adempiute dal Consiglio federale nel quadro della revisione dell'ordinanza del 29 febbraio 1988 sulla caccia (OCP; RS 922.01) entrata in vigore il 15 luglio 2012. Le richieste delle mozioni sono soddisfatte dalla formulazione più ampia dell'articolo 4 OCP «Regolazione degli effettivi di specie protette» («danni ingenti agli animali da reddito» e «forti perdite nell'ambito dell'esercizio delle regalie cantonali della caccia»). Prima dell'entrata in vigore dell'OCP, la CAPTE ha fatto valere il proprio diritto di consultazione ed ha giudicato soddisfacente l'attuazione prevista dal Consiglio federale nel quadro dell'OCP.

Il Consiglio federale ritiene adempiute le tre mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

- 2011 P 09.3611      Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> includendo i biocarburanti tra i carburanti (N 11.4.11, Bourgeois)

Il postulato pone interrogativi sulla miscelazione di biocarburanti con carburanti convenzionali, sul potenziale di autoapprovvigionamento della Svizzera in materie prime per la produzione di biocarburanti, sul raggiungimento degli obiettivi di riduzione di CO<sub>2</sub> del traffico stradale, sulle analisi delle modifiche legislative necessarie, sulle misure indispensabili per adeguare le infrastrutture agli obiettivi previsti e sulla quota di mercato dei biocarburanti. Il postulato chiede al Consiglio federale l'elaborazione di un rapporto in cui figurino le risposte a questi interrogativi. In adempimento del postulato, il Consiglio federale ha approvato il 14 settembre 2012 un rapporto sulla miscelazione di biocarburanti con carburanti convenzionali ([www.ufam.admin.ch](http://www.ufam.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa > Aggiunta di biocarburanti ai carburanti convenzionali: no a incentivi supplementari).

Il Consiglio federale propone di togliere dal ruolo il postulato.

### Ufficio federale dello sviluppo territoriale

- 2008 M 07.3507      Sicurezza giuridica per il compostaggio ad uso agricolo (N 5.10.07, Bigger; S 12.6.08)

Un gruppo di lavoro istituito dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) ha elaborato e sottoposto all'ARE alla fine del 2011 un progetto di scheda per la valutazione, in un'ottica di pianificazione territoriale, degli impianti di compostaggio ad uso agricolo. Nella primavera del 2012 il progetto di scheda è stato ultimato insieme agli uffici federali interessati (Ufficio federale dell'agricoltura e Ufficio federale dell'ambiente). Nell'estate del 2012 gli uffici cantonali per la pianificazione del territorio sono stati consultati in merito alla scheda. Al termine della valutazione della consultazione, la scheda è stata pubblicata in tre lingue sul sito Internet dell'ARE ([www.are.admin.ch](http://www.are.admin.ch) > Temi > Diritto > Costruire fuori zone edificabili).

La scheda illustra in particolare quando un impianto di compostaggio nella zona agricola può essere considerato conforme alla zona e autorizzato. La scheda elenca, inoltre, la documentazione che, dal punto di vista della pianificazione territoriale, deve essere allegata alla domanda di autorizzazione.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

- 2009 M 08.3083      Consentire il trasporto di energia termica dalle aziende agricole alle zone edificabili (S 12.6.08, Luginbühl; N 28.4.09)

Come annunciato dal Consiglio federale nel suo parere del 21 maggio 2008, la mozione è stata attuata mediante un adeguamento dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1). La revisione parziale dell'OPT è stata approvata dal Consiglio federale il 10 ottobre 2012 ed è entrata in vigore il 1° novembre 2012.

Come chiesto dalla mozione, l'energia termica, prodotta in un'azienda agricola, può ora essere trasportata, anche su grandi distanze, verso le zone edificabili nell'ambito di una rete di teleriscaldamento. La nuova regolamentazione prevista dall'articolo 34a OPT sostituisce il criterio del «gruppo di edifici» precedentemente vigente. È stato stabilito che le installazioni necessarie devono essere sistemate in edifici esistenti che non sono più utilizzati a scopo agricolo e sono collocati all'interno del nucleo dell'azienda agricola. Se questa condizione è soddisfatta e i criteri di efficienza possono essere rispettati, l'azienda agricola non deve più confinare direttamente con la zona edificabile da approvvigionare.

Il Consiglio federale ritiene adempiuta la mozione e propone di toglierla dal ruolo.

- 2011 P 10.3897      Criteri del Consiglio federale per la valutazione della prosperità (S 16.3.11, Stadler)

Le richieste formulate nel postulato sono state attuate nell'ambito di diversi lavori avviati dal Consiglio federale in relazione alla Conferenza dell'ONU sullo sviluppo sostenibile tenutasi a Rio nel giugno del 2012 (Rio+20). La «Strategia per uno sviluppo sostenibile 2012–2015» ([www.are.admin.ch](http://www.are.admin.ch) > Temi > Sviluppo sostenibile > Strategia per uno sviluppo sostenibile > Piano d'azione 2012–2015), adottata dal Consiglio federale il 25 gennaio 2012, sottolinea quanto sia importante effettuare una valutazione della sostenibilità dei principali dossier della politica federale, in attuazione dell'articolo 141 capoverso 2 lettera g della legge del 13 dicembre 2002 sul Parlamento (RS 171.10). Per consentire una più diffusa applicazione di questa metodologia, la Guida per la redazione dei messaggi del Consiglio federale, pubblicata dalla Cancelleria federale, è stata modificata all'inizio del 2012. La guida raccomanda ora espressamente di integrare la valutazione della sostenibilità alle basi per la stima delle ripercussioni del progetto legislativo. Le richieste relative al completamento e all'integrazione dei dati riguardanti il prodotto interno lordo con gli indicatori dello sviluppo sostenibile sono state affidate all'Ufficio federale di statistica (UST). Oltre che dal postulato, tali richieste sono emerse anche dalla decisione del Consiglio federale del 13 ottobre 2010 relativa all'«economia verde» e da diversi lavori dell'OCSE. Nel maggio del 2012 l'UST ha pubblicato i primi risultati intermedi, ovvero l'elenco degli indicatori

complementari al prodotto interno lordo, che sarà regolarmente ampliato e affinato. Secondo il Consiglio federale, per l'attuazione del postulato, non è necessario alcun intervento legislativo.

Il Consiglio federale ritiene adempiuto il postulato e propone di toglierlo dal ruolo.

2012 M 12.3295      Chiarire le questioni sul diritto transitorio dovute all'iniziativa sulle abitazioni secondarie (N 15.6.12, Brand; S 10.9.12)

2012 M 12.3322      Chiarire le questioni sul diritto transitorio dovute all'iniziativa sulle abitazioni secondarie (S 30.5.12, Schmid Martin; N 24.9.12)

Poco tempo dopo che l'11 marzo 2012 il Popolo e i Cantoni hanno accolto il nuovo articolo costituzionale relativo alla costruzione di abitazioni secondarie (art. 75b Cost.), il Capo del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ha istituito un gruppo di lavoro nel quale erano rappresentati anche i Cantoni interessati. Il gruppo è stato incaricato di chiarire le questioni più urgenti sollevate dal nuovo enunciato costituzionale. Il 22 agosto 2012 il Consiglio federale ha approvato l'ordinanza sulle abitazioni secondarie (RS 702), redatta sulla base del progetto di ordinanza presentato dal gruppo di lavoro e ne ha fissato l'entrata in vigore per il 1° gennaio 2013. In questo modo ha contribuito in modo determinante all'eliminazione della grande incertezza giuridica venutasi a creare dopo l'11 marzo 2012.

Il Consiglio federale ritiene adempite entrambe le mozioni e propone di toglierle dal ruolo.

## **Capitolo II**

### **Alle commissioni competenti: Rapporto sullo stato d'attuazione delle mozioni e dei postulati non ancora adempiuti dopo due anni**

#### **Cancelleria federale**

2008 M 07.3615      Sfoltimento materiale del diritto federale (S 17.12.07, Stähelin; N 3.3.08)

La Conferenza dei segretari generali si è occupata a varie riprese del tema (segnatamente nelle sedute del 27 giugno 2008, del 15 dicembre 2008 e del 30 gennaio 2009) e ha deciso che si procederà alla verifica materiale in occasione di future revisioni di leggi.

Lo sfoltimento materiale sarà pertanto effettuato in occasione di progetti di revisione concreti. In questo senso, nel rapporto del 24 agosto 2011 Sgravio amministrativo delle imprese: bilancio 2007–2011 e prospettive 2012–2015 ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Attualità > Comunicati stampa 2011 > Sgravio amministrativo: il Consiglio federale stila un bilancio positivo e decide nuove misure) il Consiglio federale ha indicato che le misurazioni dei costi della regolamentazione (postulati Fournier 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione e Zuppiger 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione) potranno fornire elementi concreti sulla base dei quali proporre semplificazioni della regolamentazione. Inoltre i lavori in relazione con progetti di revisione concreti proseguono.

2010 M 07.3681      Semplificare le regolamentazioni in tutti i dipartimenti (N 17.9.09, Hochreutener, S 17.6.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di semplificare per quanto possibile tutte le regolamentazioni rientranti nel suo settore di competenze. Le misure e le disposizioni dei singoli dipartimenti devono essere coordinate da un ufficio centrale.

Nel rapporto del 24 agosto 2011 Sgravio amministrativo delle imprese: bilancio 2007–2011 e prospettive 2012–2015 ([www.seco.admin.ch](http://www.seco.admin.ch) > Attualità > Comunicati stampa 2011 > Sgravio amministrativo: il Consiglio federale stila un bilancio positivo e decide nuove misure) il Consiglio federale ha indicato che le misurazioni dei costi della regolamentazione per le imprese (postulati Fournier 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione e Zuppiger 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione) potranno fornire elementi concreti sulla base dei quali proporre semplificazioni della regolamentazione. I lavori, diretti dalla SECO, sono in corso.



## Dipartimento federale degli affari esteri

2000 P 98.3396      Protocollo addizionale del 1952 alla CEDU. Ratifica da parte della Svizzera (N 18.12.98, Baumberger; S 9.3.00)

In occasione della trattazione della mozione (trasmessa in seguito sotto forma di postulato dei due Consigli), il Consiglio federale aveva dichiarato di voler proporre al Parlamento la ratifica del primo Protocollo addizionale alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU, RS 0.101) (qui di seguito PA I) soltanto dopo aver consultato le cerchie interessate e a condizione che i Cantoni fossero favorevoli. Per questo motivo, nel 2000–2001, un rapporto sulla compatibilità del diritto svizzero con gli obblighi risultanti dalla Convenzione è stato sottoposto a una consultazione preliminare degli uffici. Dato che la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo ha esteso sempre più la garanzia della proprietà di cui all'articolo 1 PA I alle prestazioni sociali, si è reso necessario confrontare il PA I con le disposizioni della Carta sociale europea. Per far avanzare i lavori relativi agli articoli 2 e 3 (diritto all'istruzione e diritto a elezioni libere con scrutinio segreto), un rapporto intermedio concernente la compatibilità del nostro ordinamento giuridico con le esigenze risultanti da tali disposizioni è stato sottoposto ai Cantoni alla fine del 2002.

Successivamente è stato elaborato un rapporto globale che contiene i risultati della consultazione dei Cantoni in merito agli articoli 2 e 3 PA I e un'analisi dettagliata della questione della conformità del diritto svizzero con l'articolo 1 PA I, tenuto conto dei considerevoli e continui sviluppi della giurisprudenza europea e dell'evoluzione del diritto svizzero. Nella primavera del 2005 il rapporto è stato sottoposto agli uffici per consultazione. Il rapporto giunge alla conclusione che la Svizzera potrebbe ratificare il PA I soltanto con una serie di riserve a favore del diritto nazionale. Per stabilire quali ulteriori riserve sono necessarie per tenere conto delle disposizioni cantonali dovrebbe svolgersi una consultazione tecnica presso i Cantoni. Tuttavia è chiaro sin d'ora che una ratifica del Protocollo addizionale da parte della Svizzera porrebbe diversi problemi di ordine politico, giuridico e pratico.

Per questo motivo, il Consiglio federale ha deciso di non considerare più prioritaria la ratifica (Nono rapporto sulla posizione della Svizzera rispetto alle convenzioni del Consiglio d'Europa, del 21 maggio 2008; FF 2008 3907). Per il momento si attiene a questa valutazione.

2008 M 08.3359      Ampliamento delle zone denuclearizzate (N 3.10.08, Markwalder; S 8.12.08)

Rispondendo alla mozione, il Consiglio federale si è impegnato ad adoperarsi, nell'ambito della politica estera e della politica in materia di neutralità, in favore dell'aumento del numero di zone denuclearizzate e del rafforzamento dell'impatto del Trattato di non proliferazione delle armi nucleari (TNP). Ha perciò definito specifici obiettivi annuali nel settore del disarmo nucleare per il 2010 e il 2011 e si è pronunciato in tal senso anche nel rapporto sulla politica estera 2009 (FF 2009 5463) e nel rapporto sulla politica estera 2010 (FF 2011 927) come pure nel rapporto sulla politica di sicurezza della Svizzera (FF 2010 4511). Anche il rapporto del 30 novembre 2012 sulla politica di controllo degli armamenti e di disarmo della Svizzera 2012 ([www.eda.admin.ch](http://www.eda.admin.ch) > Attualità > Informazioni del DFAE > Il Consiglio federale approva il rapporto sul disarmo 2012) menziona che la Svizzera proseguirà i suoi sforzi tesi a creare altre zone denuclearizzate. Successivamente, il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha stanziato un milione di franchi per il finanziamento di progetti di disarmo, segnatamente nel campo del disarmo nucleare e della non proliferazione. Queste attività sono oggetto di consultazioni in seno alla «Task Force Disarmo e non proliferazione nucleari», guidata dal DFAE e composta anche da rappresentanti degli altri dipartimenti interessati. Nel quadro dell'ultima Conferenza d'esame del TNP, tenutasi a New York nel maggio 2010, la Svizzera è così riuscita a consolidare il proprio profilo nel campo del disarmo nucleare. La Conferenza d'esame del TNP si è tra l'altro pronunciata a favore dello svolgimento di una conferenza regionale 2012 per la creazione di una zona libera da armi di distruzione di massa in Medio Oriente. A tal fine il DFAE è in contatto con il facilitatore finlandese incaricato della preparazione di tale conferenza, dopo che nell'ottobre 2011 quest'ultimo ha chiesto a Berna il sostegno della Svizzera. Nel quadro di tale sostegno, su richiesta del facilitatore varie riunioni sono state organizzate in Svizzera nel 2012. Il DFAE si è anche impegnato a mettere a disposizione degli Stati interessati la sede di Ginevra per preparare la conferenza o un suo eventuale seguito. Inoltre, in collaborazione con il Ministero degli esteri austriaco, il DFAE ha conferito l'incarico per uno studio relativo ad un piano e alle sfide di un'eventuale zona denuclearizzata in Europa.

2009 P 09.3720      Affrontare il problema della pirateria marittima, in particolare in Somalia (S 8.9.09, Recordon)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare una valutazione degli interventi non militari cui la Svizzera può associarsi per cercare di risolvere il problema attuale della pirateria, in particolare al largo delle coste somale.

Il 30 novembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto della strategia sul Corno d'Africa 2013–2016, nella quale tutti i dipartimenti interessati (Dipartimento federale degli affari esteri, Dipartimento federale di giustizia e polizia e Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport) hanno concordato obiettivi comuni. Tale strategia consente alla Svizzera di agire in loco in modo coerente e mirato, sia nei singoli Paesi che all'interno di organi regionali multilaterali. Geograficamente l'azione sarà focalizzata sulla Somalia e sulle regioni circostanti. La Svizzera rafforza il proprio impegno in materia di aiuto umanitario, promozione dei diritti dell'uomo, promozione civile e militare della pace e trasformazione dei conflitti con gli strumenti della cooperazione allo sviluppo e nell'ambito della migrazione. La Svizzera è inoltre attiva all'interno del gruppo di lavoro per il Corno d'Africa del «Global Counterterrorism Forum».

A lungo termine la lotta contro la pirateria al largo della costa somala si concluderà in modo soddisfacente solo tramite un miglior controllo delle retrovie sulla terraferma e un miglioramento della qualità di vita delle persone nella regione. Vincere la pirateria in mare implica costi molto elevati e nel lungo termine la riuscita richiede la rimozione delle cause di tale fenomeno. Onde garantire la difesa immediata contro i pirati, gli armatori ricorrono nel frattempo anche ad agenti di sicurezza armati a bordo delle loro navi.

Nell'ambito dell'aiuto umanitario la Svizzera continuerà a fornire un contributo all'attenuazione delle crisi attuali e, tramite misure di sostegno, alla protezione della popolazione civile. Parallelamente l'impegno svizzero recepirà componenti di sviluppo

volte a facilitare un miglioramento permanente dei mezzi di sussistenza e la governance locale in materia di approvvigionamento idrico, sicurezza alimentare e sanità nonché erogazione di servizi locali pubblici.

Nell'ambito della migrazione la Svizzera sostiene i Paesi di primo asilo e i Paesi di transito nonché le organizzazioni internazionali nella gestione dei flussi migratori.

Dopo l'elezione di un nuovo presidente e di un capo di Governo, le fragili istituzioni somale stanno attraversando una fase di ricostruzione. Tramite gli strumenti della promozione civile della pace, la Svizzera sostiene la creazione di istituzioni funzionanti nell'ambito del federalismo e della decentralizzazione. L'impegno svizzero dovrebbe inoltre contribuire alla trasformazione del conflitto e alla promozione del dialogo tra le varie regioni e il Governo centrale.

La promozione militare della pace sostiene da vari anni il programma di sminamento dell'ONU in Somalia. La Svizzera sostiene inoltre gli specialisti locali nell'ambito dell'eliminazione di munizioni inesplose con un programma di formazione in materia di conoscenza e riconoscimento delle munizioni, eliminazione delle munizioni inesplose, sminamento, tecnica di ricerca e di eliminazione nonché logistica e manutenzione delle attrezzature EOD («Explosive Ordnance Disposal», eliminazione delle munizioni inesplose).

Il coordinamento delle misure sarà assicurato da un comitato strategico, responsabile anche della valutazione. Le conclusioni confluiranno nel rapporto annuale sulla politica estera.

2010 M 09.3719 I fondamenti del nostro ordine giuridico scavalcato dall'ONU (S 8.9.09, Marty; N 4.3.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di comunicare al Consiglio di sicurezza dell'ONU che dall'inizio del 2010, in presenza di determinate condizioni, non applica più le sanzioni decise nei confronti di persone fisiche sulla base di risoluzioni adottate in nome della lotta contro il terrorismo. Il 22 marzo 2010, tramite la Missione permanente della Svizzera presso le Nazioni Unite, il Consiglio federale ha informato il Comitato del Consiglio di sicurezza circa l'adozione della mozione e le conseguenze che ne derivano per la Svizzera. Istituito dalla Risoluzione 1267 (1999), il Comitato è responsabile per l'attuazione delle sanzioni pronunciate dal Consiglio di sicurezza contro Al-Qaida. Inoltre, dall'adozione della mozione, in caso di richieste di stralcio dall'elenco contenuto nell'ordinanza del 2 ottobre 2000 che istituisce misure nei confronti delle persone e delle organizzazioni legate ad Osama bin Laden, al gruppo «Al-Qaida» o ai Taleban (RS 946.203), i servizi competenti dell'Amministrazione federale hanno sempre condotto un controllo minuzioso per verificare se tutti e quattro i criteri della mozione risultavano soddisfatti e se quindi era possibile annullare le sanzioni amministrative pronunciate contro la persona ricorrente. La Svizzera ha inoltre proseguito i suoi intensi sforzi volti a migliorare il rispetto dello Stato di diritto nel quadro dell'iscrizione o dello stralcio di persone dalle liste delle sanzioni dell'ONU («disting/delisting») e a rafforzare il ruolo del mediatore. Le proposte più recenti in tal senso sono state presentate al Consiglio di sicurezza dell'ONU il 1° novembre 2012 dalla Svizzera e da un gruppo di Stati mossi dagli stessi obiettivi. Le autorità svizzere hanno inoltre lavorato a stretto contatto con il mediatore nel quadro di casi concreti. Finora tali procedure si sono sempre concluse con lo stralcio della persona interessata dalla lista dell'ONU.

2010 P 10.3004 Compatibilità della riveduta Carta sociale europea con l'ordinamento giuridico svizzero (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS)

Dopo la trasmissione del postulato al Consiglio federale, d'intesa con gli altri dipartimenti interessati il Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) ha prontamente avviato l'elaborazione del rapporto richiesto, presentando il primo progetto già nel novembre 2010. Dato che la riveduta Carta sociale europea (CSE) copre prevalentemente ambiti che rientrano nella competenza dei Cantoni, una consultazione di questi ultimi risultava imprescindibile. Il 7 dicembre 2010 è quindi stata aperta una consultazione tecnica che prevedeva un termine di risposta entro il 31 marzo 2011. Dalla seconda versione del rapporto, elaborata sulla base dei pareri espressi in tale sede dai Cantoni, emerge chiaramente che onde chiarire la questione della compatibilità della CSE con l'ordinamento giuridico svizzero è necessario operare ulteriori precisazioni e disporre di altri elementi. A tal fine nel settembre 2011 il DFAE ha comunicato al Consiglio federale la propria intenzione di completare il rapporto con una sezione economica e di chiarire con il Comitato europeo per i diritti sociali (CEDS) le questioni ancora in sospeso in relazione alla compatibilità della CSE con l'ordinamento giuridico svizzero. Il progetto di rapporto è dunque stato arricchito da analisi sulle possibili conseguenze economiche che l'adozione di determinate disposizioni del nucleo duro della CSE potrebbe avere. I contatti e lo scambio d'informazioni con il CEDS sono ancora in corso. Il rapporto sarà sottoposto al Parlamento una volta completato da tali nuovi elementi e chiarimenti.

2010 M 10.3005 Misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS 09.052; N 13.9.10; S 9.12.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di presentare al Parlamento misure che consentano alle Camere federali di essere informate in tempo utile in materia di disegni di legge europei rilevanti per la Svizzera nonché sulle varie opzioni a disposizione della Svizzera.

Il relativo progetto di rapporto è stato ultimato e si trova in fase di consolidamento. Tuttavia, a causa degli ultimi sviluppi in materia di politica europea, il documento non è ancora stato presentato al Consiglio federale.

## Dipartimento federale dell'interno

### Ufficio federale della cultura

2010 M 09.3974      Legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero. Revisione (N 7.12.09, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.3465; S 9.3.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di rivedere la legge federale del 9 ottobre 1987 concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero (LISE, RS 418.0) conformemente alle raccomandazioni contenute nel rapporto del Consiglio federale del 19 agosto 2009 «Le scuole svizzere all'estero: bilancio e prospettive» ([www.bak.admin.ch](http://www.bak.admin.ch) > Produzione culturale > Formazione culturale > Formazione dei giovani svizzeri all'estero).

Il 17 settembre 2010 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'interno di affidare la preparazione della revisione della LISE a un gruppo di lavoro. Il rapporto del gruppo di lavoro e il relativo progetto hanno costituito la base per l'avamprogetto da sottoporre a consultazione. Conclusa la stesura dell'avamprogetto, il 1° giugno 2012 il Consiglio federale ha deciso di aprire la procedura di consultazione, che si è conclusa il 30 settembre 2012. Il relativo messaggio dovrebbe essere trasmesso al Parlamento nel primo trimestre del 2013.

### Ufficio federale della sanità pubblica

2000 P 00.3435      Divieto della pubblicità in favore del tabacco (N 15.12.00, Tillmanns)

Il 18 giugno 2008 il Consiglio federale ha adottato il Programma nazionale tabacco 2008–2012 e il 9 maggio 2012 lo ha prorogato di quattro anni, fino alla fine del 2016 ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Alcol, tabacco, droghe > Tabacco > Programma nazionale). Uno dei numerosi obiettivi è l'adeguamento al diritto comunitario («acquis» sulla salute) delle disposizioni svizzere in materia di tabacco nel quadro dei negoziati per un accordo sulla salute con l'UE. Sono pertanto oggetto dei negoziati anche le condizioni quadro per la pubblicità dei prodotti del tabacco. Il Consiglio federale ha inoltre previsto che la Svizzera ratifichi la Convenzione dell'OMS del 21 maggio 2003 sul controllo del tabacco, che pure esige limitazioni della pubblicità, della promozione e della sponsorizzazione di prodotti del tabacco. Il Consiglio federale persegue questi due obiettivi e, a tempo debito, definirà in una nuova legge le basi legali richieste dalle prescrizioni internazionali. L'elaborazione di questa legge è correlata ad altri affari, in particolare ai dibattiti parlamentari sulla revisione della legge del 9 ottobre 1992 sulle derrate alimentari (RS 817.0) e ai negoziati per un accordo sulla salute con l'UE. Il prosieguo del progetto di legge dipende anche dall'avanzamento di questi affari.

2002 P 00.3368      Lavoratori indipendenti. Possibilità di assicurarsi al di fuori dell'INSAI (N 6.6.02, Borer; proposta di stralcio FF 2008 4703) – in precedenza UFAS

2002 P 00.3544      Assicurazione contro gli infortuni. Soppressione del monopolio dell'INSAI (N 6.6.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2008 4703) – in precedenza UFAS

2003 P 03.3046      Ridurre i costi armonizzando l'assicurazione malattie e l'assicurazione contro gli infortuni (N 20.6.03, Zäch; proposta di stralcio FF 2008 4703) – in precedenza UFAS

2003 P 03.3520      Legge sull'assicurazione contro gli infortuni. Modifica (N 19.12.03, Bortoluzzi; proposta di stralcio FF 2008 4703) – in precedenza UFAS

2004 P 04.3509      Premi dell'assicurazione infortuni non professionali (N 17.12.04, Rime; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2005 M 04.3614      Prestazioni d'invalidità dell'assicurazione infortuni. Coordinazione (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.3601; S 20.9.05; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2005 P 05.3650      Adeguamento dell'organizzazione dell'INSAI ai principi del buon governo (N 16.12.05, Recordon; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2006 M 05.3392      Assicurazione contro gli infortuni. Finanziamento dell'indennità di rincaro (N 7.10.05, Hochreutener; S 15.6.06; proposta di stralcio FF 2008 4703)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 30 maggio 2008 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni; 08.047.

2002 P 00.3536      Fondo per i pazienti (N 30.9.02, Gross Jost) – in precedenza UFAS

L'istituzione di un fondo per i pazienti da parte dei fornitori di prestazioni e degli assicuratori non è ancora avvenuta. Negli anni 2000/01 è stata condotta una consultazione su un progetto di revisione del diritto in materia di responsabilità civile. Le proposte relative all'inasprimento della responsabilità del personale ausiliario e sull'alleggerimento dell'onere probatorio sono state contestate. Nonostante valutati positivamente gli sforzi intrapresi per facilitare l'accesso a una compensazione nell'interesse dei pazienti coinvolti e per migliorare la gestione degli errori medici, la Fondazione per la sicurezza dei pazienti non è stata finora in grado di occuparsi di tale questione. Al momento la priorità è data all'attuazione dei programmi pilota nazionali finanziati dall'Ufficio federale della sanità pubblica e finalizzati ad accrescere la sicurezza dei pazienti.

- 2003 P 03.3424 Copertura delle infermità congenite da parte dell'assicurazione invalidità (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307) – in precedenza UFAS
- 2003 P 03.3425 Partecipazione ai costi in caso d'infermità congenita e malattie gravi o croniche (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307 [minoranza Gross Jost]) – in precedenza UFAS

I due postulati incaricano il Consiglio federale di differenziare o sopprimere completamente la partecipazione ai costi per trattamenti costosi relativi a infermità congenite e a malattie gravi o croniche al più tardi nel quadro della terza revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10). Il tema della partecipazione ai costi è stato riesaminato nel messaggio del 26 maggio 2004 sulla revisione parziale della LAMal (Partecipazione ai costi; FF 2004 3901), in cui il Consiglio federale ha sottolineato che l'obiettivo di influenzare gli assicurati nel consumo di prestazioni mediche mediante la partecipazione ai costi non è perseguibile nel caso dei malati cronici impossibilitati, a causa della loro malattia, a rinunciare a determinate prestazioni. Il progetto è stato dibattuto insieme a quello del 15 settembre 2004 relativo al Managed Care (FF 2004 4951) e a quello del 26 maggio 2004 sulla libertà di contrarre (FF 2004 3837). Le Camere federali hanno deciso di non entrare nel merito dei progetti sulla libertà di contrarre e sulla partecipazione ai costi. Con la decisione del 30 settembre 2011 relativa alla revisione della LAMal nel settore Managed Care, le Camere hanno modificato le disposizioni dell'articolo 64 LAMal sulla partecipazione ai costi. Il progetto è stato però respinto in votazione popolare il 17 giugno 2012. Il Consiglio federale non ha ancora stabilito come perseguire dopo questa bocciatura la richiesta di differenziare la partecipazione ai costi per trattamenti costosi.

- 2004 P 02.3122 Riesame del catalogo delle prestazioni (S 19.9.02, Stähelin; N 1.3.04)

Il 26 gennaio 2009, nel quadro dell'ispezione «Designazione e verifica delle prestazioni mediche nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie», la Commissione della gestione del Consiglio nazionale (CdG-N) ha analizzato criticamente il sistema vigente, astenendosi espressamente dal proporre il passaggio a un sistema basato su un elenco positivo, ma formulando 19 raccomandazioni. Diverse raccomandazioni della CdG-N sono già state messe in atto dall'Ufficio federale della sanità pubblica, mentre altre saranno considerate nel quadro dell'adempimento delle mozioni 10.3353 Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati, e 10.3451 Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria, del Gruppo liberale radicale. L'accento del progetto elaborato in questo contesto sarà posto sul riesame periodico delle prestazioni secondo l'articolo 32 capoverso 2 della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10).

Nel suo parere del 26 agosto 2009 in risposta alla mozione Schwaller 09.3717 «LAMal. Riesaminare il catalogo delle prestazioni», che pure chiede il passaggio a un elenco positivo delle prestazioni mediche a carico dell'assicurazione di base, il Consiglio federale si è detto contrario a una tale soluzione. La mozione è stata accolta dal Consiglio degli Stati il 22 settembre 2009, ma è stata respinta dal Consiglio nazionale il 2 marzo 2010.

- 2005 M 04.3439 Autorizzazione della diagnosi preimpiantatoria (N 16.6.05, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 04.423; S 13.12.05)

Nel 2009 il Consiglio federale ha elaborato un progetto di disciplinamento basato su un'ammissibilità di principio della diagnosi preimpianto a condizioni quadro chiare. Il disciplinamento è stato posto in consultazione e il 26 maggio 2010 il Governo ha preso atto dei risultati della consultazione decidendo di rielaborare il progetto. Le modifiche previste hanno reso necessaria una revisione della Costituzione federale (Cost.; RS 101) che, a sua volta, ha richiesto una nuova consultazione. Tra luglio e settembre del 2011 ha avuto luogo la consultazione sul secondo avamprogetto (incluse le modifiche dell'art. 119 cpv. 2 lett. c Cost.). Il 27 giugno 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati di questa consultazione e ha deciso il seguito dei lavori. Il messaggio dovrebbe essere sottoposto al Parlamento nel secondo trimestre 2013.

- 2006 M 04.3624 Garanzia della qualità e sicurezza dei pazienti nel settore sanitario (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 04.433; S 14.6.05; N 14.3.06)

La Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (CdG-S) ha accolto la richiesta della mozione e, nel quadro del rapporto Valutazione del ruolo della Confederazione nella garanzia della qualità secondo la LAMal (FF 2008 6917), raccomandato al Consiglio federale di intervenire più attivamente nel processo di attuazione della garanzia della qualità. A seguito di queste raccomandazioni, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha elaborato una strategia in materia. Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale l'ha approvata, incaricando il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di procedere nel 2010 alla sua concretizzazione e di stabilirne le priorità. Il 25 maggio 2011 il Consiglio federale ha adottato il rapporto relativo alla concretizzazione della strategia nazionale sulla qualità, ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Assicurazione malattie > Prestazioni > Garanzia della qualità > Bericht an den Bundesrat zur Konkretisierung der Qualitätsstrategie des Bundes im Schweizerischen Gesundheitswesen), e incaricato il DFI di preparare le basi legali per la creazione di un istituto per la qualità e la sicurezza dei pazienti e per un modello di finanziamento basato sul versamento, da parte degli assicurati, di un importo forfetario, di avviare la pianificazione di un primo programma della qualità per gli anni 2012–2014 e di attuare, stabilendone le priorità, altre misure immediate per il medesimo periodo conformemente al rapporto. Nella sua lettera dell'8 novembre 2011, la CdG-S ha comunicato che devono ancora essere compiuti passi fondamentali prima di poter concretizzare la strategia; ritiene dunque provvisoriamente concluso l'affare, ma, trascorsi due anni, intende informarsi nuovamente sullo stato di avanzamento dei lavori. Nel quadro dell'attuazione della strategia della qualità, l'UFSP sostiene la realizzazione di due programmi pilota nazionali finalizzati a migliorare la sicurezza dei pazienti.

- 2006 P 05.3693 Creare le condizioni per un impiego ottimale della telemedicina (N 24.3.06, Stump)

Nel quadro dell'attuazione della «Strategia eHealth Svizzera» ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Politica della sanità > eHealth > Strategia eHealth Svizzera), adottata dal Consiglio federale il 27 giugno 2007, sono state affrontate questioni inerenti all'istituzione di buone condizioni quadro per la telemedicina. Il 3 dicembre 2010, il Consiglio federale ha preso atto dello stato d'attuazione di questa strategia (rapporto in adempimento del postulato Humbel 10.3327 Attuazione della strategia eHealth;

www.bag.admin.ch > Temi > Politica della sanità > eHealth > Strategia eHealth Svizzera) e incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di prorogare di quattro anni la convenzione quadro conclusa con i Cantoni per l'implementazione di tale strategia. Il 27 ottobre 2011 il DFI e la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità hanno prorogato la convenzione sino alla fine del 2015. Quest'ultima prevede che siano messi a disposizione di «eHealth Suisse» maggiori aiuti per la pianificazione e la realizzazione di prove pilota cantonali o regionali. Inoltre sono promossi singoli progetti nazionali di attuazione, come l'istituzione di un libretto elettronico delle vaccinazioni. Benché si prefigga innanzitutto di introdurre una cartella del paziente informatizzata, la strategia tematizzerà – nell'ambito della sua attuazione federale e cantonale – anche le questioni tuttora aperte in relazione alla telemedicina.

2006 P 05.3878 Assistenza sanitaria. Incentivi positivi per il promovimento della sicurezza dei pazienti e della garanzia della qualità (N 24.3.06, Heim)

Il 28 ottobre 2009 il Consiglio federale ha approvato la strategia della Confederazione sulla qualità della sanità pubblica (www.bag.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Prestazioni > Garanzia della qualità) e incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di concretizzarla e di stabilirne le priorità nel 2010. Il settore degli incentivi costituisce uno dei campi d'azione in cui la Confederazione intende attivarsi. Il 25 maggio 2011 il Consiglio federale ha adottato il rapporto relativo alla concretizzazione della strategia nazionale sulla qualità, (www.bag.admin.ch > Temi > Assicurazione malattie > Prestazioni > Garanzia della qualità > Bericht an den Bundesrat zur Konkretisierung der Qualitätsstrategie des Bundes im Schweizerischen Gesundheitswesen), e incaricato il DFI di avviarne l'attuazione. Nella fissazione delle priorità della Confederazione nella fase di transizione 2012–2014, ossia fino all'elaborazione delle basi legali per la creazione di un istituto per la qualità e la sicurezza dei pazienti e per un modello di finanziamento basato sul versamento, da parte degli assicurati, di un importo forfetario, non è ancora stato possibile considerare il campo d'azione «Incentivi». Inoltre, non sono ancora disponibili i dati necessari per i corrispondenti programmi pilota. Le modalità per la ripresa del tema dopo il 2015 dovranno essere stabilite in un secondo tempo.

2006 M 05.3436 Strategia nazionale per la promozione della salute e una migliore autonomia in età avanzata (N 7.10.05, Heim; S 15.6.06)

Il disegno di legge sulla prevenzione e la promozione della salute (Legge sulla prevenzione, FF 2009 6263), adottato dal Consiglio federale il 30 settembre 2009, è stato abbandonato il 27 settembre 2012 in seguito alla bocciatura da parte del Consiglio degli Stati della proposta della conferenza di conciliazione. Il documento di lavoro sul potenziamento della promozione della salute e della prevenzione in età avanzata (prevenzione del bisogno di cure), elaborato nell'ottica dell'attuazione della legge sulla prevenzione, sarà preso in considerazione, nel quadro delle possibilità attribuite dalla legge alla Confederazione, per il proseguimento dei programmi nazionali di prevenzione e della strategia nazionale in materia di demenza elaborata in adempimento della mozione Wehrli 09.3510 «Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza II. Elaborazione di una strategia comune di Confederazione e Cantoni».

2006 P 06.3063 Domande scomode sul nostro sistema sanitario (S 15.6.06, Sommaruga Simonetta)

Il postulato incarica il Consiglio federale di appurare i motivi delle enormi differenze regionali nella fornitura e nella prescrizione di prestazioni mediche e di illustrare i vantaggi e gli svantaggi risultanti, per la popolazione interessata, dalle forti differenze nella struttura delle cure e dei costi. Lo incarica inoltre di proporre provvedimenti per evitare sia una fornitura insufficiente sia una fornitura eccessiva di prestazioni. Per verificare l'esistenza di differenze regionali nella fornitura di prestazioni mediche, l'Osservatorio svizzero della salute (Obsan) ha prodotto nel 2007 un primo documento di lavoro sulla domanda e sull'offerta di prestazioni mediche ambulatoriali in Svizzera. Altri documenti dell'Obsan, pubblicati nel 2008 e nel 2011, hanno fornito spiegazioni sulle differenze regionali in materia di costi nel settore della sanità e di consumo dei medicinali. Il progetto di ricerca sulla statistica dei costi e delle prestazioni condotto dall'Ufficio federale della sanità pubblica, che consente di valutare dati individuali tratti dal conteggio delle prestazioni ambulatoriali, fornirà basi più complete per analizzare in futuro le differenze regionali. Nel 2011 è stata allestita, in collaborazione con tre grandi assicuratori, una vasta banca dati e sviluppata una procedura statistica che consente di valutare le differenze regionali nonostante il diverso grado di copertura cantonale.

Un primo studio pilota sull'impiego di farmaci contenenti metilfenidato (Ritalin) per bambini e adolescenti è stato pubblicato nel gennaio 2012 e completato nel settembre 2012 (www.bag.admin.ch > Themen > Krankenversicherung > Statistiken > Analysen und Beiträge > Pilotstudie Kosten-Leistungsstatistik am Beispiel von methylphenidathaltigen Arzneimitteln). A sostegno della ricerca sull'assistenza sanitaria, alla fine del 2011 la Fondazione Bangerter e l'Accademia svizzera delle scienze mediche hanno avviato in comune un programma di promozione, stanziando per il periodo 2012–2016 un milione di franchi l'anno circa. Questo programma dovrebbe fornire nuove informazioni.

2006 M 05.3591 Prestazioni in caso di maternità (N 24.3.06, Gutzwiller; S 20.9.06)

2007 M 05.3589 Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Galladé; S 2.10.07)

2007 M 05.3590 Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Häberli-Koller; S 2.10.07)

2007 M 05.3592 Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Teuscher; S 2.10.07)

Nel 2004 il Consiglio federale ha sottoposto al Parlamento un disegno di revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (LAMal; RS 832.10) sul tema della partecipazione ai costi (FF 2004 3901). Il Consiglio degli Stati l'ha trattato lo stesso anno. La Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) ha deciso di discuterlo insieme al progetto sul Managed Care (FF 2004 4951) e a quello relativo alla libertà di contrarre (FF 2004 3837). La partecipazione ai costi delle prestazioni in caso di maternità doveva essere disciplinata nel quadro di questi progetti. In base a un rapporto dell'Amministrazione federale, la CSSS-N ha deciso di completare l'articolo 64 LAMal. Nella decisione delle Camere federali del 30 settembre 2011 relativa alla revisione della LAMal nel settore Managed Care, l'articolo 64 della legge prevedeva un nuovo disciplinamento anche della partecipazione ai costi per le prestazioni di maternità: tutte le prestazioni fornite dalla 13<sup>a</sup> settimana di gravidanza, durante il parto e fino a otto settimane dopo sarebbero state esentate dalla partecipazione ai costi. In tal

modo le mozioni erano completamente adempiute. Il disegno di legge è stato tuttavia respinto in votazione popolare il 17 giugno 2012.

Sollecitata dall'iniziativa parlamentare Maury Pasquier 11.494 «Partecipazione ai costi per le prestazioni di maternità. Parità di trattamento», la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati è tornata sull'argomento ed elaborerà un disegno di legge concreto e un rapporto fondandosi sui lavori preliminari (testo della votazione finale sul progetto Managed Care e rapporto esplicativo).

- 2006 P 06.3380 Una migliore informazione sugli ingredienti dei medicinali (N 6.10.06, Robbiani)
- 2007 M 05.3391 Procedura d'omologazione semplificata per i prodotti OTC omologati nell'UE (N 19.3.07, Kleiner; S 13.12.07)
- 2008 M 06.3420 Precisazioni sull'articolo 33 della legge sugli agenti terapeutici (S 13.12.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 03.308; N 5.3.08)
- 2008 M 07.3290 Nuovo disciplinamento dell'automedicazione (N 4.10.07, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 05.410; S 2.10.08)
- 2008 M 05.3016 Indipendenza nella prescrizione e dispensazione di medicinali (N 19.3.07, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.08)
- 2009 M 08.3827 Swissmedic. Maggiore trasparenza (S 18.3.09, Altherr; N 11.6.09)
- 2009 M 09.3208 Facilitare l'accesso ai medicinali riconosciuti (S 04.06.09, Maury Pasquier; N 7.12.09)
- 2010 M 08.3365 Promuovere la sicurezza dei medicinali per l'infanzia (N 3.10.08, Heim; S 15.12.10)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 7 novembre 2012 concernente la modifica della legge sugli agenti terapeutici (FF 2013 1; 12.080).

- 2006 P 06.3438 Cure del cancro troppo care (S 5.12.06, David)

Dagli accertamenti finora condotti dall'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) tra gli oncologi è emerso che limitazioni nell'applicazione di medicinali oncologici non sono opportune e che, tra le misure per il contenimento dei costi, è data la priorità a discussioni con l'industria tese a ridurre i prezzi di detti farmaci. In questo senso, nel quadro dell'ammissione nell'elenco delle specialità di nuovi medicinali per la cura del cancro e dell'estensione delle indicazioni dei medicinali registrati, da lungo tempo si esegue un esame approfondito del plusvalore terapeutico sulla base del confronto con terapie già autorizzate. Di recente sono stati pure introdotti nuovi modelli di prezzo: a seconda della corrispondente indicazione, ci si basa per esempio su un modello «capping» con una limitazione fissa dei costi terapeutici annuali, oppure viene riscossa una somma fissa per ogni trattamento. L'esperienza dimostra che in questo modo è possibile ottenere una riduzione dei prezzi rispetto a quelli proposti originariamente. Tuttavia, l'onere amministrativo che l'applicazione di tali modelli produce per gli assicuratori-malattie è notevole, dato che ogni caso va esaminato singolarmente. L'UFSP cerca pertanto altre soluzioni assieme ai diversi attori.

- 2007 M 04.3243 eHealth. Strumenti elettronici nel settore sanitario (N 7.6.06, Noser; S 22.3.07)

Il 21 ottobre 2009 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione sulle raccomandazioni relative all'attuazione della «Strategia eHealth Svizzera» e incaricato il Dipartimento federale dell'interno (DFI) di presentare entro la fine del 2010 un rapporto sui contenuti e sull'orientamento del disciplinamento legale necessario all'attuazione della strategia. Fondandosi sul rapporto del gruppo di esperti eHealth insediato dal DFI, il 3 dicembre 2010 il Consiglio federale ha incaricato il DFI di elaborare entro il settembre 2011 un avamprogetto delle basi legali necessarie all'introduzione di una cartella elettronica del paziente. La consultazione sull'avamprogetto di legge federale sulla cartella del paziente informatizzata, avviata dal Consiglio federale il 16 settembre 2011, si è conclusa il 20 dicembre del medesimo anno. Le nuove basi legali disciplinano i requisiti di sicurezza per il trattamento dei dati contenuti nella cartella (norme tecniche come le componenti infrastrutturali e norme organizzative come l'identificazione dei pazienti e dei professionisti della salute o la definizione dei diritti di accesso). La legge deve inoltre garantire che le diverse soluzioni tecniche scelte dai professionisti della sanità siano compatibili fra loro e consentano uno scambio di dati standardizzato a livello nazionale. Sulla base dei riscontri positivi scaturiti dalla consultazione, il 18 aprile 2012 il Consiglio federale ha incaricato il DFI di elaborare un disegno di legge e il relativo messaggio. Questi saranno presumibilmente sottoposti alle Camere federali nel primo semestre 2013.

- 2007 M 05.3235 Mutilazioni genitali femminili. Misure di sensibilizzazione e di prevenzione (N 19.3.07, Roth-Bernasconi; S 2.10.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di attivarsi maggiormente contro le mutilazioni genitali femminili. In collaborazione con il Dipartimento federale degli affari esteri, l'Ufficio federale della migrazione (UFM), l'Ufficio federale di giustizia e in linea con la «Strategia migrazione e salute (Fase II 2008–2013)» ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Politica della sanità > Migrazione e salute) sono state adottate diverse misure di prevenzione.

Dal 2006 al 2010, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha provveduto (su mandato di Caritas Svizzera) all'istituzione e alla gestione di un servizio di mediazione sulla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili. Le richieste centrali della mozione (sensibilizzazione degli specialisti, formazione di mediatori per l'attività preventiva nelle comunità interessate, allestimento e diffusione di materiale informativo, collegamento in rete e direzione di un gruppo specializzato nazionale) sono state attuate da Caritas Svizzera nel quadro di questo mandato.

Dal 2011 al 2013 l'UFSP s'impegna, unitamente all'UFM, per la continuazione e il riorientamento del suddetto progetto. Nel quadro di un nuovo mandato, Caritas Svizzera fornisce consulenza a migranti e specialisti del settore sanitario e sociale, sviluppa e mette a disposizione delle istituzioni interessate programmi e strumenti di lavoro, di prevenzione e di sensibilizzazione. Inoltre individua possibili moltiplicatori tra i migranti, formandoli, e li sostiene nell'esecuzione di manifestazioni di prevenzione sul tema delle mutilazioni genitali femminili all'interno delle loro comunità. Per radicare durevolmente l'attività di prevenzione, le

conoscenze sono trasmesse alle istituzioni cantonali che operano nel settore dell'assistenza sociale, dell'integrazione, della sanità e della protezione dell'infanzia. L'UFSP continuerà a collaborare al progetto sino alla fine del 2013.

All'inizio del 2012, in collaborazione con l'UFM e i principali attori in questo campo è stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di elaborare le basi (valutazioni, studi) per determinare le future necessità d'intervento e formulare raccomandazioni per lo sviluppo di altre misure. I risultati di questi lavori saranno presentati al Consiglio federale nel corso del 2013.

2007 M 06.3009 Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (S 8.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061; N 22.3.07; S 24.9.07)

Nelle sue risposte alle mozioni Humbel Näf 09.3275 Introduzione del monismo nella LAMal, Brändli 09.3546 Finanziamento trasparente dell'assicurazione sociale di base e Parmelin 09.3853 «LAMal. Nuovo tentativo di sbloccare una situazione insostenibile per gli assicurati», il Consiglio federale ha illustrato la propria posizione in merito alla modifica del disciplinamento del finanziamento e al passaggio al monismo nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie. In particolare ha dichiarato che mediante la presente mozione il Parlamento lo ha sì incaricato di elaborare un disegno per un finanziamento unitario di tutte le prestazioni, ma che parallelamente, con il nuovo ordinamento del finanziamento ospedaliero, lo stesso Parlamento ha deciso di seguire una soluzione che va in un'altra direzione. Con decisione del 10 dicembre 2010, il Consiglio federale ha adottato il rapporto Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali da parte dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Assicurazione malattie > Pubblicazioni > Rapporti), che illustra i tratti fondamentali di un possibile modello senza però proporre alcuno. La discussione di massima sulla nuova verifica della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni avviene nell'ambito del «Dialogo sulla politica nazionale della sanità». Nel quadro delle discussioni sulla strategia nazionale della sanità, il progetto settoriale «Tariffe e valori di riferimento di un futuro finanziamento» è stato definito un obiettivo importante. La discussione sulle diverse opzioni e sulla loro realizzazione nel quadro del «Dialogo sulla politica nazionale della sanità» tra Confederazione e Cantoni è ancora in corso.

2008 P 08.3238 Diagnosi precoce del cancro del colon (S 10.6.08, Hêche)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare la possibilità di adottare misure per diagnosticare in tempo il cancro del colon nell'ambito di un programma nazionale di «screening». In seguito alla bocciatura della legge federale sulla prevenzione e la promozione della salute (FF 2009 6263) in Parlamento il 27 settembre 2012, la Confederazione continua a non disporre di basi legali che le permettano di adottare misure di diagnosi precoce di malattie non trasmissibili.

Sussiste tuttavia la possibilità di fare ricorso all'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) per introdurre a livello nazionale misure di diagnosi precoce del cancro del colon che soddisfino i criteri di efficacia, appropriatezza ed economicità. È il fornitore di prestazioni a dover provare che questi criteri sono adempiuti. La decisione concernente l'assunzione dei costi da parte dell'AOMS incombe al Dipartimento federale dell'interno (DFI) che si fa consigliare da una commissione specializzata. Nell'estate 2011 la Lega svizzera contro il cancro ha presentato una richiesta in tal senso, che ha poi rielaborato sulla base dei primi riscontri pervenuti dalla Commissione federale delle prestazioni generali e delle questioni fondamentali. La decisione del DFI sull'assunzione dei costi da parte dell'assicurazione malattie obbligatoria e sulle eventuali condizioni quadro (requisiti di qualità, strutture del programma, ecc.) è attesa nel corso del 2013.

2008 P 08.3475 Studio sulle radiazioni a bassa intensità delle centrali nucleari (N 19.12.08, Fehr Hans-Jürg)

Nel settembre 2008, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Lega svizzera contro il cancro hanno commissionato uno studio per valutare se i bambini che vivono o sono cresciuti nelle vicinanze di una centrale nucleare svizzera corrano un rischio più elevato di ammalarsi di cancro, in particolare di leucemia. I risultati sono stati pubblicati il 12 luglio 2011 sull'«International Journal of Epidemiology» (<http://ije.oxfordjournals.org>) e presentati, lo stesso giorno, a una conferenza stampa all'Università di Berna. Con i fondi stanziati nel Piano finanziario, l'UFSP finanzia ulteriori accertamenti volti a chiarire gli effetti sulle persone, sugli animali e sull'ambiente di piccole dosi di radioattività. Inoltre sostiene il Comitato scientifico delle Nazioni Unite per lo studio degli effetti delle radiazioni ionizzanti («United Nations Scientific Committee on the Effects of Atomic Radiation», UNSCEAR) e la partecipazione svizzera alla piattaforma europea MELODI (Multidisciplinary European Low Dose Initiative; [www.melodi-online.eu](http://www.melodi-online.eu)). In questo modo sono garantiti in futuro il coordinamento e la promozione della ricerca sui rischi legati alle radiazioni a bassa intensità. Infatti soltanto l'armonizzazione dell'impostazione e della metodologia degli studi consente di riunire in un unico «pool» i risultati della ricerca e paragonarli per giungere in futuro a conclusioni statistiche più significative.

2008 P 08.3493 Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (N 12.12.08, Heim)

Il postulato chiede al Consiglio federale di indicare le misure che intende adottare contro la discriminazione di singoli gruppi di pazienti nell'ambito di alcuni nuovi modelli di assicurazione e i provvedimenti che prevede di prendere nei confronti degli assicuratori per garantire la protezione dei dati dei pazienti. Tenuto conto dei risultati di una rilevazione sulla protezione dei dati condotta tra gli assicuratori-malattie e pubblicata il 16 giugno 2009 e vista l'importanza di questo tema, il Consiglio federale si è dichiarato disposto a riferire, entro due anni dall'accoglimento del postulato, sulle misure che l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha già adottato o intende adottare per proteggere i dati degli assicurati. Tuttavia, lo stato di avanzamento delle indagini e delle misure necessarie a tal fine non è ancora tale da consentire di tracciare un quadro dettagliato e completo della situazione. In particolare, la complessità della materia ha ritardato l'elaborazione di ulteriori direttive concrete sulla protezione e sulla sicurezza dei dati destinate agli assicuratori-malattie, la loro successiva attuazione e correzione da parte degli assicuratori-malattie e il loro controllo da parte dell'UFSP. Nell'inverno 2011–2012, l'UFSP ha condotto un'inchiesta tra tutti gli assicuratori-malattie LAMal sulle modalità di applicazione delle raccomandazioni contenute nel rapporto del giugno 2009, ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Assicurazione malattie > Pubblicazioni > Rapporti). Gli ultimi questionari sono pervenuti all'UFSP nel maggio 2012 e la valutazione delle risposte ha richiesto più tempo di quanto inizialmente previsto. Il rapporto chiesto con il postulato dovrebbe essere adottato dal Consiglio federale nel corso del primo trimestre 2013.

Nella pratica, l'autorità di vigilanza ha verificato in modo sistematico il rispetto dei principi della protezione dei dati sia nell'ambito dell'esame dei documenti degli assicuratori-malattie (moduli di adesione, condizioni di assicurazione, procure) sia

nel contesto degli audit correntemente eseguiti sul posto. Nell'estate del 2011 è stata inoltre inviata a tutti gli assicuratori-malattie una nuova circolare con proposte che vanno nel senso del postulato.

2009 M 05.3522 Potenziale di risparmio in materia di mezzi e apparecchi medici (N 19.3.07, Heim; S 2.10.08; N 3.3.09)

2009 M 05.3523 Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (N 19.3.07, Humbel Näf; S 2.10.08; N 3.3.09)

Le due mozioni incaricano il Consiglio federale di adeguare le disposizioni del diritto in materia di assicurazione malattie affinché gli assicuratori e i fornitori di mezzi ausiliari possano negoziare le tariffe per i mezzi e gli apparecchi medici a carico delle casse malati e affinché i relativi contratti siano retti dalle usuali regole per i contratti tariffari. Ciò consentirebbe di realizzare massicci risparmi sui costi. Il Consiglio federale è contrario a questa richiesta, poiché il sistema vigente degli importi massimi rimborsabili tiene maggiormente conto della diversità dei prodotti. Il campo di disciplinamento dell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (EMAp) è inoltre molto più ristretto di quanto supposto dalle autrici delle mozioni, dato che i dispositivi medici e i materiali d'uso utilizzati nel quadro dei trattamenti medici non sono compresi nell'EMAp. Anche nel caso di un riesame dei contratti, la Confederazione dovrebbe allestire un elenco dei mezzi e degli apparecchi a carico delle casse malati. È pertanto necessario ottimizzare la struttura e uniformare la nomenclatura dei differenti mezzi e apparecchi. L'obiettivo è di stabilire un piano generale trasparente che consenta un controllo differenziato dell'evoluzione dei costi, così come la verifica e l'adeguamento regolari degli importi massimi rimborsabili ai fini di un'assistenza sanitaria opportuna e garantita a tutta la popolazione. È pertanto prevista una revisione sotto forma di verifica della nomenclatura, della struttura dell'elenco e degli importi massimi rimborsabili. Una prima bozza della revisione è pronta. La pianificazione definitiva della revisione e le prime tappe di attuazione, tra cui una riunione di avvio del progetto con le parti coinvolte, sono previsti nel 2013.

2009 P 08.3935 Aumento dei parti cesarei (S 18.3.09, Maury Pasquier)

Il postulato chiede al Consiglio federale di allestire un rapporto che illustri, in primo luogo, le cause e gli effetti dell'elevato tasso di parti cesarei in Svizzera e, secondariamente, proponga misure per contrastare le ripercussioni negative delle nascite per parto cesareo sulla madre e sul bambino, nonché sul sistema sanitario. L'Ufficio federale della sanità pubblica sta allestendo il rapporto che sarà presentato nel primo trimestre 2013.

2009 P 04.3797 Promozione di una sana alimentazione (N 19.3.09, Humbel Näf)

Il Consiglio federale è invitato, in collaborazione con l'industria alimentare, a migliorare la dichiarazione del valore nutritivo sulle derrate alimentari e a limitare la pubblicità di prodotti malsani destinata ai bambini. Nel 2010 l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha elaborato il progetto «Un marchio per la Svizzera», il cui obiettivo era l'introduzione di una caratterizzazione del valore nutritivo facoltativa, semplice e comprensibile. Il progetto ha però incontrato l'opposizione dell'industria alimentare e del commercio e non ha dunque potuto essere realizzato. Il Consiglio federale sta pianificando di introdurre la caratterizzazione del valore nutritivo obbligatoria nel quadro della revisione totale delle ordinanze d'esecuzione del diritto in materia di derrate alimentari. Le ordinanze potranno però essere adeguate soltanto dopo la revisione della legge del 9 ottobre 1992 sulle derrate alimentari (LDerr; RS 817.0), ossia, secondo le previsioni, non prima dell'inizio del 2015.

Nel quadro dei dibattimenti parlamentari sulla revisione della LDerr, la prima Camera ha adottato una disposizione che attribuisce al Consiglio federale la competenza di disciplinare la pubblicità indirizzata ai bambini sulle derrate alimentari malsane. Se il Parlamento adotterà tale articolo, il Consiglio federale intende esercitare la competenza attribuitagli.

L'UFSP ha inoltre incaricato la Società svizzera di nutrizione di elaborare, in collaborazione con le organizzazioni dei consumatori, l'industria alimentare e gli ambienti scientifici, proposte e idee su come aiutare i consumatori a scegliere derrate alimentari sane. I risultati sono attesi entro la fine del primo semestre 2013.

2009 M 08.3519 Modifica della legge sui trapianti (S 18.12.08, Maury Pasquier; N 27.5.09)

La consultazione relativa alla revisione parziale della legge dell'8 ottobre 2004 sui trapianti (RS 810.21) è stata condotta dal 29 giugno al 21 ottobre 2011. Il 27 giugno 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione e deciso il seguito dei lavori. L'adozione del messaggio è prevista nel primo trimestre 2013.

2009 M 08.3608 Una strategia per combattere la mancanza di medici e promuovere la medicina di base (N 19.12.08, Fehr Jacqueline; S 4.6.09)

Il 16 settembre 2011 il Consiglio federale ha adottato il rapporto Una strategia per combattere la mancanza di medici e promuovere la medicina di base, elaborato in adempimento della mozione ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Professioni mediche > Pubblicazioni), in cui stila un bilancio della situazione dell'assistenza medica e accenna alle carenze riscontrate. Il piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base» tiene inoltre conto delle richieste formulate nella mozione. Sono state previste e realizzate diverse misure volte a promuovere la medicina di famiglia. In particolare si prevede di menzionare specificatamente la medicina di base e la medicina di famiglia negli obiettivi della formazione universitaria e del perfezionamento, disciplinati nella legge del 23 giugno 2006 sulle professioni mediche (LPMed; RS 811.11). L'adozione del messaggio sulla revisione della LPMed da parte del Consiglio federale è prevista nella primavera del 2013.

2009 P 09.3159 Statuto dei medici generici (S 4.6.09, Cramer)

Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto concernente lo statuto dei medici generici, il loro ruolo in seno al sistema sanitario e l'importanza di un retribuzione adeguata. Il piano direttore «Medicina di famiglia e medicina di base» tiene conto delle richieste formulate nel postulato. Sono già state previste e realizzate diverse misure volte a promuovere la medicina di famiglia. In particolare si prevede di menzionare specificatamente la medicina di base e la medicina di famiglia negli obiettivi della formazione universitaria e del perfezionamento, disciplinati nella legge del 23 giugno 2006 sulle professioni mediche



(LPMed; RS 811.11). L'adozione del messaggio sulla revisione della LPMed da parte del Consiglio federale è prevista nella primavera del 2013.

2009 P 09.3665 Studio sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs» (N 25.9.09, Fehr Jacqueline)

Il postulato incarica il Consiglio federale di illustrare in uno studio le tendenze che si delineano nel consumo di «smart drugs» (droghe «intelligenti» o nootropi) e la necessità di un intervento politico. In particolare occorre esaminare le modalità per integrare la farmacodipendenza in una politica globale e coerente in materia di dipendenze e chiarire quali basi legali devono essere create a tal scopo. Alla fine del 2009, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha avviato il progetto «Monitoraggio svizzero delle dipendenze», nel cui ambito sono rilevati dati relativi al comportamento in materia di consumo nei settori delle sostanze legali che generano dipendenza, quali l'alcol e il tabacco, delle droghe illegali e dell'abuso di medicinali. Si tratta di un'indagine rappresentativa tra la popolazione svizzera per la quale sono intervistate annualmente 11 000 persone. L'UFSP ha conferito il mandato per questo progetto a quattro istituti di ricerca. Nel settore dei medicinali i risultati del Monitoraggio delle dipendenze 2012 ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Alcol, tabacco, droghe > Droghe > Monitoraggio delle dipendenze) sono poco significativi, in particolare a causa dell'esiguo numero di casi (prevalenza). L'UFSP ha inoltre incaricato le tre commissioni federali che si occupano di dipendenze (Commissione federale per i problemi inerenti all'alcol, Commissione federale per le questioni relative alla droga, Commissione federale per la prevenzione del tabagismo) di elaborare il rapporto Sfida dipendenze ([www.bag.admin.ch](http://www.bag.admin.ch) > Temi > Alcol, tabacco, droghe > Sfida dipendenze), in cui tuttavia non è stato possibile chiarire totalmente le questioni sollevate nel postulato. Ritenendo che sono necessari ulteriori accertamenti, l'UFSP se ne farà carico, analizzerà i risultati e presenterà un rapporto in merito al Dipartimento e al Consiglio federale. Quest'ultimo informerà il Parlamento sui risultati del monitoraggio, compresi quelli sull'abuso di medicinali, nell'autunno del 2014.

2009 M 09.3089 Costi dei medicinali e parte propria alla distribuzione (S 04.06.09, Diener; N 10.12.09)

La questione della differenziazione della parte propria alla distribuzione secondo il canale di distribuzione è strettamente connessa alla competenza in materia di dispensazione e alla dispensazione diretta. Nel quadro della revisione ordinaria (seconda tappa) della legge del 15 dicembre 2000 sugli agenti terapeutici (LATer; RS 812.21), il Consiglio federale aveva proposto di limitare la dispensazione di medicinali da parte dei medici. Questa misura è stata fortemente contestata nella consultazione durata fino al 5 marzo 2010. Il 6 aprile 2011, sulla base dei pareri raccolti, il Consiglio federale ha deciso di trattare separatamente dalla revisione della LATer (seconda tappa) la questione della limitazione della dispensazione di medicinali da parte dei medici. Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto dello stato delle discussioni sulla fissazione dei prezzi e sugli incentivi per la consegna dei medicinali e incaricato il DFI di presentargli entro l'autunno del 2013 un documento interlocutorio sui risultati del monitoraggio dei generici, nonché su vantaggi e inconvenienti di un meccanismo di fissazione dei prezzi o di altre misure nel settore dei medicinali. Sia la discussione relativa a un sistema di prezzi di riferimento, sia l'esame degli incentivi per la consegna dei medicinali (così come la struttura concreta della parte propria alla distribuzione) devono essere posti nel contesto generale delle discussioni sul sistema di fissazione dei prezzi dei medicinali, poiché non è opportuno trattare queste questioni separatamente.

2010 M 08.4046 Riequilibrare le quote delle riserve cantonali degli assicuratori malattie entro il 2012 (S 18.3.09, Fetz; N 2.3.10; proposta di stralcio FF 2012 1605)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 15 febbraio 2012 concernente la modifica della legge federale sull'assicurazione malattie (Correzione dei premi pagati tra il 1996 e il 2011); 12.026.

2010 P 09.4078 Per un approvvigionamento di medicinali più economico (N 19.3.10, Humbel)

Negli ultimi anni il Consiglio federale ha adottato a livello di ordinanza diverse misure per ridurre i costi nel settore dei generici. Il 1° luglio 2009 ha deciso che il prezzo dei generici deve essere fissato sulla base di tre livelli (20, 40 e 50 %), in funzione del volume di mercato del preparato originale. Il 2 febbraio 2011 ha deciso di aumentare a cinque il numero di livelli (10, 20, 40, 50 e 60 %). L'introduzione di una differenza di prezzo supplementare più bassa (10 %) ha permesso di accrescere gli incentivi all'introduzione di generici nel settore dei medicinali poco lucrativi, mentre in quello dei medicinali molto redditizi è stata introdotta una differenza di prezzo supplementare più elevata (60 %). Per rendere più dinamico il meccanismo di riduzione dei prezzi dei medicinali sono state inoltre apportate modifiche all'aliquota percentuale differenziata. Queste misure sono sottoposte a monitoraggio fino a febbraio 2013. Inoltre, a livello dipartimentale sono in corso discussioni sull'introduzione di un nuovo sistema di fissazione dei prezzi nel 2015.

2010 P 09.4239 Riduzione del numero di ospedali in Svizzera (N 19.3.10, Stahl)

Nel postulato si fa riferimento a uno studio pubblicato nel 2002 (François B. de Wolff: Planification hospitalière, Lausanne 2002), in cui è descritto un approccio che, in considerazione dei costi sanitari in crescita e del fatto che allora mancava una pianificazione sistematica, avrebbe consentito di ridurre drasticamente il numero di letti per cure acute nel settore ospedaliero. Nel frattempo, le condizioni quadro per la pianificazione ospedaliera dei Cantoni sono cambiate. Nel quadro della revisione della legge federale del 18 marzo 1994 sull'assicurazione malattie (RS 832.10) nel settore del finanziamento ospedaliero, le Camere federali hanno deciso di potenziare gli elementi di concorrenza. Sulla base di questo principio, il Consiglio federale ha stabilito criteri di pianificazione uniformi. Nell'ottica di un modello di assistenza sanitaria maggiormente orientato alla concorrenza sono ipotizzabili diversi approcci per lo sviluppo della pianificazione ospedaliera. Il relativo rapporto è in elaborazione.

2010 P 09.4327      Affidare a un organo neutrale la vigilanza di diritto finanziario sulle assicurazioni sociali (N 19.3.10, Humbel; proposta di stralcio FF 2012 1623)

2010 P 09.3976      Migliorare la vigilanza e irrigidire i controlli sulle casse malati (N 14.6.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; proposta di stralcio FF 2012 1623)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 15 febbraio 2012 concernente la legge federale sulla vigilanza sull'assicurazione sociale malattie; 12.027.

2010 M 09.3150      Misure per contrastare l'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 12.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 20.9.10; punti 1–3)

Nel messaggio del 29 maggio 2009 concernente la modifica della legge sull'assicurazione malattie (Misure destinate a contenere l'evoluzione dei costi; FF 2009 5025), il Consiglio federale ha proposto diverse misure in tal senso. Fra queste figurava la proposta di attribuire al Consiglio federale la competenza di ridurre in modo mirato, per via di ordinanza, le tariffe convenute o fissate nei Cantoni in cui l'aumento dei costi nel settore ambulatoriale è superiore alla media. Il progetto è stato respinto dal Consiglio nazionale nella sessione autunnale 2010. Per quanto riguarda i prezzi dei medicinali, occorre ricordare che il riesame triennale in corso di tutti i farmaci che figurano nell'elenco delle specialità prevede un paragone allargato con i prezzi praticati all'estero, come chiesto nella mozione.

2010 M 07.3168      Medicina complementare nell'assicurazione di base. Verifica (S 25.9.07, Forster; N 28.9.10)

Dal 1° gennaio 2012 le prestazioni fornite in quattro dei cinque settori della medicina complementare, per i quali è stato chiesto nel 2010 l'obbligo di rimborso da parte dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, sono soggette a tale obbligo alle condizioni seguenti: le prestazioni sono fornite da un medico in possesso di un titolo di perfezionamento nella corrispondente disciplina, sono limitate fino alla fine del 2017 e sono sottoposte a una valutazione. Alla fine del 2011 i richiedenti hanno ritirato la domanda per il quinto metodo della medicina complementare (terapia neurale secondo Huneke [trattamento dei campi perturbatori]). Un gruppo di lavoro del Dipartimento federale dell'interno, composto di rappresentanti della medicina complementare e dell'Ufficio federale della sanità pubblica e che si occupa di questioni inerenti all'articolo costituzionale sulla medicina complementare (art. 118a Cost.), ha il compito di accompagnare la valutazione.

2010 M 10.3009      Acquisizione di adeguate conoscenze di medicina complementare durante la formazione (S 9.3.10, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura 09.463; N 28.9.10)

Le richieste formulate nella mozione sono state integrate nel processo di revisione della legge del 23 giugno 2006 sulle professioni mediche (LPMed; RS 811.11). Gli obiettivi della formazione universitaria e del perfezionamento sono stati completati in tal senso. L'adozione del messaggio sulla revisione della LPMed da parte del Consiglio federale è prevista nella primavera 2013.

2010 P 10.3255      Il futuro della psichiatria (S 20.9.10, Stähelin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto sull'offerta attuale e quella auspicabile in futuro in materia di psichiatria ospedaliera e ambulatoriale in Svizzera, nonché di formulare proposte per ampliare le offerte ambulatoriali. L'Ufficio federale della sanità pubblica sta elaborando il rapporto, che sarà disponibile nel corso del primo semestre 2013.

2010 M 08.3972      Protezione contro i perturbatori endocrini. Applicare le conoscenze acquisite (N 20.3.09, Graf Maya; S 15.12.10)

La problematica legata ai perturbatori endocrini (PE) interessa numerosi settori e dunque numerosi uffici federali (Ufficio federale della sanità pubblica [UFSP], Ufficio federale dell'ambiente [UFAM] e Segreteria di Stato dell'economia [SECO]). Si tratta di un tema molto discusso, in Svizzera così come a livello internazionale. Nell'ambito del programma nazionale di ricerca «Perturbatori endocrini: importanza per gli esseri umani, gli animali e gli ecosistemi» sono state formulate raccomandazioni messe in atto su base volontaria. I lavori sul tema dei PE non si limitano però a questa iniziativa. In collaborazione con l'UFSP, l'UFAM organizza regolarmente giornate tematiche sulla problematica per fare il punto sulle nuove conoscenze e mantenere viva una rete di cui fanno parte le autorità legislative, i ricercatori e i rappresentanti dell'industria. Inoltre, la modifica della legge federale del 24 gennaio 1991 sulla protezione delle acque (RS 814.20), in fase di preparazione, prevede l'adeguamento degli impianti di depurazione per eliminare il più possibile i microinquinanti.

A livello internazionale, la situazione evolve rapidamente. L'OCSE ha adottato numerosi metodi sviluppati per valutare l'attività endocrina delle sostanze chimiche. L'UE sta inoltre determinando i criteri che definiscono i perturbatori endocrini e la Svizzera partecipa attivamente ai dibattiti. Dal punto di vista legislativo, l'UE ha già introdotto la nozione di PE in numerose normative (biocidi, prodotti fitofarmaceutici e REACH) e la Svizzera segue questa evoluzione. Nel regolamento REACH i PE sono classificati tra le sostanze estremamente preoccupanti e incluse nell'allegato XIV; sono quindi soggetti ad autorizzazione. Nel quadro della quarta revisione dell'ordinanza del 18 maggio 2005 sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (RS 814.81), la Svizzera riceverà tale allegato.

2010 P 10.3701      Modello dell'opposizione per il prelievo di organi (N 17.12.10, Amherd)

2010 P 10.3703      Per un maggior numero di donatori di organi (S 2.12.10, Gutzwiller)

2010 P 10.3711      Donazione di organi. Valutazione del modello dell'opposizione (N 17.12.10, Favre Laurent)

Il Consiglio federale sottoporà al Parlamento il rapporto in adempimento dei tre postulati nel corso del primo trimestre 2013. Unitamente alla revisione parziale della legge dell'8 ottobre 2004 sui trapianti (RS 810.21) presenterà al Parlamento un quadro delle sfide nella medicina dei trapianti e proporrà possibili soluzioni.

2010 P 10.3754      Introdurre a livello nazionale un sistema di valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche (N 17.12.10, Humbel)

In adempimento delle mozioni 10.3353 Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie, della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio degli Stati, e 10.3451 Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria, del Gruppo liberale radicale, l'Amministrazione ha elaborato un piano per istituzionalizzare la valutazione della tecnologia sanitaria. In un prossimo passo si procederà a precisare e a discutere con gli attori interessati le diverse varianti di istituzionalizzazione. Il Consiglio federale fornirà periodicamente un rapporto e, se l'attuazione dovesse richiedere una base legale, elaborerà un disegno di legge da sottoporre al Parlamento.

2010 P 10.3776      Adottare misure contro l'impiego di laser pericolosi (N 17.12.10, Bugnon)

Il 25 aprile 2012 il Consiglio federale ha discusso sulla protezione della salute da radiazioni ionizzanti e dagli stimoli sonori e incaricato il Dipartimento federale dell'interno di preparare un avamprogetto di legge da porre in consultazione e di presentargli una proposta formale entro l'estate 2013. La richiesta del postulato sarà considerata nell'ambito di questi lavori.

#### **Ufficio federale di statistica**

2002 P 01.3733      Statistica sui posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare (N 22.3.02, Fehr Jacqueline)

In Svizzera l'offerta di strutture d'accoglienza per bambini è molto varia e diversi sono gli enti promotori. La maggior parte delle competenze in materia spetta ai Cantoni e ai Comuni. È quindi alquanto complesso elaborare una statistica quantitativa e tipologica dei posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare. Nel 2012 l'Ufficio federale di statistica (UST) ha esaminato le richieste principali del postulato elaborando un rapporto di valutazione e ha definito gli indirizzi strategici del seguito dei lavori: dall'adozione del postulato, il sistema statistico dell'UST è stato ampliato in modo significativo. Oggi varie rilevazioni e statistiche dell'UST forniscono risultati supplementari comprendenti anche informazioni sulle strutture di custodia extrafamiliare dei bambini. L'UST interverrà, nei limiti delle sue possibilità, affinché i dati delle statistiche nazionali siano completati con un substrato di informazioni sull'offerta a livello cantonale e comunale. Le risorse disponibili in seno all'UST nel settore della rendicontazione sulla custodia extrafamiliare consentono tuttavia solo sviluppi e aggiornamenti minimi, sia sul fronte dell'offerta che su quello dell'utilizzo. Per migliorare l'informazione sulla custodia extrafamiliare si inizierà a elaborare una prima parte dei dati disponibili, che saranno pubblicati per la prima volta alla fine del 2013, nonché aggiornati regolarmente e ampliati progressivamente a partire dal 2014.

#### **Ufficio federale delle assicurazioni sociali**

2000 P 97.3068      Promozione della proprietà di abitazioni per gli invalidi (N 4.3.99, Borel; S 15.3.00)

Il problema è stato esaminato nel rapporto sul futuro del secondo pilastro ([www.ufas.admin.ch](http://www.ufas.admin.ch) > Documentazione > Legislazione > Procedure di consultazione), ma non è oggetto, per il momento, della riforma globale «Previdenza per la vecchiaia 2020», di cui il Consiglio federale ha posto le basi nel novembre del 2012. S'impone pertanto una sua analisi separata e più approfondita. Al Consiglio federale sarà presentato un rapporto in merito nel 2013.

2003 P 03.3434      Indicizzazione delle rendite AVS (N 2.10.03, Commissione speciale CN 03.047; S 2.12.03)

Il 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto delle linee guida della riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020» e incaricato il Dipartimento federale dell'interno di sottoporgli entro la fine di giugno del 2013 un documento interlocutorio in cui, secondo queste linee guida, siano concretizzati i parametri della riforma e ne siano analizzate nel dettaglio le conseguenze finanziarie, sociali ed economiche. Anche l'indicizzazione delle rendite resta un aspetto da analizzare.

2005 M 03.3454      Per un finanziamento trasparente dell'AVS (S 18.9.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 00.014; N 3.3.05)

Scopo della mozione è rendere il finanziamento dell'AVS più trasparente versando integralmente al Fondo di compensazione il punto percentuale IVA riscosso in favore dell'AVS. Il 30 giugno 2004 il Consiglio federale ha deciso di trattare il tema della separazione tra il bilancio dell'AVS/AI e quello della Confederazione (che implica anche la separazione, chiesta dalla mozione, dei flussi finanziari derivanti dal punto percentuale IVA in favore dell'AVS) nell'ambito della revisione finalizzata a consolidare a lungo termine l'AVS. Le linee guida della riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020», adottate il 21 novembre 2012, prevedono anche l'esame della possibilità di correlare il contributo federale all'evoluzione dei proventi dell'imposta sul valore aggiunto.

2005 P 03.3570      Assicurare a lungo termine il Fondo AVS/AI (S 4.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.05)

Con l'entrata in vigore della legge federale del 13 giugno 2008 sul risanamento dell'assicurazione invalidità (RS 831.27), il 1° gennaio 2011 è stato istituito un fondo AI indipendente e si è così separata la contabilità dell'AI da quella dell'AVS. Il richiedo ridimensionamento del consiglio di amministrazione è già avvenuto il 1° gennaio 2008. Nel messaggio dell'11 maggio 2011 sul secondo pacchetto di misure della 6ª revisione AI (revisione 6b dell'AI; FF 2011 5133) il Consiglio federale ha proposto regole d'intervento in caso di problemi finanziari. Le linee guida per un'ampia riforma della previdenza per la vecchiaia prevedono l'elaborazione di un meccanismo d'intervento fondato sui parametri del disciplinamento previsto dalla revisione 6b dell'AI e su soglie ancora da definire per l'AVS.

2005 M 04.3623 Flessibilizzazione dell'età di pensionamento (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.467; S 20.9.05; N 29.11.05)

Il 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto delle linee guida della riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020» e incaricato il DFI di sottoporgli entro la fine di giugno del 2013 un documento interlocutorio in cui, secondo queste linee guida, siano concretizzati i parametri della riforma e ne siano analizzate nel dettaglio le conseguenze finanziarie, sociali ed economiche. Nel quadro di tali preparativi si valuteranno anche modelli conformi alla richiesta della mozione.

2007 P 06.3783 Trasparenza nella previdenza professionale (N 23.3.07, Robbiani)

Nel novembre del 2012 il Consiglio federale ha posto le basi della riforma globale «Previdenza per la vecchiaia 2020», tra i cui obiettivi rientra anche il miglioramento della trasparenza nella previdenza professionale.

2007 P 07.3325 Flessibilizzazione dell'età di pensionamento. Introduzione di una rendita completiva nell'ambito di un modello a tre livelli (S 2.10.07, Heberlein)

Il 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto delle linee guida della riforma «Previdenza per la vecchiaia 2020» e incaricato il DFI di sottoporgli entro la fine di giugno del 2013 un documento interlocutorio in cui, secondo queste linee guida, siano concretizzati i parametri della riforma e ne siano analizzate nel dettaglio le conseguenze finanziarie, sociali ed economiche.

2009 P 08.3934 Visione d'insieme delle nostre assicurazioni sociali (S 18.3.09, Kuprecht)

2009 P 05.3781 Assicurazioni sociali. Piano dettagliato del finanziamento fino al 2025 (N 9.3.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro)

Il 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha definito le grandi linee per una riforma della previdenza per la vecchiaia. Il rapporto può dunque essere elaborato.

2010 M 08.3702 Adeguamento della legislazione sul libero passaggio e sul fondo di garanzia (N 19.12.08, Stahl; S 3.3.10)

L'avamprogetto è stato posto in consultazione il 25 ottobre 2012. La consultazione si concluderà l'11 febbraio 2013.

2010 M 08.3821 Versamento di prestazioni di vecchiaia (N 20.3.09, Amacker; S 3.3.10)

Conformemente alla proposta del Consiglio federale, una soluzione a questo problema è stata elaborata nel quadro dei lavori relativi alla ripartizione delle prestazioni della previdenza professionale in caso di divorzio e sarà integrata nel relativo messaggio, previsto nel 2013.

2010 P 10.3057 Aliquota di conversione. Quali sono i prossimi passi? (N 18.6.10, Parmelin)

Nel novembre del 2012, il Consiglio federale ha posto le basi della riforma globale «Previdenza vecchiaia 2020». L'aliquota di conversione minima nella previdenza professionale rientra tra gli oggetti principali di questa riforma.

2010 M 08.3956 Previdenza professionale. Equa ripartizione della prestazione d'uscita in caso di divorzio (N 20.3.09, Humbel, S 2.12.10)

L'obiettivo dell'intervento rientra nei lavori di revisione del Codice civile (ripartizione della previdenza in caso di divorzio; RS 210). Questo punto è stato accolto favorevolmente dai partecipanti alla consultazione svoltasi dal 16 dicembre 2009 al 31 marzo 2010. Il 20 ottobre 2010 il Consiglio federale ha deciso di mantenere sostanzialmente inalterate le proposte contenute nell'avamprogetto e di far esaminare più a fondo soltanto i punti più controversi. Il messaggio sulla ripartizione della previdenza professionale in caso di divorzio è previsto per il 2013.

### Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca

2002 P 00.3276 Consiglio d'amministrazione del Consiglio dei PF (N 18.3.02, Neirynek) – in precedenza ASR

2007 P 07.3315 Verifica delle strutture gestionali del settore dei PF (N 5.10.07, Müller-Hemmi)

Le questioni sollevate nei due postulati sono esaminate nel quadro dei lavori d'attuazione delle nuove disposizioni di legge sulla determinazione dell'orientamento strategico delle unità rese autonome. Il Consiglio federale prenderà posizione in merito nel messaggio sul promovimento dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2017–2020.

2002 P 01.3456 Borse di studio vincolate ai risultati conseguiti (N 18.3.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro) – in precedenza UFES

2006 P 06.3342 Sistema di finanziamento degli studi a livello nazionale (N 6.10.06, Randegger)

2006 P 06.3304 Sistema di finanziamento degli studi a livello nazionale (S 20.9.06, Leumann)

Per non arrecare pregiudizio al progetto di Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, il Parlamento ha rinunciato al progetto iniziale di integrare nuovi contenuti nella legge del 6 ottobre 2006 sui sussidi all'istruzione (RS 416.0), entrata in vigore il 1° gennaio 2008. Ciononostante ha ritenuto urgentemente necessario perfezionare in altro modo l'armonizzazione nel settore dei sussidi all'istruzione. Il sistema svizzero delle borse di studio va migliorato sulla base dell'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio, adottato dalla Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) nel giugno del 2009. L'accordo dovrebbe essere posto in vigore dal Comitato della CDPE all'inizio del 2013. Il Consiglio federale ha inoltre colto l'occasione offertagli dall'iniziativa popolare federale sulle borse di studio, depositata il 20 gennaio 2012 dall'Unione svizzera degli universitari, per integrare le

disposizioni formali dell'Accordo intercantonale nella legge sui sussidi all'istruzione. Nel progetto di revisione, presentato come controprogetto indiretto all'iniziativa, il Consiglio federale propone di calcolare i sussidi federali in base alle spese effettivamente sostenute dai Cantoni.

2007 M 07.3283      Lotta all'illetteratismo (S 19.6.07, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 07.012; N 20.9.07; S 25.9.07)

Sulla base del rapporto del novembre 2009 su una nuova politica della Confederazione in materia di formazione continua ([www.sefri.admin.ch](http://www.sefri.admin.ch) > Temi > Educazione generale > Formazione continua), elaborato dal Dipartimento federale dell'economia (DFE) in collaborazione con il Dipartimento federale dell'interno, il Consiglio federale ha incaricato il DFE di elaborare entro la fine della legislatura 2011 un avamprogetto di legge sulla formazione continua. La procedura di consultazione ha avuto inizio il 9 novembre 2011 e il messaggio sarà sottoposto al Parlamento nel 2013.

### **Swissmedic**

2010 P 09.4009      Omologazione di medicinali e vaccini (N 19.3.10, Heim)

Il postulato incarica il Consiglio federale di perseguire il rafforzamento della cooperazione con l'UE, segnatamente per quanto riguarda la collaborazione con l'Agenzia europea per i medicinali nel settore dei medicinali, e di presentare in merito un rapporto al Parlamento.

Nel giugno 2010, mediante nota diplomatica, la Svizzera aveva manifestato alla Commissione europea il suo interesse a concludere un accordo esteso (memorandum d'intesa) per lo scambio di dati confidenziali nel settore degli agenti terapeutici. Nell'ottobre dello stesso anno la Commissione europea aveva risposto di non ritenere necessario, a quel momento, un accordo formale. A oggi la posizione della Commissione europea non è mutata. Le trattative sono quindi bloccate a livello politico.

Nella missiva con la quale ha annunciato alla Commissione europea di rinunciare alla proroga dello scambio di lettere concernente lo scambio di informazioni relative alla pandemia H1N1 nell'anno 2009/2010, la Svizzera ha ribadito l'importanza di un accordo generale ed ha riconfermato il suo interesse a concludere un simile accordo.

Nel frattempo Swissmedic ha potuto concludere accordi per consolidare la collaborazione con Irlanda e Germania. Nel 2011 ha firmato un accordo non giuridicamente vincolante sullo scambio di informazioni con l'autorità irlandese di controllo dei medicinali (Irish Medicines Board) e nel 2012 ha sottoscritto un accordo analogo con il Paul-Erlich Institut in Germania.

Il miglioramento della collaborazione con l'UE è contemplato nel mandato di prestazioni di Swissmedic.

2010 M 09.4155      Decessi e costi milionari derivanti da errori nella terapia farmacologica (S 3.3.10, Sommaruga Simonetta; N 28.9.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di intervenire per ridurre il rischio di confusione tra medicinali prevedendo l'obbligo di fornire indicazioni supplementari sulle confezioni e sugli imballaggi. Nell'estate 2011 Swissmedic ha avviato i lavori legislativi in tal senso, che si sono tradotti in un progetto di revisione approvato dal Consiglio dell'Istituto il 7 settembre 2012. Questa revisione dell'ordinanza del 9 novembre 2001 per l'omologazione di medicinali (RS 812.212.22), che entrerà in vigore il 1° gennaio 2013, accorda a Swissmedic maggiori poteri d'intervento nella procedura di omologazione e di sorveglianza del mercato quando sussiste un rischio di confusione tra medicinali a causa di etichette o imballaggi simili. In ossequio a quanto richiesto dalla mozione, inoltre, sono stati adeguati i requisiti relativi ai dati e ai testi apposti su contenitori e confezioni.

## Dipartimento federale di giustizia e polizia

### Segreteria generale

2010 P 10.3097 Individuare i cibercriminali (S 10.6.10, Commissione degli affari giuridici CS)

Il postulato invita il Consiglio federale a esaminare possibili strategie per individuare i cibercriminali. La verifica dovrà vagliare le possibilità legali e tecniche e comprendere la questione del cyberterrorismo e degli attacchi in rete che mettono in pericolo la sicurezza dello Stato. La strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i rischi informatici approvata dal Consiglio federale il 27 giugno 2012 (FF 2013 499) soddisfa una parte importante delle richieste del postulato grazie alle misure che saranno attuate dai servizi federali competenti entro la fine del 2017. Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti centrali del postulato, un contributo importante all'identificazione di cibercriminali, segnatamente alla lotta contro la pornografia dura e in particolare contro la pedopornografia viene dal Servizio nazionale di coordinazione per la lotta contro la criminalità su Internet in collaborazione con i Cantoni. Date le premesse, dovrebbe essere possibile rispondere alle questioni ancora irrisolte nell'ambito dell'attuale revisione della legge federale del 6 ottobre 2000 sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (RS 780.1). Il Consiglio federale potrà probabilmente proporre lo stralcio del postulato con l'adozione del relativo messaggio, prevista per il primo semestre 2013.

### Ufficio federale di giustizia

2002 P 01.3261 Rafforzamento della posizione degli azionisti minoritari (N 11.3.02, Leutenegger Oberholzer; S 5.6.02; proposta di stralcio FF 2008 1321)

2002 P 01.3329 Società per azioni. Principi della «corporate governance» (N 5.10.01, Walker Felix; S 5.6.02; punti 1–3 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 4 stralciato 2005 N 117 / S 551)

2002 P 02.3086 Corporate Governance. Protezione degli investitori (N 21.6.02, Walker Felix; proposta di stralcio FF 2008 1321)

2002 P 02.3489 Rendiconto e revisione contabile (N 13.12.02, Leutenegger Oberholzer; punti 1–5 e 7–9 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 6 stralciato 2005 N 106)

2003 M 02.3470 Inasprimento delle disposizioni legali sul rendiconto e sul controllo delle imprese (S 12.12.02, Commissione della gestione CS; N 4.6.03; proposta di stralcio FF 2008 1321)

2006 P 06.3026 Libero accesso via Internet a dati dei registri di commercio (N 23.6.06, Imfeld; proposta di stralcio FF 2008 1321)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 21 dicembre 2007 concernente la modifica del Codice delle obbligazioni (Diritto della società anonima e diritto contabile; adeguamento del diritto della società in nome collettivo, della società in accomandita, della società a garanzia limitata, della società cooperativa, del registro di commercio e delle ditte commerciali); 08.011.

2002 M 00.3169 Basta con i concorsi truccati (N 20.3.01, Sommaruga Simonetta; S 4.6.02)

Nel 2002–2003 le richieste formulate nella mozione sono state esaminate nell'ambito dei lavori di revisione totale della legge federale dell'8 giugno 1923 concernente le lotterie e le scommesse professionalmente organizzate (RS 935.51). Sono state altresì formulate proposte di attuazione che prevedevano modifiche, oltre che nel diritto in materia di lotterie, anche in quello in materia di concorrenza sleale. Tuttavia, una volta conclusa la consultazione, il 18 maggio 2004 il Consiglio federale ha deciso di sospendere temporaneamente i lavori di revisione. Alla luce della mutata situazione, il Dipartimento federale dell'economia ha deciso di attuare varie richieste della mozione – insieme ad altre tese a rafforzare la protezione materiale dalla concorrenza sleale – nell'ambito di una revisione parziale della legge federale del 19 dicembre 1986 contro la concorrenza sleale (LCSI; RS 241). Il 17 giugno 2011 il Parlamento federale ha adottato la modifica della LCSI (RU 2011 4909), entrata in vigore il 1° aprile 2012. Le modifiche mirano ad aumentare la protezione contro le pratiche d'affari sleali e in particolare offrono maggiori possibilità di procedere contro sistemi piramidali, condizioni commerciali generali abusive e promesse di vincita ingannevoli (art. 3. cpv. 1 lett. r e art. 10 cpv. 3–5 LCSI). Altre richieste della mozione saranno esaminate in occasione degli imminenti lavori relativi all'attuazione del nuovo articolo costituzionale relativo ai giochi in denaro accolto da Popolo e Cantoni l'11 marzo 2012.

2002 P 02.3532 Disposizioni del CO in materia edilizia. Protezione del committente (N 13.12.02, Fässler; proposta di stralcio FF 2007 4845)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 7 giugno 2007 concernente la revisione del Codice civile svizzero (Cartella ipotecaria registrata e altre modifiche della disciplina dei diritti reali); 07.061. Il 27 aprile 2009, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato. Il postulato sarà elaborato con la mozione 09.3392 Fässler Hildegard Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione.

2003 P 03.3344 Misure di protezione per i «Whistleblowers» (S 2.10.03, Marty)

2007 M 03.3212 Protezione giuridica per chi denuncia un caso di corruzione (N 13.6.05, Gysin Remo; S 22.3.06; N 22.6.07)

Il 5 dicembre 2008 il Consiglio federale ha posto in consultazione il pertinente avamprogetto e il 16 dicembre 2009 ha preso atto dei risultati. In considerazione dell'esito controverso della consultazione, ha poi incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) di verificare nuovamente un eventuale rafforzamento della protezione dal licenziamento. Il 1° ottobre 2010 il Consiglio federale ha posto in consultazione il corrispondente avamprogetto di legge. La procedura di consultazione si è conclusa il 14 gennaio 2011. Il 21 novembre 2012 il Consiglio federale ha preso atto dell'esito della consultazione incaricando il DFGP di elaborare un messaggio, che sarà adottato nel 2013.

2006 M 05.3232      Disposizione costituzionale sul servizio universale (S 16.6.05, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 04.076; N 6.3.06; proposta di stralcio FF 2012 195) – in precedenza DATEC/SG

Nel rapporto del 9 dicembre 2011 Disposizione costituzionale sul servizio universale il Consiglio federale ha proposto lo stralcio della mozione in seguito ai risultati della consultazione per lo più negativi. Il Consiglio nazionale ha respinto definitivamente lo stralcio della mozione il 1° giugno 2012; l'incarico della mozione continua pertanto a sussistere. Di conseguenza è stata avviata l'elaborazione di un messaggio comprensivo di avamprogetto di una disposizione costituzionale.

2006 M 05.3713      Diritto del divorzio. Revisione delle disposizioni relative alla compensazione della previdenza e alle questioni riguardanti i figli (N 15.3.06, Commissione degli affari giuridici CN 04.405; S 18.12.06)

L'Ufficio federale di giustizia ha incaricato una commissione peritale di elaborare proposte per una revisione delle disposizioni in materia di compensazione previdenziale (art. 122–124 del Codice civile; RS 210). Oltre a ottimizzare il quadro legislativo, occorre soprattutto riesaminare il regime legale per i divorzi successivi al sopraggiungere di un caso di previdenza: in futuro il coniuge beneficiario non dovrà più accontentarsi di un'adeguata indennità, ma avrà diritto alla metà del capitale di copertura, purché questo sia stato finanziato durante il matrimonio e sia ancora disponibile al momento del divorzio. La commissione peritale ha concluso i lavori nella prima metà del 2009. Sulla base delle proposte formulate, il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) ha elaborato un pertinente avamprogetto, che il Consiglio federale ha poi posto in consultazione il 16 dicembre 2009. Il 20 ottobre 2010 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati perlopiù positivi della consultazione e ha incaricato il DFGP di elaborare un messaggio, che sarà adottato nel 2013.

2007 P 07.3420      Valutazione della legislazione sull'organizzazione giudiziaria federale e sulla riforma giudiziaria (S 26.9.07, Pfisterer)

Con il sostegno di un gruppo composto da rappresentanti dei tribunali della Confederazione, dei tribunali cantonali e del mondo della scienza, nel 2008 l'Ufficio federale di giustizia ha conferito il mandato per uno studio scientifico e una valutazione completa da effettuare sull'arco di oltre quattro anni. Il 18 giugno 2010 il Consiglio federale ha presentato un rapporto sui risultati intermedi della valutazione della nuova organizzazione giudiziaria federale (FF 2010 4251). È in corso una seconda fase di valutazione. Il rapporto finale del Consiglio federale sarà pubblicato nel 2013.

2007 M 06.3554      Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza (N 20.12.06, Hochreutener; S 11.12.07)

2007 M 06.3170      Lotta alla cybercriminalità. Protezione dei fanciulli (S 9.6.06, Schweiger; N 22.6.07; S 11.12.07)

Le mozioni chiedono al Consiglio federale di elaborare un disegno di legge che punisca il mero consumo di pornografia dura e rappresentazioni di cruda violenza. La punibilità del consumo di pornografia dura senza possesso sarà attuata nell'ambito dell'approvazione e trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa del 27 ottobre 2007 sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuali (Altri oggetti nel programma di legislatura 2011–2015; FF 2012 434). La punibilità del consumo di rappresentazioni di cruda violenza senza possesso sarà attuata nell'ambito della legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare del 13 giugno 1927 e nel diritto penale accessorio (oggetto incluso nelle grandi linee del programma di legislatura 2011–2015; FF 2012 433). A fine 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati del rapporto sulla consultazione decidendo come procedere. La prosecuzione del progetto sarà votata nell'ambito della revisione della Parte generale del Codice penale (modifica del diritto sanzionatorio). Il Consiglio federale viene inoltre incaricato di portare a 12 mesi l'obbligo di conservazione dei dati marginali (cfr. art. 15 cpv. 3 della legge federale del 6 ottobre 2000 sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni, LSCPT; RS 780.1) e di prevedere una sanzione per l'inosservanza di questo obbligo. Tali richieste sono già confluite nella modifica in corso della LSCPT; il pertinente avamprogetto con rapporto è stato posto in consultazione nel 2010. Il Consiglio federale adotterà presumibilmente nella prima metà del 2013 il messaggio e il disegno di legge.

Per il resto, è stata richiesta l'armonizzazione dell'elenco dei reati per l'«inchiesta mascherata» (art. 4 della legge federale del 20 giugno 2003 sull'inchiesta mascherata; RS 312.8) e la «sorveglianza delle telecomunicazioni» (art. 3 LSCPT), nonché l'inserimento delle fattispecie di «possesso di pornografia dura» e di «possesso di rappresentazioni di atti di cruda violenza» in questi elenchi. Tali richieste sono già state soddisfatte con l'approvazione del nuovo Codice di procedura penale (RS 312.0; cfr. art. 269 cpv. 2 lett. a e art. 286 cpv. 2 lett. a). Infine, il Consiglio federale è invitato a verificare le misure giuridiche necessarie per impedire la pedopornografia e le rappresentazioni di atti di cruda violenza in Internet; in particolare, deve esaminare se i provider possano essere obbligati: (a) a mettere gratuitamente a disposizione degli utenti di Internet i programmi necessari a filtrare i contenuti, nonché ogni altra informazione necessaria al loro impiego e (b) a scansionare regolarmente i loro server, per verificare la liceità dei dati ivi memorizzati. L'esame sarà effettuato nel quadro dell'attuazione della mozione Savary 11.3314 «Pornografia su Internet. Agire a monte».

2008 M 07.3763      Termini di prescrizione nel diritto in materia di responsabilità civile (N 12.3.08, Commissione degli affari giuridici CN 06.404 e 06.473; S 2.6.08)

Il 21 gennaio 2009 il Consiglio federale ha deciso di non proseguire la revisione e l'unificazione del diritto in materia di responsabilità civile in base all'avamprogetto del 2000. In adempimento della mozione ha invece incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di presentare un messaggio di modifica del Codice delle obbligazioni (RS 220) ed eventualmente delle leggi speciali che hanno per oggetto la prescrizione in senso lato. Il 31 agosto 2011 il Consiglio federale ha posto in consultazione un avamprogetto e rapporto esplicativo concernente tale revisione legislativa, consultazione che si è conclusa il 30 novembre 2011. Il 29 agosto 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione incaricando il Dipartimento federale di giustizia e polizia di redigere un messaggio, la cui adozione da parte del Consiglio federale è prevista per il 2013.

2008 M 07.3281      Obblighi e diritti di impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio. Assimilazione agli avvocati indipendenti (N 19.6.07, Commissione degli affari giuridici CN 05.092, S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2010 3595)

Il 4 giugno 2010 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione, decidendo di rinunciare a elaborare una legge sui giuristi d'impresa. Per la maggior parte dei partecipanti alla consultazione, una legge sui giuristi d'impresa presenta vantaggi poco chiari, ma comporta inconvenienti manifesti, in particolare ostacola e prolunga i procedimenti amministrativi, civili e penali. Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 4 giugno 2010; 11.011. Il Consiglio nazionale ha deciso il 1° giugno 2012 di sospendere il trattamento di questo rapporto fino alla presentazione da parte del Consiglio federale di un disegno di legge sulla collaborazione e la protezione della sovranità.

2008 P 08.3377      Valutazione del diritto penale minorile (N 3.10.08, Amherd)

2008 P 08.3381      Valutazione del sistema di sanzione penale delle aliquote giornaliere (N 3.10.08, Sommaruga Carlo)

I postulati invitano il Consiglio federale a stilare rapporti sulle conseguenze del nuovo Diritto penale minorile del 20 giugno 2003 (DPMIn; RS 311.1) e sul sistema di sanzione delle aliquote giornaliere previsto dalla revisione della Parte generale del Codice penale (PG-CP; RS 311.0), entrata in vigore il 1° gennaio 2007 insieme al DPMIn. Le valutazioni della PG-CP e del DPMIn sono state affidate all'Ufficio federale di giustizia. I lavori di valutazione svolti dal 2008 al 2010 si sono concentrati sulle norme riguardanti la sostituzione delle pene detentive di breve durata con pene pecuniarie e lavoro di pubblica utilità. Con l'attribuzione, alla fine del 2010, degli ulteriori lavori di valutazione a due organizzazioni specializzate esterne all'Amministrazione, la valutazione è stata estesa alle disposizioni del CP sull'internamento di criminali pericolosi e al DPMIn. I pertinenti rapporti finali sono ora disponibili. Il rapporto sulla PG-CP è stato presentato alla Commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale nel corso dei dibattiti sulla modifica del Codice penale e del Codice penale militare del 13 giugno 1927 (Modifica del diritto sanzionatorio; 12.046).

2008 M 08.3169      Morale di pagamento. Porre un freno all'andazzo attuale (N 13.6.08, Gruppo liberale-radical; S 17.12.08; proposta di stralcio FF 2012 4149)

La mozione incarica il Consiglio federale di rivedere l'articolo 104 del Codice delle obbligazioni (CO; RS 220) innalzando adeguatamente l'interesse moratorio attualmente vigente (pari al 5 %), in modo da consentire al creditore di coprire i costi. Chiede anche di adeguare le rispettive disposizioni federali sugli interessi (condizioni generali).

Nel 2010 ha avuto luogo la consultazione relativa all'avamprogetto di revisione del CO. Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 4 aprile 2012; 12.045.

2009 M 07.3697      Casi di violenza. Obbligo di notifica (N 19.12.07, Allemann; S 29.9.08; N 11.3.09)

Il Consiglio federale è incaricato – diversamente da quanto indicato nel testo originale della mozione – di raccogliere, in collaborazione con i Cantoni, i dati riguardanti i casi di violenza in Svizzera e di valutarli nell'ottica di eventuali misure. I lavori sono in corso e i primi risultati sono attesi per la fine del 2013.

2009 M 08.3373      Rafforzare il diritto penale per prevenire la pedocriminalità e altri reati (N 3.10.08, Sommaruga Carlo; S 12.3.09; proposta di stralcio FF 2012 7765)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 10 ottobre 2012 concernente l'iniziativa popolare «Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli» e il controprogetto indiretto di legge federale sull'interdizione di esercitare un'attività e sul divieto di avere contatti e di accedere ad aree determinate (Modifica del Codice penale, del Codice penale militare e del diritto penale minorile); 12.076, come controprogetto indiretto.

2009 P 09.3424      Il braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene (N 3.6.09, Sommaruga Carlo)

Il 4 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare (Modifica del diritto sanzionatorio; FF 2012 4181) che prevede anche l'introduzione del braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene privative della libertà.

2009 M 07.3449      Abuso virtuale di minori: un nuovo reato (N 19.12.07, Amherd; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2012 6761)

2010 M 09.3449      Prostitute minorenni. Clienti passibili di pena (N 3.6.09, Kiener Nellen, S 29.11.10; proposta di stralcio FF 2012 6761)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 luglio 2012 concernente l'approvazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuali (Convenzione di Lanzarote) e la sua trasposizione (modifica del Codice penale); 12.066.

2009 M 08.3806      Termini di prescrizione per i reati economici (N 3.6.09, Jositsch; S 10.12.09; proposta di stralcio FF 2012 8119)

2010 M 08.3930      Termini di prescrizione per i reati economici (S 12.3.09, Janiak; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 8119)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 7 novembre 2012 concernente la modifica del Codice penale e del Codice penale militare (Prolungamento dei termini di prescrizione dell'azione penale); 12.082.



2010 M 09.3344 Fondazioni. Aumentare l'attrattiva della Svizzera (S 11.6.09, Luginbühl; N 10.12.09; S 1.3.10)

I lavori preliminari per il mandato di verifica della mozione a cura dei due dipartimenti coinvolti (Dipartimento federale di giustizia e polizia e Dipartimento federale delle finanze) sono conclusi. Il Consiglio federale non si è ancora pronunciato in merito al rapporto.

2009 M 09.3445 Maggiore considerazione per la sicurezza di potenziali vittime nel diritto penale (N 3.6.09, Hochreutener; S 10.12.09; proposta di stralcio FF 2012 4181)

2010 M 09.3233 Eliminare la condizionale per il lavoro di pubblica utilità (N 3.6.09, Baettig; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)

2010 M 09.3313 Codice penale. Eliminare il requisito del consenso per il lavoro di pubblica utilità (N 3.6.09, Stamm; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)

2010 M 09.3427 Sospensione condizionale della pena: proroga del termine di revoca in caso di insuccesso del periodo di prova (N 3.6.09, Rickli Natalie; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)

2010 M 09.3428 Pene superiori a due anni. Eliminare la sospensione parziale (N 3.6.09, Rickli Natalie; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)

2010 M 09.3444 Pene pecuniarie poco efficaci (N 3.6.09, Häberli; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)

2010 M 09.3450 Reintrodurre le pene detentive di breve durata (N 3.6.09, Amherd; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)

2010 M 08.3797 Giovani che commettono reati. Aumento della soglia d'età per misure (N 30.6.09, Galladé; S 23.9.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 aprile 2012 concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare (Modifica del diritto sanzionatorio); 12.046.

2009 P 09.3878 Più denunce, maggiore effetto deterrente (N 11.12.09, Fehr Jacqueline)

La problematica sollevata nel postulato è stata analizzata con l'aiuto di un gruppo di lavoro ed è poi stato stabilito come procedere. Nell'ambito del sondaggio svizzero delle vittime 2011, l'Istituto di criminologia dell'Università di Zurigo è stato incaricato di porre domande aggiuntive riguardanti il comportamento in fatto di denunce e di valutare le risposte. L'Istituto svizzero di diritto comparato è stato incaricato di effettuare uno studio. Su tale base sarà elaborato un rapporto del Consiglio federale.

2010 M 09.3059 Arginare la violenza domestica (N 3.6.09, Heim; S 10.12.09; N 3.3.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di allestire un rapporto sulla prassi cantonale in materia di sospensione del procedimento secondo l'articolo 55a del Codice penale (RS 311.0). In base a tale rapporto, il Consiglio federale dovrà verificare la necessità di adottare misure al fine di arginare la violenza domestica e rafforzare la posizione delle vittime.

I dati saranno raccolti nel corso del 2013; in seguito il Consiglio federale elaborerà un rapporto.

2010 M 09.3422 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Allemann; S 18.3.10)

2010 M 07.3870 Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Hochreutener; S 18.3.10)

I lavori relativi alle mozioni sono condotti nell'ambito del «Programma nazionale per la protezione dell'infanzia e della gioventù dai rischi dei media e la promozione delle competenze medial» sotto la responsabilità dell'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Un gruppo di progetto composto da rappresentanti dei Cantoni, della Confederazione, del settore dei media e della scienza monitorerà presso i Cantoni e le associazioni di categoria le misure già attuate e programmate nel settore dei videogiochi violenti, per definire il bisogno normativo a livello federale e infine proporre adeguati modelli normativi. Questi lavori richiederanno ancora molto tempo. Il Consiglio federale vaglierà le proposte sottopostegli sulla necessità di una regolamentazione federale al più tardi alla scadenza del programma (2015). Il 10 marzo 2011 rispettivamente il 17 giugno 2011, il Consiglio degli Stati e il Consiglio nazionale sono stati informati di questa strategia del Consiglio federale in occasione del dibattito su cinque iniziative cantonali con temi identici o simili (BE: 08.316 Divieto di «giochi violenti»; SG: 09.313 Violenza nei videogiochi e nei media: misure efficaci e uniformi per proteggere bambini e adolescenti; TI: 09.314 Revisione dell'articolo 135 del CP; FR: .09.332 Vietare i videogiochi violenti e ZG: 10.302 Vietare i videogiochi violenti) e hanno sospeso per più di un anno le iniziative senza voti contrari.

2010 M 07.3627 Obbligo di registrazione delle carte prepagate Wi-Fi (N 3.6.09, Glanzmann; S 18.3.10)

Il Consiglio federale è incaricato di proporre una legge che sottoponga le carte prepagate Wi-Fi all'obbligo di registrazione e di adattare la legislazione in modo tale da rendere possibile l'identificazione degli utenti e dei computer anche all'interno di reti private. Il Consiglio federale tratta la mozione nell'ambito dell'attuale revisione della legge federale del 6 ottobre 2000 sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (RS 780.1). Il pertinente avamprogetto con rapporto è stato posto in consultazione nel 2010. Il Consiglio federale adotterà il messaggio e il disegno di legge presumibilmente nella prima metà del 2013.

2010 M 09.3443 Reinserimento dei condannati (N 3.6.09, Sommaruga Carlo; S 10.12.09; N 3.3.10)

Il Codice di procedura penale (RS 312.0) è in vigore dal 1° gennaio 2011. Per esperienza, occorre attendere circa cinque anni dall'entrata in vigore prima di poter trarre conclusioni attendibili sulle esperienze maturate con una nuova legge. Solo allora è possibile definire chiaramente il reale bisogno di adeguamenti normativi. Il Consiglio federale intende pertanto dapprima osser-

vare attentamente l'applicazione del Codice di procedura penale e poi proporre al Parlamento in un unico progetto le modifiche che risultassero necessarie. Questo progetto dovrà contenere anche le modifiche richieste dalla mozione.

2010 P 09.4199            Congedo remunerato di durata sufficiente per i genitori che assistono figli con gravi problemi di salute (S 2.3.10, Seydoux) – in precedenza DFE/SECO

L'Ufficio federale di giustizia ha rilevato la competenza per il trattamento del postulato dalla Segreteria di Stato dell'economia alla fine del 2011. L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ha acconsentito e partecipa nell'ambito delle sue competenze all'elaborazione del rapporto sul postulato. Se necessario, saranno coinvolti anche l'Ufficio federale della sanità pubblica e l'Ufficio federale di statistica. Il rapporto è in corso d'opera. L'adozione del rapporto da parte del Consiglio federale è prevista per il 2013.

2010 P 09.4027            Musulmani in Svizzera. Rapporto (N 3.3.10, Amacker)

2010 P 09.4037            Maggiori informazioni sulle comunità musulmane in Svizzera (N 3.3.10, Leuenberger-Genève)

2010 P 10.3018            Rapporto dettagliato sui musulmani in Svizzera (N 18.6.10, Malama)

Sulla base dei postulati è stato incaricato un gruppo di lavoro interdipartimentale, sotto la direzione dell'Ufficio federale della migrazione, attualmente impegnato con la stesura di un rapporto sulla situazione dei musulmani in Svizzera. Un ufficio esterno è stato incaricato di raccogliere e valutare i dati nonché eseguire sondaggi e interviste.

2010 P 09.4040            Limitazione dell'obbligo di conservazione? (N 19.3.10, Fässler; proposta di stralcio FF 2010 6645)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del 1° ottobre 2010 concernente lo stralcio di interventi parlamentari pendenti sugli averi non rivendicati; 11.013. Il 13 settembre 2012, il Consiglio nazionale non ha tolto dal ruolo il postulato. Il Consiglio federale adotterà il rapporto presumibilmente nel 2013.

2010 M 09.3056            Accelerare la procedura di assistenza amministrativa e giudiziaria (N 12.6.09, Gruppo liberale-radical; S 10.6.10)

Nel settore dell'assistenza amministrativa la richiesta è confluita nella legge del 28 settembre 2012 sull'assistenza amministrativa fiscale (RS 672.5). Nel settore dell'assistenza giudiziaria la richiesta è stata sospesa poiché il Consiglio federale ha deciso il 29 giugno 2011 di equiparare l'assistenza giudiziaria in materia penale all'assistenza amministrativa internazionale in materia fiscale. A metà giugno 2012 il Consiglio federale ha presentato per consultazione un progetto concernente la revisione parziale della legge del 20 marzo 1981 (RS 351.1) sull'assistenza in materia penale e il recepimento dei due Protocolli addizionali del Consiglio d'Europa nel campo dell'estradizione e dell'assistenza giudiziaria in materia penale (FF 2012 5307). Il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione e deciderà sul seguito del progetto nel primo trimestre 2013.

2010 M 08.3441            Perseguimento penale nei Paesi di provenienza (N 3.6.09, Stamm; S 23.9.10)

L'obiettivo della mozione è attuato già nell'ambito di diverse misure. Dal deposito della mozione sono stati stipulati nuovi accordi di trasferimento con Kosovo, Paraguay e Perù, mentre sono nella fase di negoziazione gli accordi con altri Paesi (in particolare Repubblica Dominicana e Brasile). La problematica trattata dalla mozione costituisce un aspetto importante della politica svizzera del settore perseguita a lungo termine. Le autorità svizzere hanno, inoltre, invitato gli Stati non ancora membri del Protocollo addizionale del 18 dicembre 1997 alla Convenzione sul trasferimento dei condannati (RS 0.343.1) ad aderirvi. La Svizzera si è impegnata a tal fine su diversi livelli, in particolare presso il Consiglio d'Europa. Il Protocollo consente, a determinate condizioni, di trasferire una persona nel suo Paese d'origine anche senza il suo consenso. Le ambasciate svizzere sono attualmente coinvolte nei negoziati preliminari in Africa, dove però l'esperienza fatta finora è stata molto deludente: i diritti umani devono imperativamente essere rispettati e le prigioni negli Stati interessati sono già sovraffollate. Il Consiglio federale continuerà a perseguire attivamente l'obiettivo di incentivare con misure appropriate l'esecuzione penale nei Paesi di origine degli autori di reati.

2010 M 07.3847            Soglia massima d'età per misure protettive educative e terapeutiche nel diritto penale minorile (N 3.6.09, Galladé; S 23.9.10)

Il 4 aprile 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente la modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare (Modifica del diritto sanzionatorio; FF 2012 4181, 12.046), che prevede l'innalzamento della soglia d'età da 22 a 25 anni per misure per i giovani che commettono reati e ha proposto lo stralcio della mozione. Il progetto è attualmente al vaglio del Parlamento.

2010 P 10.3383            Adeguare la legge sulla protezione dei dati alle nuove tecnologie (N 1.10.10, Hodgers)

2010 P 10.3651            Attacchi alla sfera privata e minacce indirette alle libertà individuali (N 17.12.10, Graber Jean-Pierre)

Il Consiglio federale ha parzialmente adempiuto il postulato con il rapporto del 9 dicembre 2011 concernente la valutazione della legge federale sulla protezione dei dati (FF 2012 227). Il rapporto costituisce una prima base per l'adeguamento della legge federale del 19 giugno 1992 sulla protezione dei dati (LPD; RS 235.1) alle nuove tecnologie. Il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di verificare quali misure legislative possano essere adottate per aumentare l'efficacia della LPD e di presentargli proposte sull'ulteriore modo di procedere al più tardi entro la fine del 2014.

2010 P 10.3523      Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato? (S 14.9.10, Maury Pasquier)

Il rapporto, della cui elaborazione sono responsabili l'Ufficio federale di giustizia e l'Ufficio federale delle assicurazioni sociali, è attualmente in fase terminale e sarà presumibilmente adottato dal Consiglio federale nel 2013.

2010 M 08.3131      Lesioni personali intenzionali: inasprimento del quadro penale (N 3.6.09, Joder; S 23.9.10; N 8.12.10)

La mozione incarica il Consiglio federale di inasprire, mediante le necessarie modifiche legislative, le sanzioni previste per le lesioni personali intenzionali. Nell'ambito della prevista legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare del 13 giugno 1927 e nel diritto penale accessorio (oggetto incluso nelle grandi linee del programma di legislatura 2011–2015; FF 2012 305, segnatamente 433), per quanto concerne le lesioni gravi intenzionali (art. 122 Codice penale CP; RS 311.0) il Consiglio federale propone di fissare la pena detentiva minima a due anni. A fine 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati del rapporto sulla consultazione decidendo come procedere. La prosecuzione del progetto sarà votata nell'ambito della revisione della Parte generale del CP (modifica del diritto sanzionatorio).

2010 M 08.3609      Inasprimento delle sanzioni penali in materia di pedopornografia (N 3.6.09, Fiala; S 10.6.10; N 8.12.10)

Nell'ambito dell'approvazione e trasposizione della Convenzione del Consiglio d'Europa del 27 ottobre 2007 sulla protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuali (Altri oggetti nel programma di legislatura 2011–2015; FF 2012 305, segnatamente 434) il Consiglio federale propone l'inasprimento delle sanzioni previste per rappresentazioni pornografiche riguardanti minori di 18 anni realmente esistenti. I limiti per le pene massime nella categoria sopracitata dovrebbero essere innalzati nell'articolo 197 capoversi 4 e 5 D-CP (oggi: n. 3 e 3<sup>bis</sup>). Non è previsto l'inasprimento delle pene per i casi di rappresentazioni pedopornografiche non reali (fumetti, dipinti), mentre la punibilità sarà ampliata anche in questi casi con l'applicazione del concetto di semplice consumo. L'oggetto è attualmente trattato in Parlamento.

2010 M 08.3790      Proteggere i minori dai maltrattamenti e dagli abusi sessuali (N 3.6.09, Aubert; S 29.11.10)

La mozione chiede l'introduzione in tutti i Cantoni di un obbligo di segnalazione generalizzato nei confronti delle autorità di protezione dei minori per combattere efficacemente gli abusi e lo sfruttamento sessuali ai danni di minori. È previsto che nel 2013 il Consiglio federale ponga in consultazione un avamprogetto.

2010 M 10.3138      Ampliare la cognizione del Tribunale federale in caso di ricorsi contro sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale (S 10.6.10, Janiak; N 17.12.10)

Il 5 settembre 2012 il Consiglio federale ha posto in consultazione (FF 2012 7110) il corrispondente avamprogetto di modifica della legge del 17 giugno 2005 sul Tribunale federale (RS 173.110). Il Consiglio federale deciderà come procedere probabilmente nel primo semestre del 2013.

2010 M 10.3366      Base legale per la conclusione di trattati internazionali da parte del Consiglio federale (N 7.6.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 10.050; S 16.12.10; proposta di stralcio FF 2012 6669)

2010 M 10.3354      Base legale per la conclusione di trattati internazionali da parte del Consiglio federale (S 9.6.10, Commissione della politica estera CS 10.038; N 17.12.10; proposta di stralcio FF 2012 6669)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 luglio 2012 concernente la legge federale sulla competenza di concludere trattati internazionali di portata limitata e sull'applicazione provvisoria dei trattati internazionali (Modifica della legge sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione e della legge sul Parlamento); 12.069.

2010 P 10.3693      Costi dell'esecuzione delle pene in Svizzera (N 17.12.10, Rickli Natalie)

Dopo diversi colloqui conoscitivi con i responsabili cantonali dell'esecuzione è stato eseguito un rilevamento dettagliato. Sono pervenute le risposte di tutti i Cantoni. Dopo la valutazione del sondaggio sarà presentato un rapporto nella prima metà del 2013.

### Ufficio federale di polizia

2002 P 01.3009      Coordinamento nel campo della sicurezza (N 20.3.02, Commissione della politica di sicurezza CN)

Su proposta del Consiglio federale, secondo cui occorre attendere la conclusione del progetto di esame del sistema di sicurezza interna della Svizzera (USIS), il 20 marzo 2002 il Consiglio nazionale ha trasmesso la mozione sotto forma di postulato. Dalla conclusione del progetto USIS, nella primavera del 2004, il Consiglio federale ha adottato misure d'ordine strutturale volte a instaurare un coordinamento e una collaborazione efficaci, a livello federale, tra i servizi incaricati di compiti di sicurezza.

Il 4 marzo 2011 il Consiglio federale ha deciso di ridurre l'Organo direttivo in materia di sicurezza a un comitato ristretto e di sciogliere lo Stato maggiore della Giunta del Consiglio federale in materia di sicurezza (SM GSic) per la fine del 2011. Compiti del Comitato ristretto Sicurezza sono l'individuazione tempestiva dei problemi da affrontare nell'ambito della politica della sicurezza e, d'intesa con i servizi specializzati competenti, la presentazione di proposte alle delegazioni del Consiglio federale (GSic, Commissione Affari esteri e politica europea, Commissione Migrazione e integrazione, Commissione Questioni finanziarie e fiscali internazionali).

Inoltre, per meglio coordinare gli strumenti di sicurezza politica, la Confederazione e i Cantoni hanno istituito un meccanismo di consultazione e di coordinamento nel quadro della rete integrata per la sicurezza, che raggruppa i servizi competenti affinché la Confederazione e i Cantoni possano elaborare soluzioni efficaci in materia di sicurezza politica.

Con le decisioni del Consiglio federale del 29 febbraio 2008 e del 21 maggio 2008 di scorporare le unità di informazioni del Servizio di analisi e prevenzione dall'Ufficio federale di polizia (fedpol) non si è effettuata soltanto una separazione in termini organizzativi, ma anche una concentrazione dei compiti di informazione e di polizia della Confederazione, per cui fedpol, in qualità di organo di polizia della Confederazione con competenze generali, si presenta oggi come autorità che assolve esclusivamente compiti di polizia. Il Consiglio federale intende far convergere i compiti di polizia anche dal punto di vista legislativo: i compiti di polizia generali della Confederazione attribuiti a fedpol e attualmente disciplinati in diverse leggi speciali andranno riuniti in una nuova legge federale sui compiti di polizia (LCPol), il cui avamprogetto è stato posto in consultazione dal 27 novembre 2009 al 15 marzo 2010. Non sono tuttavia stati integrati nell'avamprogetto i compiti di polizia in ambito di dogane, sicurezza militare e trasporto, disciplinati in leggi speciali e poggiati in parte su altre basi costituzionali. Questo limitato campo di applicazione è stato oggetto di critiche durante la consultazione. Dopo aver preso atto dei risultati, il 30 marzo 2011 il Consiglio federale ha pertanto incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia di presentare una domanda sull'ulteriore modo di procedere con la LCPol soltanto dopo aver chiarito il quadro costituzionale, chiarimento che il Consiglio federale ha eseguito nell'ambito del rapporto del 2 marzo 2012 in adempimento del postulato Malama 10.3045 «Sicurezza interna: chiarire le competenze» (FF 2012 3973). Il rapporto identifica una serie di problemi concernenti la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni. Il Consiglio federale deciderà come proseguire i lavori riguardanti la LCPol basandosi sui risultati dei rispettivi dibattiti parlamentari.

2003 P 02.3742 Istituzione di un Dipartimento della sicurezza (N 20.6.03, Vaudroz René)

Sulla base delle esperienze maturate con le misure di sicurezza adottate in occasione di eventi importanti, il Consiglio federale ha esaminato la collaborazione, a livello federale, tra i servizi incaricati della sicurezza e l'8 settembre 2004 ha deciso di rafforzare la capacità dirigenziale in materia di politica di sicurezza, adottando misure d'ordine strutturale. Ha affidato la presidenza della sua Giunta in materia di sicurezza (GSic) al Capo del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS) e ha incaricato la GSic di prevedere uno Stato maggiore di crisi interdipartimentale. Il 23 maggio 2007 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale di giustizia e polizia (DFGP) e il DDPS di risolvere, entro febbraio 2008, la questione dell'istituzione di un Dipartimento della sicurezza, coinvolgendo eventualmente il Dipartimento federale delle finanze (DFE). In occasione della seduta del 21 maggio 2008, ha poi deciso di trasferire, il 1° gennaio 2009, la parte del Servizio di analisi e prevenzione (SAP) incaricata di svolgere compiti nel settore dei servizi d'informazione, incluso il Centro federale di situazione, dall'Ufficio federale di polizia (fedpol) al DDPS. Inoltre, ha confermato la propria volontà di proseguire la sua attività governativa mantenendo l'attuale struttura dipartimentale e la composizione vigente, rinunciando quindi all'istituzione di un Dipartimento della sicurezza che riunisca tutti gli organi federali con compiti in materia di sicurezza.

Dopo che il Consiglio federale ha portato a termine il trasferimento deciso entro il termine previsto, il 1° gennaio 2010 il nuovo Servizio delle attività informative della Confederazione presso il DDPS, nato dalla successiva unione del SAP e del Servizio informazioni strategico, ha avviato la propria attività come servizio informazioni civile interno ed esterno della Confederazione. Il 1° gennaio 2010 sono inoltre entrate in vigore la legge del 3 ottobre 2008 sul servizio informazioni civile (RS 121) e le ordinanze riguardanti la riorganizzazione del servizio informazioni.

Lo scorporo delle unità di informazioni del SAP da fedpol non costituisce soltanto una separazione in termini organizzativi, ma anche una concentrazione dei compiti di informazione e di polizia della Confederazione, per cui fedpol, in qualità di organo di polizia della Confederazione con competenze generali, si presenta oggi come un'autorità che assolve esclusivamente compiti di polizia. Il Consiglio federale intende ottenere una convergenza dei compiti di polizia anche dal punto di vista legislativo: il 27 novembre 2009 ha posto in consultazione, fino al 15 marzo 2010, un avamprogetto di legge federale sui compiti di polizia (LCPol), con l'obiettivo di riunire in un'unica legge federale i compiti di polizia generali della Confederazione attribuiti a fedpol e attualmente disciplinati in diverse leggi speciali. Non sono tuttavia stati integrati nell'avamprogetto i compiti di polizia in ambito di dogane, sicurezza militare e trasporto, disciplinati in leggi speciali e poggiati in parte su altre basi costituzionali. Questo limitato campo di applicazione è stato oggetto di critiche durante la consultazione. Dopo aver preso atto dei risultati, il 30 marzo 2011 il Consiglio federale ha pertanto incaricato il DFGP di presentare una domanda sull'ulteriore modo di procedere con la LCPol soltanto dopo aver chiarito il quadro costituzionale, chiarimento che il Consiglio federale ha eseguito nell'ambito del rapporto del 2 marzo 2012 in adempimento del postulato Malama 10.3045 «Sicurezza interna: chiarire le competenze» (FF 2012 3973). Il rapporto identifica una serie di problemi concernenti la ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni. Il Consiglio federale deciderà come proseguire i lavori riguardanti la LCPol basandosi sui risultati dei rispettivi dibattiti parlamentari.

### Ufficio federale della migrazione

2008 M 06.3765 Piano d'azione Integrazione (N 19.12.07, Gruppo socialista; S 2.6.08)

Il 5 marzo 2010, in seguito ai mandati parlamentari derivanti dalla presente mozione e dalla mozione Schiesser 06.3445 L'integrazione in quanto compito sociale e statale di fondamentale importanza, il Consiglio federale ha adottato il rapporto sullo sviluppo della politica di integrazione della Confederazione. Il principio secondo cui, oltre a promuovere l'integrazione, occorre anche esigerla, va perseguito con una revisione parziale della legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (RS 142.20). Occorre anche dare una base più solida al concetto di integrazione come missione trasversale e compito vincolante per le strutture esistenti disciplinando il compito d'integrazione nella legislazione speciale (legge del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale; RS 412.10), diritto delle assicurazioni sociali, diritto in materia di pianificazione del territorio). Infine occorre promuovere l'incoraggiamento specifico dell'integrazione. Alla fine del 2011, il Consiglio federale e l'assemblea plenaria della Conferenza dei Governi cantonali hanno concordato obiettivi e un finanziamento comuni per i programmi cantonali d'integrazione. La consultazione relativa alla revisione parziale della legge federale sugli stranieri e diverse leggi speciali si è svolta dal 23 novembre 2011 al 23 marzo 2012. Il Consiglio federale adotterà nella primavera del 2013 il disegno di legge e il messaggio.

2009 M 08.3094      Espulsione di stranieri che rifiutano di integrarsi (N 3.6.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 23.9.09)

Il 24 giugno 2009 il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente l'iniziativa sull'espulsione e il controprogetto indiretto (FF 2009 4427). In linea con le preoccupazioni espresse nella mozione, il controprogetto indiretto concerneva la nuova regolamentazione sulla revoca delle autorizzazioni. L'iniziativa sull'espulsione è stata accolta dal Popolo e dai Cantoni il 28 novembre 2010. Nel quadro dell'elaborazione del progetto legislativo attualmente in corso, anche i motivi di revoca rilevanti del diritto in materia di stranieri saranno sottoposti ad un ulteriore esame. Una buona integrazione presuppone generalmente il rispetto dell'ordine giuridico svizzero, l'adesione ai valori fondamentali della nostra Costituzione, la volontà di partecipare alla vita economica e di seguire una formazione. A tale proposito, le competenze linguistiche sono evidentemente di importanza fondamentale. Il Consiglio federale prevede inoltre una revisione parziale della legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (RS 142.20). In futuro, l'iscrizione a un corso di lingua o la prova di sufficienti conoscenze di una lingua nazionale saranno condizione necessaria affinché i membri di una famiglia provenienti da un Paese terzo possano entrare in Svizzera nel quadro di un ricongiungimento familiare. Il Consiglio federale adotterà nella primavera del 2013 il disegno di legge e il messaggio.

2009 M 09.3005      Buone conoscenze di una lingua nazionale e integrazione quali requisiti per la naturalizzazione (N 28.5.09, Commissione delle istituzioni politiche CN 08.468; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2011 2567)

2010 M 08.3499      Buone conoscenze di una lingua nazionale e integrazione quali requisiti per la naturalizzazione (N 3.3.10, Schmidt Roberto; S 14.6.10; proposta di stralcio FF 2011 2567)

2010 P 09.3498      Durata delle procedure di naturalizzazione nei Cantoni e nei Comuni (N 3.3.10, Hodgers; proposta di stralcio FF 2011 2567)

2010 M 09.3489      Statuto dello straniero in seguito all'annullamento della naturalizzazione (N 3.3.10, Müller Philipp; S 14.6.10; N 20.9.10; proposta di stralcio FF 2011 2567)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 marzo 2011 concernente la revisione totale della legge federale sulla cittadinanza svizzera (Legge sulla cittadinanza, LCit); 11.022.

2010 M 09.4230      Integrazione degli stranieri. Offerta di corsi di lingua commisurata alle necessità (N 3.3.10, Tschümperlin; S 1.6.10)

Alla fine del 2011, il Consiglio federale e l'assemblea plenaria della Conferenza dei Governi cantonali hanno concordato obiettivi e un finanziamento comuni per i programmi cantonali d'integrazione. Questi includono tra l'altro la riorganizzazione e il consolidamento commisurati alla necessità della promozione linguistica dei migranti. Inoltre, nel corso della revisione parziale della legge federale del 16 dicembre 2005 sugli stranieri (RS 142.20) dovrà essere disciplinata in modo vincolante la suddivisione dei compiti in materia di integrazione tra Confederazione e Cantoni. Il Consiglio federale adotterà nella primavera del 2013 il disegno di legge e il messaggio.

#### **Istituto Federale della Proprietà Intellettuale**

2009 M 08.3589      Diritto d'autore. Compensi per gli autori invece che per processi (S 17.12.08, Stadler; N 28.5.09; proposta di stralcio FF 2012 203)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 9 dicembre 2011; 12.011.

2010 P 10.3263      La Svizzera ha bisogno di una legge contro lo scaricamento illegale di musica da Internet? (S 10.6.10, Savary)

Il 30 novembre 2011, in adempimento del postulato, il Consiglio federale ha adottato il rapporto sull'utilizzazione illecita di opere tramite Internet ([www.dfgp.admin.ch](http://www.dfgp.admin.ch) > Documentazione > Comunicati > Comunicati 2011 > Violazioni del diritto d'autore in Internet: il quadro giuridico attuale è sufficiente).

Nel rapporto il Consiglio federale segnala che è importante continuare a seguire attivamente lo sviluppo tecnologico, effettuando periodicamente una nuova analisi della situazione, in modo da riconoscere per tempo l'eventuale necessità di rivedere la questione del diritto d'autore e intervenire ove opportuno. Di conseguenza, l'8 agosto 2012, il Capo del Dipartimento federale di giustizia e polizia ha istituito un gruppo di lavoro per l'ottimizzazione della gestione collettiva dei diritti d'autore e dei diritti affini (AGUR12), incaricato di illustrare, entro la fine del 2013, le possibilità di adeguare il diritto d'autore al progresso tecnico.

Nelle sedute del 2 luglio e del 27 agosto 2012, la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati (CSEC-S), incaricata dell'esame preliminare del rapporto sul postulato Savary, è stata informata sull'istituzione e il mandato dell'AGUR12. Basandosi su queste informazioni la CSEC-S ha rinunciato a una mozione e all'iscrizione nell'ordine del giorno del rapporto all'attenzione del plenum della sua Camera. Vuole però essere informata sui progressi dell'AGUR12 nel corso del 2013.

Fino ad allora il postulato resta valido; solo in seguito sarà proposto di toglierlo dal ruolo.

## Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

### Segreteria generale

2008 M 07.3529 Negoziati con la Turchia sulla prestazione del servizio militare (N 5.10.07, Fehr Mario; S 17.3.08)

La mozione incarica il Consiglio federale di condurre negoziati con la Turchia allo scopo di permettere a persone con la doppia cittadinanza svizzera e turca di prestare servizio militare in uno solo dei due Paesi.

Secondo la risposta del Consiglio federale del 12 settembre 2007 è nell'interesse dei cittadini aventi la doppia nazionalità svizzera e turca disciplinare sul piano bilaterale la questione dell'adempimento dei loro obblighi militari. Colloqui bilaterali con la Turchia a livello consolare sono stati avviati in Svizzera. Questi proseguiranno nel 2013 in Turchia, che ha segnalato in linea di principio la propria disponibilità a firmare l'accordo con la Svizzera. Le trattative con la Turchia richiederanno ancora qualche tempo.

2008 P 08.3038 Istruzione di base e servizi di perfezionamento della truppa nell'esercito. Pianificazione conforme alle esigenze dell'economia e della formazione (N 1.10.08, Wasserfallen)

Il Consiglio federale è incaricato di esaminare la pianificazione temporale dei servizi militari.

La crescente complessità tanto della formazione civile quanto dell'istruzione militare impedisce in alcuni casi la loro coesistenza senza attriti. Il postulato è stato accolto dal Consiglio nazionale il 1° ottobre 2008 e sarà trattato in seno all'esercito nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'esercito (USEs). Un migliore coordinamento degli studi con la scuola reclute nonché il computo dell'istruzione militare nella formazione civile è oggetto anche dei postulati Landolt 10.4021 Aumento dell'attrattiva della carriera di ufficiale, Perrinjaquet 10.4049 «Servizio militare. Convalida delle competenze e delle capacità acquisite», Malama 10.3570 Compatibilità degli studi con il servizio militare, Berberat 12.3116 Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori e Maire 12.3210 Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori.

Nel quadro dell'USEs l'esercito conduce da gennaio 2011 intensi colloqui con i rappresentanti del settore della formazione al fine di tentare di conciliare in maniera ottimale tra loro maturità, scuola reclute (SR) e inizio degli studi e di migliorare l'assistenza individuale per gli studenti che a causa della SR iniziano più tardi il semestre. In questo ambito è oggetto di discussione anche il computo dell'istruzione militare per istituti superiori e università. L'esercito allestirà un rapporto sull'armonizzazione di SR e studi che comprenderà i postulati Wasserfallen 08.3038 «Istruzione di base e servizi di perfezionamento della truppa nell'esercito. Pianificazione conforme alle esigenze dell'economia e della formazione», Malama 10.3570 Compatibilità degli studi con il servizio militare, Berberat 12.3116 Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori e Maire 12.3210 Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori e che sarà trattato da Consiglio federale e Parlamento; il presente postulato non può quindi essere tolto dal ruolo.

Il Consiglio federale attribuisce grande importanza al proseguimento degli sforzi volti all'ulteriore armonizzazione della formazione civile e dell'istruzione militare nel quadro dell'ulteriore sviluppo dell'esercito.

2008 M 07.3597 Pool di trasporti a favore degli impieghi civili e militari all'estero (N 1.10.08, [Burkhalter]-Brunschiw Graf; S 4.12.08)

La mozione incarica il Consiglio federale di studiare un concetto relativo ai mezzi di trasporto a sostegno degli impieghi civili e militari all'estero a scopo umanitario e a favore della pace. La mozione persegue l'idea di acquistare velivoli da trasporto propri per l'esercito per non dipendere da fornitori di charter e gestirli in maniera più economica per mezzo di uno sfruttamento più diversificato rispetto a un'utilizzazione a fini meramente militari.

Dopo la conclusione dei dibattiti parlamentari relativi al rapporto del 23 giugno 2010 all'Assemblea federale sulla politica di sicurezza della Svizzera (FF 2010 4511) e al rapporto del 1° ottobre 2010 sull'esercito (FF 2010 7855), il Consiglio federale ritiene adempite le condizioni quadro politiche e concettuali e analizza, d'intesa con gli attori determinanti a livello nazionale e internazionale, i parametri necessari per rispondere alla mozione. Al riguardo, saranno esaminate a fondo e valutate anche le possibilità attuali e prevedibili di garantire i trasporti aerei mediante partecipazione a pool internazionali per i trasporti aerei. Queste analisi dovrebbero essere sostanzialmente disponibili entro fine 2012.

2009 M 07.3751 Lotta al terrorismo (N 3.6.09, Büchler; S 23.9.09) – in precedenza DFGP

La mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché all'Ufficio federale di polizia siano assegnati il mandato e le risorse necessarie per acquisire in Internet le informazioni che facciano supporre reati quali terrorismo, tratta di esseri umani, proliferazione, criminalità organizzata e spionaggio. Nell'acquisizione di informazioni è necessario porre particolare attenzione ai siti jihadisti.

Nel 2011 l'organico della Polizia giudiziaria federale e del Servizio delle attività informative della Confederazione (SIC) è stato potenziato con 21 nuovi posti nell'ottica della mozione. Il 25 novembre 2011 il Dipartimento federale di giustizia e polizia ha presentato al Consiglio federale un rapporto al riguardo. La proposta del Consiglio federale di togliere dal ruolo la mozione è stata respinta dal Consiglio nazionale il 1° giugno 2012. La divergenza dalla decisione del Consiglio degli Stati del 14 giugno 2012 (accettazione dello stralcio) è stata appianata nelle commissioni competenti. L'obiettivo della mozione sarà considerato nel più ampio contesto della cyberstrategia della Confederazione (FF 2013 499) e successivamente la mozione sarà tolta dal ruolo.

2010 M 09.4081 Prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro (S 16.3.10, Hess; N 15.9.10)

L'intervento parlamentare chiede al Consiglio federale che il servizio di polizia aerea sia garantito mediante mezzi d'intervento anche al di fuori dei normali orari di lavoro.

Internamente all'esercito è stato assegnato un pertinente incarico di progetto che richiede l'attuazione entro il 2017. La direzione del progetto ha elaborato il concetto di massa e successivamente i concetti dettagliati. Il 25 aprile 2012 il Consiglio federale ha

stabilito nuovi parametri fondamentali in relazione con il finanziamento dell'esercito e il consolidamento delle finanze della Confederazione. La contemporanea decisione di finanziare la sostituzione parziale della flotta di Tiger mediante un fondo significa che la pianificazione dell'ulteriore sviluppo dell'esercito dovrà proseguire con minori risorse finanziarie rispetto al mandato del Parlamento. In seguito alla decisione summenzionata l'attuazione dell'intervento è stata momentaneamente sospesa.

2010 M 09.4332      Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Gutzwiller; N 15.9.10)

2010 M 09.4333      Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Schwaller; N 15.9.10)

Le mozioni chiedono al Consiglio federale di sottoporre un progetto con misure volte a eliminare le lacune in seno all'esercito. La sicurezza militare del Paese deve restare garantita, la missione affidata all'esercito dalla Costituzione federale e il profilo prestazionale adempiuti, la prontezza all'impiego degli equipaggiamenti, dei veicoli e degli armamenti necessari nonché una manutenzione sufficiente degli immobili indispensabili garantite.

Nel rapporto Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2011, del 2 marzo 2012 (FF 2012 3301), il Consiglio federale ha illustrato lo stato dei lavori; il 25 settembre 2012 le Camere federali non hanno dato seguito alla sua proposta di togliere dal ruolo la mozione. Il 29 settembre 2011 le Camere federali hanno deciso che il Consiglio federale dovrà presentare entro fine 2013 un messaggio concernente la modifica delle basi legali per l'ulteriore sviluppo dell'esercito. I lavori di pianificazione in seno al Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport sono frattanto proseguiti e si concluderanno entro l'autunno 2013. Su questa base sarà elaborato al più presto un messaggio concernente la revisione della legislazione militare che dopo una consultazione sarà trasmesso alle Camere federali.

2010 M 10.3346      Efficienza energetica ed energie rinnovabili presso gli impianti del DDPS (N 18.6.10, Commissione della politica di sicurezza CN 10.027; S 29.9.10)

L'efficienza energetica e le energie rinnovabili sono tematiche di importanza centrale nell'ambito della realizzazione o del rinnovamento di immobili del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). Nel mandato di prestazione e budget globale GEMAP assegnato ad armasuisse Immobili è stato fissato l'obiettivo di ridurre del 15 per cento le emissioni di CO<sub>2</sub> entro il 2015. Inoltre, armasuisse Immobili sta lavorando a una strategia per coprire in futuro il fabbisogno energetico degli immobili del DDPS. Al riguardo, verranno anche eseguiti accertamenti in merito al potenziale per la produzione di energie rinnovabili per quanto riguarda l'intera sostanza immobiliare. La strategia sarà presumibilmente disponibile entro fine 2013.

Dal messaggio del 16 febbraio 2011 sugli immobili del DDPS per l'anno 2011 (FF 2011 1941) l'attuazione della mozione è oggetto di un capitolo separato. Nell'ambito di tutti i progetti rilevanti riguardanti gli immobili, armasuisse esamina, sulla base delle istruzioni del DDPS concernenti l'impiego efficiente dell'energia, in che misura l'efficienza energetica può essere migliorata e l'impiego delle energie rinnovabili promosso. Ciò vale retroattivamente anche per i progetti scelti i cui crediti sono stati stanziati prima di accogliere la mozione.

Come esempi concreti per le misure attuate o previste possono essere menzionati: il risanamento dell'officina per gli apprendisti a Meiringen secondo lo standard Minergie; nuovi impianti fotovoltaici, tra l'altro ad Alpnach, Emmen o Bure; l'allacciamento a una rete di teleriscaldamento a biogas a Spiez; la centrale termica a truciolato a Bière (rinnovamento) o Grolley (in collaborazione con il Comune).

## Difesa

2007 M 07.3270      Raddoppio entro il 2010 delle capacità per impieghi dell'esercito all'estero (N 6.6.07, Commissione della politica di sicurezza CN 06.050; S 20.9.07, proposta di stralcio FF 2008 2685)

La mozione incarica il Consiglio federale di intraprendere tutti i passi necessari affinché entro il 2010 possa essere garantito un effettivo di almeno 500 militari per compiti di mantenimento della pace.

Con il rapporto del 23 giugno 2010 all'Assemblea federale sulla politica di sicurezza della Svizzera (FF 2010 4511) e il rapporto del 1° ottobre 2010 sull'esercito (FF 2010 7855) il Consiglio federale ha chiarito il quadro globale dell'ulteriore sviluppo dell'esercito. Ha deciso di incrementare a livello qualitativo e quantitativo i contributi al promovimento militare della pace e ha descritto nel rapporto sull'esercito l'entità auspicata e il tipo di mezzi da impiegare in futuro. In un primo tempo sarà data la priorità ai settori fortemente richiesti a livello internazionale quali lo sminamento a scopo umanitario, l'acquisizione di informazioni e la creazione di strutture nel campo della sicurezza. A medio termine si mira inoltre a un incremento delle forniture di prestazioni di alto valore come gli elementi di trasporto aereo. Gli impieghi di contingenti con un effettivo elevato, tendenzialmente meno richiesti alla Svizzera, sono meno prioritari per la pianificazione dell'incremento dei mezzi. Lo stato attuale della pianificazione non lascia intravedere una necessità immediata di adeguare le condizioni quadro giuridiche, segnatamente la legge militare del 3 febbraio 1995 (RS 510.10) e l'organizzazione dell'esercito del 4 ottobre 2002 (RS 513.1).

## Dipartimento federale delle finanze

### Segreteria generale

- 2001 P 00.3541 Libero passaggio integrale in caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2001 P 00.3542 Conservazione dei vantaggi nel caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2001 P 00.3570 Legge federale sul contratto d'assicurazione. Disposizioni che regolano la prescrizione (N 23.3.01, Hofmann Urs; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2001 M 00.3537 Furti. Inizio del termine di prescrizione (N 23.3.01, Jossen; S 6.12.01; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2003 P 02.3693 Indennità giornaliera LCA: un particolare scopenso (N 21.3.03, Robbiani; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2004 P 03.3596 Relazioni tra l'assicurazione malattie di base e quella complementare (N 8.3.04, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.406; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2007 P 07.3395 Premi elevati in caso di passaggio all'assicurazione indennità giornaliera individuale (N 5.10.07, Graf-Litscher; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2010 M 09.3965 Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (S 9.12.09, Bischofberger; N 3.6.10; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza AFF

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 7 settembre 2011 concernente la revisione totale della legge sul contratto d'assicurazione; 11.057.

- 2010 P 09.4011 Trasparenza per i mandati di esperti nell'Amministrazione federale (N 19.3.10, Häberli)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto che permetta di fare chiarezza sui mandati attribuiti dall'Amministrazione federale ad esperti. Con il suo parere il Consiglio federale ha informato sulle principali iniziative che servono da base per l'ottenimento delle informazioni richieste. In particolare si tratta della statistica dei pagamenti nel settore degli acquisti pubblici della Confederazione, operativa dal 2009, nonché di due strumenti in fase di introduzione: la gestione dei contratti estesa a tutta la Confederazione e il monitoraggio degli acquisti sostenibili. L'introduzione definitiva di questi due strumenti permetterà di accrescere la trasparenza sugli acquisti della Confederazione e dunque anche sui mandati attribuiti ad esperti. Sulla base delle informazioni così ottenute sarà possibile effettuare valutazioni in funzione del bisogno come ad esempio sul tipo di acquisti, sulle procedure di aggiudicazione impiegate, sul rispetto delle prescrizioni legali ecc. Il controllo gestionale degli acquisti dell'Amministrazione federale, il cui piano e attuazione sono stati approvati dal Consiglio federale il 19 dicembre 2012, crea inoltre maggiore chiarezza sui futuri rendiconti, processi e responsabilità concernenti la valutazione e l'eliminazione di eventuali lacune in materia di acquisti. Gli strumenti descritti più sopra saranno progressivamente introdotti in tutta la Confederazione e utilizzati nella loro integralità a partire dal 2016.

La redazione del rapporto richiesto è prevista nel 2013 sulla base dei valori dell'anno precedente.

Le tematiche menzionate nel postulato sono state inoltre trattate in relazione alle risposte che il Consiglio federale ha fornito alla Commissione della gestione del Consiglio degli Stati in merito alla portata, alla concorrenza e alla gestione del ricorso da parte del Consiglio federale alle perizie esterne nell'Amministrazione federale. Si tratta delle lettere del 14 ottobre 2009, del 18 maggio 2011, del 18 ottobre 2011 e del 23 dicembre 2011.

### Organo direzione informatica della Confederazione

- 2005 M 05.3470 Determinazione e attuazione di norme e standard nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (N 8.3.06, Commissione delle finanze CN; S 20.6.06) – in precedenza SG

La mozione chiede di determinare norme e standard più vincolanti nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) da attuare in maniera coerente, di rafforzare la posizione del delegato dell'Organo strategia informatica della Confederazione e di introdurre un controlling ancora più significativo.

Il 9 dicembre 2011 il Consiglio federale ha adottato la revisione totale dell'ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF; RS 172.010.58) e la strategia TIC 2012–2015 della Confederazione ([www.odic.admin.ch](http://www.odic.admin.ch) > Temi > Strategie > Strategia TIC della Confederazione). L'OIAF è entrata in vigore il 1° gennaio 2012. Il 28 marzo 2012 il Consiglio federale ha adottato il piano direttore per l'attuazione della strategia TIC 2012–2015. L'OIAF riveduta e la strategia TIC della Confederazione disciplinano, tra l'altro, la gestione delle TIC attraverso servizi standard. In questo ambito la mozione è adempiuta dai relativi modelli di mercato, ossia dal modello di mercato per la trasmissione dei dati, approvato dal Consiglio federale il 14 dicembre 2012, dai modelli di mercato per la burocratica / UCC e la comunicazione vocale, che saranno sottoposti al Consiglio federale per approvazione a inizio 2013, dai modelli di mercato per le prestazioni interdipartimentali (certificati e mezzi di autenticazione, portale RAS, Carrier Access e Admin Directory) previsti per l'autunno 2013 nonché dal modello di mercato per l'infrastruttura e i servizi di sicurezza, previsto per fine 2013. Al fine di attuare l'OIAF e la strategia TIC, nel mese di gennaio del 2012 il Consiglio federale ha emanato le disposizioni transitorie concernenti i mezzi TIC preventivati a livello centrale nel 2012 e nel Preventivo 2013. Il 28 marzo 2012 ha deciso per la prima volta di attribuire i mezzi del credito crescita TIC all'anno contabile 2012 e al Preventivo 2013 / Piano finanziario 2012–2016, mentre il 27 giugno 2012 ha adottato i nuovi concetti di gestione finanziaria del settore delle TIC. Inoltre è stato elaborato, ed esaminato dagli organismi competenti, un concetto di controllo della qualità dei progetti TIC («quality gate») che sarà presentato al Consiglio federale all'inizio del 2013. La standardizzazione è



inoltre fortemente favorita anche dai programmi interdipartimentali gestiti centralmente, tra l'altro dall'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC), come ad esempio il programma «Unified communication and cooperation» (UCC).

Nel quadro della riveduta OIAF, l'ODIC ha ottenuto competenze e responsabilità nuove e più estese e ha elaborato l'attuazione dell'OIAF nonché della strategia TIC della Confederazione. In futuro definirà le direttive TIC a livello di Confederazione che conformemente all'OIAF non competono al Consiglio federale. Inoltre, all'ODIC sono ora state attribuite competenze e responsabilità nuove e più estese anche nell'ambito della gestione finanziaria e del controlling delle TIC a livello di Confederazione.

I primi miglioramenti volti a ottenere un controlling TIC ancora più significativo sono già stati conseguiti nell'ambito della documentazione complementare del Dipartimento federale delle finanze (DFF) che accompagna il consuntivo e il piano finanziario. Il controlling strategico delle TIC, adottato dal Consiglio federale (decisione del Consiglio federale del 30 novembre 2012), la gestione e la direzione finanziarie delle TIC a livello di Confederazione (27 giugno 2012) nonché la prevista gestione del portafoglio TIC (decisione del Consiglio federale prevista per metà del 2013) consentono di concretizzare e attuare la gestione. D'ora in poi il Consiglio federale decide come stabilire definitivamente le priorità e come attribuire i mezzi preventivati a livello centrale (come per la panoramica delle risorse assegnate al personale). Oltre ai parametri finanziari sull'evoluzione dei costi applicabili alle principali unità di costo delle TIC, si presta la massima attenzione in particolare all'attuazione dell'attuale strategia TIC della Confederazione. Almeno una volta all'anno il DFF redige, a destinazione del Consiglio federale, un rapporto sul controlling strategico. Il rapporto sarà presentato al Consiglio federale per la prima volta nella primavera del 2013.

Grazie alla revisione dell'OIAF, adottata a fine 2011, alla strategia TIC, alle diverse decisioni del Consiglio federale sopramenzionate e alle attività dell'ODIC, nel 2012 sono stati avviati e realizzati passi e misure importanti nell'attuazione della mozione. Nella sessione estiva del 2012 le Camere federali hanno respinto la proposta di stralcio della mozione. Nel 2013, nel quadro dell'attuazione dell'OIAF e della strategia TIC sono previste ulteriori misure e decisioni del Consiglio federale (adozione di modelli di mercato per servizi standard, un concetto per il portafoglio TIC a livello di Confederazione, l'introduzione di un «quality gate» per i progetti chiave TIC). Lo stralcio della mozione sarà preso nuovamente in considerazione alla fine del 2013 oppure dopo l'attuazione della strategia TIC 2012–2015 della Confederazione.

2008 M 07.3452 Centralizzazione dei fornitori di prestazioni IT (N 5.10.07, Noser; S 5.3.08; proposta di stralcio FF 2011 8263) – in precedenza SG

L'autore della mozione chiede in sostanza un'ulteriore centralizzazione dei fornitori di prestazioni interni dell'Amministrazione federale nell'Ufficio federale dell'informatica e della telecomunicazione (UFIT). A sostegno della propria richiesta, adduce soprattutto considerazioni di carattere economico. Dalla centralizzazione dovrebbero essere esclusi i soli fornitori di prestazioni (nel Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport o nel Dipartimento federale degli affari esteri) che per ragioni di sicurezza non possono essere centralizzati nell'UFIT.

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 9 dicembre 2011; 13.028. Il Consiglio federale ha fondato la sua proposta in particolare sulla riveduta ordinanza sull'informatica nell'Amministrazione federale (OIAF; RS 172.010.58) e sulla strategia TIC 2012–2015 della Confederazione, adottate in medesima data. L'OIAF è entrata in vigore il 1° gennaio 2012. Il 28 marzo 2012 il Consiglio federale ha adottato il piano direttore per l'attuazione della strategia TIC. Un elemento centrale della riveduta OIAF e della strategia TIC è dato dall'introduzione dei servizi standard TIC. Questi dovrebbero garantire, come richiesto dalla mozione, che parti consistenti e importanti dell'informatica della Confederazione siano affidate a più fornitori di prestazioni soltanto in presenza di motivi speciali, o perlomeno siano affidate a fornitori di prestazioni che offrono un rapporto qualità/prezzo ottimale. La strategia TIC stabilisce che le prestazioni trasversali esistenti siano gestite come servizi standard. Si tratta di servizi centrali di telecomunicazione e di primi servizi di sicurezza e dell'infrastruttura di base TIC. Dal 1° gennaio 2012 l'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) ha assunto la gestione operativa di quest'ultima categoria di servizi. Il Consiglio federale ha inoltre deciso che in futuro le seguenti prestazioni TIC devono essere gestite in linea di massima come servizi standard TIC: la burocratica, l'infrastruttura e ulteriori servizi di sicurezza, i servizi di verifica degli indirizzi, l'enterprise service bus, i servizi dei formulari, i servizi di gestione dell'identità e degli accessi, i servizi di infrastruttura di portale e i servizi di ricerca. In base alle esigenze consolidate dei dipartimenti e della Cancelleria federale l'ODIC deve definire il contenuto di quest'ulteriore gruppo di servizi, documentarne i vantaggi e presentare al Consiglio federale al più tardi entro fine 2013 i modelli di mercato. Ai fini dell'attuazione dell'OIAF e della strategia TIC e in modo particolare per poter introdurre i servizi standard, il 14 dicembre 2012 il Consiglio federale ha approvato il modello di mercato per il servizio standard «Trasmissione dei dati». È previsto che il Consiglio federale approvi il modello di mercato per il servizio standard «Burocrazia / UCC / comunicazione vocale» nel primo trimestre del 2013, i modelli di mercato per le prestazioni interdipartimentali (certificati e mezzi di autenticazione, portale RAS, Carrier Access e Admin Directory) entro l'autunno 2013 e quello per i servizi standard «Infrastruttura e servizi di sicurezza» entro la fine del 2013. Il piano direttore della strategia TIC 2012–2015 prevede ulteriori misure conformi al tenore della mozione (ad es. «Pietra miliare: Servizi di trasporto dei dati acquisti all'esterno» e «Rete di centri dati»).

Con lettera del 14 dicembre 2012 la Commissione delle finanze del Consiglio nazionale ha informato il Consiglio federale di essersi occupata del rapporto del Consiglio federale concernente lo stralcio dal ruolo della mozione in occasione della seduta del 7–9 novembre 2012, e di essersi pronunciata all'unanimità contro lo stralcio della mozione. Un eventuale stralcio della mozione dovrà essere riconsiderato solo quando saranno noti i risultati del «Gruppo di lavoro Insieme» istituito dalle Commissioni delle finanze e della gestione.

2009 M 09.3266 Sicurezza della piazza economica Svizzera (N 3.6.09, Büchler; S 9.12.09) – in precedenza SG

La mozione richiede, come misura d'urgenza per incrementare la sicurezza della Svizzera quale piazza economica e luogo di formazione, di aumentare entro la fine del 2009 fino al 50 per cento il numero degli effettivi, rispetto al 1° gennaio 2009, delle organizzazioni competenti per contrastare la minaccia cibernetica nell'Amministrazione federale, purché queste ultime dimostrino l'accresciuto fabbisogno di personale.

Il 10 dicembre 2010 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport di elaborare una strategia nazionale per la protezione della Svizzera contro i rischi informatici (in precedenza strategia di «cyber defense»).

La strategia è stata adottata dal Consiglio federale il 27 giugno 2012 (FF 2013 499). Oltre a 16 misure da attuare entro la fine del 2017, essa contiene un allegato in cui si dà conto, come richiesto dalla mozione, del fabbisogno di posti supplementari. La ripartizione dettagliata dei posti supplementari tra i dipartimenti e gli uffici sarà effettuata entro il mese di marzo del 2013 e, unitamente al piano d'attuazione e ai relativi mandati, sottoposta al Consiglio federale nel mese di aprile del 2013. Inoltre, dal 2013 il Consiglio federale verrà informato almeno una volta all'anno sullo stato di attuazione della strategia.

### Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

2000 P 00.3103 Creazione di una procedura arbitrale volta a conciliare gli interessi dei Paesi indebitati e dei loro creditori (N 4.10.00, Eymann) – in precedenza AFF

La crisi debitoria e finanziaria ha confermato il fatto che le ristrutturazioni delle situazioni debitorie sono in genere processi complessi, che richiedono molto tempo. Sarebbe utile introdurre un meccanismo per regolamentare il processo di conversione del debito di Stati sovrani. Negli ultimi anni la Svizzera si è adoperata affinché fosse elaborato un simile meccanismo, ma durante la crisi finanziaria ed economica la questione è stata giudicata secondaria. È ancora da vedere in che misura la ristrutturazione del debito in Grecia apporterà nuovi impulsi alla creazione di un meccanismo di ristrutturazione dei debiti di Stati sovrani. La Svizzera segue attivamente questa questione. La comunità internazionale, dal canto suo, riconosce nel debito di molti Paesi in sviluppo un grave ostacolo per la crescita, che deve pertanto essere eliminato. Nel quadro delle iniziative «Heavily Indebted Poor Countries» e «Multilateral Debt Relief», il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale hanno avviato, in collaborazione con i principali Paesi donatori bilaterali, la completa cancellazione dei debiti multilaterali dei Paesi poveri fortemente indebitati. In questo modo si intende permettere ai suddetti Paesi di investire maggiormente nella riduzione della povertà e nell'incentivazione della crescita. La Svizzera sostiene queste iniziative.

2007 M 06.3540 Imposizione del personale di volo svizzero impiegato presso compagnie aeree tedesche (S 8.3.07, Lombardi; N 25.9.07) – in precedenza AFC

La mozione incarica il Consiglio federale di negoziare e concludere una modifica della convenzione dell'11 agosto 1971 per evitare la doppia imposizione con la Germania (CDI-G; RS 0.672.913.62), che garantisca un'equa imposizione del personale di volo svizzero di compagnie aeree tedesche. Analogamente alla regolamentazione applicabile ai frontalieri, allo Stato del luogo di lavoro deve essere concesso il diritto di tassare una determinata percentuale del reddito da attività lucrativa.

Nel 2008 la Germania ha escluso una revisione parziale della CDI-G su questo punto. A seguito della decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 di revocare la riserva della Svizzera sullo scambio di informazioni secondo il modello di convenzione dell'OCSE, la Svizzera e la Germania hanno concordato di scindere i negoziati in due tappe: la prima riguardante lo scambio di informazioni e altre disposizioni afferenti e la seconda la revisione generale della convenzione.

La Svizzera ha colto l'occasione dei negoziati sullo scambio di informazioni per concordare anche una soluzione per i membri del personale di volo. La Germania si è tuttavia rifiutata di approvare una soluzione duratura, ma si è mostrata disposta a rinunciare provvisoriamente fino al 2016 al proprio diritto d'imposizione, conformemente all'articolo 15 paragrafo 3 della CDI-G, per i membri del personale di volo che, al momento dell'entrata in vigore della modifica della legge in materia di imposte sul reddito, ovvero il 1° gennaio 2007, erano già impiegati presso una compagnia di volo tedesca e da allora hanno continuato a lavorare senza interruzione presso tale compagnia.

I negoziati concernenti il secondo pacchetto di revisione sono previsti. La Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali intende ridiscutere l'imposizione dei membri del personale di volo in questi negoziati e auspica una soluzione duratura.

2007 P 06.3570 Svantaggi per il personale di volo svizzero attivo a livello internazionale (N 1.10.07, Kaufmann) – in precedenza AFC

Il postulato invita il Consiglio federale a indicare possibili soluzioni volte ad attenuare o compensare gli svantaggi che il personale di volo residente in Svizzera e impiegato in Germania subisce a causa della modifica entrata in vigore il 1° gennaio 2007 della legge tedesca in materia di imposte sul reddito.

Nel 2012 si è profilata l'eventuale modifica della disposizione del modello di convenzione dell'OCSE concernente i redditi dei membri degli equipaggi di navi o aeromobili nel traffico aereo internazionale. Secondo questa nuova disposizione il diritto d'imposizione non sarebbe più attribuito allo Stato di residenza dell'impresa di trasporto navale o aerea, ma allo Stato di residenza del collaboratore. Tale modifica sarebbe di grande sostegno per la posizione negoziale della Svizzera nei prossimi negoziati con la Germania concernenti la revisione della Convenzione dell'11 agosto 1971 per evitare la doppia imposizione con la Germania (RS 0.672.913.62).

Questi sviluppi si ripercuotono anche sul rapporto richiesto dalla mozione, in particolare sulla valutazione del modo di procedere e delle possibilità di riuscita. Il rapporto non è stato dunque terminato nel 2012 come previsto. Esso dovrebbe tuttavia essere presentato il prossimo anno.

2009 P 08.3244 Assistenza amministrativa e giudiziaria in ambito fiscale. Parità di trattamento (N 18.3.09, Gruppo socialista) – in precedenza AFC

Il postulato invita il Consiglio federale a presentare al Parlamento un rapporto sull'assistenza amministrativa e giudiziaria in materia fiscale nei confronti di altri Stati, a indicare in quale misura è garantita la parità di trattamento di tutti gli Stati ed eventualmente a illustrare le misure con le quali sia possibile garantire tale parità di trattamento. Il rapporto deve inoltre esporre in particolare la prassi vigente dell'assistenza amministrativa e giudiziaria svizzera nei confronti degli Stati Uniti. Il 3 settembre 2008 il Consiglio federale ha proposto di accogliere il postulato.

La decisione del Consiglio federale del 13 marzo 2009 di applicare lo standard dell'articolo 26 del modello di convenzione dell'OCSE nel settore dell'assistenza amministrativa in materia fiscale e di revocare la riserva della Svizzera riguardo a tale articolo ha dato avvio a una fase di negoziazione di convenzioni con numerosi Stati, che non è ancora giunta a conclusione. I

risultati della verifica della conformità delle basi legali svizzere agli standard in materia di assistenza amministrativa, operata dal «Global Forum on Transparency and Exchange of Information for Tax Purposes», hanno successivamente portato a un adeguamento dell'interpretazione della politica svizzera in tale settore. Il Parlamento deve ancora esprimere la sua approvazione riguardo ad alcuni aspetti di tale adeguamento, attualmente in discussione. A causa della rapidità con cui questi sviluppi si sono verificati, finora sarebbe stato impossibile garantire al rapporto la necessaria attualità.

Un anno fa sembrava che la situazione si fosse nel frattempo ampiamente consolidata e pertanto il Consiglio federale intendeva presentare il rapporto entro la prima metà del 2012. Ciò non avrebbe però permesso di includere nel rapporto i nuovi, importanti sviluppi in materia di assistenza amministrativa (revisione del commentario dell'art. 26 del modello di convenzione OCSE con l'introduzione delle domande raggruppate, negoziati con gli USA sull'accordo per l'attuazione semplificata della normativa FATCA). Per questo motivo non è stato ancora possibile concludere il rapporto, che dovrebbe essere presentato nel corso del 2013.

2010 M 09.3361            Convenzioni di doppia imposizione. Consultazione delle Commissioni della politica estera (N 23.9.09, Commissione della politica estera CN; S 17.3.10) – in precedenza AFC

La mozione incarica il Consiglio federale di consultare le commissioni competenti per la politica estera, secondo l'articolo 152 della legge federale del 13 dicembre 2002 sull'Assemblea federale (LParl; RS 171.10), prima di avviare negoziati sulla modifica di convenzioni per evitare la doppia imposizione in ambito di scambio di informazioni (passaggio allo standard internazionale).

La mozione non chiede al Consiglio federale di sottoporre all'Assemblea federale un disegno di atto legislativo (art. 120 cpv. 2 LParl). Deve essere però considerata come un invito al Consiglio federale ad attuare la prevista consultazione delle commissioni competenti per la politica estera (CPE-N e CPE-S) ai sensi dell'articolo 152 capoverso 3 LParl. Secondo questa disposizione il Consiglio federale deve consultare le commissioni competenti per la politica estera in caso di progetti essenziali, nonché riguardo a direttive e linee direttrici concernenti il mandato per negoziati internazionali importanti.

Le linee direttrici della politica svizzera in ambito di convenzioni per evitare la doppia imposizione esistono da tempo e si basano principalmente sul modello di convenzione dell'OCSE. Il 13 marzo 2009 il Consiglio federale ha deciso di adeguare la politica svizzera in materia di assistenza amministrativa allo standard internazionale (art. 26 del modello di convenzione dell'OCSE). Esso ha quindi modificato in modo importante la politica svizzera in materia di convenzioni. Al riguardo la CPE-N è stata consultata il 18 maggio 2009 e la CPE-S il 18 giugno 2009. Vi sono state ulteriori consultazioni con la CPE-N il 24 agosto 2009 e, in occasione del trattamento delle prime dieci convenzioni contenenti la nuova disposizione sull'assistenza amministrativa, con la CPE-S nel mese di febbraio del 2010.

Le modifiche successive della prassi in materia di assistenza amministrativa, ovvero quella del mese di febbraio del 2011 concernente le esigenze riguardo l'identificazione nella domanda e quella del 2012 riguardo la possibilità di effettuare domande raggruppate, sono la conseguenza della decisione del 2009 di riprendere lo standard internazionale. Lo scopo dell'articolo 26 del modello di convenzione dell'OCSE di fornire assistenza amministrativa efficace se le persone interessate possono essere identificate in modo inequivocabile, non è cambiato. Di conseguenza non si tratta di un progetto essenziale ai sensi dell'articolo 152 capoverso 3 LParl che richiede una previa consultazione.

2010 P 10.3629            Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054)

2010 P 10.3390            Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (N 9.12.10, Commissione della gestione CN 10.054)

Nella sua seduta del 10 ottobre 2012 il Consiglio federale ha adottato il rapporto relativo alle autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti in adempimento dei due postulati. Il rapporto è stato pubblicato il medesimo giorno ([www.efd.admin.ch](http://www.efd.admin.ch) > Dokumentation > Berichte > Bericht des Bundesrates «Die Behörden unter dem Druck der Finanzkrise und der Herausgabe von UBS-Kundendaten an die USA»).

### **Amministrazione federale delle finanze**

2003 P 03.3071            SAirGroup. Domanda di risarcimento (N 20.6.03, Gruppo dell'Unione democratica di centro)

Il postulato invita il Consiglio federale a esercitare la propria influenza affinché vengano intentate azioni di responsabilità di diritto civile contro gli organi colpevoli di SAirGroup. In caso di rinuncia del liquidatore di SAirGroup (avv. Karl Wüthrich), la Confederazione dovrebbe agire autonomamente sfruttando le possibilità di esercitare azioni legali che le sono conferite dal diritto societario. Avendo appurato, sulla base di accertamenti approfonditi, la responsabilità degli ex organi di SAirGroup per una serie di azioni, il liquidatore ha adottato le misure necessarie, fra cui quelle volte a interrompere i termini di prescrizione. Secondo la valutazione del Consiglio federale, in collaborazione con il comitato dei creditori, il liquidatore sta facendo il possibile per far valere eventuali diritti di responsabilità civile secondo gli articoli 754 seg. del Codice delle obbligazioni (CO; RS 220). Non è dunque possibile né opportuno che la Confederazione intervenga. Il Consiglio federale ha più volte fatto notare che la Confederazione può essere chiamata a rispondere per l'attività dei propri rappresentanti in seno al consiglio d'amministrazione di SAirGroup secondo l'articolo 762 capoverso 4 CO. Infatti, il 6 luglio 2012 il liquidatore di SAirGroup ha intentato un'azione di responsabilità di diritto societario contro 20 parti giuridiche dinanzi al tribunale commerciale del Cantone di Zurigo. Tra queste parti figurano in particolare la Confederazione e i Cantoni di Basilea Città, Ginevra e Zurigo. Riassumendo, il Consiglio federale giunge alla conclusione che la soluzione delle controversie finanziarie relative alla crisi di Swissair potrebbero richiedere ancora molto tempo. Il presente postulato, che va nella stessa direzione del postulato Leutenegger Oberholzer 03.3155 «Rapporto Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche», non deve quindi essere tolto dal ruolo.

2003 P 03.3155 Rapporto Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche (N 20.6.03, Leutenegger Oberholzer)

Il postulato corrisponde in larga misura al postulato 03.3071 «SAirGroup. Domanda di risarcimento» del Gruppo dell'Unione democratica di centro. In aggiunta, l'autrice del postulato chiede però al Consiglio federale di provvedere all'avvio di procedure penali e all'impugnazione di dichiarazioni di non luogo a procedere. Per quanto riguarda l'ultimo punto è necessario aggiungere che con sentenza del giugno del 2007 il Tribunale distrettuale di Bülach ha assolto una «prima serie» di 16 consiglieri di amministrazione di SAirGroup e tre persone esterne dall'accusa di danno dei creditori, amministrazione infedele, cattiva gestione, favori concessi a un creditore e falsità in documenti. Le assoluzioni sono state determinate soprattutto da motivi di carattere giuridico. Nel frattempo le procedure ancora aperte della «seconda serie» sono state archiviate. Il Cantone di Zurigo ha eseguito la procedura di sua competenza nell'ambito delle disposizioni legali e delle risorse disponibili. Stando al rapporto del 30 marzo 2009, il Ministero pubblico zurighese ha tuttavia tratto insegnamenti a livello organizzativo. Il presente postulato non va quindi tolto dal ruolo per le stesse ragioni per le quali non è tolto dal ruolo il postulato 03.3071.

2005 M 04.3811 Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (S 14.3.05, Altherr; N 2.6.05)

2005 M 04.3810 Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (N 2.6.05, Favre; S 28.9.05)

Le due mozioni incaricano il Consiglio federale di recensire in modo preciso i compiti della Confederazione e di esaminarli sistematicamente. Il 23 agosto 2006, il Consiglio federale ha dato seguito per la prima volta alla richiesta di illustrare esaurientemente i compiti dell'Amministrazione federale adottando il rapporto relativo al piano finanziario 2008–2010 ([www.efv.admin.ch](http://www.efv.admin.ch) > Dokumentation > Finanzberichterstattung > Finanzpläne). Nell'allegato 4 del rapporto è descritto il portafoglio di compiti della Confederazione. Per ogni compito importante sono commentati su una pagina l'evoluzione finanziaria e il grado del vincolo delle uscite.

Anche la verifica dei compiti dell'Amministrazione federale richiesta dalla mozione è in fase di attuazione. Il Consiglio federale ha illustrato le misure in questione nel suo rapporto del 14 aprile 2010 sul piano di attuazione della verifica dei compiti della Confederazione ([www.efv.admin.ch/](http://www.efv.admin.ch/) > Themen > Finanzpolitik, Grundlagen > Überprüfung der Aufgaben des Bundes). Il rapporto contiene una serie di misure attuabili a corto termine, sottoposte al Parlamento nel quadro del Programma di consolidamento 2012–2013 (FF 2010 6213), ma perlopiù accantonate in seguito alla decisione di non entrare nel merito. Il rapporto indica inoltre 25 riforme approfondite che attualmente i dipartimenti stanno realizzando sulla base di uno scadenziario adeguato ai singoli progetti, tra cui ad esempio l'ampia riforma della previdenza per la vecchiaia, le ottimizzazioni della rete esterna o la verifica della normativa sul pensionamento di personale appartenente a categorie speciali. Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014, FF 2013 727), che permetterà di sgravare il bilancio federale di circa 700 milioni all'anno a partire dal 2014, in parte con misure accantonate provenienti dal Programma di consolidamento 2012–2013. Nello stesso messaggio è presentato anche lo stato di attuazione delle 25 misure incisive consecutive alla verifica dei compiti. In esso si propone inoltre di togliere dal ruolo le mozioni.

2006 P 05.3783 Definizione delle priorità e rinuncia a determinati compiti (N 24.3.06, Gruppo dell'Unione democratica di centro)

Il postulato invita il Consiglio federale a verificare l'importanza dei compiti della Confederazione. I risultati devono essere presentati in un rapporto, nel quale si definisce quali compiti debbano essere svolti dalla Confederazione, quali sarebbe più efficiente svolgere in modo sussidiario, quali su base privata e dove sono possibili rinunce. La verifica dei compiti risponde adeguatamente alla richiesta del postulato. Gli strumenti per l'analisi del portafoglio dei compiti consistono in cinque strategie principali che il Consiglio federale ha adottato per valutare soprattutto le rinunce a determinati compiti, le riforme strutturali nella fornitura di prestazioni e varie forme di scorporo di compiti.

Nel 2010 è iniziata la fase di attuazione della verifica dei compiti. Il Consiglio federale ha illustrato le misure in questione nel suo rapporto del 14 aprile 2010 sul piano di attuazione della verifica dei compiti della Confederazione ([www.efv.admin.ch/](http://www.efv.admin.ch/) > Themen > Finanzpolitik, Grundlagen > Überprüfung der Aufgaben des Bundes). Il rapporto contiene una serie di misure attuabili a corto termine, sottoposte al Parlamento nel quadro del Programma di consolidamento 2012–2013 (FF 2010 6213), ma perlopiù accantonate in seguito alla decisione di non entrare nel merito. Il rapporto indica inoltre 25 riforme approfondite che attualmente i dipartimenti stanno realizzando sulla base di uno scadenziario adeguato ai singoli progetti, tra cui ad esempio l'ampia riforma della previdenza per la vecchiaia, le ottimizzazioni della rete esterna o la verifica della normativa sul pensionamento di personale appartenente a categorie speciali. Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014, FF 2013 727), che permetterà di sgravare il bilancio federale di circa 700 milioni all'anno a partire dal 2014, in parte con misure accantonate provenienti dal Programma di consolidamento 2012–2013. Nello stesso messaggio è presentato anche lo stato di attuazione delle 25 misure incisive consecutive alla verifica dei compiti. Al suo interno si propone inoltre di togliere dal ruolo il postulato.

2006 M 05.3287 Concretizzazione di riforme strutturali importanti per la politica finanziaria (S 8.12.05, Lauri; N 21.6.06)

La mozione incarica il Consiglio federale d'impostare, nel quadro della sua strategia di risanamento, le riforme strutturali prioritarie per la politica finanziaria in modo che l'incremento delle uscite sia circoscritto per quanto possibile al rincaro, tenendo conto della congiuntura. Le riforme vanno attuate nei quattro settori di compiti seguenti: trasporti, educazione e ricerca, previdenza sociale e agricoltura. Bisogna evitare di trasferire gli oneri ad altri livelli istituzionali o a unità amministrative con conti speciali. Le riforme devono produrre sensibili sgravi delle finanze federali sul fronte delle uscite; gli effetti di tali sgravi devono essere quantificati.

Il Consiglio federale ha tenuto conto della richiesta della mozione nell'ambito della verifica dei compiti, definendo per 18 settori di compiti i tassi di crescita auspicati. In singoli settori di compiti non è realistico circoscrivere la crescita al rincaro, soprattutto nella cooperazione allo sviluppo (richiesta del Parlamento di aumentare la quota APS allo 0,5 % del RNL), nella previdenza sociale (evoluzione demografica e sociale), nei trasporti nonché nell'educazione e nella ricerca (investimenti importanti per la piazza economica e la crescita). Tuttavia, nella maggior parte dei settori di compiti i tassi di crescita perseguiti corrispondono al

rincarato stimato (stabilizzazione in termini reali) o sono inferiori (riduzione in termini reali). Nel complesso, i tassi di crescita definiti permettono di stabilizzare la quota d'incidenza della spesa pubblica.

Nell'aprile del 2010 il Consiglio federale ha inoltre pubblicato il rapporto sul piano di attuazione della verifica dei compiti (www.evf.admin.ch/ > Themen > Finanzpolitik, Grundlagen > Überprüfung der Aufgaben des Bundes). Il rapporto contiene una serie di misure attuabili a corto termine, sottoposte al Parlamento nel quadro del Programma di consolidamento 2012–2013 (FF 2010 6213), ma perlopiù accantonate in seguito alla decisione di non entrare nel merito. Il rapporto indica inoltre 25 riforme approfondite che attualmente i dipartimenti stanno realizzando sulla base di uno scadenario adeguato ai singoli progetti, tra cui ad esempio l'ampia riforma della previdenza per la vecchiaia, le ottimizzazioni della rete esterna o la verifica della normativa sul pensionamento di personale appartenente a categorie speciali. Il 19 dicembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il messaggio sul pacchetto di consolidamento e di verifica dei compiti 2014 (PCon 2014, FF 2013 727), il quale permetterà di sgravare il bilancio federale di circa 700 milioni all'anno a partire dal 2014, in parte con misure accantonate provenienti dal Programma di consolidamento 2012–2013. Nello stesso messaggio è presentato anche lo stato di attuazione delle 25 misure incisive consecutive alla verifica dei compiti. Al suo interno si propone inoltre di togliere dal ruolo la mozione.

- |                |  |
|----------------|--|
| 2006 P 06.3331 | Rapporto sulle privatizzazioni delle imprese di telecomunicazione in Europa (N 6.10.06, Gruppo popolare-democratico) – in precedenza DATEC |
| 2007 P 06.3636 | Domande relative all'evoluzione del dossier Swisscom (N 23.3.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)                   |
| 2007 M 06.3306 | Garantire il servizio universale badando che Swisscom rimanga in mani svizzere (S 5.10.06, Escher; N 4.10.07)                              |

Il postulato 06.3331 Rapporto sulle privatizzazioni delle imprese di telecomunicazione in Europa, depositato dal Gruppo popolare-democratico, invita il Consiglio federale a presentare una panoramica delle conseguenze della privatizzazione delle imprese di telecomunicazione in Europa, in particolare su servizio universale, investimenti, concorrenza, prezzi nonché politica della sicurezza e dei media. Il postulato 06.3636 Domande relative all'evoluzione del dossier Swisscom, depositato dalla Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale, chiede al Governo di rispondere alle domande poste in varie mozioni (trasmesse solo in parte) sulla partecipazione della Confederazione in Swisscom e di esaminare il modello del limite del 5 per cento delle azioni. Infine, la mozione Escher 06.3306 Garantire il servizio universale badando che Swisscom rimanga in mani svizzere invita il Consiglio federale a sottoporre al Parlamento un progetto sul futuro della partecipazione della Confederazione in Swisscom. Il progetto è inteso a garantire che Swisscom sia permanentemente sottratta al controllo di investitori esteri e che sia in grado di fornire il servizio universale e di svilupparsi a lungo termine. La Confederazione dovrebbe sostanzialmente limitarsi a esercitare il proprio ruolo di legislatore e regolatore.

Le richieste dei tre interventi saranno trattate nel quadro del rapporto del Consiglio federale sulla partecipazione della Confederazione in Swisscom. Il rapporto è redatto sotto la direzione del Dipartimento federale delle finanze, coadiuvato dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni e dal Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport. L'adozione del rapporto ha subito ritardi a causa della ridefinizione delle priorità politiche e dei lavori per la valutazione dello sviluppo del mercato delle telecomunicazioni (rapporto in adempimento del postulato 09.3002 Valutazione del mercato delle telecomunicazioni, della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati, e rapporto successivo). Per tenere conto dei risultati ottenuti il rapporto in questione deve essere aggiornato e completamente rielaborato.

- |                |   |
|----------------|---|
| 2008 P 08.3347 | Guadagni di efficienza con la ripartizione dei compiti (S 30.9.08, Maissen) |
|----------------|---|

Il postulato incarica il Consiglio federale di indicare in un rapporto quali guadagni di efficienza sono già stati realizzati nell'Amministrazione federale, attraverso l'introduzione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC) e attraverso ulteriori progetti di riforma tesi a favorire il trasferimento di competenze ai Cantoni, nonché di indicare in quali settori sono ancora possibili guadagni d'efficienza. Di questi ultimi occorre tener conto nell'ambito della verifica dei compiti della Confederazione in corso.

Come evidenziato dal Consiglio federale nel primo rapporto sull'efficacia della perequazione finanziaria per il periodo 2008–2011 (www.evf.admin.ch/i > Documentazione > Politica finanziaria, basi > Ripartizione dei compiti e perequazione finanziaria > Rapporti e basi giuridiche), si registrano importanti risultati in termini di efficacia ed efficienza a seguito del trasferimento del settore delle strade nazionali tra le competenze esclusive della Confederazione. Nell'anno d'introduzione della NPC (2008) i guadagni realizzati in termini di efficienza oscillavano tra i 120 e 205 milioni di franchi; nei prossimi anni, anche grazie all'introduzione di accordi programmatici pluriennali, dovrebbero ulteriormente aumentare. Come già spiegato nel primo messaggio sulla NPC (FF 2002 2065), questi guadagni sono realizzabili solo a medio termine e pertanto non possono essere ancora quantificati. Guadagni in termini di efficienza sono attesi anche in altri settori a seguito della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni, ma al momento non si possono fare affermazioni concrete in merito, fatta eccezione per il settore delle strade nazionali. Nel quadro del secondo rapporto sull'efficacia, il Consiglio federale sarà tuttavia in grado di tracciare un bilancio conformemente a quanto chiesto nel postulato.

- |                |   |
|----------------|---|
| 2010 M 06.3190 | Riforma fiscale ecologica (N 21.3.07, Studer) |
|----------------|---|

La mozione incarica il Consiglio federale di presentare al Parlamento un rapporto relativo all'idoneità delle attuali condizioni quadro a favorire una gestione sostenibile delle risorse naturali e una proposta di perfezionamento comprendente anche elementi di avvicinamento del sistema fiscale alle esigenze dettate dal sistema ecologico, ma senza incidenza sugli introiti fiscali. Con la richiesta di elaborare sia un rapporto sia una proposta per un'ecologizzazione del sistema fiscale, il presente intervento presenta al contempo elementi caratteristici sia di un postulato sia di una mozione. Sulla base di verifiche preliminari accurate è stato possibile individuare falsi incentivi nella gestione sostenibile delle risorse naturali in diversi settori. Tuttavia, attualmente non si presenta una serie di misure da elaborare in una proposta a sé stante. Ciò è riconducibile in particolare alle decisioni sulla nuova strategia energetica 2050 – soprattutto alla riforma fiscale ecologica – che riunisce tutte le tematiche in materia di energia

all'interno di un ampio e distinto pacchetto di misure. Di conseguenza, si prevede di rinunciare all'elaborazione della proposta richiesta dalla mozione. Il rapporto sull'ecologizzazione del sistema fiscale dovrebbe essere adottato nel primo semestre del 2013.

### Ufficio federale del personale

2010 M 09.3066 Ampliamento dell'offerta di lavoro a tempo parziale e ripartito (N 15.9.09, Prelicz; S 25.11.09; N 18.3.10)

L'Amministrazione federale promuove modelli di durata del lavoro e forme di lavoro flessibili e non discriminatori nei confronti di entrambi i sessi. A seconda delle possibilità, offre modelli di durata del lavoro quali la durata del lavoro calcolata sull'arco dell'anno, l'orario di lavoro basato sulla fiducia, il modello con diverse varianti di durata del lavoro ecc. e forme di lavoro quali il lavoro a tempo parziale, il telelavoro e il lavoro ripartito («jobsharing», «topsharing»).

Il 30 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso che, laddove l'esercizio lo permette, ogni nuovo posto a tempo pieno deve essere di principio messo a concorso con un grado di occupazione compreso tra l'80 e il 100 per cento. Inoltre ha previsto di integrare nell'articolo 64 capoverso 4 dell'ordinanza del 3 luglio 2001 sul personale federale (OPers; RS 172.220.111.3) forme di lavoro quali il lavoro a tempo parziale o il lavoro ripartito. Tale disposizione viene applicata a tutti gli impiegati assunti con un contratto di lavoro conforme all'OPers. Il 14 dicembre 2012 il Parlamento ha approvato la modifica della legge sul personale federale (LPers; FF 2012 8535). La LPers riveduta e le disposizioni d'esecuzione (OPers, O-OPers) entreranno prevedibilmente in vigore a metà del 2013.

### Amministrazione federale delle contribuzioni

2005 M 04.3276 Passaggio all'imposizione individuale (N 15.6.05, Gruppo radicale-liberale; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2009 4095)

La proposta del Consiglio federale di togliere dal ruolo la mozione, formulata nel messaggio del 20 maggio 2009 concernente la legge federale sullo sgravio fiscale delle famiglie con figli (FF 2009 4095), è stata rifiutata dalle Camere federali. Il 12 ottobre 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di elaborare entro la fine del mese di agosto del 2012 un progetto da porre in consultazione, con il quale si intendono risolvere i due problemi principali dell'imposizione dei coniugi in ambito di imposta federale diretta: l'incostituzionalità del maggiore carico fiscale di determinati coniugi con doppio reddito e coniugi pensionati rispetto alle coppie non sposate che vivono nella stessa economia domestica e lo squilibrio a livello di oneri fiscali tra coniugi monoreddito e coniugi con doppio reddito. In vista della revisione il Consiglio federale ha esaminato diversi modelli di imposizione delle famiglie, basati sull'imposizione congiunta o individuale dei coniugi. Esaminati i vantaggi e gli inconvenienti dei vari possibili modelli di imposizione, il Consiglio federale ha deciso di mantenere per il momento l'attuale sistema di imposizione congiunta e di proporre nell'ambito dell'imposta federale diretta il modello della «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta». La procedura di consultazione si è conclusa il 5 dicembre 2012. I pareri inoltrati nell'ambito della procedura di consultazione permetteranno di valutare se questo modello ha riscontrato successo e raccolto ampi consensi. Rimane aperta la possibilità di un successivo passaggio all'imposizione individuale.

2006 P 06.3042 Imposta duale sul reddito (N 23.6.06, Sadis)

Nel rapporto sulla semplificazione dell'imposta sul reddito ([www.estv.admin.ch](http://www.estv.admin.ch) > Dokumentation > Zahlen und Fakten > Berichte > 2010 > Vereinfachung der Einkommensbesteuerung), pubblicato dall'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) nell'ottobre del 2010, sono stati spiegati i motivi a favore di un'imposta duale sul reddito. Inoltre, sono state trattate diverse domande sull'implementazione di un'imposta liberatoria sulla sostanza mobiliare privata (principio del debitore contrapposto a quello dell'agente pagatore, integrazione nel sistema federalistico svizzero, determinazione dell'oggetto dell'imposta, importo dell'aliquota dell'imposta liberatoria, aspetti di diritto costituzionale e di equità fiscale). A causa di altre priorità, l'elaborazione del rapporto richiesto nel postulato non ha ancora potuto essere avviata.

Il 15 giugno 2012 l'Assemblea federale ha rinviato al Consiglio federale il disegno di modifica della legge federale sull'imposta preventiva (Misure di stimolo del mercato svizzero dei capitali; FF 2011 5885), incaricandolo tra l'altro di effettuare, nel quadro di un rapporto supplementare, una panoramica delle possibili misure nella legislazione sull'imposta preventiva. A livello materiale il postulato può essere trattato nel quadro di questo rapporto supplementare.

2008 M 04.3736 Soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio (N 12.3.08, Bühler; S 28.5.08)

La mozione è oggetto dei lavori della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale (CET-N) concernenti l'iniziativa parlamentare 09.503 Abolire progressivamente le tasse di bollo e creare nuovi posti di lavoro, del Gruppo liberale radicale. L'iniziativa parlamentare mira all'abolizione a breve termine della tassa d'emissione sul capitale proprio e all'abolizione a medio termine della tassa di negoziazione e della tassa sui premi di assicurazione. Il 7 febbraio 2012 la CET-N ha avviato una procedura di consultazione concernente l'abolizione della tassa d'emissione sul capitale proprio, conclusasi il 10 maggio 2012. Dopo aver valutato i pareri pervenuti, la CET-N continua a perseguire l'obiettivo di abolire le tasse di bollo e il 12 novembre 2012 ha presentato il proprio rapporto all'attenzione della sua Camera. Il 26 novembre 2012 la CET-N ha sottoposto al Consiglio federale il proprio rapporto per parere. Il Consiglio nazionale tratterà il parere del Consiglio federale presumibilmente nella sessione primaverile 2013.

2008 M 07.3309 Rafforzamento della concorrenzialità con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese (N 1.10.07, Gruppo liberale radicale; S 5.3.08; N 24.9.08)

Nel settembre del 2012 il Dipartimento federale delle finanze e la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze hanno istituito un'organizzazione di progetto volta a preparare la riforma III dell'imposizione delle imprese. Questa organizzazione di progetto è

formata da comitati paritari composti da rappresentanti di diversi livelli gerarchici. L'obiettivo del progetto è riformare il sistema d'imposizione delle imprese in un contesto in cui si scontrano gli interessi di competitività, finanziamento dei compiti statali e consenso internazionale. Inoltre, occorre sviluppare proposte che garantiscano un equilibrio accettabile tra Confederazione e Cantoni e tra i Cantoni stessi e che compensino gli oneri supplementari a carico della Confederazione. Nell'ambito di questi lavori verranno esaminate le misure richieste con la mozione, poiché continuano a rappresentare opzioni possibili per rafforzare in maniera mirata la piazza economica svizzera.

2009 M 07.3607 Semplificazione dell'imposizione delle persone fisiche (S 17.12.07, [Pfisterer Thomas]-Schiesser; N 11.6.09; proposta di stralcio FF 2012 4927)

2010 M 08.3854 Per uno Stato snello. Semplificare il sistema fiscale (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 17.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4927)

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 16 maggio 2012; 12.060.

2009 M 08.3239 Soppressione degli ostacoli fiscali nel finanziamento delle società di gruppo (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.6.09)

Il Consiglio federale ha adempiuto la mozione riguardo al finanziamento effettuato nell'ambito di un gruppo («cash pooling»). L'ordinanza del 3 dicembre 1973 concernente le tasse di bollo (RS 641.101) e l'ordinanza del 19 dicembre 1966 sull'imposta preventiva (RS 642.11) sono state modificate in tal senso (RU 2010 2963). L'altra richiesta della mozione, ovvero che i prestiti emessi all'estero non possano essere considerati in Svizzera come prestiti assoggettati al diritto svizzero, può essere adempiuta solo a livello di legge. L'emissione di prestiti da parte di società estere del gruppo è stata quindi integrata nel disegno concernente la modifica della legge federale del 13 ottobre 1965 sull'imposta preventiva (Misure di stimolo del mercato svizzero dei capitali; FF 2011 5885), che però non è stato ripreso dalla Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale e nemmeno dalle Camere federali. Il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di presentare una panoramica della problematica in ambito di imposta preventiva che illustri in particolare la fattibilità dell'introduzione di un agente pagatore.

2009 P 07.3504 Nuovo certificato di salario (N 11.6.09, Engelberger)

Come già precisato nel rapporto Mozioni e postulati dei Consigli legislativi 2011 (FF 2012 3301), l'Amministrazione federale delle contribuzioni non dispone di dati che permettano di formulare considerazioni riguardo alle conseguenze fiscali legate all'introduzione del nuovo certificato di salario (NCS). I chiarimenti effettuati presso i Cantoni hanno mostrato l'impossibilità di formulare dichiarazioni concernenti eventuali aumenti di gettito fiscale registrati in seguito all'introduzione del NCS. La maggior parte dei Cantoni non è in grado di rilasciare alcuna affermazione in merito, poiché in genere le singole voci non vengono elaborate separatamente né nel vecchio né nel nuovo certificato di salario. La tematica sarà riproposta nel 2013 nel quadro della Conferenza svizzera delle imposte.

2009 M 05.3299 Misure urgenti in vista del passaggio all'imposizione individuale (N 9.5.06 Gruppo liberale-radical; S 10.8.09)

Il 12 ottobre 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale delle finanze di elaborare entro la fine del mese di agosto del 2012 un progetto da porre in consultazione, con il quale si intendono risolvere i due problemi principali dell'imposizione dei coniugi in ambito di imposta federale diretta: l'incostituzionalità del maggiore carico fiscale di determinati coniugi con doppio reddito e coniugi pensionati rispetto alle coppie non sposate che vivono nella stessa economia domestica e lo squilibrio a livello di oneri fiscali tra coniugi monoreddito e coniugi con doppio reddito. In vista della revisione il Consiglio federale ha esaminato diversi modelli di imposizione delle famiglie, basati sull'imposizione congiunta o individuale dei coniugi. Esaminati i vantaggi e gli inconvenienti dei vari possibili modelli di imposizione, il Consiglio federale ha deciso di mantenere per il momento l'attuale sistema di imposizione congiunta e di proporre nell'ambito dell'imposta federale diretta il modello della «tariffa multipla con calcolo alternativo dell'imposta». La procedura di consultazione si è conclusa il 5 dicembre 2012. I pareri inoltrati nell'ambito della procedura di consultazione permetteranno di valutare se questo modello ha riscontrato successo e raccolto ampi consensi. Rimane aperta la possibilità di un successivo passaggio all'imposizione individuale.

2009 M 08.3450 Trattamento fiscale corretto delle spese di formazione e perfezionamento (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 23.9.09; proposta di stralcio FF 2011 2365)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 4 marzo 2011 concernente la legge federale sul trattamento fiscale delle spese di formazione e perfezionamento professionali; 11.023. Le Camere federali non hanno ancora trattato il messaggio.

2009 M 08.3544 Assettare la LIFD (S 15.12.08, Leumann; N 23.9.09; proposta di stralcio FF 2011 3279)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 6 aprile 2011 concernente la legge federale sull'adeguamento formale delle basi temporali per l'imposizione diretta delle persone fisiche; 11.026. Il 6 dicembre 2012 il Consiglio nazionale ha trattato in veste di prima Camera il disegno di legge e ha approvato, senza discussione, la proposta di stralcio della mozione. Il Consiglio degli Stati non ha ancora trattato l'affare.

2009 P 09.3935 Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (N 11.12.09, Darbellay)

Una stima del minor gettito dell'imposta sugli utili come conseguenza dell'agevolazione fiscale selettiva, richiesta nella motivazione del postulato, per le giovani imprese «innovative» per un periodo massimo di sei anni fallisce già per il fatto che non esistono criteri per la suddivisione delle giovani imprese fra quelle che potrebbero beneficiare dell'agevolazione fiscale e quelle per cui essa non troverebbe applicazione.

Come giustamente osservato dall'autore del postulato, le giovani imprese in questione di regola non generano utili netti durante un lungo periodo di tempo, ragione per la quale una simile agevolazione fiscale probabilmente non avrebbe l'effetto sperato. Lo stesso vale per la tassa d'emissione sui diritti di partecipazione, per la quale dal 2006 si applica il limite di esenzione di un milione di franchi in caso di costituzione di una nuova impresa e di aumenti di capitale. Il Consiglio federale prevede inoltre di abolire la tassa d'emissione sui diritti di partecipazione nel quadro della riforma III dell'imposizione delle imprese. Infine, per quanto riguarda l'imposta sul capitale a livello cantonale e comunale, oltre ai già citati criteri per la suddivisione delle imprese in «giovani» o «vecchie», «innovative» o «non innovative», mancano pure le basi quantitative che rendano possibile una stima del minor gettito derivante dall'esenzione fiscale richiesta dal postulato. Alla luce di questa situazione non è stato finora possibile redigere il rapporto richiesto nel postulato.

2010 M 09.3343      Esenzione fiscale delle associazioni (S 27.5.09, Kuprecht; N 15.3.10)

La mozione chiede l'esenzione fiscale per le associazioni che perseguono scopi ideali. Negli ultimi due anni l'Amministrazione federale delle contribuzioni e i Cantoni si sono occupati dell'attuazione della mozione esaminando numerose alternative. Sono emersi diversi problemi delicati per quanto riguarda la delimitazione. Hanno richiesto chiarimenti approfonditi in particolare le questioni come la parità di trattamento delle persone giuridiche e la questione della definizione di «scopi ideali» nonché la delimitazione pratica rispetto agli altri scopi. Nel frattempo l'avamprogetto è in fase avanzata ed è previsto di sottoporlo al Consiglio federale nel 2013 per avviare la procedura di consultazione.

2010 M 08.3111      La piazza Svizzera tra le prime cinque (N 11.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 15.9.10)

Nel settembre del 2012 il Dipartimento federale delle finanze e la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze hanno istituito un'organizzazione di progetto volta a preparare la riforma III dell'imposizione delle imprese. Questa organizzazione di progetto è formata da comitati paritari composti da rappresentanti di diversi livelli gerarchici. L'obiettivo del progetto è riformare il sistema d'imposizione delle imprese in un contesto in cui si scontrano gli interessi di competitività, finanziamento dei compiti statali e consenso internazionale. Inoltre, occorre sviluppare proposte che garantiscano un equilibrio accettabile tra Confederazione e Cantoni e tra i Cantoni stessi e che compensino gli oneri supplementari a carico della Confederazione. Nell'ambito di questi lavori si terrà debitamente conto della mozione.

2010 M 08.3853      Introduzione di misure di sostegno fiscali per rafforzare la ricerca svizzera (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 9.12.10; N 9.12.10)

2010 P 10.3894      Misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (N 9.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 08.3853)

Nel settembre del 2012 il Dipartimento federale delle finanze e la Conferenza dei direttori cantonali delle finanze hanno istituito un'organizzazione di progetto volta a preparare la riforma III dell'imposizione delle imprese. Questa organizzazione di progetto è formata da comitati paritari composti da rappresentanti di diversi livelli gerarchici. L'obiettivo del progetto è riformare il sistema d'imposizione delle imprese in un contesto in cui si scontrano gli interessi di competitività, finanziamento dei compiti statali e consenso internazionale. Inoltre, occorre sviluppare proposte che garantiscano un equilibrio accettabile tra Confederazione e Cantoni e tra i Cantoni stessi e che compensino gli oneri supplementari a carico della Confederazione. Nell'ambito di questi lavori verranno tra l'altro esaminate misure specifiche per le attività di ricerca e sviluppo.

### **Amministrazione federale delle dogane**

2010 P 10.3888      Valutazione della soppressione dell'effettivo minimo del Corpo delle guardie di confine nel decreto federale relativo a Schengen (S 7.12.10, Commissione della gestione CS)

L'effettivo minimo del Corpo delle guardie di confine (Cgcf) è stato inserito dal Parlamento nel corrispondente decreto federale in vista dell'associazione della Svizzera all'Accordo di Schengen. Nel rapporto della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati del 12 ottobre 2010 Valutazione dell'Amministrazione federale delle dogane ([www.parlamento.ch](http://www.parlamento.ch) > Documentazione > Rapporti > Rapporti delle commissioni di vigilanza > Commissione della gestione CdG > Rapporti 2010) è stato constatato che la determinazione dell'effettivo minimo del Cgcf in una legge è problematica. Pertanto il Consiglio federale è disposto a sopprimere l'effettivo minimo nel suddetto decreto federale. Il Consiglio federale attuerà questa misura in occasione dell'imminente revisione parziale della legge del 18 marzo 2005 sulle dogane (RS 631.0) e proporrà di togliere dal ruolo il postulato nel 2013 nel corrispondente messaggio.

### **Regia federale degli alcool**

2007 M 05.3151      Modifica della legge sull'alcool (N 9.5.06, Hegetschweiler; S 6.3.07; proposta di stralcio FF 2012 1043)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 25 gennaio 2012 concernente la revisione totale della legge sull'alcool (Legge sull'imposizione delle bevande spiritose e legge sul commercio dell'alcol); 12.020.

### **Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

2001 P 01.3515      Abusi e arbitrio nell'aggiudicazione di commesse pubbliche di costruzioni (S 28.11.01, Jenny)

L'intervento, presentato come mozione e trasmesso in forma di postulato, chiede che la legge federale del 16 dicembre 1994 sugli acquisti pubblici (LAPub; RS 172.056.1) venga adeguata affinché tutti i Cantoni che richiedono sussidi e contributi della Confederazione applichino in maniera vincolante le direttive di aggiudicazione della LAPub.



Nell'ambito della procedura di consultazione relativa alla revisione totale della LAPub, che si è conclusa il 15 novembre 2008, è stato proposto di uniformare parzialmente, a livello nazionale, la legislazione sugli acquisti pubblici. Questa proposta è stata respinta praticamente da tutti i Cantoni, mentre la maggioranza delle associazioni economiche ha espresso parere favorevole. Inoltre, dalla consultazione concernente l'avamprogetto, la situazione economica si è deteriorata e la conclusione della revisione dell'Accordo OMC del 15 aprile 1994 sugli appalti pubblici (AAP; RS 0.632.231.422), su cui si fonda la revisione della LAPub, è slittata ulteriormente. In base a questa situazione, il 17 giugno 2009 il Consiglio federale ha deciso di non procedere all'auspicata uniformazione legislativa a livello nazionale. Si prevedeva di riprendere la revisione della LAPub non appena la revisione dell'AAP fosse stata portata a termine e, nel contempo, di anteporvi la revisione dell'ordinanza dell'11 dicembre 1995 sugli acquisti pubblici (OAPub; RS 172.056.11). Il 18 novembre 2009 il Consiglio federale ha approvato la riveduta OAPub fissandone l'entrata in vigore per il 1° gennaio 2010 (RU 2009 6149). Questa modifica dell'ordinanza doveva garantire un rapido sostegno anche ai programmi congiunturali.

La revisione dell'OAPub ha portato all'introduzione della disposizione secondo cui si applica il diritto federale se più committenti sottoposti al diritto federale e al diritto cantonale procedono a un'aggiudicazione in comune e il committente della Confederazione assume la quota di finanziamento più elevata (art. 2c cpv. 1 OAPub). Inoltre, ha migliorato, rendendole più efficaci, le condizioni quadro del diritto in materia di acquisti pubblici per gli acquisti della Confederazione. Le procedure di aggiudicazione sono state aggiornate e rese flessibili. L'OAPub regolamenta anche l'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione, dispone che l'organo di pubblicazione è la piattaforma elettronica simap.ch e disciplina il cosiddetto bando «funzionale» nonché il dialogo. Queste e altre novità possono contribuire a risparmiare tempo e costi e creano condizioni quadro giuridiche più chiare per gli offerenti e il settore pubblico.

Nel dicembre del 2011 le trattative relative alla revisione dell'AAP sono giunte a conclusione. La revisione dell'accordo internazionale comporta adeguamenti a livello federale e cantonale. Conformemente alla decisione del Consiglio federale del 17 giugno 2009, i servizi competenti della Confederazione e dei Cantoni hanno convenuto di trasporre il contenuto del riveduto AAP nel diritto nazionale, armonizzando per quanto possibile le disposizioni del diritto federale e quelle del diritto cantonale. I Cantoni e la Confederazione auspicano inoltre un'armonizzazione del loro diritto in materia di acquisti pubblici anche in altri settori. A questo scopo è stato istituito un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di Confederazione e Cantoni per elaborare le proposte di revisione. All'elaborazione delle proposte di revisione e del rapporto esplicativo faranno seguito separatamente le procedure legislative della Confederazione e dei Cantoni.

2007 M 04.3061      Formazione degli apprendisti quale criterio di aggiudicazione di commesse pubbliche (N 15.6.05, Galladé; S 6.3.06; N 4.6.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di tener maggiormente conto, nell'aggiudicazione di commesse pubbliche, delle aziende che offrono posti di tirocinio e di formazione, inserendo nella legge federale del 16 dicembre 1994 sugli acquisti pubblici (LAPub; RS 172.056.1) la formazione degli apprendisti quale criterio di aggiudicazione. Chiede inoltre che di questo si tenga conto anche a livello cantonale e comunale nel quadro della revisione della legge federale del 6 ottobre 1995 sul mercato interno (RS 943.02).

L'avamprogetto di revisione totale della LAPub, posto in consultazione nel 2008, conteneva – come proposto dal Parlamento – una disposizione secondo la quale si doveva tenere conto dell'offerta di posti di tirocinio in sede di aggiudicazione di commesse pubbliche. Come spiegato nel rapporto relativo al postulato Jenny 01.3515 Abusi e arbitrio nell'aggiudicazione di commesse pubbliche di costruzioni, ad essere modificata è stata l'ordinanza dell'11 dicembre 1995 sugli acquisti pubblici (OAPub; RS 172.056.11) con effetto dal 1° gennaio 2010.

Alla proposta del Parlamento si è quindi dato seguito in occasione della modifica dell'OAPub, avvenuta nel rispetto delle attuali basi legali. L'articolo 27 capoverso 3 OAPub prevede che in caso di offerte equivalenti di offerenti svizzeri il committente tenga conto della misura nella quale l'offerente offre posti di formazione.

La piena attuazione del mandato parlamentare a livello legislativo sarà perseguita nel quadro dell'attuazione dell'iniziativa parlamentare Lustenberger 03.445 La formazione di apprendisti come criterio per l'aggiudicazione di appalti pubblici. Il 13 novembre 2012 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio nazionale ha approvato un'avamprogetto di revisione della LAPub. La relativa procedura di consultazione è stata avviata l'11 dicembre 2012 e dura fino al 18 marzo 2013. Il progetto di legge sarà dibattuto in Consiglio nazionale nella sessione autunnale 2013.

## Dipartimento federale dell'economia

### Organo d'esecuzione del servizio civile

- 2010 M 10.3003      Modifica della legge federale sul servizio civile (N 1.3.10, Commissione della politica di sicurezza CN; S 16.3.10)
- 2010 M 10.3006      Modifica della legge federale sul servizio civile (N 1.3.10, Commissione della politica di sicurezza CS; S 16.3.10)

Quale giudizio politico vada dato alla prova dell'atto e se sia il caso di mantenere questa soluzione sono questioni sempre meno salienti. In seguito al secondo rapporto del 27 giugno 2012 sugli effetti della prova dell'atto ([www.zivi.admin.ch](http://www.zivi.admin.ch) > Documentazione > Comunicati stampa > Ammissioni al servizio civile: per ora nessuna ulteriore misura) le due Commissioni della politica di sicurezza hanno rinunciato a chiedere una modifica delle basi legali. L'evoluzione sarà seguita con attenzione. Alla fine del primo semestre 2014 il Consiglio federale farà un nuovo punto della situazione con il terzo rapporto sugli effetti della prova dell'atto. Il Consiglio degli Stati ha sospeso la trattazione di altri due interventi parlamentari (mozione Eichenberger 09.3861 Commisurare la durata del servizio civile al servizio militare; Iv. Pa. Engelberger 10.528 Porre termine alla facoltatività del servizio civile) fino alla presentazione di questo rapporto.

### Segreteria di Stato dell'economia

- 2000 P 00.3198      OMC. Questioni sociali e ambientali (N 15.6.00, Commissione della politica estera CN 99.302)

In merito alla questione di una migliore presa in considerazione delle norme fondamentali sul lavoro dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) nella politica commerciale, in seno alla conferenza ministeriale dell'OMC di Doha del 2001 non è stato possibile raggiungere nessun accordo in relazione a un mandato negoziale. La Svizzera si era allora impegnata affinché tale tematica venisse inclusa nel nuovo ciclo di negoziati. Ciò è stato però reso impossibile dall'opposizione esercitata dalla maggior parte dei Paesi in sviluppo. Ciononostante la Svizzera continua a perseguire una maggiore unità d'intenti tra OMC e OIL. Gli sforzi della Svizzera in seno all'OIL sono finalizzati alla coesione tra le attività di quest'ultima e quelle dell'OMC. Inoltre, anche quando vengono definite nuove disposizioni dell'OMC, la Svizzera vigila affinché esse siano coerenti con quelle adottate dall'OIL e da altre organizzazioni internazionali. In merito alle questioni ambientali, l'OMC ha previsto un mandato negoziale conformemente ai paragrafi 31 segg. della Dichiarazione di Doha. Nell'ambito delle corrispondenti attività negoziali dell'OMC la Svizzera svolge un ruolo molto attivo.

- 2002 P 01.3681      Creazione di un'Assemblea parlamentare in seno all'OMC (N 22.3.02, Commissione della politica estera CN)

Il Consiglio federale ritiene auspicabile una maggiore partecipazione dei Parlamenti ai negoziati dell'OMC. Un ruolo più attivo dei Parlamenti non sarebbe opportuno soltanto in relazione alla preparazione e alla negoziazione degli impegni da assumere a livello internazionale – e, se del caso, alla loro trasposizione nelle legislazioni nazionali – bensì anche per migliorare notevolmente il livello di conoscenza delle attività svolte dall'istituzione e dei problemi che essa incontra.

Il Consiglio federale ritiene che l'iniziativa di creare una piattaforma parlamentare nell'ambito dell'OMC debba scaturire innanzitutto dalla volontà dei Parlamenti. La promozione di questa idea potrebbe in particolare essere intensificata in occasione di opportuni contatti tra i Parlamenti, dal momento che la Svizzera non può imporre ad altri Stati il coinvolgimento dei loro Parlamenti nelle attività dell'OMC e quindi non può affrontare questo compito da sola. Inoltre, l'ordinamento costituzionale dei singoli Stati influisce sulle modalità di partecipazione dei rispettivi Parlamenti alle attività dell'OMC e, di conseguenza, sotto questo profilo è necessario consentire una varietà di approcci. Infine, la partecipazione dei Parlamenti nazionali ai processi negoziali condotti in seno all'OMC è utile se la loro presenza è sufficientemente numerosa. Per questo motivo la partecipazione dei Parlamenti all'attività dell'OMC può costituire soltanto un obiettivo a lungo termine. Quale primo passo i Parlamenti stessi sono invitati a prendere l'iniziativa.

- 2002 P 01.3644      Rapporto sulle misure da adottare a seguito del caso Swissair (N 21.6.02, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

L'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha approvato il messaggio sulla modifica della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (procedura di risanamento; FF 2010 5667). Il progetto è il risultato dei lavori iniziati all'epoca con il mandato affidato a un gruppo di esperti («groupe de réflexion»), incaricato di valutare la necessità di una revisione della legge federale sulla esecuzione e sul fallimento alla luce degli interventi parlamentari a seguito del caso Swissair. Il messaggio giunge alla conclusione che la legislazione attuale in materia di insolvenza offre soluzioni appropriate e praticabili in materia di risanamento delle imprese e che quindi non occorre effettuare una revisione totale. Tuttavia, il progetto dovrebbe permettere di eliminare diverse lacune apportando alcuni miglioramenti specifici al diritto in vigore. Non si ritiene necessario creare un diritto speciale in materia di fallimenti dei gruppi di imprese, dal momento che la revisione parziale della LEF tiene già particolarmente conto, in diversi punti, della nozione di gruppo.

- 2002 P 01.3067      Negoziati dell'OMC. Promuovere la sicurezza delle derrate alimentari (N 13.3.02, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.02)

In relazione alla sicurezza e alla qualità delle derrate alimentari, il Consiglio federale attribuisce un'importanza notevole alla protezione e all'informazione dei consumatori. In Svizzera le disposizioni e gli strumenti necessari a realizzare questi obiettivi sono contemplati da diversi atti normativi. Le prospettive di poter garantire, nel quadro del ciclo di Doha, una dichiarazione trasparente della provenienza e dei metodi di produzione sono scarse.

2008 P 06.3011 Per pratiche e regole commerciali umane (N 19.12.08, Commissione della politica estera CN 06.2001)

Il Consiglio federale si impegna attivamente a favore della realizzazione degli obiettivi menzionati nel postulato. Il capitolo introduttivo del rapporto sulla politica economica esterna 2009 (FF 2010 393), ad esempio, è stato dedicato al tema «Sostenibilità nella politica economica esterna» e il Consiglio federale ha definito come una delle sue priorità l'impegno a favore del miglioramento della coerenza tra i diversi dispositivi normativi internazionali. La Svizzera svolge un ruolo molto attivo anche in seno al Consiglio dei diritti dell'uomo dell'ONU, istituito tra l'altro grazie all'impegno concreto del nostro Paese in qualità di membro.

La Svizzera si adopera a favore dell'attuazione concreta e della protezione del diritto all'alimentazione in seno alle organizzazioni competenti, ad esempio presso l'Organizzazione per l'alimentazione e l'agricoltura delle Nazioni Unite. Inoltre, si è battuta per la proroga del mandato del relatore speciale delle Nazioni Unite sul diritto all'alimentazione. La Svizzera ha sostenuto presso l'OMC la proposta secondo cui i Paesi in sviluppo hanno il diritto di escludere certi prodotti agricoli dalla riduzione generale dei dazi doganali basandosi su criteri come la sicurezza alimentare. Il tema non è attualmente discusso in seno all'OMC. L'obiettivo del postulato di garantire un equo accesso alle risorse idriche, alla formazione, ai servizi sanitari, all'informazione e al sapere viene perseguito, in modo complementare alla politica commerciale, mediante la cooperazione allo sviluppo. Nel settore della politica commerciale l'Accordo dell'OMC sul commercio di servizi (RS 0.632.20, allegato 1B) concede alla Svizzera e a tutti gli altri Stati membri dell'OMC un margine di manovra sufficiente per soddisfare l'obiettivo del postulato.

Per quanto riguarda le regolamentazioni applicabili alle imprese transnazionali, la Svizzera ha sostenuto i lavori dell'incaricato speciale delle Nazioni Unite per le questioni economiche e i diritti umani, John Ruggie, nonché l'orientamento del rapporto finale, presentato nel giugno del 2011 al termine del suo mandato. Il Consiglio federale si impegnerà a livello nazionale e internazionale a favore dell'ulteriore concretizzazione e attuazione di tali lavori. Inoltre, Svizzera partecipa attivamente all'attuazione delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, che sono state approvate nel maggio del 2011 in occasione della conferenza ministeriale dell'OCSE.

2010 M 07.3856 Un sistema di sanzioni più equilibrato ed efficace per la normativa svizzera sui cartelli (S 6.3.08, Schweiger; N 3.12.09; S 21.9.10; proposta di stralcio FF 2012 1541) – in precedenza COMCO

Nell'ambito della revisione della legge del 6 ottobre 1995 sui cartelli (LCart; RS 251) il Consiglio federale ha deciso, nel febbraio 2012, di introdurre nel progetto di revisione della LCart una riduzione delle sanzioni per le imprese che operano secondo programmi per il rispetto delle disposizioni del diritto in materia di cartelli. Allo stesso tempo il Consiglio federale ha ribadito di essere contrario alla citazione in giudizio delle persone fisiche qualora l'impresa abbia commesso per la prima volta un'infrazione alla legge sui cartelli. Il rapporto sulla mozione Schweiger contiene una proposta di legge alternativa per il caso in cui la seconda parte della mozione venga attuata.

Lo stralcio è stato proposto nel rapporto del Consiglio federale del 15 febbraio 2012; 12.102.

2010 P 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione (S 21.9.10, Fournier)

Nella sua risposta dell'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha indicato la fine del 2013 come termine per la presentazione dei risultati del programma di misurazione dei costi della regolamentazione. Questo termine è tuttora valido.

2010 P 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione (N 1.10.10, Zuppiger)

Nella sua risposta del 17 settembre 2010 il Consiglio federale ha indicato la fine del 2013 come termine per la presentazione dei risultati del programma di misurazione dei costi della regolamentazione. Questo termine è tuttora valido.

2010 M 09.3360 Chi dirige l'OCSE. Il Consiglio dei ministri o il G-20? (N 22.9.09, Commissione della politica estera CN; S 2.3.10; N 6.12.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di fornire chiarimenti, nell'ambito della presentazione del rapporto sulle sovranità fiscali del 2009 («lista grigia»), in merito alle relazioni tra il segretario generale dell'OCSE e il G-20. Il costante impegno della Svizzera a favore della trasparenza e della parità di trattamento di tutti gli Stati membri dell'OCSE ha dato buoni frutti. Con il sostegno di altri Paesi – sia grandi Paesi del G-20 sia altri Paesi che non ne fanno parte – l'OCSE ha adeguato le sue modalità di collaborazione con il G-20. Innanzitutto il segretario generale dell'OCSE informa regolarmente i Paesi membri sulla sua partecipazione alle sedute del G-20 e sui lavori redatti dall'OCSE per il G-20. In linea di principio, tutti gli studi dell'OCSE sono trattati, sul piano specialistico, dai comitati dell'OCSE, in seno ai quali la Svizzera ha la possibilità di far valere la propria posizione. La Svizzera persegue anche una strategia attiva nei confronti del G-20 allacciando relazioni con la presidenza annuale per poter affermare i propri punti di vista sulle priorità del G-20. Il Consiglio federale continuerà a impegnarsi per il miglioramento della trasparenza e del flusso di informazioni tra il G-20 e l'OCSE.

2010 M 10.3279 Contro la discriminazione nelle forniture di servizi transfrontalieri nell'ambito dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (N 18.6.10, Gruppo radicale-democratico; S 1.12.10)

Nell'ambito delle sue possibilità, il Consiglio federale si adopera per prevenire gli ostacoli alle prestazioni di servizi transfrontalieri. In seno all'UE agisce attraverso i comitati misti. Esso discute le relative questioni anche nel quadro di incontri bilaterali con i Paesi vicini, incoraggia le parti sociali ad avviare colloqui e le sostiene in questi progetti. La Svizzera ha svolto colloqui con la Germania sulla possibilità di concludere un accordo interstatale in merito alla cassa ferie tedesca («Urlaubskasse – ULAK»). Le autorità tedesche hanno sostenuto la necessità di concludere un accordo tra le parti sociali svizzere e tedesche nel settore edilizio. La Svizzera ha inoltre svolto colloqui con l'Italia sulla questione delle casse edili (casse ferie per il settore edilizio). Le parti sociali italiane si sono dichiarate disposte a intavolare trattative con le loro omologhe svizzere del settore edilizio. Per le imprese svizzere che forniscono servizi di costruzione in Francia, esiste un'assicurazione («garantie décennale») contro i difetti di costruzione. Stando alle informazioni disponibili, non sembra sussistere un problema generale in relazione alla procedura di notifica per i montatori in Germania. Per quanto attiene alla cauzione IVA per l'esportazione temporanea di macchine edili in Italia non sono stati segnalati nuovi casi.

## Ufficio federale dell'agricoltura

2005 M 04.3301      Applicazione dell'articolo 182 della legge sull'agricoltura (N 8.10.04, Glasson; S 15.3.05)

La designazione dei prodotti agricoli e la dichiarazione della provenienza e del metodo di produzione sono temi di attualità nel contesto di un'ulteriore apertura del mercato e di un possibile accordo con l'UE nei settori dell'agricoltura, della sicurezza delle derrate alimentari, della sicurezza dei prodotti e della sanità pubblica. Il Consiglio federale attribuisce la massima priorità al mercato e alla collocazione dei prodotti agricoli svizzeri in questo nuovo contesto. Tale posizionamento richiede una dichiarazione che attesti le specifiche qualità dei prodotti svizzeri e un sistema efficace di lotta contro le frodi. La strategia della qualità sostenuta dal Consiglio federale (mozione Bourgeois 09.3612 Strategia di qualità nell'agricoltura svizzera) e la risposta all'interpellanza Bourgeois 07.3789 Applicazione dell'articolo 182 della legge sull'agricoltura (revisione della legge federale del 6 ottobre 1995 sugli ostacoli tecnici al commercio [Cassis de Dijon; RS 946.51], revisione della legge del 28 agosto 1992 sulla protezione dei marchi [RS 232.11], revisione della legge federale del 5 giugno 1931 per la protezione degli stemmi pubblici e di altri segni pubblici [RS 232.21] e accordo con l'UE in vista della protezione reciproca delle denominazioni di origine controllate e delle indicazioni geografiche protette) richiedono azioni da parte del Consiglio federale. Una prima tappa nell'attuazione della mozione è già stata compiuta con l'istituzione dell'Unità federale per la filiera alimentare, che ha iniziato la propria attività il 1° gennaio 2007. Essa sorveglia l'esecuzione della legislazione da parte dei Cantoni nei settori della sicurezza delle derrate alimentari, della salute animale e della protezione degli animali. Ulteriori misure nel senso di una procedura coordinata nei settori dell'importazione di derrate alimentari e della conformità dei prodotti la cui designazione o provenienza è protetta, oppure che sono stati prodotti secondo un determinato metodo di fabbricazione, devono essere trattate nel contesto globale della riorganizzazione dell'Amministrazione federale.

2008 P 08.3296      Sicurezza alimentare. Quali misure? (N 3.10.08, Grin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di analizzare le ripercussioni che un accordo di libero scambio con l'UE avrebbe sul nostro autoapprovvigionamento tra cinque, dieci e quindici anni nonché di prestare un'attenzione particolare al mantenimento di un'agricoltura svizzera diversificata e produttiva.

Il Consiglio federale si è già espresso sulle ripercussioni di un accordo di libero scambio con l'UE nelle sue risposte a diversi interventi parlamentari (p.es. interpellanza Kunz 08.3098 Libero scambio in ambito agricolo con l'UE). Prevede di presentare in maniera dettagliata gli effetti che un accordo con l'UE nei settori dell'agricoltura, della sicurezza delle derrate alimentari, della sicurezza dei prodotti e della sanità pubblica potrebbe avere sul nostro autoapprovvigionamento in un messaggio su un possibile accordo. Il 26 gennaio 2011, il Consiglio federale ha deciso di adottare un approccio globale e coordinato per la regolamentazione dei rapporti con l'UE. Fino a che non saranno chiarite le questioni istituzionali con l'UE, non è dato sapere quando il Consiglio federale potrà sottoporre il relativo messaggio al Parlamento. Con l'introduzione della destinazione vincolata dei proventi dei dazi nell'articolo 19a della legge sull'agricoltura (FF 2010 3793), il Parlamento ha già previsto i fondi per il finanziamento di eventuali misure collaterali. Lo stralcio del postulato dovrà essere richiesto nel quadro di un messaggio su un accordo con l'UE nei settori dell'agricoltura, della sicurezza delle derrate alimentari, della sicurezza dei prodotti e della sanità pubblica.

2010 M 08.3443      Promozione del consumo di prodotti agricoli di prossimità (N 3.12.09, Germanier; S 10.3.10; N 14.9.10)

Il Consiglio federale è incaricato di valutare se nel quadro del preventivo agricolo è possibile approntare nuovi mezzi finanziari, destinati ai settori speciali dell'agricoltura (orto-frutticoltura e viticoltura) onde promuovere il consumo di prodotti svizzeri di prossimità. Tali mezzi dovranno essere stanziati nel quadro di misure collaterali nel caso venga concluso un accordo di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare. Si tratterà di misure eccezionali realizzate su più anni e pertanto non sarà necessario tener conto del principio di sussidiarietà con il settore. I fondi federali messi a disposizione dovranno essere sufficientemente elevati onde poter realizzare campagne nazionali di sensibilizzazione in coordinamento con le organizzazioni di categoria e il settore della distribuzione. Si tratterà di comunicare messaggi su prossimità, identità, salute nonché peculiarità organolettiche e culturali di un prodotto autoctono.

Il Parlamento si è espresso in diversi interventi contro un accordo globale di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare. Ha tra l'altro accolto la mozione Darbellay 10.3818 Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare. L'UE, dal canto suo, vincola la conclusione di altri accordi alla risoluzione di questioni istituzionali orizzontali. Tra queste ultime vi sono le procedure di ripresa del diritto europeo e di sorveglianza e composizione delle controversie negli accordi bilaterali. Se non viene trovato un accordo in questi ambiti, gli accordi globali di libero scambio con l'UE sono bloccati. La presente mozione richiede provvedimenti nell'ambito delle misure collaterali per un accordo di libero scambio con l'UE nel settore agroalimentare. Lo stralcio sarà richiesto nel quadro di un messaggio in caso di conclusione di un accordo con l'UE nei settori dell'agricoltura, della sicurezza delle derrate alimentari, della sicurezza dei prodotti e della sanità pubblica.

2010 P 10.3884      Esame della direttiva relativa alla riduzione dei pagamenti diretti (S 1.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.3226)

Il postulato è stato inoltrato nel quadro del trattamento della mozione Aebi 09.3226 Adeguamento della direttiva relativa alla riduzione dei pagamenti diretti (di seguito: direttiva). Detta mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché le direttive della Conferenza dei direttori cantonali dell'agricoltura (di seguito CDA) vengano allineate al principio della proporzionalità. Il 3 dicembre 2009 il Consiglio nazionale ha accolto la mozione. Il Consiglio degli Stati ha seguito la mozione d'ordine del consigliere agli Stati Berset e l'ha rinviata alla Commissione con l'incarico di consultare i Cantoni. Quest'ultima ha ascoltato il parere dei rappresentanti della CDA, la quale si è dichiarata disponibile a esaminare la ponderazione delle lacune, ma ha sottolineato che l'esempio riportato nella motivazione della mozione è assolutamente teorico. La Commissione, concordando con il parere della CDA, ha proposto di respingere la mozione, che avrebbe come conseguenza una modifica della direttiva, e di accogliere un postulato con il quale il Consiglio federale venga incaricato solo di esaminare la ponderazione delle lacune.

Con il postulato, il Consiglio federale è incaricato di riesaminare la direttiva e di esprimersi sulla ponderazione delle lacune e sulla distinzione operata tra i programmi di diritto pubblico e i programmi di label privati. Il postulato richiede inoltre che conti-

nui a essere garantita l'esecuzione delle prescrizioni concernenti i pagamenti diretti. Deve esserci una netta distinzione tra i programmi di diritto pubblico e quelli di diritto privato. Se un agricoltore viola le prescrizioni di programmi di diritto privato, come ad esempio il label Bio Suisse, l'erogazione dei pagamenti diretti non deve essere compromessa. Considerate le modifiche ai pagamenti diretti effettuate nell'ambito della Politica agricola 2014–2017, dovranno essere adeguate le disposizioni concernenti la riduzione dei pagamenti diretti. Il Consiglio federale esaminerà tali disposizioni in collaborazione con i Cantoni, in adempimento del postulato, in fase di attuazione della riforma dei pagamenti diretti.

### Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia

2005 M 05.3473 Accordi bilaterali. Facilitare l'accesso delle PMI svizzere ai mercati dei Paesi membri dell'UE (S 27.9.05, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 16.12.05) – in precedenza SECO

La mozione invita il Consiglio federale ad adottare le misure necessarie allo scopo di semplificare il più possibile la procedura che consente alle PMI di addurre la prova che la professione in questione sia effettivamente esercitata in Svizzera, eliminando gli attuali inconvenienti burocratici. Nella sua risposta il Consiglio federale ha precisato che intende esaminare gli strumenti per risolvere i problemi esistenti.

A tale scopo l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) ha organizzato, in collaborazione con l'Ufficio dell'integrazione DFAE/DFE (UI) e con l'assistenza della Segreteria di Stato dell'economia (SECO) e dell'Ufficio federale della migrazione, diverse riunioni dedicate in particolare all'accesso degli architetti svizzeri al mercato dell'UE. In questo ambito l'UFFT ha incontrato i partner interessati, vale a dire la Fondazione dei Registri svizzeri, la Società svizzera degli ingegneri e architetti, la Federazione degli architetti svizzeri, l'Ordine degli ingegneri e degli architetti del Cantone Ticino, i dipartimenti di architettura dell'Università della Svizzera italiana e dei due Politecnici federali, la Società svizzera degli impresari-costruttori, l'Unione svizzera delle libere professioni (USLP) e l'Unione svizzera delle arti e mestieri. Dalla discussione è risultato che i prestatori di servizi svizzeri hanno accesso al mercato dell'UE e non incontrano problemi particolari.

Nell'ambito di un gruppo di lavoro istituito sotto l'egida dell'USLP, al quale hanno partecipato in particolare l'UFFT e l'UI, è stato affidato all'Istituto svizzero di diritto comparato il mandato di analizzare la legislazione di diversi Paesi dell'Unione europea e di elencare la regolamentazione di accesso al mercato per determinate professioni dell'USLP. A tale proposito non sono state rilevate infrazioni alla libera circolazione delle persone. I lavori di questo gruppo si sono conclusi con la riunione del 12 maggio 2009, durante la quale l'UFFT ha spiegato anche il modo in cui la Svizzera adduceva la prova che la professione in questione vi è effettivamente esercitata. Nella primavera del 2009, inoltre, l'UI ha effettuato un'indagine ad ampio raggio da cui non risultano violazioni degli accordi in vigore. Da parte sua l'UFFT è stato sollecitato a chiarire con l'Unione europea la procedura di riconoscimento dei diplomi per numerosi titoli svizzeri di formazione professionale. In tutti i casi questa procedura si è conclusa in modo soddisfacente per le persone interessate.

L'applicazione provvisoria, dal 1° novembre 2011, della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nel quadro dell'allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (RS 0.142.112.681), non permetterà più, in futuro, agli Stati dell'UE di esigere una prova dell'esperienza professionale, il che agevolerà l'accesso al mercato in particolare per gli architetti. A breve saranno disponibili i risultati di uno studio della SECO sui problemi di accesso al mercato nell'UE per le aziende svizzere. In base a questo studio e ad altri accertamenti della SECO e della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione, il Consiglio federale presenterà un rapporto entro la fine del 2013, tenendo conto anche degli effetti degli adeguamenti dell'allegato III dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone.

2006 P 06.3018 Rapporto concernente il deficit nel settore dei posti di tirocinio (N 23.6.06, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

Nel suo parere in merito al postulato, il Consiglio federale ha sottolineato la diversità e la complessità delle domande, che non permettono di redigere un rapporto entro il termine richiesto. Nel frattempo, i lavori dell'Ufficio federale di statistica destinati a modernizzare la statistica della formazione sono progrediti. Il progetto è stato prolungato fino al 2013. Un'analisi sulla disponibilità delle aziende a formare apprendisti è stata pubblicata nell'autunno 2008 e nel 2012 è stata aggiornata e ampliata ([www.bfs.admin.ch](http://www.bfs.admin.ch) > 06 – Industria e servizi > Pubblicazioni). Nel 2010 è seguito uno studio sul rapporto costi-benefici della formazione professionale di base biennale con certificato federale di formazione pratica ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch)> Documentazione > Pubblicazioni > Formazione professionale > Costi e benefici della formazione di base su due anni nell'ottica delle aziende). Nel 2012 è stato pubblicato uno studio su costi e benefici della formazione professionale di base triennale nelle aziende ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch)> Documentazione > Pubblicazioni > Formazione professionale > Costi e benefici della formazione di base nell'ottica delle aziende, 2012). Dal 2010 viene anche pubblicato ogni anno il barometro del primo impiego ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch) > Temi > Formazione professionale di base > Posti di tirocinio > Barometro del primo impiego), che esamina la situazione dei giovani che hanno concluso il tirocinio. Due volte all'anno il barometro dei posti di tirocinio fornisce varie informazioni in merito alla situazione sul mercato dei posti di tirocinio. Infine, le analisi mensili delle tendenze rilevate nei Cantoni forniscono ulteriori informazioni. Nella prospettiva di ottenere risultati di carattere scientifico, cinque «leading houses» universitarie sono attualmente impegnate in alcune ricerche nei settori dell'economia della formazione professionale, della qualità nella formazione professionale, della ricerca sulla didattica e sull'apprendimento nonché delle tecnologie per la formazione professionale. Inoltre, gli obiettivi comuni in materia di politica della formazione della Confederazione e dei Cantoni come pure l'iniziativa lanciata nel 2011 dal Dipartimento federale dell'economia confermano l'intenzione di aumentare al 95 per cento, entro il 2020, il tasso di diplomati del livello secondario II per tutti i giovani di età inferiore a 25 anni. Un provvedimento importante in tal senso è il cosiddetto «Case management Formazione professionale», che nel frattempo è stato introdotto in tutti i Cantoni ed è stato oggetto di una valutazione. La Confederazione partecipa con un importo di 15,5 milioni di franchi al sostegno della fase di consolidamento dal 2012 al 2015. Infine, la collaborazione interistituzionale è rafforzata ulteriormente a livello nazionale.

2009 P 08.4025 Offensiva a favore della formazione continua (S 5.3.09, Sommaruga Simonetta)

Il 27 giugno 2012 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della consultazione relativa alla legge federale sulla formazione continua e ha dato l'incarico di elaborare il relativo messaggio. La classificazione legale della formazione continua nello spazio

formativo svizzero deve andare di pari passo con il rafforzamento dell'apprendimento permanente, che comprende tutte le forme di formazione e quindi anche la formazione continua. La Confederazione deve perseguire i suoi obiettivi in collaborazione con i Cantoni. Gli obiettivi principali consistono nel sostenere le iniziative individuali, nel creare condizioni quadro favorevoli per gli individui e gli operatori della formazione continua, nell'elevata qualità e permeabilità della formazione continua nonché nel coordinamento della formazione continua disciplinata e sostenuta dalla Confederazione e dai Cantoni. La misura di promozione della formazione continua «Acquisizione e mantenimento delle competenze di base degli adulti» dovrebbe permettere di colmare, in collaborazione con i Cantoni, le lacune nel settore delle competenze di base degli adulti e di garantire che in particolare le persone poco qualificate possano partecipare alla formazione e alla vita in società e siano presenti nel mondo del lavoro.

2010 P 10.3127      Cure agli anziani garantite (N 18.6.10, Heim)

Il postulato ha per oggetto la creazione di un numero adeguato di posti di formazione e di stage nel settore della cura e dell'assistenza, in particolare per quanto concerne i servizi di cura e assistenza a domicilio (Spitex) e le case di cura e per anziani.

Attualmente è in corso l'attuazione delle misure del masterplan «Formazioni professionali sanitarie» avviato dal Dipartimento federale dell'economia in collaborazione con i Cantoni e le organizzazioni del mondo del lavoro. In tale contesto la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS) ha adottato i principi per la gestione e il finanziamento delle prestazioni di formazione delle aziende nelle professioni sanitarie non universitarie. Le aziende devono essere tenute a contribuire alla formazione e alla formazione continua in funzione del loro potenziale formativo. La prestazione formativa attesa deve essere concordata tra il Cantone e l'azienda. L'indennizzo, quindi il prezzo per categoria professionale e livello di formazione, deve essere stabilito in base a prestazioni comprovate. Il modello è definito a grandi linee. L'obiettivo è un'applicazione uniforme a livello svizzero con la possibilità di prendere in considerazione le particolarità cantonali o regionali. Il modello è attuabile anche per la formazione professionale di base e il livello terziario in tutte le istituzioni, in particolare per quanto concerne i servizi di cura e assistenza a domicilio (Spitex) e le case di cura e per anziani. L'obiettivo del progetto principale attualmente in corso sotto la direzione della CDS è di sviluppare ulteriormente il modello con l'aiuto dei dati disponibili e di indagini complementari condotte presso esperti; si dovranno inoltre formulare raccomandazioni per una determinazione uniforme a livello svizzero delle indennità di formazione. Una volta concluso il progetto, il Consiglio federale presenterà un rapporto sulle raccomandazioni e sulla prevista attuazione nei Cantoni.

2010 P 10.3128      Attrattiva della formazione in cure infermieristiche (N 18.6.10, Heim)

Il postulato ha per oggetto l'istituzione di un sistema di formazione nazionale nel settore delle cure e dell'assistenza in stretta collaborazione con tale settore e chiede che si punti in particolar modo ad aumentare l'attrattiva delle formazioni in quest'ambito.

Nel frattempo diverse misure volte ad aumentare l'attrattiva delle formazioni nel settore delle cure sono state attuate, stanno per esserlo o sono state avviate. La formazione professionale di base biennale di addetto/addetta alle cure sociosanitarie è stata introdotta, le linee generali degli adeguamenti del programma quadro d'insegnamento SSS Cure sono state definite, l'istituzione degli esami di professione e degli esami professionali superiori è in preparazione e la validazione degli apprendimenti acquisiti per le professioni sanitarie è in fase di ulteriore sviluppo. Nel rapporto intermedio del 28 novembre 2012 il gruppo di coordinamento del masterplan «Formazioni professionali sanitarie» ([www.sbf.admin.ch](http://www.sbf.admin.ch) > Temi > Formazione professionale > Formazione sanitarie > Masterplan Formazioni professionali sanitarie) ha fatto il punto sullo stato dei lavori. L'obiettivo perseguito è di continuare, nel 2013, l'attuazione delle misure in stretta collaborazione con i partner della formazione professionale, in particolare per quanto concerne la formazione di addetto/addetta alle cure sociosanitarie con certificato federale di formazione pratica e la definizione di profili di competenze chiari per gli esami di professione e gli esami professionali superiori.

## Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

### Ufficio federale dei trasporti

2001 P 99.3561 Futuro della linea ferroviaria storica del San Gottardo (N 5.3.01, [Ratti]-Simoneschi)

Una volta realizzata la galleria di base del San Gottardo, le funzioni della tratta di montagna del San Gottardo saranno soprattutto tre: essa servirà al traffico interregionale e turistico e fungerà da tratta di sgravio per la galleria di base. Le funzioni concrete della tratta di montagna potranno però essere definite solo poco prima dell'entrata in servizio della galleria di base del San Gottardo, visto che i programmi di offerta e di esercizio dovranno essere adeguati ai bisogni effettivi, che per gli anni 2016–2019 non è ancora possibile prevedere con la necessaria esattezza. Con decisione dell'8 novembre 2006 il Consiglio federale ha affidato l'esercizio di questa tratta a FFS SA, che ha subito inserito questa importante questione nella propria pianificazione, in modo da fornire per tempo il programma di offerta.

Il postulato Baumann 12.3521 Tratta di montagna del San Gottardo ha riproposto e precisato il problema, chiedendo di definire il futuro utilizzo della tratta di valico del San Gottardo e sollecitando un piano di utilizzo. In quanto parte del sistema ferroviario svizzero e opera di interesse storico la tratta di valico in questione deve essere inserita in un contesto più ampio. Occorre coordinare e tenere nel debito conto tutti gli elementi in gioco, i cui aspetti specifici devono concorrere insieme alla soluzione finale; in particolare:

1. la futura funzione degli impianti e delle aree ferroviarie attuali;
2. l'offerta per il collegamento della regione;
3. le modalità di utilizzo di quest'opera di grande valore storico e culturale;
4. le opportunità di sviluppo turistico per le regioni direttamente interessate;
5. la competenza per l'attribuzione di mandati e per il relativo finanziamento.

Il Consiglio federale condivide la richiesta Baumann. Commissionerà un piano di utilizzazione per la tratta di valico del San Gottardo e presenterà un rapporto al Parlamento.

2006 M 05.3561 Traffico merci. Riduzione delle emissioni foniche di carri merci provenienti dall'UE (N 16.12.05, Abate; S 5.10.06)

2010 M 09.3154 Risanamento acustico delle ferrovie: prossimi passi (S 11.6.09, Bieri; N 8.3.10)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 30 novembre 2012 concernente la modifica della legge federale concernente il risanamento fonico delle ferrovie (FF 2013 489); 12.095.

2009 P 08.3831 Terzo binario Losanna-Ginevra. Prefinanziamento da parte dei cantoni (N 9.3.09, Reymond; proposta di stralcio FF 2012 1283)

2010 P 10.3479 Misure per ovviare alle carenze della rete delle Ferrovie federali svizzere (N 1.10.10, Segmüller; proposta di stralcio FF 2012 1283)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 18 gennaio 2012 concernente l'iniziativa popolare «Per i trasporti pubblici» e il controprogetto diretto (Decreto federale concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, FAIF); 12.016.

2009 P 08.3763 Panorama ferroviario svizzero. Consolidamento da parte delle FFS (N 8.9.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

L'11 giugno 2010 il Consiglio federale ha deciso di non trattare la questione dell'assegnazione delle tracce nel messaggio inerente alla seconda fase della Riforma delle ferrovie 2 e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di esaminare approfonditamente diversi modelli di attuazione dell'accesso alla rete nel rispetto del principio di non discriminazione. Inoltre, permane il mandato del Consiglio federale del 21 dicembre 2007 di sottoporre a un esame sistematico la questione concernente la struttura che dovrà assumere in futuro il settore dei proprietari e gestori dell'infrastruttura ferroviaria svizzera, e di trovare un'adeguata soluzione entro il 2020. Nel 2010 il DATEC ha costituito un gruppo di esperti per analizzare il modello del servizio di assegnazione delle tracce e lo sviluppo futuro sul piano organizzativo dei settori dell'infrastruttura e dei trasporti. Originariamente il rapporto degli esperti era previsto per il 2012. L'agenda del gruppo di esperti ha dovuto però essere adeguata al ritmo di avanzamento dei lavori nell'UE. Il comitato direttivo del gruppo ha infatti deciso di attendere i primi risultati dell'UE (in particolare i risultati della rifusione e la decisione della Corte di giustizia europea relativamente alle procedure per infrazione a carico di diversi Stati membri). Il rapporto finale è dunque atteso per la prima metà del 2013. Sulla base del rapporto il Consiglio federale prenderà alcune decisioni preliminari riguardo ai contenuti della futura organizzazione dell'infrastruttura ferroviaria. Non è stato ancora deciso se presentare al Parlamento un messaggio o un rapporto: dipenderà dai risultati del gruppo di esperti e dalla necessità di intervento che solo allora potrà essere valutata dal Consiglio federale.

2010 P 10.3713 Introduzione di un sistema che consenta di differenziare i prezzi nei trasporti pubblici (S 16.12.10, Bieri)

Il postulato invita il Consiglio federale a presentare un rapporto che illustri possibili soluzioni per aumentare la trasparenza di costi e benefici del sistema tariffario dei trasporti pubblici (traffico viaggiatori), valutando in particolare l'opzione di un sistema di eTicketing (biglietti elettronici). In quanto ente competente, l'Ufficio federale dei trasporti (UFT) è stato incaricato dal Consiglio federale di elaborare il suddetto rapporto e di presentare le tendenze più recenti in altri Paesi. Il 28 settembre 2012 l'UFT ha avviato la consultazione degli uffici in merito alla bozza del rapporto e contemporaneamente un'indagine conoscitiva presso FFS e l'Unione dei trasporti pubblici. Sono pervenuti numerosi pareri, in parte tra loro divergenti. La loro valutazione, eventuali

chiarimenti e il conseguente adeguamento del rapporto richiederanno pertanto più tempo del previsto. All'inizio del 2013 la bozza del rapporto verrà corretta e aggiornata sulla base degli ultimi sviluppi e delle decisioni in materia di biglietti elettronici. L'adozione del rapporto da parte del Consiglio federale è attesa per la primavera 2013. Il postulato sarà così adempiuto e ne potrà essere proposto lo stralcio.

#### Ufficio federale dell'aviazione civile

2002 P 02.3339 Vietare l'elisci nella zona Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn, patrimonio mondiale dell'UNESCO (N 4.10.02, Teuscher)

La parte concettuale del «Piano settoriale dell'infrastruttura aeronautica», approvata dal Consiglio federale nel 2000, comprende l'incarico di procedere a un riesame generale della rete delle aree di atterraggio in montagna e di stabilire se, e in quale misura, sia opportuno continuare a praticare l'elisci. Approvando gli obiettivi e le condizioni concettuali, nel giugno del 2007 il Consiglio federale ha dato via libera al riesame concreto delle singole aree di atterraggio in montagna.

Il riesame regione per regione viene condotto sotto l'egida dell'Ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) e in collaborazione con le autorità, le imprese e le organizzazioni interessate. Anche la questione relativa alle aree su cui continuare a praticare l'elisci e alla portata di tale attività viene chiarita nell'ambito di questo riesame. In una prima fase, l'UFAC ha esaminato la regione del Vallese sudorientale (Zermatt). La serie di schede di coordinamento risultante dall'esame è stata approvata dal Consiglio federale il 17 settembre 2010. Il 2 novembre 2010 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha emesso una decisione sui contenuti. Contro tale decisione cinque parti hanno interposto ricorso presso il Tribunale amministrativo federale. Nella sua sentenza del 1° dicembre 2011, quest'ultimo ha invalidato parzialmente la decisione del DATEC, in particolare, per la mancanza di una perizia della Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio (CFNP) rinviandola all'autorità di grado inferiore. Dal 28 novembre 2012 è a disposizione la perizia sul riesame delle aree di atterraggio in montagna della regione del Vallese sud-orientale. Al momento si stanno valutando gli eventuali adeguamenti da apportare alla relativa serie di schede di coordinamento.

Dato il carattere esemplare della perizia della CFNP per il riesame delle aree di atterraggio in montagna, i lavori per la regione Aletsch-Susten (inclusa la regione Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn) sono stati sospesi prima dell'inizio della procedura pubblica relativa alla bozza della scheda di coordinamento. La ripresa dei lavori è prevista per il 2013.

2009 M 08.3240 Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato (S 12.6.08, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; N 4.6.09)

Conformemente a quanto chiesto dalla mozione, si tratta non solo di disciplinare le questioni procedurali concernenti le indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato relative alle emissioni foniche eccessive del traffico aereo, ma anche di apportare dei miglioramenti nel diritto materiale. Da circa tre anni, il gruppo di lavoro interdipartimentale «Indennità fondate sui diritti di vicinato» si sta occupando di questi miglioramenti e ha già definito una possibile soluzione concreta. Questa prevede l'introduzione a livello legislativo di una norma di compensazione di diritto speciale. Nella primavera 2012 il Consiglio federale ha preso atto di un documento interlocutorio e incaricato l'Amministrazione di elaborare entro fine 2013 un avamprogetto sotto l'egida dell'Ufficio federale dell'ambiente.

#### Ufficio federale dell'energia

2006 M 05.3683 Politica energetica: strategia globale per i prossimi 25 anni (N 16.12.05, Lustenberger; S 5.10.06)

Il rapporto relativo alle prospettive energetiche 2035 dell'Ufficio federale dell'energia è stato pubblicato nel febbraio del 2007 ([www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch) > Temi > Politica energetica > Strategia energetica 2050 > Prospettive energetiche 2035). Il rapporto contiene informazioni circa le tendenze di sviluppo nell'ambito dell'approvvigionamento energetico della Svizzera e presenta possibili strumenti atti a influenzare questi sviluppi. I risultati fungono da base per la discussione sul futuro delle politiche climatiche ed energetiche della Svizzera. Nel febbraio del 2007, basandosi sul rapporto relativo alle prospettive energetiche 2035, il Consiglio federale ha deciso di dare un nuovo orientamento alla politica energetica. La Strategia si fonda su quattro pilastri (efficienza energetica, energie rinnovabili, impianti di grande potenza e politica estera in materia energetica).

Le prospettive energetiche coprono buona parte degli aspetti formulati nella mozione, ovvero lo sviluppo atteso del consumo energetico per i vari vettori energetici, le ripercussioni economiche nei diversi scenari e pertanto anche i diversi pacchetti di misure, nonché informazioni sui costi e sui benefici delle energie rinnovabili.

Sulla base dei risultati emersi dal rapporto, dal 2007 sono stati decisi numerosi strumenti, tra i quali vanno annoverati il programma nazionale per gli edifici e l'aumento della remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e l'introduzione di valori limite per le emissioni delle automobili di nuova immatricolazione.

A seguito della catastrofe nucleare di Fukushima, nel marzo del 2011 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di esaminare la strategia energetica esistente e di aggiornare le Prospettive energetiche 2035. I risultati di tale aggiornamento, ovvero le Prospettive energetiche 2050, sono disponibili dalla fine di agosto 2012 ([www.strategiaenergetica2050.ch](http://www.strategiaenergetica2050.ch) > Documenti di base).

L'abbandono progressivo dell'energia nucleare deciso dal Consiglio federale e confermato dal Parlamento rende necessaria una nuova politica energetica. Nella Strategia energetica 2050, il Consiglio federale illustra la trasformazione graduale del sistema energetico. La Strategia si basa sullo scenario «Nuova politica energetica» che si propone di ridurre, entro il 2050, le emissioni annuali di CO<sub>2</sub> a un livello compreso tra 1 e 1,5 tonnellate pro capite. Questo obiettivo implica un'armonizzazione a livello internazionale delle politiche per la riduzione del CO<sub>2</sub> e per l'aumento dell'efficienza energetica come pure un'intensa cooperazione internazionale nel settore della ricerca e dello sviluppo. Alla fine di settembre 2012, il Consiglio federale ha adottato il primo pacchetto di misure per l'attuazione della Strategia energetica 2050 e ha avviato la consultazione del progetto. Tutte le relative informazioni e il link verso il progetto posto in consultazione sono disponibili alla pagina



www.strategiaenergetica2050.ch. Il progetto si riferisce al primo di una serie di pacchetti di misure. Si tratta principalmente di sfruttare i potenziali di efficienza energetica che la Svizzera può realizzare sin d'ora con le tecnologie esistenti o prevedibili e per i quali non è necessaria un'intensa cooperazione internazionale con l'Unione europea e con gli Stati terzi. Le misure necessarie per soddisfare le richieste della mozione saranno integrate nel messaggio sulla Strategia energetica 2050, la cui pubblicazione è prevista per l'estate del 2013.

2009 P 08.3760      Regolamentazione dell'ammontare della remunerazione per le centrali eliotermiche (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

Nell'ambito della Strategia energetica 2050 si perseguono diverse misure volte a ottimizzare la remunerazione a copertura dei costi e si verifica la necessità di tassi speciali per la remunerazione delle centrali termosolari. Il Consiglio federale tratterà brevemente la questione nel messaggio sulla Strategia energetica 2050 che sarà presumibilmente disponibile nell'estate del 2013.

2009 P 08.3761      Tenere conto dei costi supplementari effettivi derivanti dagli impianti fotovoltaici (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

Nell'ambito della Strategia energetica 2050 si perseguono diverse misure finalizzate a ottimizzare il sistema di promozione per l'impiego di energie rinnovabili (in particolare di quella fotovoltaica). Si discute anche se i costi supplementari per l'elettricità prodotta dall'energia fotovoltaica in edifici e impianti debbano essere commisurati ai costi supplementari effettivi dei consumatori, secondo la cosiddetta grid parity. Eventuali misure per l'adempimento del postulato sono integrate nel messaggio sulla Strategia energetica 2050 che presumibilmente sarà disponibile nell'estate del 2013.

2009 M 08.3138      Linee elettriche ad alta tensione (S 12.6.08, Fournier; N 4.6.09)

La mozione incarica il Consiglio federale di fissare criteri per l'interramento di linee elettriche ad alta tensione. L'Ufficio federale dell'energia (UFE) ha elaborato la bozza di uno schema di valutazione per le linee di trasmissione che permette di valutare in modo obiettivo e trasparente, sulla base di criteri ben definiti, almeno due varianti di corridoio per linee aeree e sotterranee a partire da 220kV (50 Hz) e 132kV (16,7 Hz). Lo schema si basa su quattro pilastri equivalenti: «sviluppo territoriale», «rispetto dell'ambiente», «aspetti tecnici» e «redditività». In futuro, sarà utilizzato nell'ambito della procedura del piano settoriale da un gruppo di accompagnamento diretto dall'UFE, nel quale sono di regola rappresentati l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte o l'Ufficio federale dei trasporti, organizzazioni nazionali di protezione dell'ambiente, responsabili di progetti e Cantoni interessati. La bozza del progetto è stata rielaborata sulla base dei risultati dei primi test pratici e di un'indagine conoscitiva svoltasi nel 2011. In stretta collaborazione con l'UFAM, l'ARE e la Segreteria tecnica della Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom), l'UFE ha anche elaborato un manuale che spiega quali documenti, e con quale grado di dettaglio, sono richiesti per poter comparare le diverse varianti e in che modo il gruppo di accompagnamento deve concretamente ponderare i criteri qualitativi. L'adozione definitiva dello schema rielaborato è prevista per la primavera del 2013.

2009 M 09.3357      Semplificazione delle procedure di certificazione delle piccole unità di produzione di elettricità a partire da fonti rinnovabili (N 4.6.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 14. 9.09)

La mozione incarica il Consiglio federale di fare in modo che la certificazione dei dati delle imprese e dei dati di produzione delle installazioni, necessaria per l'attestazione della provenienza sancita all'articolo 5a della legge del 26 giugno 1998 sull'energia (RS 730.0), venga effettuata dall'esercente del punto di misurazione (gestore della rete) a titolo gratuito per il produttore. Nell'ambito della Strategia energetica si perseguono diverse misure finalizzate a ottimizzare il sistema di incentivazione per l'impiego di energie rinnovabili. Eventuali misure in adempimento del postulato saranno integrate nel messaggio sulla Strategia energetica 2050 che presumibilmente sarà disponibile nell'estate del 2013.

2009 P 09.3085      Effetti dei regimi di promozione delle energie rinnovabili (N 12.6.09, Parmelin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto completo sugli effetti dei diversi regimi di promozione delle energie rinnovabili nei Paesi limitrofi alla Svizzera, illustrando, in particolare, le conseguenze di tali regimi per l'economia energetica, le reti e la sostenibilità. Su questo tema esistono già numerosi studi esterni che entro la fine del 2013 saranno esposti in un rapporto di sintesi.

2009 M 09.3083      Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese (N 12.6.09, Gruppo liberale radicale; S 10.12.09)

Le richieste della mozione sono trattate nell'ambito dei negoziati bilaterali con l'UE relativi a un accordo sull'energia elettrica. La Svizzera mira a ottenere una garanzia dei diritti di acquisizione (energia), sanciti dal diritto privato, con meccanismi conformi al mercato per coprire gli eventuali costi generati dalla fornitura transfrontaliera (costi dovuti a congestioni). La soluzione deve essere compatibile con la normativa UE relativa alla gestione delle congestioni alle frontiere e, al tempo stesso, deve garantire la sicurezza degli investimenti effettuati. I negoziati sono ancora in corso.

2009 P 09.3773      Aumento dei prezzi dell'elettricità. Garantire i posti di lavoro (N 11.12.09, Heim)

Le richieste principali del postulato, vale a dire la riduzione degli oneri a carico delle industrie ad alta intensità energetica, sono state integrate nei lavori relativi all'iniziativa parlamentare 12.400 Liberazione degli investimenti per le energie rinnovabili senza penalizzazione dei grandi consumatori. Secondo il progetto preliminare della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio nazionale relativo alla revisione della legge del 26 giugno 1998 sull'energia (LEne; RS 730.0), le aziende i cui costi dell'elettricità ammontano al 5 per cento o più del plusvalore lordo potranno farsi rimborsare parzialmente o integralmente i supplementi sul prezzo dell'elettricità che servono principalmente a finanziare la remunerazione a

copertura dei costi, se si impegnano per aumentare la loro efficienza energetica. Inoltre, la Strategia energetica 2050 prevede anche un rimborso del supplemento sui costi di trasporto delle reti ai grandi consumatori, a condizione che siano rispettati gli obiettivi di efficienza energetica e di riduzione del CO<sub>2</sub> e, pertanto, l'obiettivo di ottimizzazione del consumo energetico globale. Il messaggio sulla Strategia energetica 2050 sarà presumibilmente pubblicato nell'estate 2013. L'entrata in vigore della revisione della LEnE proposta nell'ambito dell'iniziativa parlamentare 12.400 Liberazione degli investimenti per le energie rinnovabili senza penalizzazione dei grandi consumatori è prevista per il 1° gennaio 2014.

2010 M 09.3726      Energie rinnovabili. Accelerazione delle procedure d'autorizzazione (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 9.3.10; N 15.6.10)

In primo luogo, la mozione incarica il Consiglio federale di allestire, nel settore delle energie rinnovabili e della biomassa indigena, un rapporto concernente i progetti infrastrutturali bloccati da ricorso. Questa richiesta è stata soddisfatta con l'allestimento di un inventario degli impianti interessati sulla base dei dati disponibili relativi ai progetti registrati nel sistema di remunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica. Il rapporto sarà pubblicato entro metà 2013. In secondo luogo, la mozione incarica il Consiglio federale di proporre, in collaborazione con i Cantoni, misure per accelerare le procedure di autorizzazione relative a progetti infrastrutturali di interesse pubblico preponderante. Queste misure sono state elaborate nell'ambito della Strategia energetica 2050 e saranno integrate nel relativo messaggio, presumibilmente disponibile nell'estate del 2013.

2010 P 09.4041      Stato attuale della rete elettrica svizzera (S 9.3.10, Stähelin)

Il postulato incarica il Consiglio federale di redigere un rapporto e di formulare proposte riguardanti lo stato della rete elettrica svizzera, il fabbisogno di investimenti e il loro finanziamento. Nell'ambito dei lavori relativi al progetto della strategia energetica da sottoporre a consultazione, sono stati calcolati i costi per il potenziamento e il rinnovo della rete di trasporto e per il potenziamento della rete di distribuzione. Il 23 maggio 2012 il Consiglio federale ha stabilito l'orientamento della strategia Reti elettriche nell'ambito della Strategia energetica 2050. Alla fine di settembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il primo pacchetto di misure per l'attuazione della Strategia energetica 2050 e ha avviato la consultazione sul progetto che contiene anche singole misure concernenti il settore delle reti elettriche. Tutte le informazioni e il link verso il progetto posto in consultazione sono disponibili alla pagina [www.strategiaenergetica2050.ch](http://www.strategiaenergetica2050.ch). Il 30 ottobre 2012 il Consiglio federale ha preso atto della bozza del piano dettagliato per la strategia Reti Elettriche elaborato dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni. Il piano dettagliato prevede, tra l'altro, piani pluriennali per il potenziamento delle reti elettriche: tutti i gestori dei livelli di rete 1, 2 e 3 (tensione massima di oltre 36kV) dovranno presentare alla Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) dei piani pluriennali. La ElCom, in seguito, li verifica e li approva. Il piano dettagliato per la strategia Reti Elettriche sarà ultimato entro la primavera del 2013 e sarà poi sottoposto per approvazione al Consiglio federale. Il messaggio sulla Strategia energetica 2050 sarà presumibilmente disponibile nell'estate del 2013.

2010 P 10.3348      Garantire l'efficienza della rete elettrica svizzera di trasporto e di distribuzione (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)

Il postulato incarica il Consiglio federale di allestire un rapporto sulla rete elettrica svizzera e sulle future sfide, in particolare, per quanto concerne la rete di trasporto. Il 23 maggio 2012 il Consiglio federale ha stabilito l'orientamento della strategia Reti elettriche nell'ambito della Strategia energetica 2050. Alla fine di settembre 2012 il Consiglio federale ha adottato il primo pacchetto di misure per l'attuazione della Strategia energetica 2050 e ha avviato la consultazione sul progetto che contiene anche singole misure concernenti il settore delle reti elettriche. Tutte le informazioni e il link verso il progetto posto in consultazione sono disponibili alla pagina [www.strategiaenergetica2050.ch](http://www.strategiaenergetica2050.ch). Il 30 ottobre 2012 il Consiglio federale ha preso atto della bozza del piano dettagliato per la strategia Reti Elettriche elaborato dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni. Il piano dettagliato prevede, tra l'altro, piani pluriennali per il potenziamento delle reti elettriche: tutti i gestori dei livelli di rete 1, 2 e 3 (tensione massima di oltre 36kV) dovranno presentare alla Commissione federale dell'energia elettrica (ElCom) dei piani pluriennali. La ElCom, in seguito, li verifica e li approva. Il piano dettagliato per la strategia Reti Elettriche sarà ultimato entro la primavera del 2013 e sarà poi sottoposto per approvazione al Consiglio federale. Il messaggio sulla Strategia energetica 2050 sarà presumibilmente disponibile nell'estate del 2013.

2010 P 10.3708      Energia idroelettrica. Potenziale di produzione e capacità (N 17.12.10, Bourgeois)

Il postulato incarica il Consiglio federale di stendere un rapporto incentrato sul potenziale di sviluppo della produzione di energia idroelettrica e sulle capacità attuali e future di stoccaggio delle energie rinnovabili, in particolare grazie ai sistemi di pompaggio/turbinaggio. Il 1° giugno 2012, l'Ufficio federale dell'energia ha pubblicato il rapporto sul potenziale idroelettrico della Svizzera ([www.strategiaenergetica2050.ch](http://www.strategiaenergetica2050.ch) > Documenti di base > Wasserkraftpotenzial der Schweiz). Per redigere il rapporto, al quale hanno partecipato le principali parti interessate (Amministrazione federale, Cantoni, mondo scientifico, associazione ambientalista e settore elettrico), è stata realizzata un'analisi completa del potenziale al fine di verificare la fattibilità dell'aumento dello sfruttamento idroelettrico auspicato nella Strategia energetica 2050. Inoltre, nell'ambito della stessa Strategia, è in corso la realizzazione di due studi sull'importanza delle centrali a pompaggio/turbinaggio. Il messaggio sarà presumibilmente disponibile nell'estate del 2013.

#### Ufficio federale delle strade

2000 M 99.3456      Verifica del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali (S 6.10.99, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 99.408; N 20.3.00; proposta di stralcio FF 2012 543)

2000 M 00.3201      Maggiore chiarezza sulla futura rete delle strade nazionali (S 16.6.00, Commissione speciale CS 00.016; N 20.6.00); proposta di stralcio FF 2012 543)

2000 M 00.3217      Piano per la futura rete delle strade nazionali (N 20.6.00, Commissione speciale CN 00.016; S 3.10.00); proposta di stralcio FF 2012 543)

2001 P 01.3264	Modifica del piano relativo alla rete delle strade nazionali (S 25.9.01, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 00.320); proposta di stralcio FF 2012 543)
2002 P 02.3216	Traffico nord-sud. Aggiornamento dell'agglomerato di Lucerna (S 6.6.02, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 02.300); proposta di stralcio FF 2012 543)
2004 P 04.3315	Collegamento di Appenzello alla rete delle strade nazionali (S 8.10.04, Altherr); proposta di stralcio FF 2012 543)
2004 P 04.3496	Integrazione della regione di Glarona nella rete delle strade nazionali (S 9.12.04, Jenny); proposta di stralcio FF 2012 543)
2010 P 09.4203	Finanziamento delle strade (S 10.3.10, Brändli)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 18 gennaio 2012 sull'adeguamento del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali e sul suo finanziamento; 12.018.

2001 P 99.3545 Negoziati bilaterali e traffico pesante (N 5.3.01, [Ratti]-Simoneschi)

Sistema efficiente di gestione del traffico merci stradale attraverso le Alpi: un simile strumento è stato nel frattempo ideato, valutato e ottimizzato. A giudizio degli addetti ai lavori, l'attuale regime del contagocce si è rivelato efficace e consente di raggiungere gli obiettivi fissati. Nuovi sistemi di informazione su Internet e nei media (p. es. Truck-Info) contribuiscono ulteriormente a regolare il traffico e a evitare la formazione di code.

Messa a punto di un sistema elettronico in grado di ottimizzare i flussi di traffico coordinato a livello internazionale: nel 2003 l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha ideato un piano di gestione del traffico a livello nazionale (VM-CH) con le seguenti componenti: management dei dati sul traffico, regolazione e informazione sul traffico. Sono inoltre stati vagliati gli aspetti giuridico-organizzativi. La struttura e le componenti parziali della soluzione sono state messe a punto.

Creazione di aree di sosta supplementari e aree di attesa obbligatorie per evitare la formazione di code sulla carreggiata: in questo ambito si tratta principalmente di allestire un numero sufficiente di aree di sosta al di fuori della carreggiata. Nel frattempo, sono stati fatti passi determinanti in direzione di quanto chiesto dal postulato. Il centro di controllo del traffico pesante a Ripshausen (UR), con un'area adibita al controllo e allo stazionamento dei mezzi, è stato inaugurato nel 2009. Il centro di controllo sull'ex sedime della Monteforno (TI), dotato anch'esso di un'area di attesa per la gestione del traffico pesante, entrerà presumibilmente in funzione nel 2018. Inoltre, nel 2012 è stata aperta l'area di attesa di Coldrerio che contribuisce a ridurre le code alla dogana. Ulteriori centri di controllo, aree di attesa e posti per il pernottamento di autocarri sono in fase di pianificazione o di realizzazione. L'attuazione è progressiva.

Centrale di comando in grado di simulare situazioni di traffico, diffondere informazioni e deviare il traffico: la realizzazione di una simile struttura rientra nel progetto «Gestione del traffico a livello nazionale». L'USTRA ha reso operativa la Centrale nazionale di gestione del traffico (VMZ-CH) di Emmen il 1° febbraio 2008. Dal 1° settembre 2008 la Centrale assicura anche la gestione del traffico pesante sulle strade nazionali. I suoi operatori lavorano con la configurazione iniziale; ulteriori sviluppi dei sistemi in vista dell'attuazione delle linee guida sono in fase di realizzazione. Nel 2013 sarà avviata una fase pilota che vedrà impegnati gli operatori e i primi posti di polizia cantonali. Per mezzo di misure immediate, nel 2012 sono state integrate nella VMZ-CH le prime centrali cantonali di controllo, grazie a cui gli operatori della Centrale nazionale hanno per la prima volta la possibilità di influenzare attivamente il traffico in determinate regioni.

2001 P 01.3402 Rapporto sull'importanza e sulla promozione del traffico lento (N 5.10.01, Aeschbacher)

Una maggiore promozione del traffico lento (pedonale, ciclistico ecc.) contribuirà a soddisfare in modo sostenibile le esigenze di mobilità presenti e future della popolazione svizzera. Assumendo questo incarico, l'Ufficio federale delle strade (USTRA) ha elaborato, in collaborazione con gli Uffici federali interessati, i rappresentanti di diversi Cantoni e agglomerati, e le organizzazioni private del settore, una prima bozza di linee guida comprendenti prospettive future, una strategia di base, nonché principi e misure per la promozione del traffico lento.

Nell'ambito della procedura di consultazione, svolta dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni nel 2003, aveva incontrato ampio sostegno l'idea centrale delle linee guida, ossia parificare il traffico lento al traffico motorizzato privato e al trasporto pubblico, considerandolo come terzo pilastro di un efficiente sistema del trasporto viaggiatori. Il traffico lento, oltre a rappresentare una forma di mobilità autonoma, è importante anche come anello di congiunzione per gli altri modi di trasporto (mobilità combinata). Un'opposizione di fondo nei confronti della promozione del traffico lento si è manifestata soltanto riguardo al finanziamento, alla ripartizione dei compiti tra Confederazione, Cantoni, Comuni e privati, nonché alla costituzionalità di singoli ambiti d'intervento.

Il traffico lento riveste grande importanza non soltanto per il funzionamento del sistema del traffico viaggiatori; la sua diffusione presenta altri numerosi vantaggi. Il traffico lento soddisfa quasi tutte le esigenze di una mobilità locale sostenibile: a impatto zero di CO<sub>2</sub> non comporta altri tipi di emissioni, è adatto alle città, risparmia energia e risorse, è economico, salutare e disponibile per tutti 24 ore su 24. Sulla base di queste premesse il Consiglio federale ha incluso la misura «Promozione del traffico lento» nella «Strategia per uno sviluppo sostenibile 2008–2011» fissandola poi nella strategia aggiornata al 2012–2015 ([www.are.admin.ch](http://www.are.admin.ch) > Temi > Sviluppo sostenibile > Strategia per uno sviluppo sostenibile). Nel quadro di questa misura il Consiglio federale intende aumentare, per mezzo di soluzioni specifiche nonché di un miglioramento delle condizioni quadro generali, la quota di traffico lento nella mobilità globale, come chiesto dal postulato. Per attuare quest'obiettivo strategico l'USTRA dovrà portare avanti e concretizzare il piano d'intervento per il miglioramento delle condizioni quadro. Il rapporto previsto per il 2015 dovrebbe servire da base per togliere dal ruolo il postulato.

Attualmente l'USTRA concentra le proprie limitate risorse sulle misure di promozione del traffico lento direttamente applicabili. Tra queste si annoverano la competente integrazione del traffico lento nei progetti d'agglomerato conformemente alla legge del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (RS 725.13), nei piani direttori cantonali conformemente alla legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (RS 700) nonché nell'ambito delle strade nazionali a traffico misto e dei raccordi autostradali.

Fanno parte di queste misure anche l'intensificazione degli sforzi di attuazione della legge del 4 ottobre 1985 sui percorsi pedonali e i sentieri (RS 704) nonché la messa a punto di diverse guide e manuali o applicazioni digitali affinché le autorità di esecuzione cantonali e comunali dispongano di strumenti standardizzati ed esempi utili per pianificare, costruire, mantenere e segnalare nel modo più efficiente, sicuro e adeguato possibile gli oltre 100 000 km di infrastrutture del traffico lento.

2002 P 01.3735      Analisi dei rischi per ridurre i pericoli nelle gallerie e sui tratti stradali particolarmente pericolosi  
(N 13.12.02, Hollenstein)

L'allestimento di analisi dei rischi per ridurre i pericoli nelle gallerie e sui tratti stradali particolarmente pericolosi offre la possibilità di riconoscere i pericoli. Dall'ottobre 2001, quando si è verificato il grave incidente nella galleria autostradale del San Gottardo, l'aspetto della sicurezza in galleria è considerato in un'ottica globale, che tiene conto di tutti i fattori rilevanti (utenti della strada, infrastruttura, esercizio e veicoli). Su questa base sono attuate misure corrispondenti allo stato attuale della tecnica e delle conoscenze, tenendo conto delle reali possibilità e del principio di proporzionalità.

In relazione ai rischi nelle gallerie autostradali, dal 1° gennaio 2008 (introduzione della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e dei compiti tra Confederazione e Cantoni) la Confederazione è tenuta a elaborare scenari di incidenti, analizzare sistematicamente i rischi e adottare tutte le misure organizzative necessarie a ridurre al minimo il pericolo per gli utenti della strada. In futuro, il coordinamento da parte delle autorità federali sarà ulteriormente rafforzato. L'Ufficio federale delle strade (USTRA) sta elaborando un metodo accurato per analizzare i rischi nelle gallerie delle strade nazionali.

Quale Parte contraente dell'Accordo europeo del 30 settembre 1957 relativo al trasporto internazionale su strada delle merci pericolose (ADR; RS 0.741.621) la Svizzera è tenuta a classificare le gallerie sottoposte a restrizioni per il trasporto di merci pericolose nelle categorie introdotte nell'ADR nel 2007. Dal 1° gennaio 2010 la segnaletica stradale deve essere conforme al nuovo sistema. Per le strade nazionali tale competenza spetta all'USTRA, per la rete stradale subordinata ai Cantoni. Attualmente in Svizzera le gallerie interessate sono 15. Dopo aver raffrontato le restrizioni previste in precedenza dall'appendice 2 dell'ordinanza del 29 novembre 2002 concernente il trasporto di merci pericolose su strada (RS 741.621) con la nuova regolamentazione, dal 1° gennaio 2010 queste 15 gallerie sono classificate nella categoria «E». Nel frattempo l'USTRA ha sviluppato un metodo specifico per individuare e valutare i rischi delle merci pericolose nelle gallerie stradali. Entro la fine del 2014 tale metodo sarà applicato a tutte le gallerie autostradali. Anche i Cantoni dovranno controllare le gallerie di cui sono responsabili in relazione a questi rischi.

Per quanto concerne l'obiettivo di protezione perseguito nel postulato, il Consiglio federale ha optato nel frattempo per una variante più completa, adottando nel 2002 una nuova politica di sicurezza del traffico. Questa strategia di sicurezza contempla tutte le superfici stradali, tutti i veicoli e tutti gli utenti della strada. Le misure sono elencate in un rapporto elaborato da un gruppo di esperti sotto l'egida dell'USTRA. Il 15 giugno 2012 l'Assemblea federale ha adottato l'ampio pacchetto di misure Via sicura. Il 14 novembre 2012 il Consiglio federale ha fissato l'entrata in vigore di una prima tranche per il 1° gennaio 2013 (RU 2012 6291).

2007 P 05.3002      Accelerare la creazione dei centri di controllo del traffico pesante sull'A2 (N 21.6.07, Commissione  
dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)

Nel 2009 è stato inaugurato il centro di controllo del traffico pesante a Ripshausen (UR) con un'area adibita al controllo e allo stazionamento dei camion. In questa struttura vengono realizzati controlli a campione, sottoponendo i conducenti, i veicoli e i carichi selezionati a verifiche approfondite. Oltre che a contribuire al miglioramento della sicurezza lungo l'asse di transito nord-sud, il centro funge pure da area di attesa prima del portale nord della galleria autostradale del San Gottardo, dove viene applicato il sistema del contagocce, nonché da parcheggio per i camion in presenza di perturbazioni lungo questo tratto stradale.

I tempi di realizzazione del progetto del centro di controllo presso Bodio (TI) dipendono in particolare dall'esame delle opposizioni. Inizialmente era previsto che i lavori preliminari fossero svolti nel 2012 e quelli principali nel corso del biennio 2013–2014. Poiché il progetto esecutivo non è ancora stato approvato, si presume che la realizzazione e la messa in servizio previste nel 2015 saranno ritardate di almeno tre anni.

#### Ufficio federale dell'ambiente

2001 P 01.3628      Strade forestali e rurali. Partecipazione della Confederazione ai lavori di risanamento (N 14.12.01,  
Lustenberger)

Nel quadro dell'attuazione della Politica forestale 2020 ([www.ufam.admin.ch](http://www.ufam.admin.ch) > Temi > Bosco / Legno > Politica forestale della Confederazione > Politica forestale 2020), il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni di elaborare e porre in consultazione un progetto volto a completare la legge forestale del 4 ottobre 1991 (RS 921.0). Nell'ambito di tale progetto, il Consiglio federale esaminerà i contenuti del postulato. La proposta di togliere dal ruolo l'intervento parlamentare verrà avanzata nel messaggio relativo al complemento della legge federale, in applicazione della Politica forestale 2020.

2007 M 06.3085      Nessun monopolio nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti industriali (S 21.6.06, Schmid Carlo;  
N 1.10.07)

La mozione incarica il Consiglio federale di adeguare l'ordinanza tecnica del 10 dicembre 1990 sui rifiuti (OTR; RS 814.600) in modo che i privati abbiano la possibilità di raccogliere rifiuti misti provenienti dal settore industriale e artigianale, in particolare quelli che si prestano a essere riciclati, e di gestirne il riciclaggio e il trattamento. L'attuazione della mozione deve avvenire tramite la precisazione del termine rifiuti urbani nel quadro della revisione totale dell'OTR. Nell'ambito delle discussioni con i diversi interessati non si è ancora riusciti a trovare un consenso. La variante di soluzione proposta dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (Ufficio federale dell'ambiente) verrà sottoposta a indagine conoscitiva nel quadro della revisione totale dell'OTR. Nuove conoscenze sull'efficienza delle risorse e sull'economia verde hanno inoltre causato un rinvio di circa diciotto mesi dell'avvio di detta indagine da fine 2012 a metà 2014.

2008 M 07.3161 La migliore tecnologia di depurazione dei gas di scarico per tutti i motori diesel (S 21.6.07, Jenny; N 6.12.07; S 12.3.08)

La mozione incarica il Consiglio federale di provvedere affinché tutti i motori diesel vengano equipaggiati con le migliori tecnologie disponibili al fine di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici. Diverse misure sono già state realizzate o sono in fase di realizzazione per ridurre nettamente le emissioni di fuliggine di diesel mediante filtri antiparticolato e quelle di ossidi di azoto mediante catalizzatori DeNOx. Per quanto concerne i veicoli stradali, si registrerà a breve un sensibile miglioramento, grazie all'armonizzazione con le prescrizioni dell'Unione europea. Per i motori delle macchine non stradali, la tecnica ha fatto molti progressi, ma i valori limite europei continuano a essere meno severi. Per questo, nell'ordinanza del 16 dicembre 1985 contro l'inquinamento atmosferico (RS 814.318.142.1) è stato fissato un limite più severo per il numero di particelle emesso dalla macchina di cantiere. Lo stesso provvedimento è previsto per altri motori che emettono inquinanti atmosferici impiegati nell'industria e nell'artigianato. I lavori di esecuzione sono in corso. Tali misure non si applicano per il momento alle macchine agricole e forestali, vista la situazione particolarmente difficile in cui versa l'agricoltura svizzera (mozione von Siebenthal 10.3405 Coordinare con l'UE le prescrizioni per i filtri antiparticolato nell'agricoltura e nell'economia forestale).

2009 M 08.3003 Esigenza di efficacia (N 13.3.08, Commissione degli affari giuridici CN; S 15.3.09; N 4.6.09)

La mozione incarica il Consiglio federale di esaminare e adottare misure che garantiscano un'attuazione delle misure di protezione ambientale in base al criterio dell'efficacia e a un adeguato rapporto costi-benefici. In particolare, chiede un'analisi dell'efficacia delle misure di gestione del traffico in corrispondenza dei grandi generatori di traffico (ad es. grandi centri commerciali, mercati specializzati o strutture per il tempo libero). Queste misure vengono ordinate dai Cantoni in particolare per ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici prodotte dal traffico che i grandi generatori di traffico attirano. Per altri settori sono già state effettuate, e in alcuni altri solo avviate, analisi analoghe e l'Ufficio federale dell'ambiente ha raccolto i relativi risultati. Le misure di attuazione della mozione dovrebbero concludersi nel corso del 2013.

2009 P 09.3285 Emissioni luminose e diversità delle specie (N 12.6.09, Moser)

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare gli effetti delle emissioni luminose sulla diversità delle specie, in particolare sugli insetti e gli uccelli, e di indicare le misure adeguate a proteggerla. Il rapporto relativo all'impatto della luce artificiale sulla diversità delle specie e gli esseri umani («Auswirkungen von künstlichem Licht auf die Artenvielfalt und den Menschen») in adempimento del postulato sarà presentato al Consiglio federale a inizio 2013.

2009 M 08.3247 Protezione DOP/IGP per i prodotti forestali (N 20.3.09, Favre Laurent; S 14.9.09; proposta di stralcio FF 2009 7425)

Lo stralcio è stato proposto nel messaggio del 18 novembre 2009 concernente la modifica della legge sulla protezione dei marchi e una legge federale sulla protezione dello stemma della Svizzera e di altri segni pubblici (Progetto «Swissness»); 09.086. I dibattiti parlamentari sono ancora in corso.

2009 P 09.3600 Riciclaggio dei fogli di polietilene usati (N 25.9.09, Cathomas)

Il Consiglio federale è incaricato di elaborare un rapporto sul volume e sulle modalità di smaltimento dei fogli di polietilene (PE) utilizzati in Svizzera come materiale d'imballaggio nell'industria, nell'artigianato, nell'agricoltura ecc. e di proporre sistemi di incentivi per aumentare la raccolta di fogli di PE usati ai fini della riutilizzazione e segnatamente del riciclaggio dei materiali.

Il rapporto chiesto nel postulato viene elaborato sulla base dei risultati della tavola rotonda di esperti sul riciclaggio delle materie plastiche. Questi lavori hanno permesso di quantificare i flussi delle materie plastiche in Svizzera e di stimarne il potenziale. La verifica della fattibilità sul piano ecologico ed economico e la valutazione di un eventuale riciclaggio dei materiali dureranno fino nella primavera 2013; successivamente occorrerà chiarire insieme ai soggetti interessati come procedere per aumentare la raccolta di fogli di PE usati. La conclusione del rapporto è prevista nella seconda metà del 2013.

2010 M 09.3723 Misure per la regolazione degli effettivi di uccelli piscivori e l'indennizzo dei danni ai pescatori professionisti (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 10.3.10; N 15.6.10)

La mozione chiede al Consiglio federale in primo luogo un adattamento dell'ordinanza del 29 febbraio 1988 sulla caccia (OCP; RS 922.01) e, successivamente, dell'ordinanza del 21 gennaio 1991 sulle riserve d'importanza internazionale e nazionale d'uccelli acquatici e migratori (ORUAM; RS 922.32).

Nel quadro della revisione dell'OCP entrata in vigore il 15 luglio 2012 il Consiglio federale ha concretizzato le seguenti proposte della mozione: (1) riduzione del periodo di protezione del cormorano dal 1° marzo al 31 agosto; (2) creazione delle basi legali per autorizzare i cosiddetti abbattimenti dissuasivi in caso di attacco di cormorani agli attrezzi di pesca sulle barche a motore dei pescatori professionisti.

La revisione dell'ORUAM è attualmente in corso. Nel quadro della revisione verranno create le basi legali che consentiranno all'Ufficio federale dell'ambiente, in collaborazione con i Cantoni, di pubblicare un manuale di aiuto all'attuazione delle disposizioni in materia di cormorani. Gli obiettivi sono creare le basi per una regolamentazione intercantonale uniforme delle popolazioni di cormorani anche nelle bandite federali e migliorare la prevenzione dei danni alla pesca professionale. La revisione dell'ORUAM si concluderà entro la metà del 2014. La «Strategia cormorano» viene elaborata in parallelo.

2010 M 10.3264 Revisione dell'articolo 22 della Convenzione di Berna (S 2.6.10, Fournier; N 30.9.10)

La mozione chiede al Consiglio federale di avviare i passi necessari per la modifica dell'articolo 22 della Convenzione del 19 settembre 1979 per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa (Convenzione di Berna; RS 0.455). Il Consiglio federale deve proporre una modifica al fine di adeguare e completare l'articolo 22, affinché ogni Paese firmatario possa

esprimere delle riserve rispetto all'impegno originale. Se la modifica è accettata, il Consiglio federale deve inoltrare una riserva in merito allo statuto di protezione del lupo in Svizzera. Se, per contro, la modifica venisse respinta, la mozione chiede al Consiglio federale di disdire la Convenzione e di formulare adeguate riserve in caso di nuova adesione.

Il 16 novembre 2011, il Consiglio federale ha trasmesso per iscritto la proposta di modifica dell'articolo 22 al segretario della Convenzione di Berna. A fine novembre 2012, il Comitato permanente della Convenzione di Berna ha respinto la proposta di modifica dell'articolo 22 avanzata dalla Svizzera. Il seguito della procedura dovrà essere definito in collaborazione con la Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia del Consiglio degli Stati non appena sarà disponibile la comunicazione ufficiale della decisione della Convenzione di Berna con le relative raccomandazioni sulla gestione dei lupi che causano danni.

2010 M 09.3702 Ordinanza sul traffico di rifiuti (N 25.9.09, Baumann J. Alexander; S 30.11.10)

La mozione chiede di modificare l'ordinanza del 22 giugno 2005 sul traffico di rifiuti (RS 814.610) in modo che le imprese di smaltimento possano prendere in consegna definitivamente i rifiuti speciali e i rifiuti controllati presso le aziende fornitrici. I preparativi alla modifica dell'ordinanza sono conclusi. La prima consultazione degli uffici è stata lanciata nel 2012.

### Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2005 P 05.3393 Finanziamento dei trasporti secondo il principio di causalità (N 7.10.05, Walker Felix)

Il finanziamento dei trasporti riveste grande importanza. Quello corrente è garantito essenzialmente dal Fondo FTP e dalla nuova legge del 6 ottobre 2006 sul fondo infrastrutturale (RS 725.13). Poiché le risorse finanziarie saranno scarse anche in futuro, occorrerà stabilire un rigoroso ordine di priorità. Nel traffico merci, tramite la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni, la sistematica applicazione del principio di causalità è già ampiamente realizzata. Nel traffico viaggiatori, il Consiglio federale ha voluto compiere un primo passo in questa direzione attraverso progetti pilota incentrati su cosiddette «tasse sulle code». Tuttavia il Parlamento ha stralciato il corrispondente obiettivo dal programma di legislatura 2007–2011. Nel quadro di una strategia sul futuro delle reti infrastrutturali svizzere, il Consiglio federale intende esaminare l'attuale sistema di finanziamento dei trasporti e la relativa economicità. Il 17 settembre 2010, il Consiglio federale ha adottato il Rapporto sul futuro delle reti infrastrutturali nazionali in Svizzera (FF 2010 7665). Nel rapporto si giunge in particolare alla conclusione che la garanzia di un finanziamento duraturo e sostenibile costituisce un elemento imprescindibile per le reti infrastrutturali finanziate dallo Stato (strade e ferrovia). A lungo termine, il Consiglio federale prende in considerazione la possibilità di sostituire tutte le attuali tasse infrastrutturali nazionali con un'unica tassa, per tutti i vettori di trasporto e per l'intero territorio, commisurata alle prestazioni («mobility pricing»). Nel messaggio del 25 gennaio 2012 sul programma di legislatura 2011–2015 (FF 2012 305), il Consiglio federale prevede l'elaborazione di un rapporto sul «mobility pricing» in cui saranno valutate le possibili opzioni per l'impostazione di un siffatto sistema.

2008 M 07.3280 Per una politica degli agglomerati della Confederazione (N 5.10.07, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 22.9.08)

Le richieste formulate nella mozione sono state integrate nell'avamprogetto di una nuova legge sullo sviluppo territoriale (AP-LSTe) che avrebbe dovuto sostituire l'attuale legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700). In occasione della consultazione nella primavera del 2009, l'AP-LSTe è stato respinto dalla maggioranza dei partecipanti. Tuttavia, l'esigenza di una regolamentazione nel senso auspicato dalla mozione ha raccolto ampi consensi. I temi che non sono strettamente connessi all'iniziativa popolare «Spazio per l'uomo e la natura (Iniziativa per il paesaggio)» – in relazione alla quale nella consultazione era stata constatata una necessità d'intervento – non sono stati integrati nel controprogetto indiretto a tale iniziativa che le Camere federali hanno adottato il 15 giugno 2012 nella prima fase della revisione della LPT (10.019). Essi saranno trattati in un progetto separato nella seconda fase della revisione. Le richieste della mozione sono state analizzate a fondo da un gruppo di lavoro che si occupa in particolare degli spazi funzionali. I relativi lavori sono nel frattempo conclusi. Dopo la riuscita formale del referendum contro la revisione parziale della LPT del 15 giugno 2012, la consultazione sulla seconda fase della revisione della LPT è stata rinviata a una data successiva alla votazione su tale revisione, che avrà luogo il 3 marzo 2013.

2009 P 09.3448 Panoramica sull'attuazione dei progetti di infrastruttura dei trasporti (N 25.9.09, Häberli)

A intervalli regolari, al Parlamento sono sottoposti diversi rapporti concernenti in particolare lo stato di avanzamento dei progetti sul finanziamento dei trasporti pubblici in campo ferroviario. Allo stesso modo, dovrebbe essergli presentato un rendiconto sui progetti relativi al Fondo infrastrutturale. Ciò è stato fatto per la prima volta con il messaggio dell'11 novembre 2009 concernente il decreto federale che libera i crediti per il programma Traffico d'agglomerato a partire dal 2011 (FF 2009 7221) e con il messaggio dell'11 novembre 2009 concernente il programma per l'eliminazione di problemi di capacità sulla rete delle strade nazionali e lo sblocco dei crediti necessari (FF 2009 7301) per quanto concerne i progetti che in tale momento già si trovavano in fase di realizzazione. Tuttavia, i mezzi finanziari per l'attuazione dei primi programmi a riguardo sono stati sbloccati, con il relativo decreto federale, solo il 21 settembre 2010, ragione per cui la loro attuazione ha potuto iniziare solo nel corso del 2011. Nel quadro dei prossimi messaggi sui programmi, il Consiglio federale presenterà, probabilmente nel 2014, un resoconto sull'attuazione di questi primi programmi. Inoltre sta valutando l'opportunità di sottoporre al Parlamento, a intervalli regolari, un rapporto riassuntivo sullo stato dei crediti quadro approvati dalle Camere nel campo delle infrastrutture di trasporto. Nel messaggio del 18 gennaio 2012 concernente l'iniziativa popolare «Per i trasporti pubblici» e il controprogetto diretto (decreto federale concernente il finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria, FAIF) (FF 2012 1283), il Consiglio federale prevede di presentare regolarmente per i progetti ferroviari un cosiddetto «programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura ferroviaria» (PROSSIF). Nell'ambito della consultazione relativa al finanziamento speciale del traffico stradale, entro la fine del 2013 il Consiglio federale porrà in consultazione un simile programma di sviluppo strategico anche per le strade nazionali.

2010 P 08.3017          Strade nazionali multifunzionali a favore del paesaggio (N 8.3.10, Rechsteiner-Basel)

Il postulato sarà attuato nell'ambito della nuova Strategia energetica 2050, per la quale il Consiglio federale ha avviato la consultazione il 28 settembre 2012, e nel quadro dell'elaborazione della Strategia Reti elettriche. Quest'ultima Strategia si propone di migliorare le condizioni quadro per il necessario potenziamento della rete e di trattare anche temi quali il raggruppamento con altre infrastrutture e l'interramento delle condotte elettriche, nonché questioni finanziarie e giuridiche. Una volta terminato il piano dettagliato per la Strategia Reti elettriche, le questioni sollevate nel postulato troveranno risposta in un rapporto che fornirà anche una panoramica delle basi rilevanti.

2010 P 10.3483          Cambiamento di destinazione degli edifici agricoli (N 1.10.10, Hassler)

Nel suo messaggio del 20 gennaio 2010 concernente la revisione parziale della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT) (FF 2010 931), il Consiglio federale ha spiegato che le attuali disposizioni concernenti l'edificazione al di fuori delle zone edificabili saranno ottimizzate e semplificate, ma non riformulate integralmente, in una seconda fase della revisione della LPT. Le richieste del postulato sono state analizzate approfonditamente da un gruppo di lavoro a composizione mista che si occupa di questioni relative all'edificazione al di fuori delle zone edificabili. Nel frattempo, il gruppo ha concluso i suoi lavori. Dopo la riuscita formale del referendum contro la revisione parziale della LPT del 15 giugno 2012, la consultazione sulla seconda fase della revisione della LPT è stata rinviata a una data successiva alla votazione su tale revisione, che avrà luogo il 3 marzo 2013.

**Allegato 1: Mozioni e postulati stralciati nel 2012****a) Mozioni e postulati stralciati nel rapporto Mozioni e postulati 2011**

I numeri di pagina si riferiscono al rapporto Mozioni e postulati dello scorso anno.

**Cancelleria federale**

2009 M 09.3155	Riforma del governo: una priorità del prossimo programma di legislatura (S 11.6.09, Burkhalter; N 17.9.09)	9
----------------	--	---

**Dipartimento federale degli affari esteri**

2008 M 06.3539	Coordinamento delle attività di politica estera del Consiglio federale (S 20.3.08, Stähelin; N 1.10.08)	10
2009 M 08.3444	Consenso di Dublino (S 18.9.08, Commissione della politica di sicurezza CS 05.452; N 17.3.09)	10
2009 P 08.3541	Contributo della Svizzera all'inserimento scolastico di un milione di bambini in Africa (N 7.9.09, Gross)	10
2009 P 09.3472	Commissione internazionale d'inchiesta per lo Sri Lanka (N 16.9.09, Commissione della politica estera CN)	10

**Dipartimento federale dell'interno**

1998 P 98.3025	Commissione d'inchiesta in caso di gravi incidenti nell'ambito medico (N 9.10.98, Günter)	12
2002 P 02.3177	Esame degli effetti di TARMED (S 18.6.02, Commissione della gestione CS)	12
2002 P 02.3383	Assistenza speciale post-partum alle puerpere (N 13.12.02, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.2009 [minoranza Goll])	12
2003 P 02.3643	Compensazione dei rischi. Fondo per i costi elevati (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 00.079)	12
2007 M 07.3275	Versamento delle riduzioni di premio (S 13.6.07, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 4.12.07)	13
2007 M 07.3287	Partecipazione di Taiwan alla politica sanitaria mondiale (S 12.6.07, Commissione della politica estera CS 04.3686; N 4.12.07)	13
2007 M 07.3555	Messa a disposizione di dati per l'introduzione di Swiss DRG (S 24.9.07, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061; N 4.12.07)	13
2007 P 07.3769	Introduzione di un fattore di morbilità (S 6.12.07, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061)	13
2008 P 07.3821	Studio su cancro infantile e centrali nucleari in Svizzera (N 13.6.08, Girod)	13
2008 M 07.3838	Cancro e centrali nucleari. Chiarimenti (N 20.3.08, Rechsteiner-Basel; S 18.12.08)	13
2009 M 09.3055	Piano di eliminazione del morbillo in base alle direttive dell'OMS (S 4.6.09, Gutzwiller; N 10.12.09)	14
2010 P 10.3261	Rimborso dei medicinali in caso di uso off label e malattie orfane (S 20.9.10, Berberat)	14
2002 P 01.3788	Legislatura. «Rapporto sociale» (N 22.3.02, Rossini)	14
2006 P 06.3003	Anticipo e incasso degli alimenti. Armonizzazione (N 7.6.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)	15
2006 M 06.3001	Strategia a livello nazionale per lottare contro la povertà (N 24.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 13.12.06)	15
2007 P 07.3778	Rapporto sulle irregolarità nel conteggio dei giorni di servizio prestati per la protezione civile (N 10.12.07, Commissione delle finanze CN 07.041)	15
2007 P 05.3454	Promovimento dell'anno di scambio per scolari (N 19.12.07, Wyss)	15

**Dipartimento federale di giustizia e polizia**

2000 P 00.3344	Segreto professionale. Adeguamenti (N 6.10.00, Hollenstein)	16
2003 P 01.3523	Eutanasia. Colmare le lacune legali invece di ammettere l'omicidio (N 11.12.01, Zäch; S 17.6.03)	16
2004 M 03.3180	Eutanasia e medicina palliativa (S 17.6.03, Commissione degli affari giuridici CS; N 10.3.04)	16
2011 P 10.4165	Legislazione sull'assistenza al suicidio (S 10.3.11, Recordon)	16



2007 P 07.3764	Rapporto fra il diritto internazionale e il diritto nazionale (S 11.12.07, Commissione degli affari giuridici CS)	16
2009 P 08.3765	Iniziative popolari e diritto internazionale (N 11.3.09, Commissione delle istituzioni politiche CN)	16
2008 P 08.3142	Taser. Analisi delle conseguenze (S 2.6.08, Marty)	16
2008 M 06.3884	Nessuna pornografia commerciale sui cellulari (S 4.6.07, Schweiger; N 25.9.08)	16
2010 M 08.3587	Legge sui revisori a misura di PMI (S 17.12.08, Büttiker; N 8.12.10)	17
2009 M 08.3928	Convenzione di partenariato per l'introduzione dell'allarme rapimento (S 12.3.09, Burkhalter; N 27.4.09)	17
<b>Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport</b>		
2008 P 08.3290	Trasferimento dei compiti della giustizia militare alle autorità giudiziarie civili (S 15.9.08, Commissione degli affari giuridici CS)	18
2010 M 09.3609	Misure più particolareggiate in materia di non reclutamento e di esclusione dall'esercito (N 25.9.09, Eichenberger; S 16.3.10)	18
2010 P 10.3260	Più volontà dirigenziale e rapidità nell'eliminazione delle carenze in seno all'esercito (S 8.6.10, Graber Konrad)	19
2011 M 10.3419	Riconoscimento dei meriti del colonnello Martinoni nei Fatti di Chiasso del 28 aprile 1945 (N 1.10.10, Gobbi; S 31.5.11)	19
2011 M 10.3491	Riconoscimento dei meriti del colonnello Martinoni nei Fatti di Chiasso del 28 aprile 1945 (S 29.9.10, Lombardi; N 9.3.11)	19
2006 P 06.3418	Creare premesse favorevoli per un eventuale potenziamento dell'esercito (N 3.10.06, Commissione della politica di sicurezza CN 06.050)	20
2007 M 07.3278	Dipartimento della sicurezza (S 20.6.07, Commissione della politica di sicurezza CS; N 27.9.07)	20
<b>Dipartimento federale delle finanze</b>		
2008 M 07.3545	Attuazione entro il 2009 degli scambi elettronici con le autorità (N 5.10.07, Barthassat; S 5.3.08; N 26.5.08)	21
2009 M 08.3649	Impedire rischi insostenibili per l'economia svizzera (N 8.12.08, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 27.5.09)	22
2010 P 09.4045	Comitato europeo per il rischio sistemico. Interesse della Svizzera (S 17.3.10, Sommaruga Simonetta)	22
2010 M 10.3013	Future convenzioni per evitare le doppie imposizioni. Nessuna assistenza amministrativa in caso di dati ottenuti illegalmente (S 17.03.10, Commissione della politica estera CS; N 10.6.10)	23
2010 M 09.3019	Meno rischi per il mercato finanziario (N 9.3.09, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 11.8.09; N 10.6.10)	23
2010 M 09.3319	Rendere l'assistenza amministrativa più efficiente e consona allo Stato di diritto (N 12.6.09, Bischof; S 10.6.10)	23
2011 M 10.3647	Revisione dell'accordo di doppia imposizione in materia di imposte sulla massa successoria tra la Svizzera e gli Stati Uniti del 1951 (S 7.12.10, Briner; N 15.6.11)	24
2011 M 10.3665	Accelerare la revisione dell'accordo di doppia imposizione del 1951 tra la Svizzera e gli Stati Uniti d'America (N 17.12.10, Fiala; S 17.6.11)	24
2008 M 06.3811	Onere a titolo di emolumenti. Trasparenza (N 1.10.07, Steiner; S 5.3.08)	25
2009 P 07.3583	Riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> : imporre il consumo anziché i veicoli (N 30.4.09, Gruppo liberale radicale)	25
2010 P 09.3987	Rafforzamento del plurilinguismo in seno all'Amministrazione (S 17.3.10, Hêche)	26
2010 M 09.4331	Un Ombudsman all'UFPER per promuovere l'italianità nell'amministrazione federale (S 17.3.10, Lombardi; N 16.9.10)	26
2010 M 10.3301	Padronanza delle lingue nazionali ufficiali da parte dei quadri dell'amministrazione federale (N 18.6.10, de Bumann; S 15.9.10)	27
2011 M 09.3332	Dialogo sulla parità salariale nell'amministrazione federale (N 7.3.11, Teuscher; S 16.6.11)	27
2001 P 99.3626	Rafforzamento del Corpo delle guardie di confine (N 2.10.00, Schmied Walter; S 13.3.01)	68
2005 P 04.3645	Rafforzamento del Corpo delle guardie di confine tramite parti della Sicurezza militare (S 14.3.05, Pfisterer)	68

### Dipartimento federale dell'economia

2007 M 06.3661	Vietare le bombe a grappolo che non rispondono agli standard tecnici (N 22.6.07, Glanzmann-Hunkeler; S 19.9.07)	28
2009 P 07.3901	Legge sui lavoratori distaccati. Ripercussioni sugli spazi economici transfrontalieri (N 9.12.09, Müller Walter)	28
2010 M 09.3589	Contro il finanziamento delle armi vietate (N 10.3.10, Hiltbold; S 17.6.10)	28
2010 M 09.3618	Contro il finanziamento delle armi vietate (S 10.9.09, Maury Pasquier; N 10.3.10)	28
2010 M 09.3434	Prescrizioni nei programmi etologici conformi alle esigenze della pratica (N 3.12.09, von Siebenthal; S 1.12.10)	28
2007 M 06.3270	Valorizzazione di resti e sottoprodotti alimentari (N 6.10.06, Scherer Marcel; S 20.3.07)	29
2009 P 09.3679	Lotta alla malattia della lingua blu. Verifica della strategia adottata (N 25.9.09, Müller Walter)	29
2008 P 08.3184	Definizione dei requisiti di qualità per i periodi di pratica professionale (N 13.6.08, Galladé)	29
2008 P 08.3465	Nuove iniziative tecnologiche dell'UE. La Svizzera rischia di perdere il treno verso il futuro (S 10.12.08, Burkhalter)	29
2009 P 08.3778	Sostegno alla formazione duale (N 20.3.09, Favre Laurent)	30
2009 P 05.3716	Ordinanza sui titoli attribuiti dalle scuole universitarie professionali (N 25.9.09, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)	30
2009 M 07.3879	Campagna contro la discriminazione (N 29.4.09, Glanzmann; S 10.12.09)	30

### Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

2009 M 07.3272	Revisione dei prezzi di tracciato per ottimizzare le capacità ferroviarie, in particolare per quanto concerne il traffico di transito (N 5.10.07, Pedrina; S 26.5.08; N 28.4.09)	31
2009 M 08.3545	Nuovo sistema tariffario (S 3.12.08, Büttiker; N 4.6.09)	31
2009 M 08.3596	Determinazione del prezzo dei tracciati. Incentivare il trasporto delle merci su rotaia (N 19.12.08, Rime; S 11.6.09)	31
2002 P 02.3096	Integrazione del traffico aereo nell'ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (N 13.12.02, Rechsteiner-Basel)	31
2007 P 05.3703	Promovimento di veicoli a basso consumo (N 21.3.07, Heim)	32
2008 P 08.3280	Evoluzione dei prezzi dell'energia elettrica (S 1.10.08, Stähelin)	32
2008 P 08.3522	Rapporto del Consiglio federale sulla sicurezza energetica (N 12.12.08, Gruppo liberale-radical)	32
2009 P 08.3759	Rimunerazione a copertura dei costi per l'immissione in rete di energia elettrica. Armonizzazione delle scadenze (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)	32
2009 P 08.3945	Coordinamento dei contributi finanziari per il risanamento energetico degli edifici (N 9.3.09, Gruppo dei Verdi)	33
2009 P 09.3724	Certificato energetico cantonale degli edifici (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)	33
2009 P 09.3725	Promozione dell'efficienza energetica nel settore degli edifici attraverso incentivi in termini di utilizzazione delle superfici edificabili (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)	33
2002 P 01.3759	Misure attive di sicurezza e di prevenzione prima delle gallerie. Portale termografico (N 22.3.02, Simoneschi-Cortesi)	33
2006 P 05.3452	Sgravo di Schwamendingen dai rumori dell'autostrada (N 24.3.06, Hegetschweiler)	34
2008 P 08.3007	Maggiore sicurezza stradale sul passo del Sempione (N13.6.08, Schmidt Roberto)	34
2009 P 09.3000	Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo (S 4.3.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 08.3594)	35
2009 P 09.3102	Più aree di sosta per gli autocarri lungo le strade nazionali e negli spazi urbani (S 11.6.09, Büttiker)	35
2010 P 08.3560	Risanamento della galleria del San Gottardo e realizzazione di un secondo tubo (N 22.9.10, Rime)	35
2009 M 07.3484	Codifica dei set-top-box nella rete via cavo digitale (S 4.10.07, Sommaruga Simonetta; N 5.3.09; S 11.6.09)	36
2009 P 09.3002	Valutazione del mercato delle telecomunicazioni (S 4.3.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS)	36

2009 P 09.3012	Riesame dell'obbligo di pagare il canone e delle modalità di riscossione (N 8.9.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 08.456)	36
2009 P 09.3629	Mantenere la pluralità della stampa (N 25.9.09, Fehr Hans-Jürg)	36
2009 P 09.3709	Call center. Indicazione del numero chiamante (N 25.9.09, Baumann)	36
2010 P 09.4194	Concorrenza e abbassamento dei prezzi sul mercato delle telecomunicazioni (S 10.3.10, Sommaruga Simonetta)	36
2011 M 10.3742	Miglioramento della copertura a banda larga nel quadro del servizio universale (N 17.12.10, Cathomas; S 22.9.11)	37
2009 P 08.4005	Il rilancio economico attraverso la lotta contro il riscaldamento climatico (N 9.3.09, Rennwald)	37
2009 M 08.3748	Protezione dalle inondazioni: mezzi finanziari per i prossimi anni (N 19.12.08, Lustenberger; S 10.6.09)	37
2009 M 08.3752	Prevenzione dei pericoli naturali. Mezzi finanziari per i prossimi anni (2008–2011) (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 10.6.09)	37
2009 P 09.3794	Promozione del dibattito pubblico sull'ingegneria genetica nel settore non umano (S 30.11.09, Leumann)	37

**b) Proposta di stralcio in messaggi del 2012**

I numeri delle pagine indicati sono quelli del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale, che è suddiviso in base ai Consigli legislativi. (N = Consiglio nazionale, S = Consiglio degli Stati). Una menzione speciale segnala che si tratta del Bollettino ufficiale dell'anno precedente. Le indicazioni tra parentesi si riferiscono al Consiglio competente. Per le mozioni sono indicati entrambi i Consigli.

**Cancelleria federale**

2009 P 06.3653 Riforma del governo. Ruolo del presidente della Confederazione (N 20.3.09, [Burkhalter]-Bourgeois) N 1262

**Dipartimento federale degli affari esteri**

2008 M 08.3308 Divieto concernente le bombe a grappolo (N 3.10.08, Hiltpold; S 8.12.08) 2011: S 813 / N 188  
 2009 M 08.3321 Divieto concernente le bombe a grappolo (S 18.9.08, Maury Pasquier; N 17.3.09) 2011: S 813 / N 188  
 2011 P 11.3090 Efficacia dell'aiuto allo sviluppo della Svizzera (N 17.6.11, Egger) N 922  
 2011 P 11.3369 Nuovi partenariati con Paesi in via di sviluppo ed emergenti (N 30.9.11, Schneider-Schneiter) N 922  
 2011 P 11.3370 Cooperazione allo sviluppo. Adozione di una politica coerente della Svizzera (N 30.9.11, Schneider-Schneiter) N 922  
 2006 M 05.3900 Contributo svizzero al Fondo mondiale di lotta contro l'HIV/AIDS, la tubercolosi e la malaria (S 20.3.06, Amgwerd; N 14.6.06) N 922 / S 668  
 2010 M 08.3213 Strategia globale e obiettivi unitari nel settore dell'aiuto allo sviluppo (N 7.9.09, Mörgeli; S 8.3.10) N 922 / S 668

**Dipartimento federale dell'interno**

2006 P 06.3497 Il futuro del Dizionario storico della Svizzera e la divulgazione delle conoscenze di storia svizzera (S 5.12.06, Frick) S 616  
 2010 P 10.3495 Educazione, ricerca e innovazione. Quadro generale per il periodo 2011–2016 (S 2.12.10, Fetz) S 616  
 2010 P 10.3764 Gestire efficacemente e sensatamente l'afflusso di studenti stranieri (S 2.12.10, Bischofberger) S 616  
 2011 P 11.3064 Nuove leve scientifiche svizzere (S 15.6.11, Bieri) S 616  
 2000 P 00.3283 Tasse universitarie (N 6.10.00, Zbinden) N 1308  
 2005 P 04.3658 Giusto equilibrio tra insegnamento e ricerca (N 18.3.05, Widmer) N 1308  
 2007 P 07.3552 Lavori nel quadro del messaggio ERI (N 20.9.07, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 07.012) N 1308  
 2010 P 09.4123 Promozione nazionale dell'eccellenza a livello universitario (N 19.3.10, Noser) N 1308  
 2010 P 10.3733 Quale strategia per le infrastrutture di ricerca nelle scuole universitarie? (N 17.12.10, Häberli-Koller) N 1308  
 2010 P 10.3774 Migliorare la promozione delle nuove leve scientifiche (N 17.12.10, Schmid-Federer) N 1308  
 2010 P 10.3812 Gestire efficacemente e sensatamente l'afflusso di studenti stranieri (N 17.12.10, Pfister Gerhard) N 1308  
 2009 M 07.3582 Creazione di un parco svizzero dell'innovazione (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 4.6.09) N 456 / S 776  
 2005 P 05.3070 Attività leggere e diritto all'AI (N 17.6.05, Robbiani) N 2202  
 2008 M 06.3466 Determinazione del reddito da invalido (N 22.6.07, Robbiani; S 18.12.08) 2011: S 1215 / N 2202  
 2011 P 10.3974 Esaminare le possibili sinergie fra Meteo Svizzera e la redazione meteo di SF DRS (N 18.3.11, Heer) N 714

**Dipartimento federale di giustizia e polizia**

2005 P 05.3069 Adeguamento delle procedure di dichiarazione della scomparsa in caso di catastrofi naturali (N 17.6.05, Nordmann) N 431  
 2009 M 07.3629 Convenzione sulla criminalità informatica (N 20.3.08, Glanzmann-Hunkeler; S 23.09.09) 2010: S 1021 / N 842  
 2000 M 97.3401 Averì non reclamati. Il Consiglio federale deve agire (N 3.3.99, Grobet; S 20.6.00) N 431 / S 721  
 2000 M 97.3306 Esperienze con averì risalenti al tempo della Seconda guerra mondiale. Conseguenze legali (N 10.10.97, Rechsteiner Paul; S 20.6.00) N 431 / S 721

2002 P 01.3673	Il «dopo Swissair»: modificare la legge sull'esecuzione e il fallimento? (S 18.3.02, Lombardi)	S 363
2002 P 02.3474	Convergenza dei diversi interessi nel quadro del processo di risanamento (S 12.12.02, Commissione della gestione CS)	S 363
2002 P 02.3475	Orientamento della LEF in funzione della procedura di risanamento (S 12.12.02, Commissione della gestione CS)	S 363
2010 M 09.3362	Segreto professionale degli avvocati. Adeguare le disposizioni nei diversi atti legislativi processuali della Confederazione (N 17.9.09, Commissione degli affari giuridici CN; S 10.6.10)	S 225 / N 1199
2005 P 04.3250	Autorità parentale. Parità di diritti (N 28.9.05, Wehrli)	N 1667
2000 P 00.3189	Riforma della direzione dello Stato (N 20.6.00, Commissione speciale CN 00.016)	N 1262

**Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport**

2010 M 09.3466	CISIN IV (N 24.9.09, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN; S 9.12.09; N 17.3.10)	N 996 / S 763
----------------	---	---------------

**Dipartimento federale delle finanze**

2010 M 09.4335	L'assistenza amministrativa nelle convenzioni di doppia imposizione. Disciplina a livello legislativo (N 19.3.10, Baumann J. Alexander; S 15.9.10)	N 108 / S 300
2008 M 06.3426	Revisione totale delle norme penali in materia di insider trading (S 6.3.08, Wicki; N 13.3.08)	S 1230 / N 1151
2008 M 07.3289	Modifica del diritto del personale federale. Accelerare la procedura in caso di controversia tra datore di lavoro e dipendente (N 12.3.08, Commissione delle finanze CN; S 30.9.08)	S 208 / N 1449
2007 M 07.3282	Alta sorveglianza dell'imposta federale diretta (N 6.6.07, Commissione 06.094 CN; S 12.6.07; N 14.6.07)	S 795 / N 1839

**Dipartimento federale dell'economia**

2008 M 08.3012	Prevenzione delle epizootie (N 13.6.08, Zemp; S 10.12.08)	2011: N 2054 / S 115
2008 M 07.3848	Vietare il commercio e l'esportazione di pelli di gatto (N 20.3.08, Barthassat)	2011: S 1249 / N 384
2012 M 12.3005	Decreto di finanziamento per la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (S 7.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 11.069; N 14.3.12)	N 734 / S 619
2012 M 12.3010	Decreto di finanziamento per la Commissione per la tecnologia e l'innovazione (S 7.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 11.069; N 14.3.12)	N 734 / S 619
2009 P 09.3768	Rapporto OCSE «The Bioeconomy to 2030: Designing a Policy Agenda» (N 11.12.09, Gruppo liberale radicale)	N 1308
2009 P 09.3188	Politica agricola e ammoniacca (N 12.6.09, Bourgeois)	N 1714
2009 P 09.3981	Contributi per l'eliminazione dei rifiuti derivanti dal bestiame bovino e dal bestiame minuto (misure contro la BSE) (N 02.12.09, Commissione delle finanze CN 09.041)	N 1714
2010 P 09.4033	Sicurezza della produzione di derrate alimentari svizzere (N 19.3.10, Bourgeois)	N 1714
2010 P 10.3156	Riduzione della burocrazia inutile nell'agricoltura (N 18.6.10, Gruppo PCD-PEV-glp)	N 1714
2010 P 10.3092	Sostegno futuro alle aziende contadine dedite all'ingrasso di vitelli (N 18.6.10, Lustenberger)	N 1714
2010 P 10.3627	Sviluppo sostenibile. Ottimizzare l'informazione dei consumatori tramite marchi (N 13.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN)	N 1714
2010 M 08.3194	Garanzia dell'autoapprovvigionamento della popolazione svizzera attraverso la politica agricola 2015 (N 3.12.09, von Siebenthal; S 11.3.10)	N 1714 / S 1221
2010 M 09.3973	Ulteriore sviluppo del sistema dei pagamenti diretti. Realizzazione del piano (S 10.12.09, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 10.3.10)	N 1714 / S 1221
2010 M 09.3612	Strategia di qualità nell'agricoltura svizzera (N 25.9.09, Bourgeois; S 11.3.10; N 14.9.10)	N 1714 / S 1221

**Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni**

2000 P 99.3238	Raccordo dei Cantoni di Appenzello Interno ed Esterno alla rete di strade nazionali (N 19.9.00, Vallender)	N 821
2000 P 99.3374	Galleria dell'Hirzel (N 19.9.00, Bosshard)	N 821
2000 P 99.3421	Gran San Bernardo, l'alternativa al Monte Bianco (N 19.9.00, [Epiney]-Chevrier)	N 821
2000 P 00.3302	Accesso all'Emmental (N 6.10.00, Schenk)	N 821
2000 P 00.3381	Classificazione del raccordo autostradale J20-A16 nell'elenco delle strade nazionali (N 6.10.00, Schmied Walter)	N 821
2001 P 01.3007	Rete delle strade nazionali (N 19.3.01, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 00.401)	N 821
2001 P 01.3308	Riclassificazione della strada Leuk-Leukerbad (N 5.10.01, Jossen)	N 821
2002 P 01.3098	Rete delle strade nazionali. Completamento (N 21.3.02, Schmid Odilo)	N 821
2002 P 01.3111	Tangenziale Lucerna (N 21.3.02, Theiler)	N 821
2003 P 02.3385	Traffico nord-sud. Aggiramento dell'agglomerato di Lucerna (N 2.6.03, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 02.300)	N 821
2010 P 10.3011	Conservazione e ulteriore sviluppo della competenza in materia di ricerca nel settore della biotecnologia vegetale in Svizzera (N 8.3.10, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)	N 1308

## **Allegato 2: Mozioni e postulati trasmessi dalle Camere federali e ancora pendenti alla fine del 2012**

### **Cancelleria federale**

- 2008 M 07.3615 Sfoltimento materiale del diritto federale (S 17.12.07, Stähelin; N 3.3.08)
- 2009 P 06.3245 Riforma del governo. Ricomposizione dei dipartimenti in funzione delle priorità a lungo termine (N 20.3.09, [Burkhalter]-Bourgeois)
- 2010 M 07.3681 Semplificare le regolamentazioni in tutti i dipartimenti (N 17.9.09, Hochreutener, S 17.6.10)
- 2010 M 10.3393 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (3) (S 14.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 17.12.10)
- 2010 M 10.3394 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (4) (S 14.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 17.12.10)
- 2010 M 10.3632 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (3) (S 14.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 17.12.10)
- 2010 M 10.3633 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (4) (S 14.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 17.12.10)
- 2011 M 10.3631 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti UBS agli Stati Uniti (2) (S 1.12.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 2.3.11)
- 2011 P 11.3322 Rivedere la strategia d'informazione in caso di catastrofe (N 8.6.11, Schelbert)
- 2012 M 12.3339 Indicatori della parità tra donne e uomini nel programma di legislatura (N 3.5.12, Commissione del programma di legislatura CN 12.008; S 6.6.12)
- 2012 P 11.3495 Accesso al Grütli per tutti i partiti (N 15.6.12, Glanzmann)
- 2012 P 12.3649 Prassi della Confederazione in materia di procedure di consultazione e di indagini conoscitive (1) (N 20.9.12, Commissione della gestione CN)
- 2012 P 12.3650 Prassi della Confederazione in materia di procedure di consultazione e di indagini conoscitive (2) (N 20.9.12, Commissione della gestione CN)
- 2012 P 12.3651 Prassi della Confederazione in materia di procedure di consultazione e di indagini conoscitive (3) (N 20.9.12, Commissione della gestione CN)
- 2012 M 12.3185 Definire il prossimo programma di legislatura in base a un approccio interdipartimentale (N 15.6.12, Gruppo liberale radicale; S 28.11.12)

## Dipartimento federale degli affari esteri

2000 P 98.3396	Protocollo addizionale del 1952 alla CEDU. Ratifica da parte della Svizzera (N 18.12.98, Baumberger; S 9.3.00)
2008 M 08.3359	Ampliamento delle zone denuclearizzate (N 3.10.08, Markwalder; S 8.12.08)
2009 P 09.3720	Affrontare il problema della pirateria marittima, in particolare in Somalia (S 8.9.09, Recordon)
2010 M 09.3719	I fondamenti del nostro ordine giuridico scavalcato dall'ONU (S 8.9.09, Marty; N 4.3.10)
2010 P 10.3004	Compatibilità della riveduta Carta sociale europea con l'ordinamento giuridico svizzero (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS)
2010 M 10.3005	Misure che permettono di informare rapidamente il Parlamento sui progetti di atti legislativi europei importanti (S 8.3.10, Commissione della politica estera CS 09.052; N 13.9.10; S 9.12.10)
2010 M 10.3212	Chiaro orientamento strategico della politica estera (N 18.6.10, Müller Walter; S 9.12.10)
2011 M 08.3915	Convenzione internazionale per la protezione di tutti gli individui dalle sparizioni forzate. Ratifica (N 24.11.09, Gadiant; S 2.3.11)
2011 P 10.3880	Vantaggi e svantaggi di un accordo sullo scambio d'informazioni con i Paesi in via di sviluppo (N 28.2.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN)
2011 P 11.3228	Cambio di strategia in Nordafrica e nel Vicino Oriente (N 17.6.11, Sommaruga Carlo)
2011 M 09.3694	Cooperazione allo sviluppo e label MSC. Sostegno ai pescatori locali (N 24.11.09, Rechsteiner-Basel; S 15.9.11)
2011 M 09.3852	Maggiore integrazione civica degli Svizzeri all'estero grazie a una migliore informazione politica (N 11.12.09, Segmüller; S 15.9.11)
2011 M 10.3231	Sostegno della Confederazione all'Anno europeo del volontariato 2011 (N 28.2.11, Markwalder; S 15.9.11)
2011 M 10.3838	Vino e alcolici svizzeri alle manifestazioni ufficiali svizzere (N 17.12.10, Hurter Thomas; S 15.9.11)
2011 M 11.3005	Attuazione della risoluzione adottata dall'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa (N 17.3.11, Commissione della politica estera CN; S 15.9.11)
2011 M 11.3203	Coordinamento dei servizi amministrativi destinati agli svizzeri all'estero (N 16.6.11, Brunschwig Graf; S 15.9.11)
2011 P 11.3572	Assistenza agli Svizzeri nel mondo (N 30.9.11, Abate)
2011 M 11.3151	Bloccare gli averi dei potentati destituiti (N 17.6.11, Leutenegger Oberholzer; S 22.12.11)
2011 M 10.3820	Obbligo di servire vini svizzeri nelle ambasciate (N 17.12.10, Darbellay; S 15.9.11; N 23.12.11)
2011 P 11.3760	Piano strategico per la rete esterna svizzera (S 22.12.11, Commissione della politica estera CS)
2012 M 10.4158	Persecuzione dei cristiani in Iraq. Porre fine al genocidio (N 30.9.11, Reimann Lukas; S 8.3.12)
2012 M 11.4038	Abolizione di tutte le discriminazioni nei confronti della minoranza curda in Siria (N 21.12.11, Commissione della politica estera CN 11.2017; S 8.3.12)
2012 M 11.3510	Collegare il necessario aiuto al Nordafrica alla politica dei rifugiati (N 28.9.11, Gruppo liberale radicale; S 12.3.12)
2012 P 12.3000	Maggiore impegno della Svizzera nella Repubblica democratica del Congo (S 8.3.12, Commissione della politica estera CS)
2012 P 11.3975	Lotta agli incendi. Collaborazione con la Romania (N 16.3.12, Rossini)
2012 P 11.4073	Promozione di gemellaggi tra città e comuni svizzeri e comuni dei Paesi arabi e nordafricani liberati (N 15.6.12, Wermuth)
2012 M 11.3260	Expo 2015. Una vetrina per l'agricoltura svizzera (N 17.6.11, Schibli; S 8.3.12, N 18.9.12)
2012 M 12.3287	L'Expo 2015 deve rappresentare un'opportunità per i trasporti pubblici e il turismo svizzeri (N 15.6.12, de Bumann; S 26.11.12)
2012 M 12.3367	Diritti dei contadini. Per un vero impegno della Svizzera al Consiglio dei diritti dell'uomo (N 28.9.12, Sommaruga Carlo; S 26.11.12)
2012 P 12.3503	Una strategia Ruggie per la Svizzera (N 14.12.12, von Graffenried)



## **Dipartimento federale dell'interno**

### **Segreteria generale**

Nessuno

### **Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo**

Nessuno

### **Ufficio federale della cultura**

2010 M 09.3974 Legge federale concernente il promovimento dell'istruzione dei giovani Svizzeri all'estero. Revisione (N 7.12.09, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.3465; S 9.3.10)

2012 P 12.3195 Situazione del mercato del libro (S 1.6.12, Savary)

2012 P 12.3327 Per una politica del libro (S 1.6.12, Recordon)

### **Ufficio federale di meteorologia e climatologia**

2012 M 12.3335 Condizioni quadro legali per il libero accesso ai dati meteorologici (principio degli Open Government Data) (N 30.5.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 26.9.12)

### **Archivio federale**

Nessuno

### **Ufficio federale della sanità pubblica**

2000 P 00.3435 Divieto della pubblicità in favore del tabacco (N 15.12.00, Tillmanns)

2002 P 00.3368 Lavoratori indipendenti. Possibilità di assicurarsi al di fuori dell'INSAI (N 6.6.02, Borer; proposta di stralcio FF 2008 4703) – in precedenza UFAS

2002 P 00.3544 Assicurazione contro gli infortuni. Soppressione del monopolio dell'INSAI (N 6.6.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2008 4703) – in precedenza UFAS

2002 P 00.3536 Fondo per i pazienti (N 30.9.02, Gross Jost) – in precedenza UFAS

2003 P 03.3046 Ridurre i costi armonizzando l'assicurazione malattie e l'assicurazione contro gli infortuni (N 20.6.03, Zäch; proposta di stralcio FF 2008 4703) – in precedenza UFAS

2003 P 03.3424 Copertura delle infermità congenite da parte dell'assicurazione invalidità (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307) – in precedenza UFAS

2003 P 03.3425 Partecipazione ai costi in caso d'infermità congenita e malattie gravi o croniche (N 8.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 02.307 [minoranza Gross Jost]) – in precedenza UFAS

2003 P 03.3520 Legge sull'assicurazione contro gli infortuni. Modifica (N 19.12.03, Bortoluzzi; proposta di stralcio FF 2008 4703) – in precedenza UFAS

2004 P 02.3122 Riesame del catalogo delle prestazioni (S 19.9.02, Stähelin; N 1.3.04)

2004 P 04.3509 Premi dell'assicurazione infortuni non professionali (N 17.12.04, Rime; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2005 M 04.3614 Prestazioni d'invalidità dell'assicurazione infortuni. Coordinazione (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.3601; S 20.9.05; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2005 M 04.3439 Autorizzazione della diagnosi preimpianto (N 16.6.05, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 04.423; S 13.12.05)

2005 P 05.3650 Adeguamento dell'organizzazione dell'INSAI ai principi del buon governo (N 16.12.05, Recordon; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2006 M 04.3624 Garanzia della qualità e sicurezza dei pazienti nel settore sanitario (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 04.433; S 14.6.05; N 14.3.06)

2006 P 05.3693 Creare le condizioni per un impiego ottimale della telemedicina (N 24.3.06, Stump)

2006 P 05.3878 Assistenza sanitaria. Incentivi positivi per il promovimento della sicurezza dei pazienti e della garanzia della qualità (N 24.3.06, Heim)

2006 M 05.3436 Strategia nazionale per la promozione della salute e una migliore autonomia in età avanzata (N 7.10.05, Heim; S 15.6.06)

2006 M 05.3392 Assicurazione contro gli infortuni. Finanziamento dell'indennità di rincaro (N 7.10.05, Hochreutener; S 15.6.06; proposta di stralcio FF 2008 4703)

2006 P 06.3063 Domande scomode sul nostro sistema sanitario (S 15.6.06, Sommaruga Simonetta)

2006 M 05.3591 Prestazioni in caso di maternità (N 24.3.06, Gutzwiller; S 20.9.06)

2006 P 06.3380 Una migliore informazione sugli ingredienti dei medicinali (N 6.10.06, Robbiani)

2006 P 06.3438 Cure del cancro troppo care (S 5.12.06, David)

2007 M 04.3243	eHealth. Strumenti elettronici nel settore sanitario (N 7.6.06, Noser; S 22.3.07)
2007 M 06.3210	Normative legali per le nanotecnologie (N 6.10.06, Gruppo dei Verdi; S 22.3.07)
2007 M 05.3589	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Galladé; S 2.10.07)
2007 M 05.3590	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Häberli-Koller; S 2.10.07)
2007 M 05.3592	Prestazioni in caso di maternità (N 19.3.07, Teuscher; S 2.10.07)
2007 M 05.3235	Mutilazioni genitali femminili. Misure di sensibilizzazione e di prevenzione (N 19.3.07, Roth-Bernasconi; S 2.10.07)
2007 M 06.3009	Finanziamento uniforme delle prestazioni ospedaliere e ambulatoriali (S 8.3.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 04.061; N 22.3.07; S 24.9.07)
2007 M 05.3391	Procedura d'omologazione semplificata per i prodotti OTC omologati nell'UE (N 19.3.07, Kleiner; S 13.12.07)
2008 M 06.3420	Precisazioni sull'articolo 33 della legge sugli agenti terapeutici (S 13.12.06, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 03.308; N 5.3.08)
2008 P 08.3238	Diagnosi precoce del cancro del colon (S 10.6.08, Hêche)
2008 M 07.3290	Nuovo disciplinamento dell'automedicazione (N 4.10.07, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 05.410; S 2.10.08)
2008 M 05.3016	Indipendenza nella prescrizione e dispensazione di medicinali (N 19.3.07, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.08)
2008 P 08.3475	Studio sulle radiazioni a bassa intensità delle centrali nucleari (N 19.12.08, Fehr Hans-Jürg)
2008 P 08.3493	Protezione dei dati dei pazienti e protezione degli assicurati (N 19.12.08, Heim)
2009 M 05.3522	Potenziale di risparmio in materia di mezzi e apparecchi medici (N 19.3.07, Heim; S 2.10.08; N 3.3.09)
2009 M 05.3523	Concorrenza per i prodotti menzionati nell'elenco dei mezzi e degli apparecchi (N 19.3.07, Humbel Näf; S 2.10.08; N 3.3.09)
2009 P 08.3935	Aumento dei parti cesarei (S 18.3.09, Maury Pasquier)
2009 P 04.3797	Promozione di una sana alimentazione (N 19.3.09, Humbel Näf)
2009 M 08.3519	Modifica della legge sui trapianti (S 18.12.08, Maury Pasquier; N 27.5.09)
2009 M 08.3608	Una strategia per combattere la mancanza di medici e promuovere la medicina di base (N 19.12.08, Fehr Jacqueline; S 4.6.09)
2009 M 08.3827	Swissmedic. Maggiore trasparenza (S 18.3.09, Altherr; N 11.6.09)
2009 P 09.3159	Statuto dei medici generici (S 4.6.09, Cramer)
2009 P 09.3521	Pericolosità di Internet e dei giochi in rete (S 17.9.09, Forster)
2009 P 09.3579	Pericolosità di Internet e dei giochi in rete (N 25.9.09, Schmid Barbara)
2009 P 09.3665	Studio sulla farmacodipendenza e sul fenomeno dei medicinali assunti come «smart drugs» (N 25.9.09, Fehr Jacqueline)
2009 M 09.3089	Costi dei medicinali e parte propria alla distribuzione (S 04.06.09, Diener; N 10.12.09)
2009 M 09.3208	Facilitare l'accesso ai medicinali riconosciuti (S 04.06.09, Maury Pasquier; N 07.12.09)
2010 M 08.4046	Riequilibrare le quote delle riserve cantonali degli assicuratori malattie entro il 2012 (S 18.3.09, Fetz; N 2.3.10; proposta di stralcio FF 2012 1605)
2010 P 09.3484	Sans-papiers. Assicurazione malattie e accesso all'assistenza sanitaria (N 3.3.10, Heim)
2010 P 09.4078	Per un approvvigionamento di medicinali più economico (N 19.3.10, Humbel)
2010 P 09.4170	Nanotecnologia. Analisi della necessità di legiferare (S 9.3.10, Stadler)
2010 P 09.4239	Riduzione del numero di ospedali in Svizzera (N 19.3.10, Stahl)
2010 P 09.4327	Affidare a un organo neutrale la vigilanza di diritto finanziario sulle assicurazioni sociali (N 19.3.10, Humbel; proposta di stralcio FF 2012 1623)
2010 P 09.3976	Migliorare la vigilanza e irrigidire i controlli sulle casse malati (N 14.6.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; proposta di stralcio FF 2012 1623)
2010 M 09.3150	Misure per contrastare l'aumento dei premi dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 12.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 20.9.10; punti 1-3)
2010 M 07.3168	Medicina complementare nell'assicurazione di base. Verifica (S 25.9.07, Forster; N 28.9.10)
2010 M 10.3009	Acquisizione di adeguate conoscenze di medicina complementare durante la formazione (S 9.3.10, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura 09.463; N 28.9.10)
2010 P 10.3007	Fondi confiscati al narcotraffico per la riabilitazione dei tossicodipendenti (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.450)
2010 P 10.3255	Il futuro della psichiatria (S 20.9.10, Stähelin)
2010 M 08.3365	Promuovere la sicurezza dei medicinali per l'infanzia (N 3.10.08, Heim; S 15.12.10)

2010 M 08.3972	Protezione contro i perturbatori endocrini. Applicare le conoscenze acquisite (N 20.3.09, Graf Maya; S 15.12.10)
2010 P 10.3701	Modello dell'opposizione per il prelievo di organi (N 17.12.10, Amherd)
2010 P 10.3703	Per un maggior numero di donatori di organi (S 2.12.10, Gutzwiller)
2010 P 10.3711	Donazione di organi. Valutazione del modello dell'opposizione (N 17.12.10, Favre Laurent)
2010 P 10.3754	Introdurre a livello nazionale un sistema di valutazione dei costi e dei benefici delle prestazioni mediche (N 17.12.10, Humbel)
2010 P 10.3776	Adottare misure contro l'impiego di laser pericolosi (N 17.12.10, Bugnon)
2011 M 10.3353	Garanzia della qualità dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (S 20.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.11)
2011 M 10.3015	Per un'organizzazione nazionale della qualità nel settore della sanità pubblica (N 28.9.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11)
2011 M 10.3450	Per un'organizzazione indipendente nazionale a garanzia della qualità (N. 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)
2011 M 10.3451	Per una vera e propria agenzia nazionale di valutazione della tecnologia sanitaria (N 1.10.10, Gruppo liberale radicale; S 9.3.11)
2011 M 10.3887	Riserve nell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (N 16.12.10, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 9.3.11; proposta di stralcio FF 2012 1623)
2011 P 10.3669	Prescrizione di medicinali da parte degli ospedali (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2011 P 10.3753	Elenchi degli ospedali. Criteri chiari anziché arbitrarietà dei Cantoni (N 18.3.11, Humbel)
2011 P 10.4055	Strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da malattie rare (N 18.3.11, Humbel)
2011 P 10.4080	Dialisi in Svizzera. Offerta, informazione e scelta tra i diversi sistemi (N 18.3.11, Gilli)
2011 M 10.3799	Trasparenza sugli onorari versati dalle casse malati (N 17.12.10, Giezendanner; S 30.5.11; proposta di stralcio FF 2012 1623)
2011 M 10.3882	Introduzione dei DRG e qualità delle cure (N 3.3.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN; S 30.5.11)
2011 P 11.3276	Cassa malati unica (N 17.6.11, Stahl)
2011 M 10.3745	Ridurre le riserve eccessive nell'assicurazione malattie obbligatoria (S 15.12.10, Maury Pasquier; N 12.9.11; proposta di stralcio FF 2012 1623)
2011 M 11.3001	Sperimentazioni terapeutiche (N 10.3.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 09.079; S 15.6.11; N 27.9.11)
2011 M 09.3535	Uniformare le modalità di finanziamento delle prestazioni previste dalla LAMal (N 12.4.11, Gruppo socialista; S 29.9.11)
2011 M 10.3770	Contro un'attuazione discriminatoria del finanziamento delle cure (N 18.3.11, Joder; S 29.9.11)
2011 M 10.4161	Assicurazione malattia. Franchigie opzionali e durata contrattuale (N 18.3.11, Stahl; S 29.9.11)
2011 P 11.3218	Quanto deve pagare la società per un anno di vita? (N 30.9.11, Cassis)
2011 M 09.3546	Finanziamento trasparente dell'assicurazione sociale di base (S 15.6.11, Brändli; N 12.12.11)
2011 M 11.3584	Strategia nazionale di lotta contro il cancro. Potenziamento delle pari opportunità e dell'efficienza (S 29.9.11, Altherr; N 12.12.11)
2011 P 11.4025	Commissione per i casi di rigore nel settore sanitario (N 23.12.11, Pfister Gerhard)
2012 M 10.3953	No al risparmio sugli occhiali per bambini (N 19.9.11, Meyer Thérèse; S 27.2.12)
2012 M 09.3509	Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza I. Elaborazione delle basi (N 12.4.11, Steiert; S 12.3.12)
2012 M 09.3510	Direzione strategica della politica in materia di malattie che portano alla demenza II. Elaborazione di una strategia comune di Confederazione e Cantoni (N 12.4.11, Wehrli; S 12.3.12)
2012 M 11.3034	Incentivare e accelerare la diffusione dell'e-health (N 17.6.11, Graf-Litscher; S 12.3.12; punti b, c e d)
2012 M 10.3912	Vita sicura. Ricerca sui rischi per la sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)
2012 M 10.3913	Vita sicura. Programma nazionale per una maggiore sicurezza dei pazienti (N 17.6.11, Heim; S 4.6.12)
2012 M 11.3637	Uniformare il limite d'età minimo a livello nazionale per l'acquisto di prodotti del tabacco (N 23.12.11, Humbel; S 1.6.12)
2012 M 11.3844	Rilanciare la Svizzera quale polo d'eccellenza nella ricerca e nel settore farmaceutico (N 23.12.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 14.6.12)
2012 M 11.3910	Rilancio della Svizzera quale polo d'eccellenza per la ricerca e il settore farmaceutico (N 23.12.11, Barthassat; S 14.6.12)

2012 M 11.3923	Salvaguardare posti di lavoro grazie alla posizione di punta della Svizzera a livello internazionale nella ricerca, nello sviluppo e nella produzione di dispositivi medici (S 19.12.11, [Forster]-Gutzwiller; N 30.5.12)
2012 M 11.4028	Eliminare gli ostacoli burocratici per la costruzione e la gestione di asili nido (N 23.12.11, Gruppo liberale radicale; S 4.6.12)
2012 P 11.4045	Pericolosità del bisfenolo A (N 30.5.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2012 P 12.3087	Punto della situazione sulla copertura del reddito in caso di malattia (N 15.6.12, Nordmann)
2012 P 12.3100	Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Kessler)
2012 P 12.3124	Rafforzare i diritti dei pazienti (N 15.6.12, Gilli)
2012 P 12.3207	Rafforzamento dei diritti dei pazienti (N 15.6.12, Steiert)
2012 P 12.3218	Valutazione degli effetti della revoca del blocco degli studi medici (N 15.6.12, Rossini)
2012 M 10.3195	Escludere il tabacco dai negoziati sulla sanità con l'Unione europea (N 9.6.11, Favre; S 12.3.12; N 11.9.12)
2012 M 11.4037	Modifica della legge federale sugli esami genetici sull'essere umano (N 8.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 10.487; S 26.9.12)
2012 P 12.3655	Servizio di clearing indipendente per lo scambio di dati tra ospedali e assicuratori (N 13.9.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN)
2012 P 12.3363	Garanzia della qualità nell'assistenza sanitaria invece di premi e sconti per ridurre le prestazioni (N 28.9.12, Hardegger)
2012 P 12.3396	Adeguamento del sistema di formazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Bortoluzzi; punto 3)
2012 P 12.3426	Assicurare l'approvvigionamento di medicinali (N 28.9.12, Heim)
2012 P 12.3604	Una strategia per le cure di lunga durata (N 28.9.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3614	Nuovo metodo di fissazione dei prezzi dei medicinali (N 28.9.12, Schenker Silvia)
2012 P 12.3619	Task Shifting anche nel sistema sanitario svizzero (N 28.9.12, Cassis)
2012 P 12.3841	Tessera d'assicurato come certificato di donatore (S 3.12.12, Graber Konrad)
2012 P 12.3966	Salute materna e infantile delle popolazioni migranti (S 3.12.12, Maury Pasquier)
2012 P 12.3681	Stop alle autorizzazioni per studi medici. Non si ripetano gli errori del passato (1) (N 14.12.12, Cassis)
2012 P 12.3783	Stop alle autorizzazioni per studi medici. Non si ripetano gli errori del passato (2) (N 14.12.12, Cassis)
2012 P 12.3716	Imporre valori di misurazione corretti e affidabili nel settore sanitario (N 14.12.12, Kessler)
2012 P 12.3831	Registri medici. Strumento importante per garantire la qualità del sistema sanitario (N 14.12.12, Heim)
2012 P 12.3864	Ruolo delle farmacie nell'assistenza sanitaria di base (N 14.12.12, Humbel)

#### Ufficio federale di statistica

2002 P 01.3733	Statistica sui posti d'accoglienza per bambini al di fuori del quadro familiare (N 22.3.02, Fehr Jacqueline)
2011 M 10.3947	Statistica ufficiale. Meno oneri per le PMI (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 13.9.11)
2011 M 11.3465	Indagine sull'indebitamento privato (N 27.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 19.12.11)
2012 P 12.3003	Rilevazione statistica dei prezzi degli immobili. Studio di fattibilità (S 12.3.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 11.3021)
2012 P 12.3657	Evoluzione demografica e ripercussioni per l'intero settore della formazione (N 26.11.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)

#### Ufficio federale delle assicurazioni sociali

2000 P 97.3068	Promozione della proprietà di abitazioni per gli invalidi (N 4.3.99, Borel; S 15.3.00)
2003 P 03.3434	Indicizzazione delle rendite AVS (N 2.10.03, Commissione speciale CN 03.047; S 2.12.03)
2005 M 03.3454	Per un finanziamento trasparente dell'AVS (S 18.9.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS 00.014; N 3.3.05)
2005 P 03.3570	Assicurare a lungo termine il Fondo AVS/AI (S 4.12.03, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CS; N 3.3.05)
2005 M 04.3623	Flessibilizzazione dell'età di pensionamento (N 3.3.05, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 03.467; S 20.9.05; N 29.11.05)
2007 P 06.3783	Trasparenza nella previdenza professionale (N 23.3.07, Robbiani)
2007 P 07.3325	Flessibilizzazione dell'età di pensionamento. Introduzione di una rendita completiva nell'ambito di un modello a tre livelli (S 2.10.07, Heberlein)

2007 P 07.3725	Protezione dei bambini e degli adolescenti dalla violenza in famiglia (N 19.12.07, Fehr Jacqueline)
2008 P 08.3235	Rendite vedovili (N 18.9.08, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 07.3276)
2008 M 07.3430	No a tariffe e costi ospedalieri più elevati per i pazienti dell'assicurazione invalidità (N 5.10.07, Müller Walter; S 18.12.08)
2009 P 08.3934	Visione d'insieme delle nostre assicurazioni sociali (S 18.3.09, Kuprecht)
2009 P 09.3161	Sicurezza sociale. Esame delle conseguenze degli effetti soglia (S 4.6.09, Hêche)
2009 P 05.3781	Assicurazioni sociali. Piano dettagliato del finanziamento fino al 2025 (N 9.3.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro)
2009 P 09.3655	Assicurazione universale di reddito (N 25.9.09, Schenker Silvia)
2010 M 08.3702	Adeguamento della legislazione sul libero passaggio e sul fondo di garanzia (N 19.12.08, Stahl; S 3.3.10)
2010 M 08.3821	Versamento di prestazioni di vecchiaia (N 20.3.09, Amacker; S 3.3.10)
2010 P 10.3057	Aliquota di conversione. Quali sono i prossimi passi? (N 18.6.10, Parmelin)
2010 M 08.3956	Previdenza professionale. Equa ripartizione della prestazione d'uscita in caso di divorzio (N 20.3.09, Humbel, S 2.12.10)
2011 M 10.3466	Protezione dei giovani dai rischi dei media e lotta alla cybercriminalità. Maggiore efficacia ed efficienza (S 16.9.10, Bischofberger; N 3.3.11)
2011 P 10.3994	Servizio Consulenza ed aiuto 147 di Pro Juventute (N 17.6.11, Fiala)
2011 P 10.4018	Servizio Consulenza ed aiuto 147 di Pro Juventute (N 17.6.11, Schmid-Federer)
2011 M 10.3795	Snellimento amministrativo della LPP (S 2.12.10, Graber Konrad; N 12.9.11)
2011 P 11.3492	Congedo parentale e previdenza familiare facoltativi (S 14.9.11, Fetz)
2011 M 11.3113	Introduzione di regole budgetarie per l'AVS e l'AI (S 15.6.11, Luginbühl; N 12.12.11)
2012 M 09.3406	Spese per le procedure davanti ai tribunali cantonali delle assicurazioni (N 12.4.11, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 27.2.12)
2012 M 11.3357	Copertura della medicina complementare da parte dell'AI (N 30.9.11, Graf-Litscher; S 27.2.12)
2012 M 11.4034	Calcolo delle prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Indicizzazione degli importi massimi riconosciuti per le spese di pigione (N 12.12.11, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN, S 1.6.12)
2012 P 12.3318	Previdenza professionale adeguata anche per le professioni in cui di regola si hanno diversi datori di lavoro (S 1.6.12, Fetz)
2012 P 12.3206	Violenza intrafamiliare sui bambini. Rilevamento precoce ad opera degli specialisti del settore sanitario (N 15.6.12, Feri Yvonne)
2012 P 12.3244	Prospettive di finanziamento delle assicurazioni sociali (N 15.6.12, Humbel)
2012 P 12.3602	Riforma delle prestazioni complementari all'AVS/AI (N 28.9.12, Humbel)
2012 P 12.3672	Autismo e altri disturbi pervasivi dello sviluppo. Quadro generale, bilancio e prospettive (S 3.12.12, Hêche)
2012 P 12.3673	Prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Prospettive fino al 2020 (S 3.12.12, Kuprecht)
2012 P 12.3971	Per un sistema di rendite lineare (N 12.12.12, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 11.030)
2012 P 12.3677	Prestazioni complementari all'AVS e all'AI. Non andiamo alla cieca (N 14.12.12, Gruppo liberale radicale)
2012 P 12.3731	Per una LPP che non svantaggi nessuno (N 14.12.12, Vitali)
2012 P 12.3811	Garantire le prestazioni di vecchiaia del secondo pilastro iniziando a risparmiare prima (N 14.12.12, Gruppo PBD)
2012 P 12.3960	Penalizzazione dei lavoratori a tempo parziale nell'assicurazione invalidità (N 14.12.12, Jans)
<b>Segreteria di Stato per l'educazione e la ricerca</b>	
2000 P 99.3528	Incoraggiamento della formazione musicale (N 24.3.00, Bangerter) – in precedenza UFES
2002 P 00.3276	Consiglio d'amministrazione del Consiglio dei PF (N 18.3.02, Neiryneck) – in precedenza ASR
2002 P 01.3456	Borse di studio vincolate ai risultati conseguiti (N 18.3.02, Gruppo dell'Unione democratica di centro) – in precedenza UFES
2006 M 05.3360	Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (S 21.9.05, Bürgi; N 14.3.06; proposta di stralcio FF 2009 3925)
2006 M 05.3378	Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Pfister Theophil; S 20.9.06; proposta di stralcio FF 2009 3925)
2006 M 05.3379	Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Widmer; S 20.9.06; proposta di stralcio FF 2009 3925)

2006 M 05.3380	Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Randegger; S 20.9.06; proposta di stralcio FF 2009 3925)
2006 M 05.3381	Un unico dipartimento per l'educazione, la ricerca e l'innovazione (N 14.3.06, Riklin; S 20.9.06; proposta di stralcio FF 2009 3925)
2006 P 06.3342	Sistema di finanziamento degli studi a livello nazionale (N 6.10.06, Randegger)
2006 P 06.3304	Sistema di finanziamento degli studi a livello nazionale (S 20.9.06, Leumann)
2007 M 07.3283	Lotta all'illetteratismo (S 19.6.07, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 07.012; N 20.9.07; S 25.9.07)
2007 P 07.3315	Verifica delle strutture gestionali del settore dei PF (N 5.10.07, Müller-Hemmi)
2011 M 11.3564	Garantire la prosecuzione della ricerca nucleare in Svizzera (S 28.9.11, Forster; N 6.12.11)
2011 P 11.4024	Accordo intereuropeo sul finanziamento dei posti di studio occupati da studenti stranieri (N 23.12.11, Pfister Gerhard)
2012 M 11.3798	Riconoscere Basilea Campagna Cantone universitario (S 19.12.11, Janiak; N 30.5.12)
2012 M 11.3887	Formare un numero sufficiente di medici (N 23.12.11, Gruppo PCD-PEV-glp; S 4.6.12)
2012 M 11.3930	Formare un numero sufficiente di medici (S 8.12.11, Schwaller; N 30.5.12)
2012 M 11.4036	Offerta d'insegnamento universitario in lingua e letteratura romancia (S 19.12.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS; N 30.5.12)
2012 P 12.3343	Provvedimenti per promuovere le nuove leve scientifiche in Svizzera (S 14.6.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 12.033)
2012 M 11.4104	Settore MINT. Rafforzare le competenze fornite dal sistema educativo svizzero (N 16.3.12, Schneider-Schneiter; S 18.9.12)

#### **Consiglio dei Politecnici federali**

Nessuno

#### **Swissmedic**

2010 P 09.4009	Omologazione di medicinali e vaccini (N 19.3.10, Heim)
2010 M 09.4155	Decessi e costi milionari derivanti da errori nella terapia farmacologica (S 3.3.10, Sommaruga Simonetta; N 28.9.10)
2011 M 09.4175	Agenti terapeutici. Migliorare la collaborazione fra le autorità europee e quella svizzera (N 19.3.10, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 9.3.11)
2011 M 10.3786	Inasprimento delle sanzioni per il traffico e la contraffazione di medicinali (N 17.12.10, Parmelin; S 30.5.11)

## Dipartimento federale di giustizia e polizia

### Segreteria generale

- 2010 P 10.3097 Individuare i cybercriminali (S 10.6.10, Commissione degli affari giuridici CS)  
 2012 P 11.4210 Costo della sorveglianza penale delle telecomunicazioni (S 5.3.12, Recordon)

### Commissione federale delle case da gioco

- 2012 M 12.3001 Autorizzare i tornei di poker a chiare condizioni (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.527; S 12.6.12; N 26.9.12)

### Ufficio federale di giustizia

- 2002 P 01.3261 Rafforzamento della posizione degli azionisti minoritari (N 11.3.02, Leutenegger Oberholzer; S 5.6.02; proposta di stralcio FF 2008 1321)  
 2002 M 00.3169 Basta con i concorsi truccati (N 20.3.01, Sommaruga; S 4.6.02)  
 2002 P 01.3329 Società per azioni. Principi della «corporate governance» (N 5.10.01, Walker Felix; S 5.6.02; punti 1–3 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 4 stralciato 2005 N 117 / S 551)  
 2002 P 02.3086 Corporate Governance. Protezione degli investitori (N 21.6.02, Walker Felix; proposta di stralcio FF 2008 1321)  
 2002 P 02.3489 Rendiconto e revisione contabile (N 13.12.02, Leutenegger Oberholzer; punti 1–5 e 7–9 proposta di stralcio FF 2008 1321; punto 6 stralciato 2005 N 106)  
 2002 P 02.3532 Disposizioni del CO in materia edilizia. Protezione del committente (N 13.12.02, Fässler; proposta di stralcio FF 2007 4845)  
 2003 M 02.3470 Inasprimento delle disposizioni legali sul rendiconto e sul controllo delle imprese (S 12.12.02, Commissione della gestione CS; N 4.6.03; proposta di stralcio FF 2008 1321)  
 2003 P 03.3344 Misure di protezione per i «Whistleblowers» (S 2.10.03, Marty)  
 2006 M 05.3232 Disposizione costituzionale sul servizio universale (S 16.6.05, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 04.076; N 6.3.06; proposta di stralcio FF 2012 195) – in precedenza DATEC/SG  
 2006 P 06.3026 Libero accesso via Internet a dati dei registri di commercio (N 23.6.06 Imfeld; proposta di stralcio FF 2008 1321)  
 2006 M 05.3713 Diritto del divorzio. Revisione delle disposizioni relative alla compensazione della previdenza e alle questioni riguardanti i figli (N 15.3.06, Commissione degli affari giuridici CN 04.405; S 18.12.06)  
 2007 M 03.3212 Protezione giuridica per chi denuncia un caso di corruzione (N 13.6.05, Gysin Remo; S 22.3.06; N 22.6.07)  
 2007 P 07.3420 Valutazione della legislazione sull'organizzazione giudiziaria federale e sulla riforma giudiziaria (S 26.9.07, Pfisterer)  
 2007 M 06.3554 Estensione della mozione Schweiger alle rappresentazioni di atti di cruda violenza (N 20.12.06, Hochreutener; S 11.12.07)  
 2007 M 06.3170 Lotta alla cybercriminalità. Protezione dei fanciulli (S 9.6.06, Schweiger; N 22.6.07; S 11.12.07)  
 2008 M 06.3658 Misure contro i matrimoni forzati e i matrimoni combinati (S 21.3.07, Heberlein; N 12.3.08; S 2.6.08)  
 2008 M 07.3763 Termini di prescrizione nel diritto in materia di responsabilità civile (N 12.3.08, Commissione degli affari giuridici CN 06.404 e 06.473; S 2.6.08)  
 2008 M 07.3281 Obblighi e diritti di impiegati attivi in qualità di consulenti giuridici o di rappresentanti in giudizio. Assimilazione agli avvocati indipendenti (N 19.6.07, Commissione degli affari giuridici CN 05.092, S 2.6.08; proposta di stralcio FF 2010 3595)  
 2008 P 08.3377 Valutazione del diritto penale minorile (N 3.10.08, Amherd)  
 2008 P 08.3381 Valutazione del sistema di sanzione penale delle aliquote giornaliere (N 3.10.08, Sommaruga Carlo)  
 2008 M 08.3169 Morale di pagamento. Porre un freno all'andazzo attuale (N 13.6.08, Gruppo liberale-radical; S 17.12.08; proposta di stralcio FF 2012 4149)  
 2009 M 07.3697 Casi di violenza. Obbligo di notifica (N 19.12.07, Allemann; S 29.9.08; N 11.3.09)  
 2009 M 08.3373 Rafforzare il diritto penale per prevenire la pedocriminalità e altri reati (N 3.10.08, Sommaruga Carlo; S 12.3.09; proposta di stralcio FF 2012 7765)  
 2009 P 09.3424 Il braccialetto elettronico quale mezzo d'esecuzione delle pene (N 3.6.09, Sommaruga Carlo)  
 2009 M 07.3449 Abuso virtuale di minori: un nuovo reato (N 19.12.07, Amherd; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2012 6761)  
 2009 M 08.3806 Termini di prescrizione per i reati economici (N 3.6.09, Jositsch; S 10.12.09; proposta di stralcio FF 2012 8119)  
 2009 M 09.3445 Maggiore considerazione per la sicurezza di potenziali vittime nel diritto penale (N 3.6.09, Hochreutener; S 10.12.09; proposta di stralcio FF 2012 4181)  
 2009 P 09.3878 Più denunce, maggiore effetto deterrente (N 11.12.09, Fehr Jacqueline)

2010 M 08.3930	Termini di prescrizione per i reati economici (S 12.3.09, Janiak; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 8119)
2010 M 09.3059	Arginare la violenza domestica (N 3.6.09, Heim; S 10.12.09; N 3.3.10)
2010 M 09.3233	Eliminare la condizionale per il lavoro di pubblica utilità (N 3.6.09, Baettig; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 M 09.3313	Codice penale. Eliminare il requisito del consenso per il lavoro di pubblica utilità (N 3.6.09, Stamm; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 M 09.3344	Fondazioni. Aumentare l'attrattiva della Svizzera (S 11.6.09, Luginbühl; N 10.12.09; S 1.3.10)
2010 M 09.3422	Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Allemann; S 18.3.10)
2010 M 07.3627	Obbligo di registrazione delle carte prepagate Wi-Fi (N 3.6.09, Glanzmann; S 18.3.10)
2010 M 07.3870	Divieto per i videogiochi violenti (N 3.6.09, Hochreutener; S 18.3.10)
2010 M 09.3427	Sospensione condizionale della pena: proroga del termine di revoca in caso di insuccesso del periodo di prova (N 3.6.09, Rickli Natalie; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 M 09.3428	Pene superiori a due anni. Eliminare la sospensione parziale (N 3.6.09, Rickli Natalie; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 M 09.3443	Reinserimento dei condannati (N 3.6.09, Sommaruga Carlo; S 10.12.09; N 3.3.10)
2010 M 09.3444	Pene pecuniarie poco efficaci (N 3.6.09, Häberli; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 M 09.3450	Reintrodurre le pene detentive di breve durata (N 3.6.09, Amherd; S 10.12.09; N 3.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 M 09.4039	Votazione sull'iniziativa contro l'edificazione di minareti e integrazione (N 3.3.10, Maire; S 1.6.10)
2010 M 09.4229	Matrimoni forzati. Un aiuto efficace per le vittime (N 3.3.10, Tschümperlin; S 1.6.10)
2010 P 09.4199	Congedo remunerato di durata sufficiente per i genitori che assistono figli con gravi problemi di salute (S 2.3.10, Seydoux) – in precedenza DFE/SECO
2010 P 09.3676	Diritto internazionale pubblico – diritto nazionale. Passaggio dal sistema monistico a quello dualistico (N 3.3.10, Gruppo dell'Unione democratica di centro)
2010 P 09.4027	Musulmani in Svizzera. Rapporto (N 3.3.10, Amacker)
2010 P 09.4037	Maggiori informazioni sulle comunità musulmane in Svizzera (N 3.3.10, Leuenberger-Genève)
2010 P 09.4040	Limitazione dell'obbligo di conservazione? (N 19.3.10, Fässler; proposta di stralcio FF 2010 6645)
2010 M 09.3056	Accelerare la procedura di assistenza amministrativa e giudiziaria (N 12.6.09, Gruppo liberale-radicale; S 10.6.10)
2010 P 10.3018	Rapporto dettagliato sui musulmani in Svizzera (N 18.6.10, Malama)
2010 P 10.3045	Sicurezza interna: chiarire le competenze (N 18.6.10, Malama)
2010 M 08.3441	Perseguimento penale nei Paesi di provenienza (N 3.6.09, Stamm; S 23.9.10)
2010 M 07.3710	Migliorare l'efficienza nell'esecuzione delle pene (N 3.6.10, Darbellay; S 23.9.10)
2010 M 07.3847	Soglia massima d'età per misure protettive educative e terapeutiche nel diritto penale minorile (N 3.6.09, Galladé; S 23.9.10)
2010 M 08.3797	Giovani che commettono reati. Aumento della soglia d'età per misure (N 30.6.09, Galladé; S 23.9.10; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2010 P 10.3383	Adeguare la legge sulla protezione dei dati alle nuove tecnologie (N 1.10.10, Hodgers)
2010 P 10.3523	Quale reddito durante le otto settimane di divieto di lavoro che seguono il parto in caso di proroga del diritto all'indennità dell'assicurazione maternità in seguito al soggiorno ospedaliero prolungato del neonato? (S 14.9.10, Maury Pasquier)
2010 M 08.3131	Lesioni personali intenzionali: inasprimento del quadro penale (N 3.6.09, Joder; S 23.9.10; N 8.12.10)
2010 M 08.3609	Inasprimento delle sanzioni penali in materia di pedopornografia (N 3.6.09, Fiala; S 10.6.10; N 8.12.10)
2010 M 08.3790	Proteggere i minori dai maltrattamenti e dagli abusi sessuali (N 3.6.09, Aubert; S 29.11.10)
2010 M 09.3449	Prostituite minorenni. Clienti passibili di pena (N 3.6.09, Kiener Nellen, S 29.11.10; proposta di stralcio FF 2012 6761)
2010 M 10.3138	Ampliare la cognizione del Tribunale federale in caso di ricorsi contro sentenze della Corte penale del Tribunale penale federale (S 10.6.10, Janiak; N 17.12.10)
2010 M 10.3366	Base legale per la conclusione di trattati internazionali da parte del Consiglio federale (N 7.6.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 10.050; S 16.12.10; proposta di stralcio FF 2012 6669)
2010 M 10.3354	Base legale per la conclusione di trattati internazionali da parte del Consiglio federale (S 9.6.10, Commissione della politica estera CS 10.038; N 17.12.10; proposta di stralcio FF 2012 6669)
2010 P 10.3651	Attacchi alla sfera privata e minacce indirette alle libertà individuali (N 17.12.10, Graber Jean-Pierre)
2010 P 10.3693	Costi dell'esecuzione delle pene in Svizzera (N 17.12.10, Rickli Natalie)



2011 M 08.3790	Proteggere i minori dai maltrattamenti e dagli abusi sessuali (N 3.6.09, Aubert; S 29.11.10, N 2.3.11)
2011 M 10.3639	Sistema di autorizzazione e di controllo per le società di sicurezza che operano in regioni di crisi o di guerra (S 23.9.10, Commissione della politica di sicurezza CS; N 2.3.11)
2011 M 09.4107	Segreto dell'adozione (N 19.3.10, Fehr Jacqueline; S 10.3.11)
2011 P 09.3518	Carcerazione preventiva per i pirati della strada (N 2.3.11, Segmüller)
2011 P 10.4035	Condizioni degli internamenti penali (art. 64 CP) (S 10.3.11, Recordon)
2011 M 10.3747	Potenziare il sistema delle multe disciplinari per sgravare le autorità penali e i cittadini (S 16.12.10, Frick, N 13.4.11)
2011 P 10.3885	Decisione concernente la validità di un'iniziativa popolare prima della raccolta delle firme (N 14.4.11, Commissione delle istituzioni politiche CN 09.521)
2011 M 09.4017	Proteggere le mogli picchiate (N 3.3.10, Perrin; S 30.5.11)
2011 M 10.3780	Modifica e integrazione della LEF. Professione di rappresentante dei creditori (N 17.12.10, Rutschmann; S 30.5.11)
2011 M 10.3143	Porre un freno alla prostituzione minorile (N 18.6.10, Amherd; S 7.6.11; proposta di stralcio FF 2012 6761)
2011 M 10.3524	Per un diritto successorio al passo con i tempi (S 23.9.10, Gutzwiller; N 2.3.11; S 7.6.11)
2011 M 10.3808	Vietare gli eserciti privati in Svizzera (N 17.12.10, Lang; S 7.6.11)
2011 P 10.3857	Conseguenze dell'obbligo di conformarsi a Schengen (N 9.6.11, Fehr Hans)
2011 P 10.4125	Rinvio del congedo maternità. Diritto a una sostituzione adeguata del salario (N 17.6.11, Teuscher)
2011 M 09.3392	Rafforzare i diritti dei committenti nell'eliminazione dei difetti di costruzione (N 2.3.11, Fässler; S 20.9.11)
2011 M 10.4133	Aumentare la durata di conservazione dei registri di assegnazione degli indirizzi Internet Protocol (N 18.3.11, Barthassat; S 20.9.11)
2011 M 09.3026	Adozione a partire dai 30 anni d'età (N 12.6.09, Prelicz; S 10.3.11; N 15.12.11)
2011 M 11.3223	Abbreviare la procedura penale minorile. Valutazione dell'efficacia (N 17.6.11, Ingold; S 21.12.11)
2011 M 11.3316	Rendere l'autorità parentale congiunta la regola e rivedere le relazioni giuridiche tra genitori e figli (N 29.9.11, Commissione degli affari giuridici CN; S 5.12.11)
2011 M 11.3751	Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (S 20.9.11, Commissione delle istituzioni politiche CS; N 20.12.11)
2012 M 11.3925	Fallimenti. Impedire gli abusi (S 5.12.11, Hess; N 28.2.12)
2012 M 11.3120	Protezione della sovranità della Svizzera (N 17.6.11, Gruppo liberale radicale; S 29.2.12)
2012 M 09.3158	Sopprimere le pene pecuniarie con condizionale e reintrodurre le pene detentive inferiori a sei mesi (S 10.3.11, Luginbühl; N 15.12.11; S 5.3.12; proposta di stralcio FF 2012 4181)
2012 P 11.4042	Sorveglianza tramite cavalli di Troia (1) (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN)
2012 P 11.4043	Sorveglianza tramite cavalli di Troia (2) (N 28.2.12, Commissione degli affari giuridici CN)
2012 P 11.4072	Riesaminare l'esecuzione delle pene e delle misure in Svizzera (N 16.3.12, Amherd)
2012 M 11.3468	Misure tese a migliorare la compatibilità delle iniziative popolari con i diritti fondamentali (N 20.12.11, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 29.2.2012)
2012 P 12.3114	Diritto federale. Conflitti di interesse e soluzioni (S 5.6.12, Recordon)
2012 P 11.3982	Sburocratizzare la custodia dei bambini (N 15.6.12, Malama)
2012 P 12.3152	Diritto all'oblio in Internet (N 15.6.12, Schwaab)
2012 P 12.3304	Prevenzione dei matrimoni forzati (N 15.6.12, Heim)
2012 M 10.3831	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, Schmid-Federer; S 24.9.12)
2012 M 10.3876	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, Eichenberger; S 24.9.12)
2012 M 10.3877	Revisione della LSCPT (N 16.3.12, [von Rotz]-Schwander; S 24.9.12)
2012 M 11.3909	Un diritto del mandato e un articolo 404 CO al passo coi tempi (N 23.12.11, Barthassat; S 27.9.12)
2012 M 11.4147	Obbligo di autorizzazione per le organizzazioni che collocano bambini su mandato dello Stato (N 15.6.12, Buillard; S 27.9.12)
2012 M 12.3012	Legge federale sul diritto internazionale privato. Mantenere l'attrattiva della Svizzera quale sede arbitrale internazionale (N 1.6.12, Commissione degli affari giuridici CN 08.417; S 27.9.12)
2012 P 12.3641	Inquadramento delle pratiche delle agenzie d'incasso (S 27.9.12, Comte)
2012 P 12.3058	Esame di un possibile adeguamento delle designazioni di stato civile (N 28.9.12, Hodgers)
2012 P 12.3166	Crescente mobilità sul posto di lavoro. Conseguenze giuridiche (N 28.9.12, Meier-Schatz)
2012 M 12.3654	Procedura di risanamento prima della moratoria concordataria e della dichiarazione del fallimento (S 27.9.12, Commissione degli affari giuridici CN 10.077; N 3.12.12)

2012 P 11.3200	Stranieri extra-europei. Abrogare il divieto di accesso agli alloggi delle cooperative abitative (N 3.12.12, Hodgers)
2012 P 12.3543	Rapporto sul diritto in materia di protezione dalla discriminazione (N 14.12.12, Naef)
2012 P 12.3607	Un diritto civile e in particolare un diritto di famiglia coerente e moderno (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3608	Servizi di contatto e di consulenza per le vittime di misure coercitive disposte in ambito assistenziale (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3917	Rapporto sulla maternità surrogata (N 14.12.12, Fehr Jacqueline)
2012 P 12.3957	Arginare il turismo dei debitori (N 14.12.12, Candinas)

#### Ufficio federale di polizia

2002 P 01.3009	Coordinamento nel campo della sicurezza (N 20.3.02, Commissione della politica di sicurezza CN)
2003 P 02.3742	Istituzione di un Dipartimento della sicurezza (N 20.6.03, Vaudroz René)
2011 M 10.4148	Risoluzione dell'ONU tesa a combattere l'abuso dei minori su Internet (N 18.3.11, Amherd; S 20.9.11)
2011 P 11.3875	Manifestazioni sportive e violenza (N 23.12.11, Glanzmann) – in precedenza UFG
2012 P 12.3006	Combattere l'utilizzo abusivo di armi (N 28.2.12, Commissione della politica di sicurezza CN)
2012 M 11.4047	Migliore protezione contro gli abusi delle armi da fuoco (S 5.3.12, Commissione della politica di sicurezza CS; N 26.9.12)

#### Ufficio federale della migrazione

2004 P 04.3464	Esame delle convenzioni di domicilio (S 14.12.04, Stähelin) – in precedenza IMES
2008 M 06.3765	Piano d'azione «Integrazione» (N 19.12.07, Gruppo socialista; S 2.6.08)
2009 M 08.3094	Espulsione di stranieri che rifiutano di integrarsi (N 3.6.09, Gruppo dell'Unione democratica di centro; S 23.9.09)
2009 M 09.3005	Buone conoscenze di una lingua nazionale e integrazione quali requisiti per la naturalizzazione (N 28.5.09, Commissione delle istituzioni politiche CN 08.468; S 23.9.09; proposta di stralcio FF 2011 2567)
2010 M 08.3499	Buone conoscenze di una lingua nazionale e integrazione quali requisiti per la naturalizzazione (N 3.3.10, Schmidt Roberto; S 14.6.10; proposta di stralcio FF 2011 2567)
2010 M 09.4230	Integrazione degli stranieri. Offerta di corsi di lingua commisurata alle necessità (N 3.3.10, Tschümperlin; S 1.6.10)
2010 P 09.3498	Durata delle procedure di naturalizzazione nei Cantoni e nei Comuni (N 3.3.10, Hodgers; proposta di stralcio FF 2011 2567)
2010 P 09.4301	Rapporto sugli effetti della libera circolazione delle persone (N 3.3.10, Girod)
2010 P 09.4311	Conservare la sovranità in materia di migrazione: controllare l'immigrazione e il rimpatrio (N 3.3.10, Bischof)
2010 M 08.3616	Giovani in situazione irregolare. Accesso all'apprendistato (N 3.3.10, Barthassat; S 14.9.10)
2010 M 09.3489	Statuto dello straniero in seguito all'annullamento della naturalizzazione (N 3.3.10, Müller Philipp; S 14.6.10; N 20.9.10; proposta di stralcio FF 2011 2567)
2011 M 10.3721	Aggiustare il tiro della politica migratoria (S 16.12.10, Brändli; N 13.4.11)
2011 P 11.3047	Persone ammesse provvisoriamente: viaggi nel Paese d'origine (N 17.6.11, Haller)
2011 P 11.3062	Efficacia e costi dell'aiuto al ritorno (N 17.6.11, Müller Philipp)
2011 M 10.4043	Esame dei casi di rigore. Considerare l'integrazione dei minori (N 17.6.11, Tschümperlin; S 12.9.11)
2011 P 10.3064	Disoccupazione e rinnovo del permesso di dimora per i cittadini dell'UE/AELS (N 28.9.11, Gruppo PCD-PEV-glp)
2011 P 11.3689	Migrazione dal Nord Africa. Situazione in Svizzera (N 28.9.11, Hiltbold)
2011 P 11.3699	Incentrare strategicamente i partenariati in materia di migrazione sulla formazione professionale (N 28.9.11, Pfister Gerhard)
2011 M 10.3343	Legge quadro sull'integrazione (N 17.12.10, Commissione delle istituzioni politiche CN 09.505; S 10.3.11; N 15.12.11)
2011 P 11.3928	Diritto procedurale speciale per la procedura di asilo (S 12.12.11, Schwaller)
2011 P 11.3954	Limitare l'ammissione provvisoria (N 23.12.11, Hodgers)
2012 M 10.3066	Lotta contro la criminalità degli stranieri (N 28.9.11, Gruppo PCD-PEV-glp; S 5.3.12)
2012 M 10.3174	Ripartizione delle persone con hit Eurodac (N 28.9.11, Müller Philipp; S 5.3.12)
2012 M 11.3383	Niente viaggi di vacanza per i rifugiati con permesso F (N 28.9.11, Flückiger Sylvia; S 5.3.12)
2012 P 12.3002	Divieto di entrata sul territorio svizzero. Decisioni e revoche (S 5.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CS)

- 2012 M 11.3809      Ridurre la burocrazia nel settore dell'asilo (N 23.12.11., Hiltbold; S 12.6.12)  
2012 M 11.3868      Ridurre gli esorbitanti costi di affitto dei richiedenti l'asilo (N 23.12.2011, Müller Philipp; S 12.6.12)  
2012 P 12.3858      Monitoraggio e valutazione degli accordi di partenariato migratorio (N 14.12.12, Amarelle)

**Ufficio federale di metrologia**

Nessuno

**Istituto Federale della Proprietà Intellettuale**

- 2009 M 08.3589      Diritto d'autore. Compensi per gli autori invece che per processi (S 17.12.08, Stadler; N 28.5.09; proposta di stralcio FF 2012 203)  
2010 P 10.3263      La Svizzera ha bisogno di una legge contro lo scaricamento illegale di musica da Internet? (S 10.6.10, Savary)  
2012 P 12.3326      Verso un diritto di autore equo e compatibile con la libertà degli utenti di Internet (S 5.6.12, Recordon)  
2012 P 12.3173      Indennità adeguate per gli artisti, nel rispetto della sfera privata degli utenti di Internet (N 15.6.12, Glättli)

## Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport

### Segreteria generale

2008 M 07.3529	Negoziati con la Turchia sulla prestazione del servizio militare (N 5.10.07, Fehr Mario; S 17.3.08)
2008 P 08.3038	Istruzione di base e servizi di perfezionamento della truppa nell'esercito. Pianificazione conforme alle esigenze dell'economia e della formazione (N 1.10.08, Wasserfallen)
2008 M 07.3597	Pool di trasporti a favore degli impieghi civili e militari all'estero (N 1.10.08, [Burkhalter]-Brunschwig Graf; S 4.12.08)
2008 P 08.3101	Proteggere meglio la Svizzera dalla criminalità informatica (S 2.6.08, Frick) – in precedenza DFGP
2009 M 08.3100	Strategia nazionale per combattere la criminalità su Internet (S 2.6.08, Burkhalter; N 3.6.09) – in precedenza DFGP
2009 M 07.3751	Lotta al terrorismo (N 3.6.09, Büchler; S 23.9.09) – in precedenza DFGP
2010 P 10.3136	Valutazione della minaccia in materia di cyberguerra (S 8.6.10, Recordon)
2010 M 09.4081	Prontezza più elevata per il servizio di polizia aerea anche al di fuori dei normali orari di lavoro (S 16.3.10, Hess; N 15.9.10)
2010 M 09.4332	Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Gutzwiller; N 15.9.10)
2010 M 09.4333	Agire invece di lamentarsi. Eliminare finalmente le carenze dell'esercito (S 16.3.10, Schwaller; N 15.9.10)
2010 M 10.3346	Efficienza energetica ed energie rinnovabili presso gli impianti del DDPS (N 18.6.10, Commissione della politica di sicurezza CN 10.027; S 29.9.10)
2010 P 10.3688	Rapporto sulla pubblica sicurezza (N 17.12.10, Segmüller)
2011 M 10.3625	Misure contro gli attacchi informatici (N 2.12.10, Commissione della politica di sicurezza CN; S 15.3.11)
2011 P 10.3910	Centro di condotta e di coordinamento nell'ambito delle cyberminacce (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale)
2011 P 10.4102	Concetto per la protezione delle infrastrutture digitali della Svizzera (N 18.3.11, Darbellay)
2011 P 11.3469	Maggiore partecipazione della Svizzera all'architettura della sicurezza europea (S 1.6.11, Commissione della politica di sicurezza CS 10.089)
2011 P 11.3752	Il futuro dell'artiglieria (S 15.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS 11.036)
2011 P 11.3753	Vendite di immobili del DDPS (S 27.9.11, Commissione della politica di sicurezza CS)
2011 P 11.3754	Lotta contro la corruzione e manipolazione delle competizioni nello sport (S 27.9.11, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CS 10.3919)
2011 P 11.3554	Protezione civile. Equipaggiamento adeguato ai tempi e migliore coordinamento tra Confederazione e Cantoni (N 30.9.11, Segmüller)
2012 P 10.3570	Compatibilità degli studi con il servizio militare (N 7.6.12, Malama)
2012 P 12.3116	Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori (S 31.5.12, Berberat)
2012 P 12.3210	Conciliare meglio la scuola reclute e gli studi superiori (N 15.6.12, Maire Jacques-André)
2012 M 12.3007	Accesso dell'esercito a informazioni concernenti procedimenti penali pendenti (N 28.2.12, Commissione della politica di sicurezza CN; S 31.5.12; N 26.9.12)
2012 M 11.4135	Messa fuori servizio di materiali d'armamento (S 31.5.12, Niederberger; N 6.12.12)
2012 M 12.3323	Colmare interamente il divario tra la formazione degli autisti militari e degli autisti civili (S 31.5.12, Kuprecht; S 6.12.12)
2012 P 12.3744	Profilo prestazionale dell'esercito (N 14.12.12, Glanzmann)
2012 P 12.3745	Profilo prestazionale dell'esercito (N 14.12.12, Eichenberger)

### Difesa

2000 P 00.3490	Benefici economici della difesa nazionale (N 15.12.00, Engelberger)
2000 P 00.3508	Benefici della difesa nazionale (N 15.12.00, Borer)
2007 M 07.3270	Raddoppio entro il 2010 delle capacità per impieghi dell'esercito all'estero (N 6.6.07, Commissione della politica di sicurezza CN 06.050; S 20.9.07; proposta di stralcio FF 2008 2685)
2010 P 09.4167	Maggior sicurezza interna grazie a un migliore coordinamento (N 19.3.10, Segmüller)
2010 P 10.3350	Costi della distribuzione di compresse allo iodio (N 3.6.10, Commissione delle finanze CN 10.007)
2011 P 10.4021	Aumento dell'attrattiva della carriera di ufficiale (N 18.3.11, Landolt)
2011 P 10.4049	Servizio militare. Convalida delle competenze e delle capacità acquisite (N 18.3.11, Perrinjaquet)
2012 M 11.3082	Creazione di un organo di mediazione per la truppa in seno al DDPS (S 31.5.11, Niederberger; N 5.12.11; S 29.2.12)

2012 P 10.3790      Impatto e continuità della Patrouille des Glaciers (N 7.6.12, Bourgeois)

**Protezione della popolazione**

2011 M 10.3540      Rapporto sulla protezione della popolazione comprendente un concetto di modernizzazione globale della protezione della popolazione (N 1.10.10, Allemann; S 31.5.11)

**Sport**

2012 P 12.3784      Incriminazione della frode sportiva (N 14.12.12, Ribaux)

## Dipartimento federale delle finanze

### Segreteria generale

- 2001 P 00.3541 Libero passaggio integrale in caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2001 P 00.3542 Conservazione dei vantaggi nel caso di cambiamento di assicurazione complementare (N 20.3.01, Gruppo dell'Unione democratica di centro; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2001 P 00.3570 Legge federale sul contratto d'assicurazione. Disposizioni che regolano la prescrizione (23.3.01, Hofmann Urs; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2001 M 00.3537 Furti. Inizio del termine di prescrizione (N 23.3.01, Jossen; S 6.12.01; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2003 P 02.3693 Indennità giornaliera LCA: un particolare scorporo (N 21.3.03, Robbiani; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2004 P 03.3596 Relazioni tra l'assicurazione malattie di base e quella complementare (N 8.3.04, Commissione della sicurezza sociale e della sanità CN 98.406; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2007 P 07.3395 Premi elevati in caso di passaggio all'assicurazione indennità giornaliera individuale (N 5.10.07, Graf-Litscher; proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza SFI
- 2010 P 09.4011 Trasparenza per i mandati di esperti nell'Amministrazione federale (N 19.3.10, Häberli)
- 2010 M 09.3965 Legge sulla sorveglianza degli assicuratori (S 9.12.09, Bischofberger; N 3.6.10: proposta di stralcio FF 2011 6837) – in precedenza AFF
- 2010 M 10.3391 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CN 10.054; N 9.12.10) – in precedenza SFI
- 2010 M 10.3630 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054; N 9.12.10) – in precedenza SFI
- 2010 P 10.3628 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054) – in precedenza SFI
- 2010 P 10.3389 Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (1) (N 9.12.10, Commissione della gestione CN 10.054) – in precedenza SFI
- 2012 M 11.3511 Assicurazione obbligatoria contro i terremoti (S 27.9.11, Fournier; N 14.3.12)
- 2012 P 11.4173 Strumentario di politica monetaria per la tutela del franco svizzero. Rapporto (N 14.3.12, Leutenegger Oberholzer)

### Organo direzione informatica della Confederazione

- 2006 M 05.3470 Determinazione e attuazione di norme e standard nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (N 8.3.06, Commissione delle finanze CN; S 20.6.06) – in precedenza SG
- 2008 M 07.3452 Centralizzazione dei fornitori di prestazioni IT (N 5.10.07, Noser; S 5.3.08; proposta di stralcio FF 2011 8263) – in precedenza SG
- 2009 M 09.3266 Sicurezza della piazza economica Svizzera (N 3.6.09, Büchler; S 09.12.09) – in precedenza SG
- 2011 M 10.3640 Competenze nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni dell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11) – in precedenza SG
- 2011 M 10.3641 Verifica della gestione della soluzione informatica SAP nell'amministrazione federale (N 1.12.10, Commissione delle finanze CN; S 16.6.11) – in precedenza SG
- 2011 M 10.3946 Risparmi nell'ordine di milioni per le PMI grazie al potenziamento di governo elettronico (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 14.9.11) – in precedenza SG
- 2011 P 11.3884 Il libero accesso ai dati governativi, priorità strategica nell'ambito del governo elettronico (N 23.12.11, Wasserfallen) – in precedenza SG
- 2012 M 12.3986 Gruppo di capi di progetti di informatica (N 29.11.12, Commissione delle finanze CS, S 5.12.12)

### Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali

- 2000 P 00.3103 Creazione di una procedura arbitrale volta a conciliare gli interessi dei Paesi indebitati e dei loro creditori (N 4.10.00, Eymann) – in precedenza AFF
- 2007 M 06.3540 Imposizione del personale di volo svizzero impiegato presso compagnie aeree tedesche (S 8.3.07, Lombardi; N 25.9.07) – in precedenza AFC
- 2007 P 06.3570 Svantaggi per il personale di volo svizzero attivo a livello internazionale (N 1.10.07, Kaufmann) – in precedenza AFC
- 2009 P 08.3244 Assistenza amministrativa e giudiziaria in ambito fiscale. Parità di trattamento (N 18.3.09, Gruppo socialista) – in precedenza AFC
- 2010 M 09.3361 Convenzioni di doppia imposizione. Consultazione delle Commissioni della politica estera (N 23.9.09, Commissione della politica estera CN; S 17.3.10) – in precedenza AFC

2010 P 10.3629	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (S 15.9.10, Commissione della gestione CS 10.054)
2010 P 10.3390	Le autorità sotto la pressione della crisi finanziaria e della trasmissione dei dati di clienti di UBS agli Stati Uniti (2) (N 9.12.10, Commissione della gestione CN 10.054)
2011 M 10.3517	Attuazione urgente della raccomandazione 19 formulata nel rapporto delle Commissioni della gestione del 30 maggio 2010 (S 15.9.10, Graber Konrad; N 1.3.11)
2011 P 10.4061	Revisione della legge sul riciclaggio di denaro (N 18.3.11, Wyss Brigit)
2011 M 09.3147	Segreto bancario. Parità di condizioni (N 7.3.11, Gruppo PCD/PEV/glp; S 21.9.11)
2011 M 11.3157	Rapporti tra la Svizzera e l'Italia. Appianare i conflitti (N 17.6.11, Cassis; S 21.9.11)
2011 P 11.3607	Ristorno delle imposte alla fonte a carico dei frontalieri (N 30.9.11, Robbiani)
2011 M 10.3915	La Svizzera e la legislazione statunitense FATCA (S 14.3.11, Briner; N 21.12.11)
2011 P 11.4033	Procedura di insolvenza per Stati (S 20.12.11, Gutzwiller)
2012 M 11.3750	Rinegoziare l'accordo sui frontalieri con la Repubblica italiana (S 21.9.11, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 12.3.12)
2012 P 12.3513	Piano programmatico per un mercato finanziario concorrenziale in condizioni quadro mutate (N 28.9.12, Leutenegger Oberholzer)

#### **Amministrazione federale delle finanze**

2003 P 03.3071	SAir Group. Domanda di risarcimento (N 20.6.03, Gruppo dell'Unione democratica di centro)
2003 P 03.3155	Rapporto Swissair di Ernst & Young. Conseguenze giuridiche (N 20.6.03, Leutenegger Oberholzer)
2005 M 04.3811	Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (S 14.3.05, Altherr; N 2.6.05)
2005 M 04.3810	Verifica del catalogo dei compiti dello Stato (N 2.6.05, Favre; S 28.9.05)
2006 P 05.3783	Definizione delle priorità e rinuncia a determinati compiti (N 24.3.06, Gruppo dell'Unione democratica di centro)
2006 M 05.3287	Concretizzazione di riforme strutturali importanti per la politica finanziaria (S 8.12.05, Lauri; N 21.6.06)
2006 P 06.3331	Rapporto sulle privatizzazioni delle imprese di telecomunicazione in Europa (N 6.10.06, Gruppo popolare-democratico) – in precedenza DATEC
2007 P 05.3662	Rapporto strategico sulla riforma fiscale ecologica (N 21.3.07, Leutenegger Oberholzer)
2007 P 06.3636	Domande relative all'evoluzione del dossier Swisscom (N 23.3.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2007 M 06.3306	Garantire il servizio universale badando che Swisscom rimanga in mani svizzere (S 5.10.06, Escher; N 4.10.07)
2008 P 08.3347	Guadagni di efficienza con la ripartizione dei compiti (S 30.9.08, Maissen)
2010 M 06.3190	Riforma fiscale ecologica (N 21.3.07, Studer Heiner; S 27.5.09; N 15.3.10)
2011 P 10.4022	Rapporto sugli effetti del freno all'indebitamento (N 18.3.11, Graber Jean-Pierre)
2011 P 11.3547	Adottare un comportamento anticiclico coerente nella politica finanziaria (N 19.9.11, Landolt)
2012 M 11.3317	Verifica dei compiti (N 30.5.11, Commissione delle finanze CN 10.075; S 20.12.11; N 12.3.12)
2012 M 09.3396	Fatturazione elettronica per i fornitori dell'amministrazione federale (N 7.3.11, Noser; S 16.6.11; N 14.3.12)
2012 P 12.3412	Verifica del rispetto dei principi della NPC (S 13.9.12, Stadler)
2012 P 12.3552	Migliore efficacia del freno all'indebitamento e maggiore trasparenza nella contabilità (N 28.9.12, Fischer Roland)

#### **Ufficio federale del personale**

2005 M 05.3152	Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (N 17.6.05, Berberat; S 29.9.05)
2006 M 05.3174	Rappresentanza delle minoranze linguistiche negli Uffici federali (S 14.6.05, Studer Jean; N 8.3.06)
2010 M 09.3066	Ampliamento dell'offerta di lavoro a tempo parziale e ripartito (N 15.9.09, Prelicz; S 25.11.09; N 18.3.10)
2011 M 09.3315	Topsharing. Promovimento della responsabilità dirigenziale comune (N 7.3.11, Wyss Brigit; S 16.6.11)
2012. P 12.3644	Direzione della politica del personale (1). Ripartizione dei compiti in materia di personale in seno alla Confederazione e ai dipartimenti (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)
2012 P 12.3645	Direzione della politica del personale (2). Esaminare la possibilità di collegare alla funzione il modello dell'orario di lavoro basato sulla fiducia (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)
2012 P 12.3646	Direzione della politica del personale (3). Verifica della gestione delle risorse in materia di personale (N 18.9.12, Commissione della gestione CN)
2012 M 12.3647	Direzione della politica del personale (1). Rafforzare la posizione dell'UFPER in vista di una centralizzazione della politica del personale (N 18.9.12, Commissione della gestione CN; S 10.12.12)

**PUBLICA**

Nessuno

**Amministrazione federale delle contribuzioni**

- 2005 M 04.3276 Passaggio all'imposizione individuale (N 15.6.05, Gruppo radicale-liberale; S 28.9.05; proposta di stralcio FF 2009 4095)
- 2006 P 06.3042 Imposta duale sul reddito (N 23.6.06, Sadis)
- 2008 M 04.3736 Soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio (N 12.3.08, Bühler; S 28.5.08)
- 2008 M 07.3309 Rafforzamento della concorrenzialità con un'ulteriore riforma dell'imposizione delle imprese (N 1.10.07, Gruppo liberale radicale; S 5.3.08; N 24.9.08)
- 2009 M 07.3607 Semplificazione dell'imposizione delle persone fisiche (S 17.12.07, [Pfisterer Thomas]-Schuessler; N 11.6.09; proposta di stralcio FF 2012 4927)
- 2009 M 08.3239 Soppressione degli ostacoli fiscali nel finanziamento delle società di gruppo (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 11.6.09)
- 2009 P 07.3504 Nuovo certificato di salario (N 11.6.09, Engelberger)
- 2009 M 05.3299 Misure urgenti in vista del passaggio all'imposizione individuale (N 9.5.06 Gruppo radicale-liberale; S 10.8.09)
- 2009 M 08.3450 Trattamento fiscale corretto delle spese di formazione e perfezionamento (S 30.9.08, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 23.9.09; proposta di stralcio FF 2011 2365)
- 2009 M 08.3544 Assettare la LIFD (S 15.12.08, Leumann; N 23.9.09; proposta di stralcio FF 2011 3279)
- 2009 P 09.3935 Perdite fiscali in caso di esenzione delle giovani imprese che sviluppano innovazioni (N 11.12.09, Darbellay)
- 2010 M 09.3343 Esenzione fiscale delle associazioni (S 27.5.09, Kuprecht; N 15.3.10)
- 2010 M 08.3854 Per uno Stato snello. Semplificare il sistema fiscale (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 17.3.10; proposta di stralcio FF 2012 4927)
- 2010 M 09.3619 Ripristino delle attività della Conferenza fiscale svizzera sul piano informale (S 15.9.09, Büttiker; N 18.3.10)
- 2010 P 09.4298 Agevolazioni fiscali per le imprese formatrici o che impiegano persone svantaggiate sul mercato del lavoro (N 10.3.10, Hodgers)
- 2010 M 08.3111 La piazza Svizzera tra le prime cinque (N 11.6.09, Gruppo PCD-PEV-glp; S 15.9.10)
- 2010 M 08.3853 Introduzione di misure di sostegno fiscali per rafforzare la ricerca svizzera (N 9.3.09, Gruppo liberale radicale; S 9.12.10; N 9.12.10)
- 2010 P 10.3894 Misure di sostegno fiscali nel campo della ricerca e dello sviluppo (N 9.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN 08.3853)
- 2011 M 10.3493 Ampia revisione del diritto penale fiscale (S 15.9.10, Schweiger; N 1.3.11)
- 2011 M 05.3578 Riforma dell'imposta sul valore aggiunto socialmente sostenibile (N 23.3.07, Gruppo socialista; S 14.3.11)
- 2011 M 10.3340 Imposizione delle prestazioni di aiuto sociale e sgravio fiscale del minimo vitale (S 31.5.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.300; N 9.12.10, S 14.3.11)
- 2011 P 10.4023 Il ceto medio si sta erodendo? (N 18.3.11, Leutenegger Oberholzer)
- 2011 P 10.4046 Distribuzione del benessere in Svizzera (N 17.6.11, Fehr Jacqueline)
- 2011 P 11.3624 Doppia imposizione intercantonale. Soluzione più agevole per i cittadini (N 20.9.11, Amherd)
- 2011 M 09.3456 Defiscalizzare le entrate della RIC per il consumo privato di energia elettrica (N 13.4.11, Favre Laurent; S 29.9.11; N 21.12.11)
- 2011 M 11.3185 Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto. Stralcio senza sostituzione dell'articolo 89 capoverso 5 (S 16.6.11, Hess; N 21.12.11)
- 2011 P 11.3545 Imposizione e rendite indipendenti dallo stato civile (N 23.12.11, Gruppo PBD)
- 2011 P 11.3810 Strategia nazionale per il ceto medio coordinata con i Cantoni (N 23.12.11, Meier-Schatz)
- 2012 P 12.3821 Migliorare la statistica fiscale dell'imposizione delle imprese (N 14.12.12, Fässler Hildegard)

**Amministrazione federale delle dogane**

- 2000 P 00.3378 Condizioni di lavoro del Corpo delle guardie di confine (N 15.12.00, Baumann J. Alexander)
- 2007 P 07.3091 Trasparenza in materia di biocarburanti (S 18.6.07, Büttiker)
- 2009 P 09.3737 Effettivo del Corpo delle guardie di confine (S 09.12.09, Commissione della politica di sicurezza CS)
- 2010 M 09.3986 IVA: restituzione in caso di esportazione nel traffico turistico (S 17.3.10, Briner; N 16.9.10)
- 2010 M 09.4209 Ridurre gli ostacoli commerciali nel commercio on line transfrontaliero (N 19.3.10, Leutenegger Oberholzer; S 13.12.10; punto 1)



- 2010 P 10.3888 Valutazione della soppressione dell'effettivo minimo del corpo delle guardie di confine nel decreto federale relativo a Schengen (S 7.12.10, Commissione della gestione CS)
- 2011 M 08.3510 Aumento degli effettivi e migliori condizioni d'impiego per il Corpo delle guardie di confine (N 11.6.09, Fehr Hans; S 9.12.09; N 1.3.11)
- 2011 M 09.4060 IVA. Restituzione in caso di esportazione nel traffico turistico (N 19.3.10, Flückiger; S 14.3.11)
- 2011 M 10.3949 Svolgimento economico e non burocratico di procedure doganali anche per le piccole e medie imprese (PMI) (N 18.3.11, Gruppo liberale radicale; S 27.9.11)
- 2011 M 11.3178 Esenzione delle sigarette elettroniche dall'imposizione sul tabacco (S 16.6.11, Zanetti; N 21.12.11)

**Regia federale degli alcool**

- 2007 M 05.3151 Modifica della legge sull'alcool (N 9.5.06, Hegetschweiler; S 6.3.07; proposta di stralcio FF 2012 1043)
- 2011 P 10.4000 Imposizione delle bevande spiritose utilizzate nelle derrate alimentari (N 18.3.11, Bourgeois)

**Ufficio federale dell'informatica**

Nessuno

**Ufficio federale delle costruzioni e della logistica**

- 2001 P 01.3515 Abuso e arbitrio nell'aggiudicazione di commesse pubbliche di costruzioni (S 28.11.01, Jenny)
- 2003 P 03.3535 Acquisti pubblici (N 19.12.03, Meier-Schatz)
- 2007 M 04.3061 Formazione degli apprendisti quale criterio di aggiudicazione di commesse pubbliche (N 15.6.05, Galladé; S 6.3.06; N 4.6.07)
- 2011 M 10.3638 Efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici della Confederazione (N 1.3.11, Commissione delle costruzioni pubbliche CN; S 27.9.11; N 21.12.11)
- 2012 P 12.3910 Legge sugli acquisti pubblici. Per combattere le distorsioni (N 14.12.12, Darbellay)

**Controllo federale delle finanze**

Nessuno

## **Dipartimento federale dell'economia**

### **Segreteria generale**

Nessuno

### **Sorveglianza dei prezzi**

2012 P 12.3568 Lotta contro i prezzi eccessivi dei medicinali veterinari (N 28.9.12, Gschwind)

### **Ufficio federale del consumo**

Nessuno

### **Organo d'esecuzione del servizio civile**

2010 M 10.3003 Modifica della legge federale sul servizio civile (N 1.3.10, Commissione della politica di sicurezza CN; S 16.3.10)

2010 M 10.3006 Modifica della legge federale sul servizio civile (N 1.3.10, Commissione della politica di sicurezza CS, S 16.3.10)

2010 P 10.3723 Integrare le persone inabili o esonerate nella riflessione sul servizio civile (S 1.12.10, Hêche)

2012 M 11.3362 Rendere più utile il servizio civile migliorando la formazione (N 30.9.11, Müller Walter; S 30.5.12)

### **Commissione della concorrenza**

Nessuno

### **Commissione per la tecnologia e l'innovazione**

2012 M 11.4136 Commissione per la tecnologia e l'innovazione. Attività di promozione sostenibile (S 7.3.12, Gutzwiller; N 27.9.12)

2012 P 11.3907 Aumento della competitività dell'industria di distribuzione (N 27.9.12, Fiala)

### **Segreteria di Stato dell'economia**

2000 P 00.3198 OMC. Questioni sociali e ambientali (N 15.6.00, Commissione della politica estera CN 99.302)

2002 P 01.3681 Creazione di un'Assemblea parlamentare in seno all'OMC (N 22.3.02, Commissione della politica estera CN)

2002 P 01.3644 Rapporto sulle misure da adottare a seguito del caso Swissair (N 21.6.02, Commissione dell'economia e dei tributi CN)

2002 P 01.3067 Negoziati dell'OMC. Promuovere la sicurezza delle derrate alimentari (N 13.3.02, Gruppo popolare-democratico; S 11.12.02)

2005 P 05.3121 Potere d'acquisto e prezzi 7. Eliminazione degli ostacoli tariffali. Adeguamento della tariffa doganale (N 17.6.05, Gruppo socialista)

2006 P 06.3574 TIC. Più crescita, maggiore produttività, Svizzera competitiva (N 20.12.06, Gruppo popolare-democratico)

2007 P 06.3543 Le TIC contribuiscono a rafforzare la crescita, ad aumentare la produttività, ad assicurare la competitività della Svizzera (S 12.3.07, Amgwerd)

2008 P 08.3112 Lotta contro il doping lavorativo (N 13.6.08, Rennwald)

2008 P 06.3011 Per pratiche e regole commerciali umane (N 19.12.08, Commissione della politica estera CN 06.2001)

2009 P 08.4047 Piccoli lavoratori in proprio. Trascurati in tempi di crisi (S 11.3.09, Savary)

2009 P 09.3297 Conseguenze del programma congiunturale per le donne (N 14.9.09, Gruppo dei Verdi)

2010 P 09.4283 Disoccupazione: conseguenze dell'attuale revisione della LADI per Cantoni e Comuni (N 10.3.10, Fässler)

2010 P 10.3076 Legge federale sulle società d'investimento in capitale di rischio – quali i prossimi passi? (N 18.6.10, Fässler)

2010 M 07.3856 Un sistema di sanzioni più equilibrato ed efficace per la normativa svizzera sui cartelli (S 6.3.08, Schweiger; N 3.12.09; S 21.9.10; proposta di stralcio FF 2012 1541) – in precedenza COMCO

2010 P 10.3429 Misurazione dei costi della regolamentazione (S 21.9.10, Fournier)

2010 P 10.3592 Misurazione dei costi della regolamentazione (N 1.10.10, Zuppiger)

2010 P 10.3622 Stesse condizioni per l'industria svizzera della tecnica di difesa e di sicurezza nel confronto con la concorrenza europea (S 21.9.10, Frick)

2010 M 09.3360 Chi dirige l'OCSE. Il Consiglio dei ministri o il G-20? (N 22.9.09, Commissione della politica estera CN; S 2.3.10; N 6.12.10)

2010 M 10.3279 Contro la discriminazione nelle forniture di servizi transfrontalieri nell'ambito dell'accordo sulla libera circolazione delle persone (N 18.6.10, Gruppo liberale radicale; S 1.12.10)

2011 P 10.3971 Miglior sfruttamento degli accordi di libero scambio grazie al cumulo incrociato (N 18.3.11, Noser)

2011 M 10.3626	Produzione di derrate alimentari. Condizioni sociali e ambientali (N 13.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 8.6.11)
2011 P 11.3466	Sviluppo sostenibile e promozione della piazza economica (N 31.5.11, Commissione dell'economia e dei tributi CN 11.019)
2011 P 10.3373	Economia verde (N 19.9.11, Bourgeois)
2011 P 11.3431	Promozione degli investimenti in capitale di rischio (N 19.9.11, Noser)
2011 P 11.3461	Una politica industriale per la Svizzera (N 19.9.11, Bischof)
2011 P 11.3536	Garantire la competitività e i posti di lavoro nelle industrie ad alto consumo energetico (N 19.9.11, Heim)
2011 P 11.3429	Sicurezza legale per i fondatori di aziende e i business angel (N 20.9.11, Noser) – in precedenza DFF
2011 P 11.3430	Ridurre gli oneri amministrativi e fiscali per il finanziamento delle neo imprese (N 20.9.11, Noser) – in precedenza DFGP
2011 P 11.3044	Studio esplorativo sul fabbisogno di personale per rami e professioni (N 28.9.11, Aubert)
2011 P 11.3710	Immigrazione economica. Analisi dei motivi e dei fattori di influenza (N 28.9.11, Girod)
2011 P 11.3697	Valutazione della nuova politica regionale (N 30.9.11, von Siebenthal)
2011 P 11.3726	Riavvicinare il posto di lavoro al domicilio (N 30.9.11, Wyss Brigit)
2011 P 11.3999	Frontalieri e franco forte. Conseguenze e misure di accompagnamento (N 21.12.11, Favre Laurent)
2012 M 11.3927	Strategia della Confederazione per le regioni di montagna e le aree rurali (S 20.12.11, [Maissen]-Bischofberger; N 11.6.12)
2012 P 10.3379	Riduzione dei costi sanitari tramite gli ispettorati del lavoro (N 3.5.12, Chopard-Acklin)
2012 P 11.4055	Misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone. Esame di una soluzione legislativa per colmare lacune giuridiche in questo ambito (N 3.5.12, Commissione della gestione CN)
2012 P 12.3266	Condizioni quadro per le migranti pendolari impiegate nella cura degli anziani (N 15.6.12, Schmid-Federer)
2012 M 11.3755	Risanamento dell'assicurazione contro la disoccupazione (N 13.3.12, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 25.9.12)
2012 P 12.3495	Creazione di una banca del turismo in Svizzera (S 17.9.12, Baumann)
2012 P 12.3467	Piano delle misure contro gli effetti negativi dell'iniziativa Weber sull'economia regionale (S 25.9.12, Fournier)
2012 P 11.3899	Libere professioni. Quale il loro peso per l'economia nazionale? (N 27.9.12, Cassis)
2012 P 12.3371	Conseguenze dell'accettazione dell'iniziativa popolare «Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie» (N 28.9.12, Vogler)
2012 P 12.3475	Metalli delle terre rare. Strategia delle risorse (N 28.9.12, Schneider-Schneiter)
2012 M 12.3985	Rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro (S 4.12.12, Commissione delle finanze 12.041; N 5.12.12)
2012 M 12.3989	Rapporto sulla situazione strutturale del turismo svizzero e sulla strategia del Consiglio federale per il futuro (S 4.12.12, Commissione delle finanze CS 12.041; N 5.12.12)
2012 P 12.3842	Creare un'impresa in cinque giorni con una procedura one-stop-shop (S 4.12.12, Schmid Martin)
2012 P 12.3964	Per una politica regionale al servizio anche della cooperazione transfrontaliera (S 4.12.12, Lombardi)

#### **Ufficio federale dell'agricoltura**

2005 M 04.3301	Applicazione dell'articolo 182 della legge sull'agricoltura (N 8.10.04, Glasson; S 15.3.05)
2008 P 08.3296	Sicurezza alimentare. Quali misure? (N 3.10.08, Grin)
2009 P 08.3263	Escludere i prodotti agroalimentari dagli accordi di libero scambio (N 03.12.09, Thorens Goumaz)
2010 M 08.3443	Promozione del consumo di prodotti agricoli di prossimità (N 3.12.09, Germanier; S 10.3.10; N 14.9.10)
2010 M 09.3318	Protezione delle api. Divieto per la neurotossina clotianidina quale prodotto fitosanitario (N 3.12.09, Graf Maya; S 11.3.10; N 14.9.10)
2010 P 10.3374	Misure di potenziamento degli strumenti del mercato agricolo (N 1.10.10, Bourgeois)
2010 P 10.3884	Esame della direttiva relativa alla riduzione dei pagamenti diretti (S 1.12.10, Commissione dell'economia e dei tributi CS 09.3226)
2011 M 09.3461	Contributi di declività (N 3.12.09, von Siebenthal; S 1.12.10; N 8.3.11; proposta di stralcio FF 2012 1757)
2011 P 10.4029	Consentire la coesistenza tra DOP/IGP e denominazioni di provenienza locali affermate (N 18.3.11, Hassler)
2011 M 10.3767	L'Istituto nazionale di allevamento equino quale compito nazionale (S 1.12.10, Bieri; N 30.5.11; proposta di stralcio FF 2012 1758)
2011 P 11.3537	Rapporto sulla situazione della donna nell'agricoltura (N 30.9.11, Graf Maya)

2011 P 11.3896	Libero scambio nel settore agricolo con l'UE. Conseguenze per i consumatori e la piazza economica (N 23.12.11, Leutenegger Oberholzer)
2012 M 10.3818	Sospendere i negoziati con l'UE per un accordo di libero scambio nel settore agroalimentare (N 9.6.11, Darbellay; S 7.3.12)
2012 M 11.3066	Produzione lattiera sostenibile (S 19.9.11, Büttiker; N 13.3.12)
2012 P 11.4157	Tenere conto delle difficoltà di gestione (N 16.3.12, von Siebenthal)
2012 P 10.3839	Promozione internazionale del vino svizzero (N 3.5.12, Hurter Thomas)
2012 P 10.4152	Promuovere la selezione delle sementi biologiche (N 3.5.12, Graf Maya)
2012 P 11.3386	Potenziamento della filiera agroalimentare biologica (N 3.5.12, Graf Maya)
2012 P 12.3299	Piano d'azione per la minimizzazione del rischio e l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari (N 15.6.12, Moser)
2012 P 12.3344	Abolizione del contingentamento lattiero nell'UE. Influenza sulle prospettive del settore lattiero (N 28.9.12, Bourgeois)
2012 P 12.3555	Potenziamento della ricerca a favore della filiera agroalimentare ecologica (N 28.9.12, Müller-Altermatt)
2012 P 12.3559	Una vacca madre = 1 unità di bestiame grosso (N 28.9.12, Hassler)
2012 M 10.4103	Riconoscimento di «Petite Arvine» come denominazione tradizionale di un vino vallesano (N 3.5.12, Darbellay; S 4.12.12)
2012 P 12.3906	Calcolo dell'unità standard di manodopera (N 14.12.12, Müller Leo)

#### Ufficio federale di veterinaria

2009 M 08.3675	Obbligo di dichiarazione delle pellicce (N 12.6.09, Moser; S 10.12.09)
2009 P 08.3696	Libero scambio con l'UE nel settore agricolo: conseguenze per la protezione degli animali e la produzione zootecnica rurale (N 03.12.09, Graf Maya)
2011 M 09.3614	Niente più prodotti derivanti dalla pesca illecita sui mercati di sbocco svizzeri (N 14.4.11, Sommaruga Carlo; S 20.12.11)

#### Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia

2005 M 05.3473	Accordi bilaterali. Facilitare l'accesso delle PMI svizzere ai mercati dei Paesi membri dell'UE (S 27.9.05, Commissione dell'economia e dei tributi CS; N 16.12.05) – in precedenza SECO
2006 P 06.3018	Rapporto concernente il deficit nel settore dei posti di tirocinio (N 23.6.06, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN)
2009 P 08.4025	Offensiva a favore della formazione continua (S 5.3.09, Sommaruga Simonetta)
2010 P 10.3127	Cure agli anziani garantite (N 18.6.10, Heim)
2010 P 10.3128	Attrattiva della formazione in cure infermieristiche (N 18.6.10, Heim)
2011 P 09.3930	Parità. Più donne nelle professioni dei settori tecnico, matematico e scienze naturali (N 14.4.11, Kiener Nellen)
2011 P 11.3188	Masterplan Cleantech. Che ne è della formazione professionale? (N 17.6.11, Müri)
2011 P 10.3738	Più posti di formazione per i giovani con un bagaglio scolastico limitato (19.9.11, Ingold)
2011 P 11.3687	Finanziamento dei corsi di preparazione per diplomi e attestati della formazione professionale superiore (N 30.9.11, Fässler)
2011 P 11.3694	Trasparenza sul finanziamento federale indiretto alla formazione professionale del terziario B a livello cantonale (N 30.9.11, Aubert)
2011 M 11.3180	Finanziamento transitorio delle associazioni mantello della formazione continua (S 15.6.11, Gutzwiller; N 13.12.11)
2011 P 11.4007	Sostegno di giovani con buone potenzialità nella formazione professionale (N 21.12.11, Müri)
2012 M 09.3883	Formazione per genitori compresa nella legge sulla formazione continua (N 14.4.11, Tschümperlin; S 6.12.11; N 13.3.12)
2012 M 11.3921	Mantenere il riconoscimento e la protezione dei titoli dei master di perfezionamento offerti dalle scuole universitarie professionali (S 6.12.11, Bischofberger; N 29.5.12)
2012 P 12.3019	Protezione dei titoli rilasciati al termine dei cicli di formazione formali, compresi i master di perfezionamento presso le SUP (N 29.5.12, Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura CN 11.3921)
2012 P 11.3483	Effetti dell'evoluzione demografica sul sistema duale della formazione professionale (N 11.6.12, Jositsch)
2012 P 12.3415	Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (S 25.9.12, Häberli-Koller)
2012 P 12.3428	Scuole specializzate superiori. Garantire il riconoscimento federale degli studi postdiploma (N 28.9.12, Jositsch)

**Ufficio federale per l'approvvigionamento economico del Paese**

Nessuno

**Ufficio federale delle abitazioni**

Nessuno

## Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni

### Segreteria generale

2011 P 10.4164 Avanzamento delle procedure di interesse pubblico (S 16.3.11, Recordon)

### Ufficio federale dei trasporti

- 2001 P 99.3561 Futuro della storica ferrovia del San Gottardo (N 5.3.01 [Ratti]-Simoneschi)
- 2006 M 05.3388 Ammissione di ditte private all'effettuazione dei controlli ADR dei veicoli cisterna, dei contenitori cisterna e degli IBC (N 7.10.05, Giezendanner; S 16.3.06)
- 2006 M 05.3561 Traffico merci. Riduzione delle emissioni foniche di carri merci provenienti dall'UE (N 16.12.05, Abate; S 5.10.06)
- 2009 P 08.3831 Terzo binario Losanna-Ginevra. Prefinanziamento da parte dei Cantoni (N 9.3.09, Reymond; proposta di stralcio FF 2012 1283)
- 2009 P 08.3763 Panorama ferroviario svizzero. Consolidamento da parte delle FFS (N 8.9.09, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2010 M 09.3154 Risanamento acustico delle ferrovie. Prossimi passi (S 11.6.09, Bieri; N 8.3.10)
- 2010 M 09.4013 Raccordo ferroviario per Euro-Airport Basilea-Mulhouse-Friburgo (S 10.3.10, Janiak; N 15.6.10)
- 2010 M 10.3010 Trasferimento del traffico merci: per una riduzione a tappe del traffico pesante attraverso le Alpi (S 10.3.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 15.6.10)
- 2010 P 10.3325 Priorità al trasferimento del trasporto di merci pericolose (N 18.6.10, Schmidt Roberto)
- 2010 P 10.3479 Misure per ovviare alle carenze della rete delle Ferrovie federali svizzere (N 1.10.10, Segmüller; proposta di stralcio FF 2012 1283)
- 2010 P 10.3713 Introduzione di un sistema che consenta di differenziare i prezzi nei trasporti pubblici (S 16.12.10, Bieri)
- 2011 M 10.3881 Futuro del traffico merci ferroviario sull'intero territorio svizzero (S 30.11.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 11.4.11)
- 2011 P 10.3893 Capacità sufficienti per il traffico merci ferroviario all'apertura della galleria di base del San Gottardo (N 11.4.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2011 M 10.3921 Creazione dal 2016/17 di un corridoio ferroviario ininterrotto da Basilea a Chiasso per il trasporto di autocarri alti quattro metri (S 16.3.11, Büttiker, N 17.6.11)
- 2011 M 10.3914 Creazione dal 2016/17 di un corridoio ferroviario ininterrotto da Basilea a Chiasso per il trasporto di autocarri alti quattro metri (N 18.3.11, Hochreutener; S 22.9.11)
- 2011 M 11.3284 Terminali del trasporto combinato. Intervento della Confederazione (N 17.6.11, Hutter Markus; S 22.9.11)
- 2011 P 11.3490 Autocarri su rotaia. Si può fare di meglio! (S 22.9.11, Savary)
- 2011 P 11.3736 Evoluzione dei prezzi dei trasporti pubblici (N 30.9.11, Teuscher; proposta di stralcio FF 2012 1283)
- 2011 M 11.3442 Rinunciare a insensate misure di risparmio a spese dei disabili e degli anziani (N 30.9.11 Kiener Nellen; S 21.12.11)
- 2012 M 09.3133 Sicurezza d'investimento per i veicoli pesanti. Mantenere invariata la categoria tariffaria TTPCP per sette anni (N 15.3.11, Germanier; S 22.9.11; N 1.3.12)
- 2012 P 12.3261 Visione strategica dell'asse ferroviario nord-sud (S 11.6.12, Abate)
- 2012 P 12.3331 Innovazioni nel trasporto di merci su rotaia per incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 12.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
- 2012 P 12.3402 Indennità di esercizio per il trasferimento del traffico. Parità di trattamento tra le diverse tipologie di trasporto delle merci (S 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043)
- 2012 M 12.3330 Incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 12.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 14.6.12)
- 2012 M 12.3401 Incentivare maggiormente il trasferimento del traffico pesante transalpino (N 14.6.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 12.043; N 24.9.12)
- 2012 P 12.3640 Sfruttare appieno il potenziale delle tratte ferroviarie (S 20.9.12, Fetz)
- 2012 P 12.3521 Tratta di montagna del San Gottardo (S 20.9.12, Baumann)
- 2012 P 12.3311 Il trasferimento del traffico merci non deve essere compromesso da priorità mal poste (N 28.9.12, Grossen Jürg)
- 2012 M 12.3017 Atti di violenza in occasione di manifestazioni sportive. Modifica della legge sul trasporto di viaggiatori (N 24.9.12, Commissione della politica di sicurezza CN; S 13.12.12)
- 2012 M 12.3419 Garantire al traffico merci tracce di qualità e in quantità sufficiente (S 20.9.12, Janiak; N 14.12.12)
- 2012 M 12.3496 Equiparare il kitesurf ad altri sport acquatici (S 20.9.12, Hess; N 14.12.12)

### Ufficio federale dell'aviazione civile

- 2002 P 02.3339 Vietare l'elisci nella zona Jungfrau-Aletsch-Bietschhorn, patrimonio mondiale dell'UNESCO (N 4.10.02, Teuscher)
- 2009 M 08.3240 Emissioni foniche dovute al traffico aereo. Indennità per espropriazione formale dei diritti di vicinato (S 12.6.08, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; N 4.6.09)
- 2011 P 11.3658 Collegamento aereo Lugano-Berna. Nuovo rilascio della concessione in base a oneri di servizio pubblico come sovvenzione d'avviamento (S 15.12.11, Lombardi)

### Ufficio federale dell'energia

- 2006 M 05.3683 Politica energetica: strategia globale per i prossimi 25 anni (N 16.12.05, Lustenberger; S 5.10.06)
- 2009 P 08.3760 Regolamentazione dell'ammontare della remunerazione per le centrali eliotermiche (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
- 2009 P 08.3761 Tenere conto dei costi supplementari effettivi derivanti dagli impianti fotovoltaici (N 5.3.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
- 2009 M 08.3138 Linee elettriche ad alta tensione (S 12.6.08, Fournier; N 4.6.09)
- 2009 M 09.3357 Semplificazione delle procedure di certificazione delle piccole unità di produzione di elettricità a partire da fonti rinnovabili (N 4.6.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 14.9.09)
- 2009 P 09.3085 Effetti dei regimi di promozione delle energie rinnovabili (N 12.6.09, Parmelin)
- 2009 P 09.3468 Rapporto complementare sulla politica energetica estera: rafforzamento della sicurezza di approvvigionamento e del ruolo della Svizzera come piattaforma per l'interscambio di energia elettrica (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
- 2009 M 09.3083 Contratti di approvvigionamento elettrico con l'estero. Preservare la competitività delle nostre imprese (N 12.6.09, Gruppo liberale radicale; S 10.12.09)
- 2009 P 09.3773 Aumento dei prezzi dell'elettricità. Garantire i posti di lavoro (N 11.12.09, Heim)
- 2010 M 09.3726 Energie rinnovabili. Accelerazione delle procedure d'autorizzazione (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 9.3.10; N 15.6.10)
- 2010 P 09.4041 Stato attuale della rete elettrica svizzera (S 9.3.10, Stähelin)
- 2010 P 10.3348 Garantire l'efficienza della rete elettrica svizzera di trasporto e di distribuzione (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
- 2010 P 10.3708 Energia idroelettrica. Potenziale di produzione e capacità (N 17.12.10, Bourgeois)
- 2010 P 10.3722 Facilitare la costruzione di impianti a energia eolica nei boschi e nei pascoli alberati (S 16.12.10, Cramer)
- 2011 M 09.3740 Promuovere l'accoppiamento termo-energetico (N 16.3.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 30.11.10; N 15.3.11)
- 2011 M 10.3469 Concessioni per l'utilizzazione delle risorse idriche e per le reti di distribuzione dell'energia elettrica. Diritto di decisione da parte degli enti pubblici (S 28.9.10, Freitag; N 15.3.11)
- 2011 P 10.3890 Ritiro e remunerazione dell'energia elettrica conforme alla legge (N 11.4.11, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN)
- 2011 P 09.3908 Adeguamento del piano d'azione «Energie rinnovabili» al modello europeo (N 8.6.11, Nussbaumer)
- 2011 P 10.3080 Ricerca nel campo del fotovoltaico. Rafforzamento e coordinamento con il fabbisogno dell'industria (N 8.6.11, Chopard)
- 2011 P 10.3269 Rete e impianti di pompaggio-turbinaggio (N 8.6.11, Wehrli)
- 2011 P 11.3115 Sicurezza delle centrali nucleari svizzere. Riesame della politica energetica (N 8.6.11, Gruppo PCD-PEV-glp)
- 2011 P 11.3224 Strategia energetica alternativa (N 8.6.11, Leutenegger Filippo)
- 2011 P 11.3329 Verifica dello stoccaggio delle barre di combustibile esauste (N 8.6.11, Schelbert)
- 2011 P 11.3356 Centrali nucleari. Responsabilità civile dello Stato (N 8.6.11, Vischer)
- 2011 P 11.3411 Energia elettrica dal deserto per la Svizzera (N 9.6.11, Girod)
- 2011 P 11.3348 Garantire l'approvvigionamento elettrico in Svizzera (N 9.6.11, Wasserfallen)
- 2011 P 11.3350 Non preferire il sistema fotovoltaico ai captatori di energia solare (N 9.6.11, Pfister Theophil)
- 2011 P 11.3408 Una futura rete di approvvigionamento elettrico intelligente e ottimale (N 9.6.11, Teuscher)
- 2011 P 11.3419 Inventario dei progetti bloccati relativi alle centrali per la produzione di energia da fonti rinnovabili (N 9.6.11, Gruppo PBD)
- 2011 P 11.3422 Introduzione di tariffe crescenti per l'impiego di energia e l'utilizzazione della rete (N 9.6.11, Gruppo PBD)
- 2011 P 11.3425 Privilegiare i cavi interrati rispetto alle linee aeree per una maggiore efficacia energetica (N 9.6.11, Gruppo PBD)

2011 P 11.3435	Evidenziare il potenziale di risparmio legato all'impiego efficiente di elettricità (N 9.6.11, Darbellay)
2011 M 10.4082	Snellimento entro il 2020 delle procedure per l'attuazione di progetti definiti relativi a reti elettriche ad altissima tensione (N 8.6.11, Killer; S 28.9.11)
2011 M 11.3415	Efficienza energetica dell'illuminazione pubblica (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11)
2011 M 11.3404	Reti di trasporto. Semplificazione delle procedure di autorizzazione (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11)
2011 M 11.3423	Consorzio per lo scambio di energia tra Svizzera e UE (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11)
2011 M 11.3432	Sicurezza dell'approvvigionamento nel settore elettrico (N 9.6.11, Leutenegger Filippo; S 28.9.11)
2011 M 11.3458	Approvvigionamento elettrico decentralizzato: nuova rete strategica per rispondere alle nuove esigenze (N 9.6.11, Bäumlle, S 28.9.11)
2011 M 09.3060	Strategia biomassa (N 14.3.11, Bourgeois; S 29.9.11)
2011 M 10.3609	Finanziamento della ricerca nel settore delle tecnologie energetiche rinnovabili (N 8.6.11, Favre Laurent; S 29.9.11)
2011 M 11.3331	Promuovere i progetti RIC pronti ad essere realizzati (N 8.6.11, Häberli-Koller; S 29.9.11)
2011 M 11.3345	Aumentare la produzione di energia nelle centrali idroelettriche svizzere (N 9.6.11, Killer; S 29.9.11)
2011 P 11.3307	Strategia energetica alternativa (S 28.9.11, Gutzwiller)
2011 P 11.3587	Risparmi energetici ed energie rinnovabili. Più risorse per la formazione (S 28.9.11, Cramer)
2011 P 11.3561	Incidenza fiscale del sostegno accordato alle energie rinnovabili (N 30.9.11, Bourgeois)
2011 P 11.3747	Abbandono del nucleare. Studiare e quantificare le alternative (N 30.9.11, Grin)
2011 M 09.4082	Acceleramento delle procedure di autorizzazione per impianti che utilizzano le energie rinnovabili (N 8.6.11, Cathomas; S 28.9.11; N 6.12.11)
2011 M 11.3257	Abbandonare il nucleare (N 8.6.11, Gruppo dei Verdi; S 28.9.11; N 6.12.11; punto 1)
2011 M 11.3304	Partecipazione della Svizzera agli stress test per le centrali nucleari (S 28.9.11, Fetz; N 6.12.11)
2011 M 11.3375	Smart metering. Impiego di contatori intelligenti in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11; N 6.12.11)
2011 M 11.3376	Standard d'efficienza energetica per apparecchi elettrici. Elaborare una strategia per i migliori apparecchi in Svizzera (N 9.6.11, Noser; S 28.9.11, N 6.12.11)
2011 M 11.3403	Meno burocrazia e procedure più veloci per la produzione di energia da fonti rinnovabili (N 9.6.11, Gruppo liberale radicale; S 28.9.11, N 6.12.11)
2011 M 11.3417	Sistema di incentivi per l'energia solare (N 9.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11; N 6.12.11)
2011 M 11.3426	Nessuna nuova autorizzazione di massima per la costruzione di centrali nucleari (N 8.6.11, Gruppo PBD; S 28.9.11; N 6.12.11)
2011 M 11.3436	Abbandono graduale dell'energia nucleare (N 8.6.11, Schmidt Roberto; S 28.9.11; N 6.12.11; punti 1, 2, 4 e 5)
2012 M 10.3142	Partecipazione della Svizzera al piano SET (Strategic Energy Technology) dell'UE (N 8.6.11, Riklin Kathy; S 21.12.11; N 1.3.12)
2012 M 11.3518	Le centrali ad accumulazione come colonna portante del futuro approvvigionamento elettrico (S 29.9.11, Büttiker; N 1.3.12; S 30.5.12)
2012 M 11.3562	Geotermia profonda. Offensiva (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)
2012 M 11.3563	Geotermia profonda. Prospezioni geologiche su scala nazionale (S 29.9.11, Gutzwiller; N 7.3.12; S 30.5.12)
2012 P 11.4088	Ripercussioni della politica energetica degli Stati UE sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico e sulla competitività svizzere (N 16.3.12, Bourgeois)
2012 P 12.3131	Unificare le competenze tecniche e decisionali nell'organo di vigilanza sulla sicurezza nucleare (N 15.6.12, Müller-Altermatt)
2012 P 12.3223	Aumento dell'efficienza delle centrali idroelettriche senza necessità di nuove concessioni (N 28.9.12, Guhl)
2012 M 10.3717	Incentivare il risanamento energetico e la sostituzione di vecchie costruzioni (N 6.6.12, Gruppo liberale-radical; S 13.12.12)
2012 M 12.3253	Guadagni adeguati per la trasformazione del sistema energetico (N 15.6.12, Gasche; S 13.12.12)
2012 M 12.3652	Mobilità elettrica. Masterplan per uno sviluppo intelligente (N 24.9.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 13.12.12)
2012 M 11.3851	Aumento dell'obiettivo di potenziamento della produzione nazionale di energia idroelettrica (S 11.6.12, Stadler Markus; N 14.12.12)
2012 M 11.3926	Rilevamento dei potenziali di utilizzo della forza idrica (S 30.5.12, Luginbühl; N 14.12.12)
2012 P 12.3696	Misure intese a ridurre il consumo di energia e le emissioni di CO <sub>2</sub> degli edifici (S 13.12.12, Häberli-Koller)



**Ufficio federale delle strade**

2000 M 99.3456	Verifica del decreto federale concernente la rete delle strade nazionali (S 6.10.99, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 99.408; N 20.3.00; proposta di stralcio FF 2012 544)
2000 M 00.3201	Maggiore chiarezza sulla futura rete delle strade nazionali (S 16.6.00, Commissione speciale CS 00.016; N 20.6.00; proposta di stralcio FF 2012 544)
2000 M 00.3217	Piano per la futura rete delle strade nazionali (N 20.6.00, Commissione speciale CN 00.016; S 3.10.00; proposta di stralcio FF 2012 544)
2001 P 99.3545	Negoziati bilaterali e traffico pesante (N 5.3.01, [Ratti]-Simoneschi)
2001 P 01.3264	Modifica del piano relativo alla rete delle strade nazionali (N 25.9.01, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 00.320; proposta di stralcio FF 2012 543)
2001 P 01.3402	Rapporto sull'importanza e sulla promozione del traffico lento (N 5.10.01, Aeschbacher)
2002 P 02.3216	Traffico nord-sud. Aggiramento dell'agglomerato di Lucerna (S 6.6.02, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 02.300; proposta di stralcio FF 2012 543)
2002 P 01.3735	Analisi dei rischi per ridurre i pericoli nelle gallerie e sui tratti stradali particolarmente pericolosi (N 13.12.02, Hollenstein)
2004 P 04.3315	Collegamento di Appenzello alla rete delle strade nazionali (S 8.10.04, Altherr; proposta di stralcio FF 2012 543)
2004 P 04.3496	Integrazione della regione di Glarona nella rete delle strade nazionali (S 9.12.04, Jenny; proposta di stralcio FF 2012 543)
2007 M 06.3374	Modifica delle prescrizioni di circolazione per i veicoli e le macchine agricole (N 6.10.06, Brun; S 21.3.07)
2007 M 06.3470	Controlli semplificati (N 20.12.06, Theiler; S 6.6.07)
2007 P 05.3002	Accelerare la creazione dei centri di controllo del traffico pesante sull'A2 (N 21.6.07, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2007 M 06.3421	Test dei gas di scarico e del rumore per motocicli e ciclomotori (S 5.10.06, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS 05.3249; N 1.10.07) – in precedenza UFAM
2008 M 07.3611	Trasporto stradale. Semplificazione dell'invio delle carte del conducente (N 21.12.07, Triponez, S 26.5.08)
2010 M 09.3958	Progetti di costruzione di strade: durata dei cantieri e direttive in materia di aggiudicazione (N 11.12.09, Giezendanner; S 10.3.10)
2010 M 09.3787	Stop alle code e agli intollerabili disagi legati alla costruzione delle strade nazionali (S 10.12.09, Jenny; N 15.6.10; S 28.9.10)
2010 M 10.3342	No agli autotreni di 60 tonnellate sulle strade svizzere (S 16.6.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS; N 15.12.10)
2010 P 09.4203	Finanziamento delle strade (S 10.3.10, Brändli; proposta di stralcio FF 2012 543)
2011 M 10.3822	Coordinamento dei cantieri (N 17.12.10, Hutter Markus; S 16.3.11)
2011 P 11.3391	Bilancio del sovvenzionamento trasversale strada-ferrovia dal 1950 (N 17.6.11, Reymond; proposta di stralcio FF 2012 1283)
2011 M 11.3003	Sistemazione della circonvallazione nord di Zurigo. Copertura del tratto presso Weiningen (N 15.3.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 09.4142; S 22.9.11)
2011 P 11.3177	Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo. Come affrontare l'incremento di traffico pesante al Sempione? (S 22.9.11; Imoberdorf)
2011 M 11.3318	Agevolazioni di parcheggio per persone con difficoltà motorie (S 22.9.11, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CS 09.331; N 6.12.11)
2011 P 11.3597	Gestione degli ingorghi sulle strade nazionali tramite le corsie di emergenza (N 23.12.11, [Hany]-Amherd)
2011 P 11.4017	Autostrade solari (N 23.12.11, Darbellay)
2012 M 11.3661	Vietare le corse tra bisonti della strada sulle autostrade (S 22.9.11, Jenny; N 7.3.12)
2012 P 10.3357	Introduzione dell'asse del Lötschberg nella rete delle strade nazionali (N 31.5.12, Amherd)
2012 P 10.3417	Traffico scorrevole più ecologico (N 5.6.12, Wasserfallen)
2012 P 11.4165	Più carico utile per la categoria di licenza C1E (N 15.6.12, Hurter Thomas)
2012 M 12.3329	Programma di sviluppo strategico dell'infrastruttura stradale (N 31.5.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN 12.018; S 20.9.12)
2012 P 12.3016	Risanamento della galleria autostradale del San Gottardo oppure realizzazione di una seconda canna senza aumento della capacità. Confronto tra le due varianti (N 24.9.12, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN)
2012 P 12.3591	Prolungare gli intervalli tra gli esami successivi delle automobili (N 28.9.12, von Siebenthal)

2012 M 11.4181 Aumentare la sicurezza dei ciclisti evidenziando in rosso le corsie ciclabili in prossimità di punti pericolosi (N 15.6.12, Glättli; S 13.12.12)

**Ufficio federale delle comunicazioni**

2011 M 10.3055 Un canale televisivo per consolidare la comprensione e la coesione nazionale (S 2.6.10, Maissen; N 15.12.10; S 16.3.11)

2011 P 09.3071 Riserve di frequenze all'interno delle varie zone di copertura svizzere (N 15.3.11, Leutenegger Filippo)

2011 P 10.4032 Modifica della LRTV. Destinare i proventi del canone non riversati alle emittenti alla promozione della qualità giornalistica e ad iniziative settoriali comuni (S 16.3.11, Bieri)

2011 P 11.3374 Trasparenza sulla situazione nel settore delle infrastrutture a banda larga (N 17.6.11, Amherd)

2011 M 10.3014 Nuovo sistema di riscossione dei canoni radiotelevisivi (N 30.9.10, Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CN; S 16.3.11; N 13.9.11)

2011 M 11.3314 Pornografia su Internet. Agire a monte (S 22.9.11, Savary; N 6.12.11)

2011 P 11.3906 Legge quadro sulle TIC (N 23.12.11, Schmid-Federer)

2011 P 11.3912 Diamo un quadro legale ai social media (N 23.12.11, Amherd)

2012 M 12.3004 Garantire le funzioni dei media in termini di politica statale e democratica (N 7.3.12, Commissione delle istituzioni politiche CN; S 11.6.12; punti 1 e 2)

2012 M 11.4080 Eliminare il doppio prelievo del canone da parte di Billag (N 16.3.12, Rickli Natalie; S 10.9.12)

2012 P 12.3579 Sviluppo dei giornali online (S 10.9.12, Recordon)

2012 P 12.3580 Reti mobili di nuova generazione (N 28.9.12, Noser)

2012 M 10.3539 Diffusione in streaming dei programmi (N 5.6.12, Allemann; S 13.12.12)

2012 P 12.3545 Accesso a Facebook per i più giovani (N 14.12.12, Amherd)

**Ufficio federale dell'ambiente**

2001 P 01.3628 Strade forestali e rurali. Partecipazione della Confederazione ai lavori di risanamento (N 14.12.01, Lustenberger)

2007 P 07.3131 Zone di tranquillità per proteggere gli animali selvatici dagli sport di tendenza (N 22.6.07, Allemann)

2007 M 06.3085 Nessun monopolio nel trasporto e nello smaltimento dei rifiuti industriali (S 21.6.06, Schmid Carlo; N 1.10.07)

2008 M 07.3161 La migliore tecnologia di depurazione dei gas di scarico per tutti i motori diesel (S 21.6.07, Jenny; N 6.12.07; S 12.3.08)

2009 M 08.3003 Esigenza di efficacia (N 13.3.08, Commissione degli affari giuridici CN; S 15.3.09; N 4.6.09)

2009 P 09.3285 Emissioni luminose e diversità delle specie (N 12.6.09, Moser)

2009 M 08.3247 Protezione DOP/IGP per i prodotti forestali (N 20.3.09, Favre Laurent; S 14.9.09; proposta di stralcio FF 2009 7443)

2009 P 07.3661 CO<sub>2</sub> e corporate governance (N 8.9.09, Zemp)

2009 P 09.3600 Riciclaggio dei fogli di polietilene usati (N 25.9.09, Cathomas)

2010 M 09.3723 Misure per la regolazione degli effettivi di uccelli piscivori e l'indennizzo dei danni ai pescatori professionisti (N 8.9.09, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 10.3.10; N 15.6.10)

2010 P 10.3349 Biocarburanti. Applicazione di criteri di sostenibilità a livello internazionale (S 2.6.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS)

2010 M 10.3264 Revisione dell'articolo 22 della Convenzione di Berna (S 2.6.10, Fournier; N 30.9.10)

2010 P 10.3377 Strategia di rinuncia alla torba (S 28.9.10, Diener Lenz)

2010 P 10.3533 Acqua e agricoltura. Le sfide del futuro (N 1.10.10, Walther)

2010 M 09.3702 Ordinanza sul traffico di rifiuti (N 25.9.09, Baumann J. Alexander; S 30.11.10)

2011 M 10.3635 Elementi in tracce nelle acque di scarico. Finanziamento della loro eliminazione conformemente al principio del chi inquina paga (S 28.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CS; N 15.3.11)

2011 M 09.3812 Regolazione delle popolazioni di lupi e predatori (N 30.9.10, Schmidt Roberto; S 16.3.11)

2011 M 09.3951 Prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica (N 30.9.10, Lustenberger; S 16.3.11)

2011 M 10.3008 Prevenzione dei danni causati dai grandi predatori (N 30.9.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 16.3.11)

2011 M 10.3605 Gestione dei grandi predatori. Regolazione agevolata delle popolazioni (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11)

2011 P 09.3488 Monitoraggio dei campi elettromagnetici (N 11.4.11, Gilli)

2011 P 09.3611 Ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> includendo i biocarburanti tra i carburanti (N 11.4.11, Bourgeois)

2011 M 10.3124	Gestione del bosco a favore del clima invece di obiettivi esagerati per la creazione di riserve naturali (N 18.6.10, Flückiger; S 16.6.11)
2011 P 11.3353	Sbloccare al più presto la produzione di elettricità dalle energie rinnovabili (N 9.6.11, Fiala)
2011 M 10.3242	Sostegno della Confederazione alla protezione delle greggi contro i grandi predatori (N 30.9.10, Hassler; S 16.3.11; N 13.9.11)
2011 M 10.3405	Coordinare con l'UE le prescrizioni per i filtri antiparticolato nell'agricoltura e nell'economia forestale (N 1.10.10, von Siebenthal; S 22.9.11)
2011 M 11.3338	Abrogazione del diritto di ricorso delle associazioni per progetti in ambito energetico (N. 8.6.11, Rutschmann; S 28.09.11; N 6.12.11)
2011 M 11.3398	Il potenziale esistente dei vettori energetici indigeni rinnovabili va promosso, non bloccato (N 9.6.11, von Siebenthal; S 28.9.11; N 6.12.11)
2011 P 11.3523	I costi e il potenziale della riduzione dei gas serra in Svizzera (N 23.12.11, Girod)
2012 P 12.3090	Microinquinanti nell'acqua. Rafforzamento delle misure alla fonte (S 30.5.12, Hêche)
2012 M 12.3008	Delimitazione dei siti per lo sfruttamento dell'energia eolica nei piani direttori cantonali (N 1.3.12, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 30.5.12; N 24.9.12)
2012 M 10.3850	Stop all'inquinamento dovuto ai sacchetti di plastica (N 12.6.12, de Bumann; S 13.12.12)
2012 P 12.3777	Ottimizzare il ciclo di vita e di utilizzo dei prodotti (N 14.12.12, Gruppo dei Verdi)
2012 P 12.3907	Una soluzione contro gli sprechi alimentari (N 14.12.12, Chevalley)

#### Ufficio federale dello sviluppo territoriale

2005 P 05.3393	Finanziamento dei trasporti secondo il principio di causalità (N 7.10.05, Walker Felix)
2008 M 07.3507	Sicurezza giuridica per il compostaggio ad uso agricolo (N 5.10.07, Bigger; S 12.6.08)
2008 M 07.3280	Per una politica degli agglomerati della Confederazione (N 5.10.07, Commissione dell'economia e dei tributi CN; S 22.9.08)
2009 M 08.3083	Consentire il trasporto di energia termica dalle aziende agricole alle zone edificabili (S 12.6.08, Luginbühl; N 28.4.09)
2009 P 09.3448	Panoramica sull'attuazione dei progetti di infrastruttura dei trasporti (N 25.9.09, Häberli)
2010 P 08.3017	Strade nazionali multifunzionali a favore del paesaggio (N 8.3.10, Rechsteiner-Basel)
2010 P 10.3483	Cambiamento di destinazione degli edifici agricoli (N 1.10.10, Hassler)
2011 P 10.3897	Criteri del Consiglio federale per la valutazione della prosperità (S 16.3.11, Stadler)
2011 M 08.3478	Progetto territoriale Svizzera. L'integrazione di Berna nelle aree metropolitane. Le basi legali (N 22.9.10, Joder; S 1.6.11; punto 1)
2011 M 10.3086	La legge sulla pianificazione del territorio al servizio di un'agricoltura produttiva (N 18.6.10, Zemp; S 1.6.11)
2011 M 10.3489	Iscrizione della protezione totale dei terreni coltivabili nella legislazione della pianificazione del territorio (N 1.10.10, Hassler; S 1.6.11; punti 1 e 3)
2011 M 10.3659	Pianificazione del territorio e protezione efficace delle superfici coltivate (N 17.12.10, Bourgeois; S 1.6.11)
2011 M 10.3344	Accelerazione delle procedure di autorizzazione di impianti che sfruttano le energie rinnovabili mediante una legge di coordinamento (N 15.6.10, Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia CN; S 16.3.11; N 17.6.11)
2011 P 11.3081	Migliori condizioni quadro pianificatorie per il settore dell'agriturismo (S 1.6.11, Imoberdorf)
2011 P 11.3229	Uso del sottosuolo (N 17.6.11, Riklin Kathy)
2011 P 11.3709	Incremento demografico. Nuove misure di accompagnamento? (N 19.9.11, Girod)
2012 M 08.3512	Basta con l'inutile burocrazia nel settore dell'esercizio pubblico (N 22.9.10, Amstutz; S 15.3.12; N 24.9.12)
2012 M 12.3295	Chiarire le questioni sul diritto transitorio dovute all'iniziativa sulle abitazioni secondarie (N 15.6.12, Brand; S 10.9.12)
2012 M 12.3322	Chiarire le questioni sul diritto transitorio dovute all'iniziativa sulle abitazioni secondarie (S 30.5.12, Schmid Martin; N 24.9.12)